

lonely planet

POCKET
TORINO

IL MEGLIO • DA VIVERE • DA SCOPRIRE

FDT

© Lonely Planet Publications. Per agevolare l'utilizzo, questo libro non ha restrizioni digitali. Tuttavia ti ricordiamo che l'uso è strettamente personale e non commerciale. Nello specifico, non caricare questo libro su siti di peer-to-peer, non inviarlo via email e non rivenderlo. Per ulteriori informazioni, leggi le Condizioni di vendita sul nostro sito.

© Lonely Planet Publications



POCKET

TORINO

IL MEGLIO • DA VIVERE • DA SCOPRIRE

SARA VIOLA CABRAS



Sommario

Pianificare il viaggio

Da non perdere	4
Pasti.....	10
Torino nel bicchiere.....	12
Cinema	14
Teatro e teatri.....	15
Musica.....	16
Shopping.....	18
Feste ed eventi.....	20
Torino cambia volto.....	22
Locali e vita notturna	24
Mercati.....	26
Per i bambini	27
Torino gay-friendly	28
Parchi e giardini.....	29
Quattro giorni perfetti	30
In breve	32
Quartieri.....	34

Scoprire Torino 37

Via Roma e dintorni39

Via Po e dintorni..... 67

Porta Palazzo
e Quadrilatero 91

San Salvario121

Lingotto e Nizza
Millefonti.....141

Crocetta, San Paolo
e Cenisia sud151

Vanchiglia,
Vanchiglietta
e Aurora 165

Oltrepò e collina.....185

Vale il viaggio

Reggia di Venaria
Reale.....200

Castello di Rivoli
Museo d'Arte
Contemporanea.....204

Guida pratica 207

Prima di partire208

All'arrivo.....209

Trasporti locali 210

Informazioni214

Indice.....219

In evidenza

Musei Reali40

Museo Egizio.....44

Palazzo Madama.....46

Chiesa di San Lorenzo e
Duomo di San Giovanni.....48

Mole Antonelliana e Museo
Nazionale del Cinema68

Porta Palazzo e il Balòn92

Quadrilatero Romano.....94

Parco del Valentino..... 122

GAM 152

Villa della Regina 186

Avvertenza

L'impatto economico e sociale della pandemia di Covid-19 continuerà a farsi sentire a lungo e al momento del vostro viaggio alcuni esercizi, servizi ed eventi potrebbero aver subito cambiamenti e restrizioni (chiusure temporanee o definitive, variazioni di orario, prenotazioni obbligatorie). Verificate la situazione aggiornata prima della visita.

Da non perdere

Viaggiare nel passato ai Musei Reali

La storia della Torino reale, dal Palazzo alla Biblioteca, dai Giardini all'Armeria. Benvenuti a corte! **p40**

Pianificare il viaggio Da non perdere

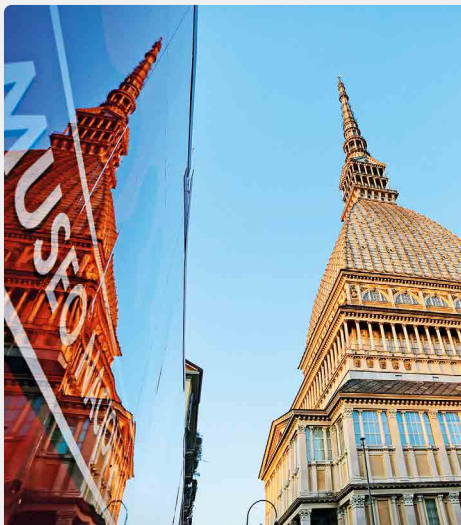


Andare al cinema... nella Mole Antonelliana

Da tempio a Museo Nazionale del Cinema. **p68**

Diventare archeologi al Museo Egizio

Il secondo museo al mondo dedicato alla civiltà egizia, con un nuovo allestimento... faraonico! **p44**

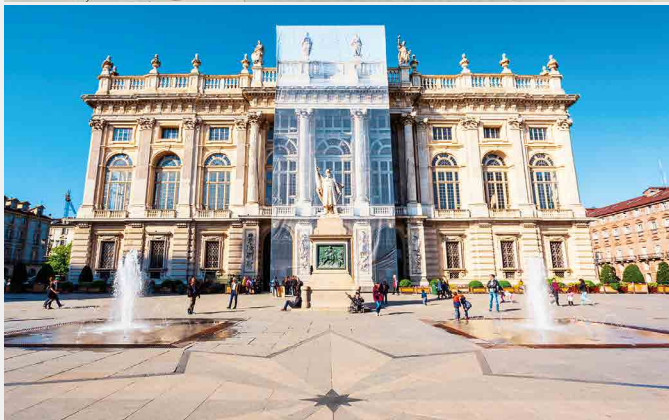


Perdersi tra le bancarelle di Porta Palazzo e Balôn

I volti, i colori e i sapori della Torino vecchia e nuova, in un mercato all'aperto tra i più grandi d'Europa e nello storico Balôn. **p92**



KARL ALLEN LUGMAYER/SHUTTERSTOCK ©



SAIKO99/SHUTTERSTOCK ©

Ammirare i dettagli eleganti di Palazzo Madama

La storia della città raccontata da un unico palazzo. **p46**

Innalzare lo spirito a San Lorenzo e nel Duomo

Il tocco di Guarini e l'unica chiesa rinascimentale di Torino. **p49**



KARL ALLEN LUGMAYER/SHUTTERSTOCK ©



DMAS/SHUTTERSTOCK ©

Passeggiare nel Quadrilatero Romano

Il nucleo originario della città, ricco di storia e di vita. **p94**

Rilassarsi nel verde del Parco del Valentino

Storia, natura e bellezza, in ogni momento della giornata. **p122**



ROSTISLAV GILINSKY/SHUTTERSTOCK ©



CLAUDIO DIVIZIA/SHUTTERSTOCK ©

Godere dei capolavori esposti alla GAM

Grandi mostre temporanee e una collezione permanente. **p152**



Inebriarsi nella raffinata Villa della Regina

Il piccolo gioiello sabaudo tornato all'antico splendore. **p186**



Immergersi nello splendore della Reggia di Venaria Reale

Una delle residenze reali più belle d'Europa. **p200**



Fare il pieno d'arte contemporanea al Castello di Rivoli

Il connubio perfetto tra arte e architettura. **p204**

Pasti

Colonne della tradizione, fulgide meteore, chef stellati, locali popolari o di tendenza: il panorama dei ristoranti torinesi è eccezionalmente vario e cambia a ritmo sorprendente, ma c'è sempre un buon motivo per prenotare un tavolo. Fidatevi della fama consolidata o andate dove osa l'innovazione, in entrambi i casi sarete soddisfatti.

Piole e bocciofile

Per rilassarsi in un ambiente molto informale o cogliere lo spirito più autentico della convivialità piemontese è d'obbligo una sosta in una *piola* (osteria, bar) per un piatto casalingo o un bicchiere di Dolcetto, oppure in una delle bocciofile torinesi, circoli tradizionalmente frequentati da appassionati di bocce ma che offrono attività, buon cibo e intrattenimento a una clientela sempre più numerosa. A Torino ci sono indirizzi interessanti,

molti dei quali lontani dal caos del centro o immersi nel piacevole verde della collina (v. lettura p195).

I grandi chef

Cuochi stellati, creativi, sperimentali, vegani, di pasticceria... Non importano le qualifiche, ciò che conta è che negli ultimi anni Torino ha accolto alcune grandi firme della cucina nazionale e internazionale, che nel capoluogo hanno aperto un ristorante o collaborato al menu di alcuni locali d'eccellenza. Antonino Cannavacciuolo

ha inaugurato un bistrò in zona Gran Madre e, dopo la stella Michelin, dovrebbe aprirne un secondo in una sede ancora da svelare, mentre il catalano Ferran Adrià e il modenese Federico Zanasi fanno splendere Condividere, ristorante della Nuvola Lavazza (p173), e Iginio Massari ha aperto la sua pasticceria in pieno centro. Da tenere sott'occhio poi le creature di due giovani chef già affermati: Christian Mandura, con il suo Unforgettable, a due passi dal Santuario della Con-





ZNATALIAS/SHUTTERSTOCK ©

solata (p102), stella Michelin nel 2021; e Stefano Sforza, a capo delle cucine di Opera, nei pressi della stazione di Porta Susa. Il quadro è completato, tra gli altri, da Claudio Vicina e la sua Casa Vicina (p147) e da Marcello Trentini del Magorabin (p176). Per i grandi chef di cucina italiana a Torino, v. anche lettura p58.

Le certezze

Al Gatto Nero Dal 1927, piatti perfetti e vini eccezionali. (p161)

Casa Vicina Tradizione piemontese premiata con una stella Michelin. (p147)

Magorabin La cucina creativa di Marcello Trentini. (p176)

Mare Nostrum Uno dei migliori ristoranti di pesce. (p78)

Porto di Savona Cucina tipica in una stazione di posta del 1863. (p77)

Ristorante Consorzio Conubio perfetto fra tradizione e innovazione. (p111)

Scannabue Un pilastro di San Salvario. (p132)

Le nuove star

A6 Sciamadda Dalla Liguria con furore. (p74)

Adonis È solo una crêpe, ma che crêpe! (p127)

Ballatoio Ottimo cibo, calda atmosfera. (p76)

De Amicis Un giardino incantato. (p193)

È Cucina Allegro, colorato, semplice, vincente. (p110)

Gaudenzio Stile, cura, qualità. (p77)

Magazzino 52 Impeccabile, con una grande scelta di vini. (p77)

Pescheria Gallina Dal mare al piatto. (p109)

Torino nel bicchiere

Bicerin



★ Bicerin al top

Al Bicerin (p112) Dove tutto ha avuto origine. Il 'vero' *bicerin*, preparato secondo una ricetta ancora oggi segreta, si beve solo qui. Incantevole il locale, in cui anche Cavour era solito fermarsi, piacevolissimo il dehors su Piazza della Consolata, deliziosa la bevanda, *ça va sans dire*.

Caffè Mulassano (p51) Nello storico caffè in Piazza Castello il *bicerin* viene offerto in tre varianti: con panna morbida, con crema di albume montato, con crema meringata.

Guido Gobino (p51) Nel regno del cioccolato di qualità non può mancare la bevanda torinese al cioccolato per eccellenza, proposta in due versioni: quella tradizionale, con crema di latte e cioccolato fondente, e quella 'rivisitata', con crema di gianduia e panna montata.

Caffè Torino (p51) Nell'elegante cornice di Piazza San Carlo, tra stucchi dorati e lucidi marmi, potete gustare il Bicerin d'Cavour nella versione tradizionale, preparata con crema di latte.

Un segreto ben custodito

Pare che i dipendenti del Bicerin, il locale storico che dal 1763 prepara la bevanda tipica originale, non possano per contratto svelare la ricetta originale. Evoluzione della settecentesca 'bavareisa' (a base di caffè, cioccolato, crema di latte e sciroppo), è servita in calici tondeggianti rigorosamente di vetro, con gli strati del cioccolato, del caffè e del latte ben visibili e godibili anche con lo sguardo. Gustatela al meglio accompagnata da un dolcetto della tradizione.

Bicerin con dolcetti



FILIPPONH/SHUTTERSTOCK ©

Cinema

Una grande fama come location, un museo interamente dedicato, un impressionante numero di sale d'essai (oltre ai multisala per i blockbuster), festival molto importanti e festival minori che toccano temi cruciali: il cinema vive a Torino, e i cinefili lo sanno bene.

Ciak, si gira!

Dal primo kolossal girato in Italia, *Cabiria*, con testi di D'Annunzio, Torino si è imposta come città dove fare cinema. Lunga è la lista di film girati in città, da classici come *Profondo rosso* (1975) o *Un colpo all'italiana* (The Italian Job, 1969) di Peter Collinson, fino alle produzioni più recenti (v. anche lettura p135): location affascinanti, costi ridotti e una grande tradizione hanno contribuito al successo di Torino nel panorama della produzione cinematografica nazionale.

I luoghi

Museo del Cinema

(p68) Un archivio sterminato di pellicole, proiettate tutto l'anno nelle retrospettive e negli eventi speciali.

Film Commission (p170)

La sede dell'ente che da sempre sostiene le produzioni cinematografiche in città.

Cinema Massimo (p80)

La sala delle retrospettive del Museo del Cinema. È location del Torino Film Festival e di altre rassegne.

Cinema Romano (p56)

Il primo cinema d'essai

nazionale, nella suggestiva Galleria Subalpina.

I migliori festival

Seeyousound (p20)

Il festival del cinema a tematica musicale. A febbraio.

Lovers Film Festival - Torino LGBTQI Visions (p20)

Ad aprile, da 35 anni.

Cinemambiente (p20)

Tra maggio e giugno.

Torino Film Festival (p21)

A novembre, tra gli appuntamenti top dei cinefili italiani.



MARCOVALDO/SHUTTERSTOCK ©

Il consiglio

Scaricate l'app izi.TRAVEL o seguite il tour su www.izi.travel per scoprire 24 set di film girati in città.



Teatro e teatri

Il problema non è trovare uno spettacolo interessante, ma come riuscire a vedere tutti quelli che ci interessano! L'offerta culturale dei teatri torinesi, che si tratti di drammaturgia, danza, cabaret o arti performative in generale, è davvero nutrita.



MIKEDOTTA/SHUTTERSTOCK ©

I teatri in città...

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani (☎011 19 74 02 80; www.casateatroragazzi.it; Corso Galileo Ferraris 266; ☎14, 17, 17/, 63, 92, ☎4, 10) Spettacoli per ragazzi e laboratori.

Cineteatro Baretti (p136) Teatro e cinema di qualità a San Salvario.

Teatro Alfieri (p114) Concerti, commedie, musical.

Teatro Colosseo (p137) Prosa, concerti e musical.

Teatro Carignano (nella foto; p61) Un tesoro del Settecento, che con il

Teatro Gobetti (p62), piccolo gioiello ottocentesco, e le **Fonderie Limone** (p62) di Moncalieri è parte del circuito del Teatro Stabile, una delle realtà più prestigiose della città.

Teatro Erba (☎011 661 54 47; www.torinospettacoli.com; Corso Moncalieri 241; ☎47, 66, 67, 73) Con Alfieri e Gioiello è parte del circuito teatrale della Compagnia Torino Spettacoli.

Teatro Gioiello (p162) Commedie, operette, teatro dialettale.

... e nei dintorni

Lavanderia a Vapore (☎011 036 16 20; www.lavanderiaavapore.eu; Corso Pastrengo 51, Collegno) Musica e danza nell'ex lavanderia dell'Ospedale di Collegno.

Teatro della Concordia (☎011 424 11 24; www.teatrodellaconcordia.it; Corso Puccini, Venaria Reale) Spettacoli di prosa, cabaret e concerti.

Teatro Le Serre (☎327 742 33 50; www.teatroleserre.it; Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco) Teatro, circo e concerti, poco fuori città.

Circuito 'off'

Caffè Müller (p162) Teatro, danza, musica e circo.

Cubo Teatro (p181) Teatro off a Vanchiglietta.

I festival

Festival delle Colline Torinesi (p20) Il meglio del teatro contemporaneo.

Interplay (p20) La magia della danza.

Torinodanza (p21) Tre mesi con le migliori compagnie del mondo.

Torino Fringe Festival (www.tofringe.it) Quando il teatro esce dal teatro. A maggio.

Musica

La musica è tradizione, innovazione, sperimentazione; vive se accolta in luoghi adeguati e da un pubblico entusiasta. A Torino ciò avviene, e in modo sorprendente: che sia classica, pop, jazz, rock, folk, elettronica, ogni genere musicale è celebrato con devozione e accende la passione di tutti.



Ecco un elenco dei luoghi più importanti dove ascoltare musica classica, scatenarsi a un concerto rock, ballare fino all'alba con un DJ, comprare dischi di qualità.

Classica e lirica

Auditorium Rai Arturo Toscanini (p81) Sede ufficiale dell'Orchestra Sinfonica della Rai.

Auditorium Giovanni Agnelli (p147) Musica sinfonica e da camera.

Conservatorio G. Verdi (☎011 88 84 70; www.conservatoriotorino.gov.it; Via Mazzini 11; 🗺6, 8, 61, 68) Alta formazione musicale e concerti.

Teatro Regio (p60) Uno dei teatri lirici più importanti

d'Italia. Ospita anche concerti di grandi artisti italiani e internazionali.

Jazz, blues, folk

Charlie "Bird" (☎392 778 32 18; Via Gioberti 1; 🗺Re Umberto, 🗺11, 12, 52, 58, 58/, 64, 67, 68, 92, 🗺4, 9) Pizza e jazz: cosa chiedere di più?

Folk Club (p114) Locale storico dalla programmazione eccellente.

Jazz Club (p81) Seguite lo swing.

Magazzino di Gilgamesh (☎340 988 34 361; www.ilmagazzinodigilgamesh.it; Piazza Moncenisio 13/b; 🗺9, 16) Blues dal vivo.

Pop, rock, indie

Blah Blah (p80) Band alternative e musica indie.

Circolo della Musica

(☎011 890 44 01; www.circololettori.it/progetti/circolo-della-musica-a-rivoli/; Via Rosta 23, Rivoli) Legato al Circolo dei Lettori di Torino. Ottimo cartellone.

Hiroshima Mon Amour

(☎011 317 49 97; www.hiroshimamonamour.org; Via Bossoli 83; 🗺14, 41, 63, 63/, 74, 95, 95/) Uno dei locali che ha segnato la storia della musica dal vivo a Torino.

Off Topic (p181) Hub culturale multidisciplinare, con uno spazio per concerti.

Pala Alpitour

(p22) (Corso Sebastopoli 123; 🗺17, 17/, 91, 92, 🗺4, 10) Noto anche come Pala Olimpico o Palasozaki. Grandi concerti e grandi numeri.



ALESSANDRO CRISTIANO/SHUTTERSTOCK ©

Spazio 211 (p180)

Concerti indimenticabili, sia al chiuso sia all'aperto.

Elettronica

Astoria (p137) Per bere, ballare, ascoltare musica elettronica e indie.

Bunker (p181) Musica alternativa nel luogo più alternativo.

OGR (p156) Grandi eventi di musica elettronica e DJ-set, oltre a concerti pop e rock.

I migliori festival

C2C (p21) Club to Club, tra i più importanti festival di elettronica d'Europa.

Flowers Festival (p20) Grandi star nel Parco della Certosa di Collegno.

GruVillage Festival (p20) Un centro com-

merciale diventa palcoscenico per buona musica.

Kappa FuturFestival (p20) Ballare, sudare, divertirsi.

MITO Settembre Musica (p21) Tra Torino e Milano, classica, jazz e world music.

Stupinigi Sonic Park (p21) Concerti di musica italiana e internazionale.

Todays Festival (p21) Grande musica internazionale in splendide location.

I negozi

Backdoor (☎011 48 28 55; www.backdoor.torino.it; Via Pinelli 45/a; ☎15-19 lun, 10-13 e 15-19 mar-sab; ☎29, 59, 59/, ☎3, 16) Un'istituzione nel quartiere San Donato.

Beethoven Haus (☎011 88 77 50; www.beethovenhaus

.com; Via Mazzini 12; ☎10.30-13.30 e 15-19 mar-sab; ☎6, 8, 24, 61, 68) Per gli studenti del Conservatorio.

Merula (☎011 88 99 98; www.merula.com; Via Mazzini 12; ☎10.30-19 mar-sab; ☎6, 8, 24, 61, 68) Strumenti musicali e accessori.

Gravity Records (p182) Dischi, incontri, apparecchiature e DJ-set.

Les Yper Sound (p82) Indipendente, inossidabile.

Materiale Resistente (☎011 812 66 93; Via Po 25/e; ☎10.30-19.30 lun-sab; ☎8, 55, 56, 61, ☎13, 15) CD e vinili, nuovi e usati.

Scavino (☎011 669 46 04; www.scavino.it; negozio principale Via Ormea 66; ☎9.15-12.30 e 15-19.30 mar-sab; ☎8, 67, ☎9, 16) Una scelta infinita di strumenti musicali.

Shopping

Il lusso di Piazza San Carlo e di Via Roma; lo shopping più a buon mercato in Via Garibaldi e nella zona del Quadrilatero Romano; il vintage, l'usato e le occasioni imperdibili; le boutique raffinate e i negozi eccellenti sparsi per il centro che non tutti conoscono. Siete pronti a soddisfare ogni vostro capriccio?



Abiti e calzature

A casa di Bagni Paloma (p82) Altri tempi e luoghi interpretati in stile contemporaneo.

Born in Berlin (p114) Giacche e borse in pelle ormai del tutto torinesi.

Cribi (p62) Marchi di tendenza e firme prestigiose per le scarpe più belle.

F.R.A.V. (p83) Lo stile contemporaneo di maggior successo negli anni.

Kristina Ti (p82) La stilista torinese più famosa.

Hole (p114) La migliore produzione artigianale di calzature, italiana e internazionale.

La Belle Histoire (p81) Perdetevi tra colori e forme raffinate.

La Marchigiana (p139) Un'impresa di famiglia per scarpe di grande qualità.

Ombradifoglia (p182) Elena Pignata e le sue creazioni, anche da sposa.

Top Ten (p198) Eleganza che non teme rivali.

Torino Outlet Village (Via Torino 160, Settimo Torinese) A 15 minuti d'auto dal centro, 90 negozi, ristoranti, servizi per la persona.

Uno (p63) Dove tutto è colorato e divertente.

Enogastronomia

Casa del Barolo (p65) 400 mq di bottiglie di qualità.

Damarco (p116) Storica bottega di Piazza della Repubblica, fitta fitta di vini, liquori e prodotti vari.

Eataly (p147) Dove tutto è cominciato.

Guido Gobino (p51) Impossibile uscire a mani vuote dal laboratorio-negozi di questo celebre cioccolataio.

Pasticceria Ghigo (nella foto; p51) Fidatevi: il pandoro di Ghigo vale il viaggio.

Perino Vesco (p64) Che si tratti di acquistare la focaccia, il pane fresco o la Torta Cavour, c'è sempre la fila.

Di tutto un po'

Ai Tre Torchi (p183) Stampe e disegni d'autore, moderni e antichi, sempre raffinati.

Creativity Oggetti (p63) Gioielli e accessori originali e adatti a tutti.



LINDASKY76/SHUTTERSTOCK ©

Dottoressa delle Bambole Greta Canalis (p116)
A proposito di negozi curiosi...

Libreria Bodoni (p62)
Una piacevole libreria ben fornita, con presentazioni e incontri.

Gallery 2.1 (p84) Per gli appassionati di fumetti d'autore.

Melissa (p81) Un'erboristeria frou frou e accogliente, dove trovare tè, tisane, caramelle e idee regalo.

Vintage... che passione!

Balón e mercati del vintage (p93) Tra bancarelle e offerte a buon mercato, perderete la testa.

Les Coquettes (p115)
Incantevole vintage americano.

La Terra delle Donne (p117) Un viaggio nel mondo femminile dal Settecento al 1970.

Elenab. (p139) Un must di San Salvario.

Rooster Vanchiglia (p182) Per i creativi, gli artisti, i giovani modaioli.

Passeggiare nel lusso



In poco più di 10 anni, Via Lagrange, che parte da Piazza Castello come Via Accademia delle Scienze e prosegue fino a Corso Vittorio Emanuele, è diventata la strada delle grandi firme, al pari di Piazza San Carlo e Via Roma. Completamente pedonale, vi accompagna dallo sfarzo delle residenze reali del centro a quello delle boutique di lusso (Miu Miu, Chanel, Moncler, Marella, Prada, lo store Lagrange 12...). Gli acquisti non sono per tutti, ma le passeggiate sì.

Feste ed eventi

Dall'autunno alla primavera la città vive di cinema e d'arte, con rassegne prestigiose e fiere di richiamo internazionale; d'estate abbondano i festival musicali e le manifestazioni all'aperto, che attirano un numero sempre crescente di visitatori dall'Italia e dall'Europa. Cambiano le stagioni e le amministrazioni, ma Torino è sempre ricca di eventi.

Febbraio

Seeyousound Cinema e musica s'incontrano in questo festival internazionale che ormai è un cult. (www.seeyousound.org)

Marzo

Biennale Democrazia

Negli anni dispari, le conferenze, gli eventi e i seminari gratuiti del festival biennale ideato da Gustavo Zagrebelsky. (www.biennale-democrazia.it)

Aprile

Lovers Film Festival

Festival del cinema a tematiche omosessuali, punto di riferimento nel panorama torinese e nazionale. (www.loveff.com)

Maggio

Salone Internazionale del Libro La fiera di settore più importante d'Italia. (www.saloneLibro.it; nella foto)

Cinemambiente Il tema 'caldo' dell'ambiente è al centro di questo festival cinematografico che si svolge tra maggio e giugno. (www.cinemambiente.it)

Interplay Prestigioso festival internazionale di danza contemporanea, tra maggio e giugno. (www.mosaicodanza.it)

Giugno

Festa di San Giovanni

Il 23 giugno si celebra la vigilia della festa del patrono con il corteo storico tradizionale e la sera si accende il Farò in Piazza Castello (p53). E poi

eventi e spettacoli in varie location cittadine. (www.comune.torino.it)

Festival delle Colline

Torinesi Un mese di teatro contemporaneo nelle migliori sedi teatrali della città. (www.festivaldellecolline.it)

Luglio

Flowers Festival Nel Parco della Certosa di Collegno, concerti pop e rock di qualità. (flowersfestival.it)

Kappa FuturFestival

Alcuni tra i migliori DJ del mondo per un weekend scatenato. (www.kappa-futurfestival.it)

GruVillage Festival Artisti italiani e internazionali, per lo più pop e jazz, in un centro commerciale nei dintorni di Torino. (www.gruvillage.com)





MIKEDOTTA/SHUTTERSTOCK ©

Stupinigi Sonic Park Nella Palazzina di Caccia, grandi nomi del pop e del rock. (stupinigisonicpark.com)

Agosto

TODays Festival Festival di musica rock/indie/alternativa, tra i migliori d'Europa. (www.todaysfestival.com)

Settembre

MITO Settembre Musica Festival di musica classica internazionale che si tiene tra Milano e Torino. (www.mitosettembremusica.it)

Torino Spiritualità Incontri, seminari, tour guidati in città e fuori porta per nutrire spirito e mente. (www.torinospiritualita.org)

Torino Danza Tra settembre e novembre approdano a

Torino alcuni dei migliori coreografi, ballerini e compagnie del mondo. (www.torinodanzafestival.it)

Terra Madre – Salone del Gusto Una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate al cibo. Si svolge con cadenza biennale. (terramadresalonedegusto.com)

Torino Jazz Festival Produzioni originali e artisti in esclusiva nella città dove, nel 1933, nacque il primo jazz club. (www.torinojazzfestival.it)

Novembre

C2C Festival di musica elettronica tra i più importanti d'Europa. Si balla in diversi spazi iconici di Torino. (clubtoclub.it)

Contemporary Art Torino Piemonte La città si ubriaca di arte contemporanea con **Artissima**, mostra-mercato internazionale, gli artisti emergenti di **Paratissima** e **The Others**, le manifestazioni della **Notte delle Arti Contemporanee** e le **Luci d'Artista**. (www.contemporarytorinopiemonte.it)

Torino Film Festival

Il meglio del cinema indipendente internazionale e retrospettive di qualità. (www.torinofilmfest.org)

Dicembre

Mercatini di Natale Le bancarelle in vari luoghi del centro sono l'ideale per comprare tutti i regali in un colpo solo. (www.mercatini-natale.com)

Torino cambia volto

Pianificare il viaggio Torino cambia volto

Finita l'era industriale e passata l'euforia delle Olimpiadi, Torino ha cercato di non perdere l'onda dell'innovazione architettonica, urbanistica e culturale, infondendo nuova vita a edifici e quartieri. Ecco le testimonianze del recente passato che hanno modellato un nuovo corpo per la città di domani.



Aree urbane

Italia '61 In occasione dell'Expo 1961 Torino si agghinda per stupire, e lo fa nella zona sud di Torino, lungo le rive del Po. Oggi non tutto gode di ottima salute, ma notevoli esempi di riqualificazione sono il **Palavela** (p145), riprogettato da Gae Aulenti per le Olimpiadi del 2006, e la **Stazione Nord** della monorotaia, oggi casa di accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati nella Città della Salute.

Torino Sud L'eredità delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006 qui si vede più che altrove. La **Passerella** e l'**Arco Olimpico** (p144) sono diventati uno dei simboli della città; l'ex **stadio** comunale, divenuto olimpico per i Giochi, oggi si chiama 'Stadio Grande Torino' e ospita le

partite della squadra granata; il **Pala Alpitour**, costruito per le gare di hockey su ghiaccio, è ora sede di grandi concerti. La **Casa del Teatro Ragazzi e Giovani** (p15), un edificio degli anni '30, è rinato a nuova vita durante i lavori per le Olimpiadi. Al di là del Lingotto e delle costruzioni olimpiche, tutta l'area ha ridisegnato il suo profilo: il **Grattacielo della Regione Piemonte** ha cambiato lo skyline cittadino; la **Città della Salute** ospiterà le nuove sedi di tutte le strutture sanitarie più importanti; a ovest, oltre la ferrovia, per le **arcate del MOI** (p145), il vecchio mercato ortofruttilicolo all'ingrosso, è iniziata un'imponente ristrutturazione, che le vedrà diventare un polo dell'abitare temporaneo tra social housing e studentati.

Spina 1 Grandi viali, ampi marciapiedi, piste ciclabili, aiuole spartitraffico, opere d'arte contemporanea: la Spina 1 è la prima a essere stata ultimata delle quattro previste dall'architetto Vittorio Gregotti nel progetto Spina Centrale, che dagli anni '90 sta trasformando l'assetto e la viabilità di Torino sull'asse nord-sud un tempo occupato dal passante ferroviario.

Spina 2 Dal 2016 corre lungo Corso Inghilterra, passa per la nuova stazione di Porta Susa e per il Grattacielo Intesa Sanpaolo (p158).

Spina 3 e 4 La Spina 3 e la Spina 4 vedono la costruzione di aree verdi e parchi e la riconversione di fabbriche dismesse. A tutt'oggi sono stati realizzati l'**Environment Park**, il **centro commerciale**



CHIARA SALVADORI/GETTYIMAGES ©

Dora, il Parco Dora (nella foto) ed edifici residenziali nella Spina 3, mentre l'area della Spina 4, che si sviluppa nella zona nord della città, ha già visto la nascita del **Museo Ettore Fico** (p170), del **Parco Spina 4** e il recupero dell'ex fabbrica **Incet**, dove ha trovato posto l'avveniristico **EDIT** (p176).

Aurora Quartiere che si sviluppa a nord-est del centro, è parte di un grande progetto di riqualificazione che ha visto fra l'altro la realizzazione della **Nuvola** (p173), nuovo centro direzionale Lavazza.

Industria e cultura

Nel 1982, il ciclo produttivo nello stabilimento FIAT del **Lingotto** (p143) viene interrotto. La rifunzionalizza-

zione dello spazio industriale anticiperà molti dei processi di restyling e riqualificazione a cui Torino andrà incontro.

L'ex area industriale **FIAT Mirafiori** in Corso Settembrini, nella periferia sud della città, è oggi sede della **Cittadella del Design e della Mobilità Sostenibile** del Politecnico di Torino e dello **Spazio MRF**, che ospita eventi, attività e laboratori.

Ex fabbriche diventati luoghi di cultura sono anche: le **OGR – Officine Grandi Riparazioni** (p156); le **Fonderie Limone** (p62) di Moncalieri, alle porte della città, oggi importante spazio teatrale; il museo d'arte contemporanea della **Fondazione Merz** (p156); la **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo** (p156); il **Parco Arte Vivente** (PAV), centro per l'arte con-

temporanea ideato dall'artista Piero Gilardi nel quartiere Lingotto; e la **Lavanderia a Vapore** (p15) di Collegno.

Ristrutturazioni museali

Molti spazi museali di Torino nascono dal recupero di edifici storici: nel 1984 il Museo d'Arte Contemporanea nel **Castello di Rivoli** (p204), a seguire il recupero della **Reggia di Venaria Reale** (p200), e della **Palazzina di Caccia di Stupinigi** (p149), il **Museo del Cinema** (p68) nella Mole Antonelliana, il restyling del **Museo dell'Automobile** (p143), del **Museo Egizio** (p44), dei **Musei Reali** e di **Palazzo Madama** (p46), e l'apertura del **MAO** (p101), del **Polo del '900** (p104) e del **Museo del Carcere 'Le Nuove'** (p157).

Locali e vita notturna

Cambiano le zone, i locali, le generazioni, ma immutabile è la vocazione della città a vivere la notte, che si tratti della moda dilagante dell'apericena, di un drink con gli amici o di un club fino all'alba. Tutto contribuisce alla creazione di una cultura del divertimento, alternativo o mainstream.

Negli anni '90 Torino ha vissuto un'epoca di fertile vita underground; all'inizio del nuovo millennio c'è stato il boom del clubbing di qualità; oggi, dopo il declino dei Murazzi come centro di vita notturna, il proliferare di locali dove si fa tutto (mangiare, bere, ascoltare musica) e il ritiro di molte licenze, il quadro è cambiato, ma resistono alcune zone: Piazza Vittorio Veneto, con la distesa di dehors in attività dal tardo pomeriggio a notte fonda; il Quadrilatero, con le vinerie e i cocktail bar; San Salvario,

affollatissimo, dove è quasi impossibile non trovare quello che si cerca; Vanchiglia, con un'offerta crescente di proposte, e Aurora, l'ultimo arrivato in fatto di movida.

Per l'aperitivo

Affini San Salvario (p133) Il miglior aperitivo del quartiere della movida.

Barricata (p176) Relax in Piazza Santa Giulia.

Caffè Rossini (p177) Un punto di riferimento.

Cantine Meccaniche (p176) Ottime le tapas e la scelta dei vini.

Casa del Quartiere di San Salvario (p136) Atmosfera multietnica e ambiente informale.

Lanificio San Salvatore (p134) Tappa d'obbligo a San Salvario.

Lumeria (p177) Tranquillo, gradevole, curato.

Pastis (p112) Sotto gli alberi di Piazza Emanuele Filiberto.

Drink fino a tardi

Barbiturici (p177) Aperto tutto il giorno, frequentatissimo di notte.

Barz8 (p197) Cocktail che non si dimenticano.

Dunque (p176) A Vanchiglia, con personalità.

Imbarchino (p132) Immerso nel verde e affacciato sul fiume.

La Cricca (p112) Da non perdere l'ampio giardino.





LUCA SCHILIRÒ/EDT ©

La Cuite (p133) Con quel suo non so che, invoglia a tornare.

Smile Tree (p113) Più di 100 drink di qualità.

DJ-set e concerti

Astoria (p137) Al pianterreno c'è il bar, nel seminterrato la musica.

Blah Blah (p80) Si mangia, si beve, ma soprattutto si ascolta musica dal vivo e si partecipa a rassegne e proiezioni cinematografiche.

Bunker (p181) Techno party, DJ-set, concerti.

Jazz Club (p81) Bar, ristorante e musica dal vivo.

Off Topic (p181) Musica dal vivo, party danzanti, incontri, spettacoli teatrali.

Discoteche e club

Magazzino sul Po (p82) Continua ad aprire le sue porte per concerti o nottate danzanti ai Murazzi.

Milk (p162) Si balla con DJ e ospiti internazionali sempre diversi.

Supermarket (☎011 291 48 59, 348 930 13 30; www.supermarket.to.it; Viale Madonna di Campagna 1; ☑11, 77) Uno dei locali delle prime edizioni di Club to Club, oggi nota discoteca e sede di concerti.

Il consiglio



Incerti su come trascorrere la serata? Consultate il sito zero.eu/torino.

Mercati

Una fredda città del nord? A giudicare dalla quantità di mercati all'aperto che vi si tengono, da quelli ortofrutticoli di quartiere a quelli mensili dei contadini, dalle bancarelle dell'antiquariato in piazza al meglio della moda e del vintage, parrebbe proprio di no.



MICHELE VACCHIANO/SHUTTERSTOCK ©

Mercati alimentari

Mercati dei produttori agricoli (Piazza Palazzo di Città, 1^a dom del mese; Piazza Cavour, 2^a dom del mese; Piazza Vittorio Veneto, 3^a e 5^a dom del mese; Piazza Bodoni, 4^a dom del mese) In varie piazze del centro, le eccellenze piemontesi.

Piazza Madama Cristina (cartina p124, E2) A San Salvario, sotto la tettoia.

Piazza Santa Giulia (cartina p168, D7) Piccolo ma vivace mercato di quartiere.

Porta Palazzo (p93) Uno dei mercati all'aperto più grandi d'Europa, con il nuovo Mercato Centrale (p93) al coperto per mangiare gourmet.

Abbigliamento

Corso Palestro (cartina p96, C3-D2) Cercate le mille occasioni.

Crocetta (p162) Frequentato soprattutto per i banchi di abbigliamento.

Piazza Benefica (cartina pieghevole, D3) Abiti e scarpe sono il punto forte di questo mercato a Cit Turin.

Moda vintage

Extravaganza (www.effetto.vintage.it; ☺8-19, 2° sab del mese gen-giu e set-dic; 📍55, 56, 📍13, 15) Vintage e usato di qualità in Piazza Carlo Alberto.

Il Vintage della Gran Madre (www.effetto.vintage.it; ☺8-19, 3^a dom del mese; 📍53, 56, 61, 70, 📍13) Pezzi unici nella cornice di Piazza Gran Madre.

Antiquariato

Balòn (p93) Imperdibile per l'offerta e lo scenario, a maggior ragione se capitate a Torino la seconda domenica del mese, quando è di scena il Gran Balòn.

Antiquariato minore in Piazza Vittorio Veneto (☺8-18, 1^a dom del mese, tranne gen e agosto; 📍30, 53, 55, 56, 61, 70, 📍13, 15, 16) Passeggiando sotto i portici della piazza magari troverete il mobiletto o il gioiello antico che tanto desideravate.

Per i bambini

Torino è sempre più a misura di bambino. Gli spazi verdi abbondano, i musei divertenti non mancano, si possono praticare attività sportive di ogni genere e mangiare molti cioccolatini. Mentre i genitori tirano il fiato.



ANTONELLO MARANGI/SHUTTERSTOCK ©

Al museo

MAcA (☎011 070 25 35; www.ecomeambiente.org; Corso Umbria 90; 🕒14-19 sab e dom; interi/ridotti €12/6; 🚗22, 60, 🚏3, 9) Museo dedicato ai temi ambientali.

MAUTO – Museo dell'Automobile (p143) Incredibile viaggio tra i motori.

Museo del Cinema (p68) I segreti dell'immagine in movimento e un nutrito programma di laboratori.

Museo Egizio (p44) L'incontro con le mummie, ma anche spazi e percorsi dedicati ai piccoli visitatori.

A teatro

Casa del Teatro Ragazzi e Giovani (p15) Il nome non lascia alcun dubbio.

Casa Fools (☎392 340 62 59; www.casafools.it; Via Bava 39; ingresso con tessera ARCI; 🚗30, 55, 66 🚏3, 15) Spettacoli, colazione e merende domenicali.

Alfa Teatro (☎334 261 79 47; www.alfateatro.it; Via Casalborgone 16/1; interi/ridotti €10/8; 🚗30, 54, 56, 61, 75) Spettacoli con attori, pupazzi e marionette.

Dove mangiare

Cioccolaterie, gelaterie e pasticcerie C'è solo l'imbarazzo della scelta.

MBun** (p58) Divertente il menu in piemontese.

Casa del Quartiere di San Salvario (p136) Si mangia e poi si gioca in libertà.

Parchi e giardini

Giardini Reali (p41) In altalena dopo i Musei.

Parco del Valentino (p122) Il parco più famoso della città.

Parco La Mandria (p201) Prati e boschi vicino alla Reggia di Venaria.

Parco Michelotti (p29) Oasi verde lungo il Po.

Sotto le stelle

Infini.to (p191) Usciti di qui, molti bambini decideranno di fare l'astronauta.

Shopping

Paradiso dei Bambini (p65) Perché giocare è la cosa più bella del mondo.

Sugo Lab (p139) Vestiti fatti a mano, originali e divertenti.

Torino gay-friendly

L'apertura alle differenze e il superamento dei pregiudizi passa anche attraverso la cultura, e Torino è sempre stata all'avanguardia: con uno dei festival di cinema gay più importanti d'Italia (che oggi non è l'unico in città), con molti spazi per attività e divertimenti, con l'annuale Gay Pride.



SIMONE MIGLIANO/SHUTTERSTOCK ©

Circoli e associazioni

Casa Arcobaleno (☎011 765 00 51; casaarcobaleno.eu; Via Lanino 3/a; 🕒orari variabili; v. pagina Facebook per eventi serali; 📅11, 19, 51, 57, 92, 📍3, 4, 16) Servizi ed eventi per la comunità LGBTQIA+.

Maurice (☎011 521 11 16/335 716 78 90; www.mauriceglbt.org; Via Stampatori 10; 🕒orario variabile; 📅5, 11, 27, 51, 52, 57, 67, 📍4, 13) Storica associazione dal vivace programma culturale.

Discoteche

Centralino Club (☎349 723 47 30; Via delle Rosine 16) Una discoteca per tutti, che il venerdì propone la serata gay Bananamia.

Eventi e serate

Torino Pride A giugno.

Qimánji (www.facebook.com/qimanji) Il sabato notte LGBT di Torino.

Queever (www.facebook.com/queever.torino) Vivace serata itinerante nelle discoteche della città.

Festival

Divine Queer Film Festival (www.divinequeer.it) Festival cinematografico, attento a vari tipi di diversità.

Lovers Film Festival (www.loversff.com) Da più di 30 anni (p20).

Locali

Lumeria Curato, gradevole, gay-friendly (p177).

Margò Nel cuore di Vanchiglia (p180).

Nora Book & Coffee

(☎345 485 25 46; www.facebook.com/norabookecoffee; Via delle Orfane 24/d; 🕒8-19.30 mar-gio, fino alle 22 ven e sab, 9-19 dom; 📅11, 19, 51, 52, 57, 67, 📍3, 4, 16) Caffè e libreria specializzata.

Saune

011 Sauna Club (☎011 28 42 63; www.011saunaclub.it; Via Messina 5/d; 🕒14-24 lun, mar e gio, fino alle 2 mer e ven, fino alle 4 sab e fino alle 23 dom; 📅19, 68) Circolo per soli uomini nel cuore della città.

GarageClub (☎346 300 66 12; www.garageclub.it; Corso Stati Uniti 35, 🕒15-1, fino alle 3 ven; 📅11, 📍15) Spa maschile con lounge bar, zone relax, sala fumo.

Parchi e giardini



MARCO FINE/SHUTTERSTOCK ©

È molto verde la vita in mezzo ai fiumi: non solo nel Parco del Valentino, che segue il Po per buona parte del suo corso in città, ma anche nelle grandi aree intorno agli altri corsi d'acqua, nei boschi e nei parchi collinari e nei giardini pubblici sparsi per tutta la città ad alleviare il peso dello smog.

Parchi

Parco Colletta Porzione del Parco Fluviale del Po tra i quartieri Regio Parco e Vanchiglia, accessibile anche dalla passerella ciclopedonale di Vanchiglietta, davanti al campus Luigi Einaudi.

Parco del Valentino

(p122) Il 're' dei parchi di Torino si estende su 550.000 mq, da godersi a piedi, in bici o di corsa.

Parco della Maddalena Uno dei parchi più ampi della collina, si divide in Parco della Rimembranza e Parco delle Repubbliche Partigiane Piemontesi e culmina nel piazzale panoramico dominato dal Faro della Vittoria.

Parco della Pellerina Per un tuffo in piscina, tra campi da bocce, da tennis e da calcio e tanto verde.

Parco della Tesoriera Per ammirare una splendida villa settecentesca, fate una sosta sulla strada per Rivoli.

Parco di Superga Circa 750 ettari di splendida vista sulla città, da attraversare per raggiungere la Basilica a piedi (p189).

Parco Europa In cima alla collina di Cavoretto, al confine con Moncalieri, a sud della città.

Parco La Mandria (p201) Attiguo alla Reggia di Venaria, con 6500 ettari di pascoli, campi agricoli, boschi popolati da daini e appartamenti reali.

Parco Leopardi Dal Parco del Valentino (p122) spostatevi sull'altra riva del Po attraverso il Ponte Isabella e salite in collina in mezzo al verde.

Parco Michelotti Tra la Gran Madre e Sassi, il fiume Po, il verde, le ciclabili e i giochi per i bambini.

Riserva Naturale Meisino

Una delle aree protette del Parco del Po Torinese, ai piedi della collina di Superga.

Giardini in centro

Aiuola Balbo e Giardini

Cavour (p87) Francesi ed eleganti, in pieno centro.

Giardini Reali

(p41) Dietro Piazza Castello, giochi per i bambini, panchine ombreggiate per leggere il giornale e tanta storia.

Piazza Maria Teresa

(p87) Una delle nostre preferite, dove rilassarsi tra aiuole fiorite, alberi ed dehors.

Quattro giorni perfetti



Primo giorno

JOOST ADRIANSE/SHUTTERSTOCK

Fate colazione alla **Farmacia del Cambio** (p58) nella cornice di **Piazza Carignano** (p53). Aggiratevi tra le mummie del **Museo Egizio** (p44), poi imboccate Via Lagrange per fare acquisti. Dopo un tramezzino da **Mulassano** (nella foto; p51) e un caffè con cioccolatino da **Guido Gobino** (p51), in **Piazza Castello** (p53) vi attendono i **Musei Reali** (p40), **Palazzo Madama** (p46), la **Chiesa di San Lorenzo** e il **Duomo** (p48). Cena a **Le Vitel Etonné** (p77) o al **Porto di Savona** (p77), poi un'opera al **Teatro Regio** (p60) o uno spettacolo al **Teatro Carignano** (p61), oppure un gelato da **Fiorio** (p51) o da **Alberto Marchetti** (p73) e infine, passando per la **Galleria Subalpina** (p56) e i **portici di Via Roma**, concludete la giornata in **Piazza San Carlo** (p55).



Secondo giorno

ROSSHELEN/SHUTTERSTOCK

Cominciate con un cappuccino al **Caffè Elena** (p78), in **Piazza Vittorio Veneto** (p72), poi entrate al **Museo Nazionale del Cinema**, nella **Mole Antonelliana** (p68). Poi pranzo da **A6 Sciamadda** (p74) o al **Ballatoio** (p76). Trascorrete il pomeriggio tra le piazze del centro, prima di una mostra da **Camera** (p72). Attraversate il **Ponte Vittorio Emanuele I** (p72), visitate la **Gran Madre di Dio** (nella foto; p190) e salite alla **Villa della Regina** (p186) per una passeggiata nei giardini. La notte chiama e Vanchiglia risponde: un aperitivo alle **Can tine Meccaniche** (p176) o nella piazzetta della **Lumeria** (p177); una cena vegana da **Soul Kitchen** (p175) o nell'accogliente bistrò **Il Deposito** (p175), dando un'occhiata alla stravagante **Fetta di Polenta** (p170).

Terzo giorno



MIKE DOTTA/SHUTTERSTOCK ©

La spesa a **Porta Palazzo** (nella foto; p93) è un'esperienza molto torinese, magari con un giro tra le bancarelle del **Balón** (il sabato, p93). Pranzate alla **Pescheria Gallina** (p109) o da **Ranzini** (p108); a seguire, una sbirciatina all'incantevole **Largo IV Marzo** (p49) e alla **Porta Palatina** (p98). Percorrete le strade di sanpietrini facendo tappa al **MAO** (p101) e al **Sanuario della Consolata** (p102). Spezzate il pomeriggio con un *bicerin* nell'omonimo caffè in **Piazza della Consolata** (p102) e terminate il tour al **Polo del '900** (p104). Non si può dire di conoscere il **Quadrilatero Romano** (p94) senza un bicchiere di vino ai **Tre Galli** (p111), una cena al **Consorzio** (p111) o un digestivo al **Pastis** (p112), nel dehors sotto gli alberi di **Piazza Emanuele Filiberto** (p101).

Quarto giorno



ROBERTO ZILU/SHUTTERSTOCK ©

Al quarto giorno concedetevi una gita fuori porta. La splendida **Reggia di Venaria Reale** (p200) vi riempirà gli occhi e la mattinata. Tornati in città, fate una pausa da **Cibo Container** (p130) o in uno dei 'kebabbari' di San Salvario (p130), così sarete vicini ai musei del quartiere: il **Museo 'Cesare Lombroso'** (p126), il **Museo di Anatomia Umana** (p126) e il **Museo della Frutta** (p126). Il **Parco del Valentino** (p122), con la sua verde tranquillità, il panorama sul Po, l'**Orto Botanico** (p123) e il **Borgo Medievale** (nella foto; p123), vi aspetta a due passi. È l'ultima sera, bisogna festeggiare. Partite con le tapas di **Affini** (p133), proseguite con una cena da **Coco's** (p128) o da **Scannabue** (p132) e infine, se la notte è giovane e lo siete anche voi, passate di locale in locale.

In breve

Per ulteriori informazioni, v. Guida pratica (p207)

Viaggio

www.trenitalia.com
www.italotreno.it
www.autostrade.it
www.viamichelin.it
www.aeroporto.torino.it
maps.google.it

Bancomat e carte

Gli sportelli bancomat sono ovunque. Le principali carte di credito sono largamente accettate ma alcuni negozietti o trattorie potrebbero accettare solo contanti.

Alloggio

Dagli hotel a cinque stelle ai B&B, Torino offre strutture ricettive per tutti i gusti e tutte le tasche (p208). In occasione delle festività natalizie e di alcuni eventi o manifestazioni i prezzi aumentano: prenotate con anticipo.

Pasti

La scelta è molto ampia: dallo street food ai piatti casalinghi, dai classici della tradizione e dalla *merenda sinoira* fino alla cucina creativa dei grandi chef.

Budget giornaliero

Meno di €100

Pernottamento in ostello: €25-30
 Spesa al mercato e apericena: €20-25
 Musei: €5-15
 Biglietto giornaliero per i mezzi pubblici: €3

Medio: €100-200

Pernottamento in hotel da due/tre stelle o B&B: €50-70
 Pasti in trattoria o ristoranti creativi: €25-30
 Biglietti per teatro o per opera: a partire da €12/60

Più di €200

Pernottamento in hotel di lusso: a partire da €140
 Ristoranti di alta cucina: a partire da €60
 Teatro Regio: fino a €250

Siti web

Lonely Planet Italia (www.lonelyplanetitalia.it/torino)
 Informazioni, recensioni, prenotazioni alberghiere e molto altro.

Comune di Torino (www.comune.torino.it/torinoplus)

Turismo Torino e Provincia (www.turismotorino.org)

Programmare per tempo

Al momento della stesura della guida occorre prenotare online l'ingresso a diversi musei e siti culturali.

Due mesi prima Fatevi un'idea degli eventi più importanti su www.inpiemonteintorino.it, www.turismotorino.org, www.piemonteitalia.eu e zero.eu/torino e prenotate il pernottamento.

Un mese prima Verificate il calendario del Teatro Regio (p60) per una serata all'opera o quello del Teatro Stabile (p62) e del Teatro Piemonte Europa (p62) per uno spettacolo teatrale.



All'arrivo

✈ Dall'aeroporto di Torino

L'aeroporto è collegato con la stazione di Torino Porta Nuova (45 min) e con quella di Torino Porta Susa (40 min) e, con un numero limitato di corse, a quella di Torino Lingotto (65 min) dal servizio di autobus **Arriva Italia** (www.arriva.it; ☎6.10-23.45/0.30, corse ogni 15-30 min, €7). La linea **Sfma** del servizio ferroviario metropolitano opera attualmente solo nella tratta dall'aeroporto alla stazione di Venaria (11 min), da dove le navette SF2 partono per raggiungere la stazione di Torino Porta Susa (www.gtt.to.it; ☎treni 6.49/8.19-20.14/20.49 lun-sab/dom, corse ogni 15-30 min; navetta SF2 in coincidenza con l'arrivo dei treni o con gli autobus sostitutivi, biglietto integrato B €3,20).

✈ Dall'Aeroporto di Cuneo Levaldigi

L'aeroporto di Cuneo è collegato con la stazione di Torino Lingotto (55 min) e con la stazione di Fossano (15 min) dal servizio di navetta **BMC Bus** (www.aeroportocuneo.it/aerobus; ☎in coincidenza con i voli; Torino Lingotto/Fossano €12/8). Dalla stazione di Fossano i treni sfm7/regionali veloci in meno di un'ora portano a Torino Lingotto/Porta Nuova (www.gtt.to.it, www.trenitalia.com, ☎6-22, corse ogni ora, €6).

🚉 Dalla Stazione di Porta Nuova

Questo scalo ferroviario serve le maggiori città italiane grazie ai numerosi collegamenti ad alta velocità. Nei piazzali esterni: metropolitana, tram, autobus e taxi. Il vantaggio di scendere dal treno ed essere subito in pieno centro.

🚉 Dalla Stazione di Porta Susa

Qui transitano treni internazionali, nazionali, regionali e metropolitani. Nella vicina Piazza XVIII Dicembre passa la metropolitana M1 che ferma anche alla stazione di Porta Nuova, il tram n. 13 che transita in Piazza Castello, percorre Via Po e arriva alla Gran Madre di Dio, gli autobus n. 29 e 59 che percorrono Via Cernaia e arrivano in Piazza Solferino. I taxi sostano lungo Corso Bolzano.



Trasporti locali

I biglietti giornalieri o il biglietto speciale Tour 48/72 ore GTT (p211), validi sulla rete urbana e suburbana, rappresentano l'opzione più economica per spostarsi in città. Per informazioni e indicazioni sui percorsi dei mezzi consultate il sito www.gtt.to.it.

🚉 Autobus e tram

Il tram e l'autobus sono il modo migliore per spostarsi nel centro storico. Molte linee passano per la stazione di Porta Nuova.

🚉 Metropolitana

La metropolitana (linea M1), che collega la città da ovest a sud, tocca anche il centro cittadino (fermate: XVIII Dicembre, Porta Susa, Vinzaglio, Re Umberto, Porta Nuova).

🚕 Taxi

I taxi sono la soluzione ideale per la tarda notte, quando gli autobus e la metropolitana non sono più in funzione. V. p214.

Quartieri

Porta Palazzo e Quadrilatero (p91)

Sacro e profano, antico e contemporaneo, bianco e nero: sono i contrasti e la loro assoluta complementarità a caratterizzare questa zona, che non dimenticherete facilmente.

Crocetta, San Paolo e Cenisia sud (p151)

Da un lato, palazzi, ville e musei nel quartiere più autenticamente borghese della città; dall'altro, una vivace zona storicamente popolare, ricca di sorprese.

Via Roma e dintorni (p39)

Le prospettive stupefacenti, lo shopping di lusso, i portici; intorno, lo splendore delle residenze reali, le piazze, i musei: ecco il centro elegante della città.

San Salvario (p121)

Il viavai, i negozi, il verde del Valentino di giorno; i locali e i dehors di notte.

Lingotto e Nizza Millefonti (p141)

Segnato dalla storia industriale della città più industriale d'Italia, il quartiere ha saputo reinventarsi grazie a interventi architettonici e urbanistici all'avanguardia.



GAM

**Porta Palazzo
e il Balòn**

**Quadrilatero
Romano**

**Chiesa di
San Lorenzo**

Palazzo Madama

**Museo
Egizio**

**Duomo di
San Giovanni**

Musei Reali

**Mole Antonelliana
e Museo Nazionale
del Cinema**

Vanchiglia, Vanchiglietta e Aurora (p165)

Il Po, la Dora, gli studenti, gli immigrati di ieri e di oggi, le fabbriche riattate, gli spazi per l'arte e la cultura: la metamorfosi di Torino passa di qui.

**Parco
del Valentino**

**Villa
della Regina**

Oltrepò e collina (p185)

Si attraversano i ponti, la Gran Madre dà il benvenuto, il verde della collina allontana lo stress, la Basilica di Superga sorveglia dall'alto.

Via Po e dintorni (p67)

Passeggiare di piazza in piazza, fare una pausa in un bel dehors circondati da magnifici edifici ottocenteschi, salire sulla Mole per un panorama mozzafiato, infine raggiungere il fiume e la collina.

Torino

Italia





ia
ite

VAPE
OFF THE WALL

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

VAPE OFF THE WALL
SPECIALIST VAPE
STORES

Scoprire Torino

Via Roma e dintorni..... 39

Via Po e dintorni 67

Porta Palazzo e Quadrilatero.....91

San Salvario121

Lingotto e Nizza Millefonti.....141

Crocetta, San Paolo e Cenisia sud..... 151

Vanchiglia, Vanchiglietta e Aurora..... 165

Oltrepò e collina..... 185

Vale il viaggio



Reggia di Venaria Reale 200

Castello di Rivoli

Museo d'Arte Contemporanea..... 204

Itinerari a piedi



Caffè, cioccolaterie, pasticcerie..... 50

Portici e piazze..... 86

Palazzi e cortili..... 88

Torino liberty..... 118

Via e Piazza Borgo Dora.....166



Scoprire




Via Roma e dintorni

Delineata dall'arteria di Via Roma, che con i suoi negozi e caffè sotto i portici collega la stazione Porta Nuova alla 'metafisica' Piazza CLN, alla splendida apertura di Piazza San Carlo e al cuore della corte sabauda in Piazza Castello, questa zona centrale alza il sipario sul volto più elegante e spettacolare della città.

In primo piano

- **Museo Egizio (p44)** Un incredibile viaggio nel tempo nel secondo museo al mondo dedicato alla civiltà egizia.
- **Musei Reali (p40)** Arte, architettura e storia: in Piazza Castello, a casa dei Savoia.
- **Palazzo Madama (p46)** La storia della città in un solo edificio, dall'epoca romana ai giorni nostri.
- **Chiesa di San Lorenzo e Duomo di San Giovanni (p48)** I luoghi più importanti della religiosità torinese.
- **Mulassano (p51)** Una dolce colazione, un aperitivo raffinato o un ottimo tramezzino in uno scrigno piccolo ma preziosissimo.

Trasporti

-  **Autobus** Il n. 55 e il n. 56 collegano Via Po con Via Pietro Micca. Servono questa zona del centro anche i n. 11, 57 e 58.
-  **Metropolitana** Fermata Porta Nuova.
-  **Tram** I n. 13 e 15 collegano Via Po con Piazza Castello e Via Pietro Micca.

Cartina p52





Da non perdere 

Musei Reali

Il primo approccio con la storia della città avviene qui. Palazzo Reale, i Giardini Reali, l'Armeria e la Biblioteca, il Museo di Antichità, la Galleria Sabauda e Palazzo Chiablese sono i simboli del potere e della cultura torinese nei secoli. Rinnovati e aperti al pubblico, di recente hanno ritrovato la sorella perduta, la grandiosa Cappella della Sindone di Guarini, che, restaurata dopo l'incendio del 1997, oggi fa restare a bocca aperta i visitatori.

 **CARTINA P52, C2**

www.museireali.beniculturali.it

 011 19 56 04 49;

 biglietteria 9-18

interi/ridotti 18-25 anni
€15/2, ingresso gratuito
ai Giardini Reali

 10-19 lun, 9-19 mar-dom;
Palazzo Chiablese 13-19 lun,
10-19 mar-dom

 11, 27, 51, 55, 56, 57,

 4, 13, 15

Palazzo Reale

Torino, dal 1561 nuova capitale del Ducato di Savoia, si meritava un centro del potere nuovo di zecca. Per questo il duca Carlo Emanuele I, all'inizio del Seicento, affidò all'architetto Ascanio Vittozzi la costruzione di Palazzo Reale. A questo primo disegno se ne aggiunsero molti altri nei secoli successivi, con gli interventi di modifica e ampliamento di Amedeo di Castellamonte nel Seicento, Filippo Juvarra nel Settecento, Pelagio Palagi nell'Ottocento. Il gioco perfetto di spazi, luci e sobrietà della facciata vi aspetta oltre il cancello sorvegliato dalle statue equestri di Castore e Polluce. All'interno, luce e rigore diminuiscono, per dare spazio allo sfarzo della residenza dove i Savoia vissero fino al 1865. I muri innalzati sulla pianta quadrangolare intorno a una corte interna nascondono infatti enormi sale riccamente decorate: dopo aver ammirato lo **Scalone d'Onore**, non perdetevi l'imponente **Salone della Guardia Svizzera**, la **Sala dei Paggi** e quella del **Trono**; ammirate lo sfarzo della **Sala da Pranzo**, sognate nella **Sala da Ballo**, stupitevi nel **Gabinetto Cinese** e poi uscite in giardino a prendere un po' d'aria.

Giardini Reali

Può un palazzo reale non avere un giardino degno di tale nome? Lunghi anni di lavori hanno restituito alla città i Giardini Reali (🕒 8.30-18.45 mar-dom), un angolo verde in pieno centro, dove l'essenzialità e le linee pulite che caratterizzano l'architettura esterna di Palazzo Reale trovano continuità.

Cappella della Sindone

Nel 1997, un terribile incendio sviluppatosi in un cantiere danneggiò gravemente un torrione di Palazzo Reale e la cappella costruita per custodire la Sindone, capolavoro d'ingegno architettonico. Oggi quest'ultima si può di nuovo ammirare, con la curiosità quasi vorace che si

★ Consigli

- Visitate la **Biblioteca Reale** (www.museireali.beniculturali.it/biblioteca-reale; 🕒 8.30-15.15 lun-ven su prenotazione): l'ingresso alla sala di lettura è gratuito.
- Per conoscere i segreti dei Musei Reali fate una **visita guidata** (📞 011 19 56 04 49) con pausa nella pace dei Giardini Reali.
- Tra la Biblioteca Reale e il Teatro Regio c'è l'**Archivio di Stato** (📞 011 562 44 31; archiviodistato.torino.beniculturali.it; Piazza Castello 209), visitabile su appuntamento (as-to@beniculturali.it).

✂ Una pausa

Nel **Caffè Reale Torino** (📞 335 814 05 37; Piazzetta Reale; 🕒 9-19 mar-dom) a Palazzo Reale, l'ex Regia Frutteria, ci si rifocilla tra argenti e porcellane nelle sale interne o nel dehors del cortile d'onore.

ha dinnanzi a un luogo per lungo tempo inaccessibile. Prima dell'incendio l'ingresso era dal Duomo di San Giovanni, mentre oggi vi si accede dal primo piano di Palazzo Reale. L'edificazione fu un percorso lungo, iniziato con il progetto del 1607 di Carlo di Castellamonte, interrotto e poi ripreso nel 1656 con l'architetto Bernardino Quadri e infine affidato a Guarino Guarini nel 1668: a lui si deve l'incredibile struttura formata da tre archi alternati a pennacchi, un reticolo che rende possibile lo sviluppo solido ma leggiadro verso l'alto. Nel 1694 la Sindone venne collocata nell'altare centrale ligneo di Antonio Bertola, che non è stato restaurato completamente per rendere indelebile il ricordo dell'incendio. Tra il corridoio di accesso e la Galleria Sabauda c'è una sala,

inaugurata in occasione della riapertura della cappella, che ne illustra la storia, il disastro e la ricostruzione.

Armeria e Biblioteca Reale

Una delle collezioni d'armi e armature più ricche d'Europa, voluta da Carlo Alberto nel 1837, è custodita nell'ambiente sontuoso della **Galleria del Beaumont** (la cui versione originale collegava Palazzo Reale con Palazzo Madama), riprogettata da Juvarra nel 1732 e rinnovata da Benedetto Alfieri, e nel **Medagliere**, decorato da Pelagio Palagi. Salutate la folla come i sovrani di casa Savoia dalla **Loggia** che si affaccia su Piazza Castello e raggiungete la sontuosa **Biblioteca Reale**, in cui è custodito l'*Autoritratto* di Leonardo da Vinci (1513), prezioso acquisto fatto dal re Carlo Alberto nel 1839, oltre a un

Sala da Pranzo, Palazzo Reale



inestimabile tesoro di disegni, manoscritti, codici miniati e incisioni.

Museo di Antichità

Preparatevi a un viaggio sorprendente nell'archeologia di Torino e del Piemonte, che inevitabilmente porta a scoprire quella di tutto il Mediterraneo. Se approfondita, la visita può rivelarsi davvero lunga e interessante, dato il numero di sale e la superficie totale del museo, che si trova sotto la Galleria Sabauda. Tra gli 'imperdibili', la **Sala del Tesoro di Marengo**, nella prima suggestiva area espositiva, che conserva 31 oggetti in argento e numerose piccole lamine accartocciate, databili tra la seconda metà del II e l'inizio del III secolo d.C., e il **Papiro di Artemidoro**, risalente alla fine del I secolo a.C. ma di autenticità incerta. La nuova sezione dedicata al nucleo più antico delle collezioni d'arte e archeologia, la **Galleria Archeologica**, accoglie più di mille opere.

Galleria Sabauda

Il nuovo allestimento ha reso questo museo, che custodisce oltre 500 opere di artisti piemontesi, italiani e fiamminghi (tra cui Beato Angelico, Pollaiuolo, Mantegna, Jan Van Eyck e Rubens), uno dei più godibili in città. Al pianterreno sono custoditi capolavori gotici e del Rinascimento; si prosegue al primo piano con una panoramica su Rinascimento e arte barocca, mentre l'arte fiamminga e quella settecentesca sono concentrate al secondo



Armeria Reale

piano. La visita al museo e il vostro soggiorno a Torino troveranno un degno compendio nella *Veduta di Torino dal lato dei Giardini Reali* e nella *Veduta dell'antico ponte sul Po a Torino* di Bernardo Bellotto, entrambe commissionate all'artista da re Carlo Emanuele III nel 1745.

Palazzo Chiabrese

Attiguo a Palazzo Reale, questo **edificio** (🕒10-19 mar-dom) settecentesco riprogettato da Alfieri nel Settecento ha ospitato i principi cadetti di casa Savoia: Paolina Bonaparte e consorte, e Margherita di Savoia. In passato è stato anche la sede del Museo Nazionale del Cinema. Patrimonio UNESCO, oggi è sede di uffici del Ministero della Cultura e di grandi mostre.



Da non perdere 

Museo Egizio

Sei anni di lavori, un restyling capillare, l'allestimento da Oscar dello scenografo Dante Ferretti: i faraoni sarebbero contenti. Lo sono certo i torinesi, che hanno in città il secondo museo egizio al mondo dopo quello del Cairo, e i visitatori, che si stupiscono di fronte a una mummia ben conservata, alla raffinatezza di una decorazione o di un corredo funebre. Aveva ragione l'egittologo Champollion: "La strada per Menfi e Tebe passa da Torino".

 **CARTINA P52, B3**

 011 440 69 03

www.museoegizio.it

Via Accademia delle Scienze 6

interi/ridotti over 70/15-18
anni/6-14 anni €15/12/3/1

 9-14 lun, 9-18.30 mar-dom

 11, 27, 51, 55, 56, 57, 58,

 4, 13, 15

Piano ipogeo

Se scegliete di seguire l'audioguida, optando magari per la visita breve che vi darà più libertà di movimento, il direttore vi darà il benvenuto, spiegandovi perché il primo reperto, la **Mensa Isiaca**, ossia lo strumento con cui lo storico tedesco Athanasius Kircher tentò una prima traduzione dei geroglifici, è il motivo per cui esiste il museo. Nato quando l'archeologo Ernesto Schiaparelli, all'inizio del Novecento, portò a Torino i 18.000 oggetti della propria collezione, questo complesso di 800 mq accoglie 1000 reperti protetti da teche in vetro. Il riallestimento di queste sale, realizzato nel 2019, ha ampliato gli spazi dedicati alla storia del museo e ha reso il percorso maggiormente fruibile ai visitatori, anche in vista del bicentenario nel 2024.

Secondo piano

Qui sono custoditi alcuni dei reperti che preferiamo, tra cui i sarcofagi (esterno, intermedio e interno) di **Kha e Merit**, con i loro incredibili corredi per l'aldilà comprensivi di pagnotte. Dalla sezione dedicata a **Deir El-Medina** si passa per la **Galleria dei Sarcofagi**, la **Valle delle Regine** e si arriva all'epoca romana e tardoantica.

Primo piano

Qui sono custoditi alcuni dei reperti che preferiamo, tra cui i sarcofagi (esterno, intermedio e interno) di **Kha e Merit**, con i loro incredibili corredi per l'aldilà comprensivi di pagnotte. Dalla sezione dedicata a **Deir El-Medina** si passa per la **Galleria dei Sarcofagi**, la **Valle delle Regine** e si arriva all'epoca romana e tardoantica.

Piano terra

Il piano più spettacolare, affidato alle mani esperte di Dante Ferretti, regala effetti sorpresa e prospettive incredibili sulle statue della **Galleria dei Re**, che dallo sfondo scuro si stagliano colpite da sapienti fasci di luci, sulla **Sala Nubiana** e sul **Tempio di Ellesija**.

★ Consigli

- Per evitare code prenotate una visita guidata o acquistate il biglietto online: consultate il sito del museo.

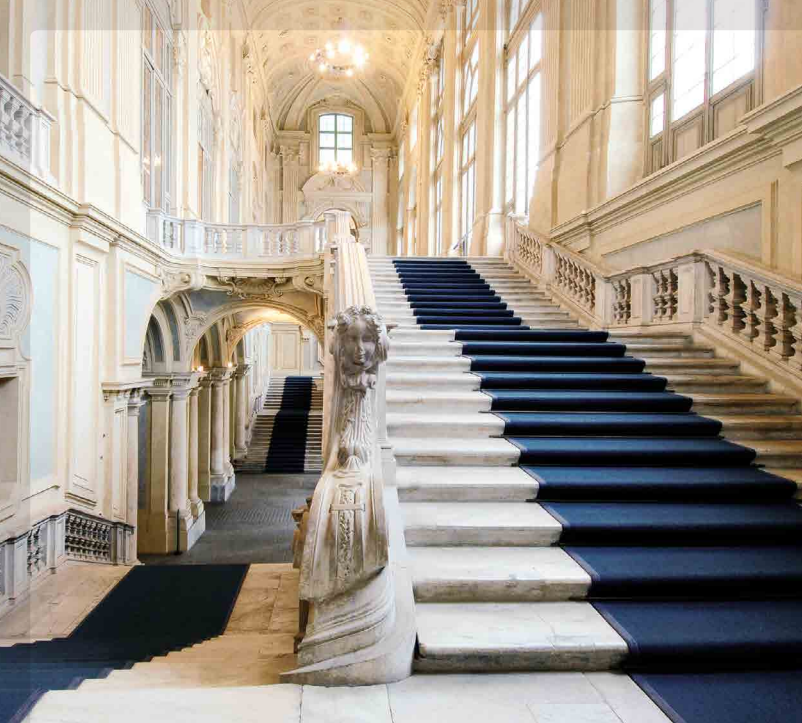
- Prima di entrare nel museo e prendere le scale mobili che portano al piano ipogeo, fermatevi ad ammirare il cortile.

- Per zaini e borse maggiori di 30x40x15cm vige l'obbligo di deposito gratuito al guardaroba. Il deposito facoltativo costa invece €1.

- Non perdetevi l'*ostrakon* con la ballerina, esposto al primo piano (nella sezione Deir El-Medina, nella sala 6), la cui grazia e originalità non sono facilmente descrivibili.

✂ Una pausa

Il museo ha una caffetteria, ma noi consigliamo un gelato ricoperto da **Pepino** (p51) o un caffè con dolcetti alla **Farmacia del Cambio** (p58), in Piazza Carignano.



Da non perdere 

Palazzo Madama


Racconto visivo della storia di Torino da leggere percorrendo in tondo Piazza Castello. Porta orientale d'accesso all'Augusta Taurinorum romana, castello fortificato nel Medioevo, residenza dei Principi d'Acaja, deve il nome alla madama reale Cristina di Francia, che vi abitò dal 1600. Sede del primo senato subalpino nel 1848, è sempre stato un punto di riferimento, fino a diventare il centro culturale e artistico di oggi.

 CARTINA P52, C2

 011 521 17 88

www.palazzomadama.torino.it

interi/ridotti/under 18
€10/8/gratuito

 10-18 lun e mer-dom,
ultimo ingresso 1 h prima
della chiusura

 11, 27, 51, 55, 56, 57,

 4, 13, 15

Facciata e Scalone Juvarriano

Anche se il palazzo progettato da Filippo Juvarra per Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours non fu mai realizzato, l'architetto riuscì a completare la splendida facciata barocca in pietra bianca che ancora oggi domina la piazza, mantenendo per un attimo il segreto delle effettive forme del palazzo. A Juvarra, scenografo teatrale, si deve anche la doppia rampa dello splendido scalone di ingresso (nella foto), che lascia a bocca aperta.

Museo Civico d'Arte Antica

Nato nel 1934 e riaperto nel 2006, il museo offre quattro piani densi di opere d'arte e storia: il Medioevo, al livello dell'antico fossato medievale; dal gotico al Rinascimento, al pianterreno (non perdetevi il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, nella Torre dei Tesori); il barocco, al primo piano; le arti decorative, al secondo.

Salone del Senato

Il grande salone del primo piano divenne la sede del primo Senato del Regno d'Italia nel 1848, per volere di Carlo Alberto. Settecentesche le decorazioni che rappresentano le province sabaude, del secolo successivo (1837) le storie di casa Savoia dipinte sulla volta.

Lo spazio per le mostre

Retrospective di grandi fotografi, mostre sulla vita di Primo Levi o Marilyn Monroe, sui capolavori di Mantegna e su gioielli, moda e design. I grandi classici, il mondo moderno e quello contemporaneo hanno un posto di prestigio a Palazzo Madama.

Il Giardino Medievale

Il giardino dietro al palazzo è una piacevole area verde che rinfresca il fossato con aiuole di piante medievali e alberi da frutto. È visitabile nella bella stagione, da marzo a ottobre (compreso nel biglietto).

★ Consigli

- Non sarete in alto come all'ultimo piano della Torre Littoria (p53), ma non perdetevi la vista su Piazza Castello e sulla città dalla Torre Panoramica del palazzo.

- Prima o dopo la visita, d'estate potete bagnarvi i piedi nelle fontane della piazza e d'inverno fermarvi a seguire le acrobazie di qualche giovane skater sul retro del palazzo. Con un po' di (s)fortuna, potreste capitarvi anche di avvistare il fantasma di Cristina di Francia, che pare si aggiri irrequieto nel salone una volta all'anno.

✂ Una pausa

Per rinfrancarvi con un caffè con panna o rifocillarvi con un ottimo tramezzino, non avete che l'imbarazzo della scelta: **Mulassano** (p51) e **Baratti & Milano** (p51), per esempio, sono entrambi a due passi.





Da non perdere 

Chiesa di San Lorenzo e Duomo di San Giovanni

Non sono associabili in tutto e per tutto: barocca una, rinascimentale l'altro; trionfante e sfarzosa una, sobrio ed essenziale l'altro. Sono tanti, però, i punti in comune: la vicinanza geografica, essendo separati solo da Palazzo Chiabrese e da una porzione di Piazza San Giovanni; l'impronta inconfondibile di Guarino Guarini; la Sacra Sindone e la sua storia misteriosa.

 **CARTINA P52, C2-C1**

San Lorenzo  011 436 15 27;
www.sanlorenzo.torino.it;
Via Palazzo di Città 4;
 8.30-18.30

Duomo:  011 436 15 40;
Piazza San Giovanni;
 10-12.30 e 16-19 lun-ven,
9-13 e 15-19.30 sab, 8-13
e 15-19.30 dom

 11, 27, 51, 55, 56, 57,
 4, 13, 15

Real Chiesa di San Lorenzo

Un voto formulato durante la battaglia di San Quintino (vinta il 10 agosto 1557, giorno di san Lorenzo) da Emanuele Filiberto fu all'origine del restauro della Chiesa di Santa Maria ad Praesepe, dove nel 1578 fu ospitata temporaneamente la Sindone, dopo il trasferimento da Chambéry. Nel 1667, i Savoia commissionarono a Guarino Guarini il progetto della nuova Chiesa di San Lorenzo, che si rivelò uno dei capolavori del geniale architetto modenese, espressione del gusto estetico e del clima religioso dell'epoca.

Duomo di San Giovanni

Unica chiesa rinascimentale della città (nella foto), iniziata nel 1491, ha la facciata esterna e gli interni in marmo bianco, puliti ed essenziali. Le linee nitide della piazza antistante, la scalinata e la torre campanaria quattrocentesca la confermano come principale luogo di culto della città.

Guarino Guarini

Inconfondibile la mano del geniale Guarini nella Chiesa di San Lorenzo, dove le linee curve trascinano senza tregua il fedele verso l'alto e il divino, alla cupola inondata di luce e priva di raffigurazioni, perché (miracolo!) gli affreschi sono visibili solo nei giorni degli equinozi. Inconfondibile anche nella **Cappella della Sacra Sindone del Duomo** (p41), che, dopo la chiusura in seguito all'incendio del 1997, ha riaperto al pubblico ed è accessibile dai Musei Reali.

La Sacra Sindone

Nel 1578, il sacro lino viene ospitato temporaneamente nella Chiesa di Santa Maria ad Praesepe, dopo il trasferimento da Chambéry. Traslato nella Cappella del Duomo nel 1694, oggi è conservato in una teca, dopo il restauro del 2002 a seguito dell'incendio del 1997. L'ostensione avviene a intervalli variabili, secondo la decisione del papa.

★ Consigli

- I volontari di San Lorenzo vi accompagnano gratuitamente alla scoperta della chiesa (🕒15.30-17.30).

- Nell'antisegrestia della chiesa, osservate la copia a grandezza naturale della Sindone.

- Visitate il **Museo Diocesano** (📞011 578 70 18; www.museodiocesantorino.it; 🕒14-18 ven e lun, 10-18 sab e dom, ultimo ingresso 17.15; interi/ridotti €5/3,50) accanto al Duomo, con opere a tema cristiano, una pinacoteca, un'area archeologica e l'accesso alla torre campanaria (interi/ridotti €3/2; cumulativo con museo €7/5).

✂ Una pausa

Le possibilità sono molte: un gelato da **Vanilla** (p108), un panino da **Ranzini** (p108), un caffè o un piatto veloce in uno dei dehors di **Largo IV Marzo**.

Itinerario a piedi 

Caffè, cioccolaterie, pasticcerie

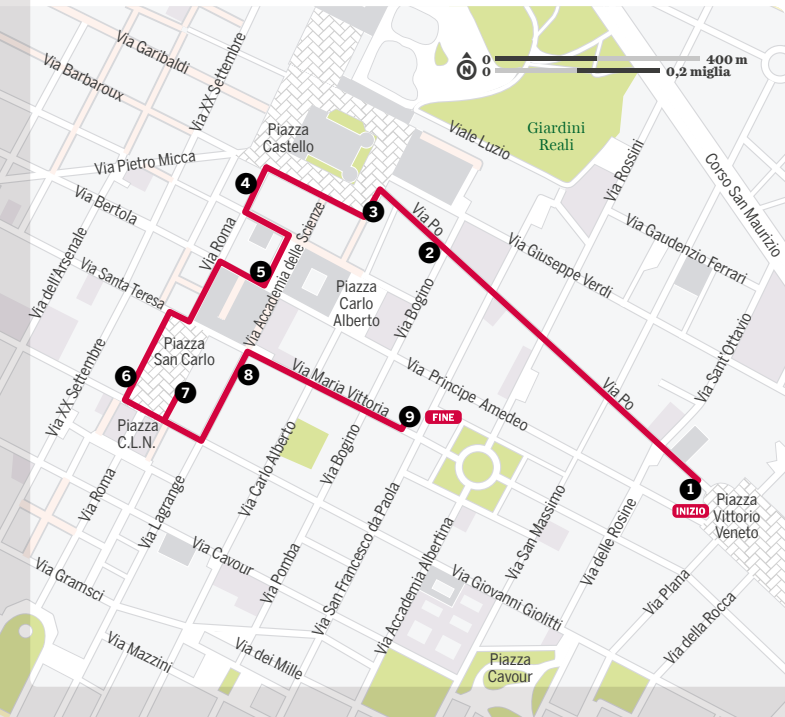
La storia della città si è fatta anche nei caffè, grazie ai vermouth e ai bicerin bevuti da intellettuali e statisti, tra stucchi, boiseries e divanetti delle sale interne o ai tavolini di un dehors. E il cioccolato? Il gianduiotto è la stella più brillante di una galassia di delizie: cuneesi al rum, cremini, tartufi... Per non parlare della raffinata pasticceria: baci di dama, marron glacés, bignole, magari nell'irresistibile formato mignon.

Da sapere

Inizio Via Po

Fine Via Maria Vittoria

Lunghezza 2,5 km;
30 min



1 Pasticceria Ghigo

Le meringhe con la panna e, sotto Natale, la Nuvola (pandoro ricoperto da uno strato di crema al burro e zucchero a velo) sono insuperabili. Dal 1870. (📞011 88 70 17; www.pasticceriaghigo.it; Via Po 52/B; 🕒7.30-20; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

2 Fiorio

Cuore della vita sociale di politici e intellettuali del Risorgimento, ha sempre accolto nelle sue eleganti sale gli appassionati del vero gelato al gianduia. Ha diversi punti vendita in città. (📞011 817 32 25; www.fioriogelati.it; Via Po 8/c; 🕒10-21 mar-gio, 10-1 ven-sab, 10-21 dom; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

3 Caffè Mulassano

Tra i vanti c'è quello di aver importato in Italia i tramezzini, nel lontano 1926. Provatene uno con burro e acciughe, accompagnato con un calice di Prosecco. (📞011 54 79 90; www.caffemulassano.com; Piazza Castello 15; 🕒lun-mar, gio-ven 8.30-20.30, sab e dom 9-20.30; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

4 Baratti & Milano

"Io sono innamorato di tutte le signore / che mangiano le paste nelle confetterie". Gozzano, ne *Le golose*, parlava di questo caffè art nouveau affacciato sulla Galleria Subalpina (p56), dove sono nate le famose caramelle e che è stato 'Fornitore della Real Casa' (📞011 440 71 38; caffè.barattimilano.it; Piazza Castello 29; 🕒9-20 mar-dom; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

5 Pepino

Tra le più antiche gelaterie d'Europa (dal 1884), nel 1938 ha inventato il Pinguino, primo gelato da passeggio su stecco. Provatelo alla violetta. (📞011 54 20 09; www.facebook.com/GelateriaPepino; Piazza Carignano 8; 🕒9-20 dom-gio, fino alle 21 ven e sab; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

6 Caffè Torino

Calpestare i testicoli del toro all'ingresso porta fortuna, fare colazione al bancone con pasticcini deliziosi fa bene al cuore. (📞011 54 51 18; www.facebook.com/caffetorino1903; Piazza San Carlo 204; 🕒7.30-24 lun-ven, 8-24 sab e dom; 🚗11, 27, 55, 57, 🚏4, 15)

7 Stratta

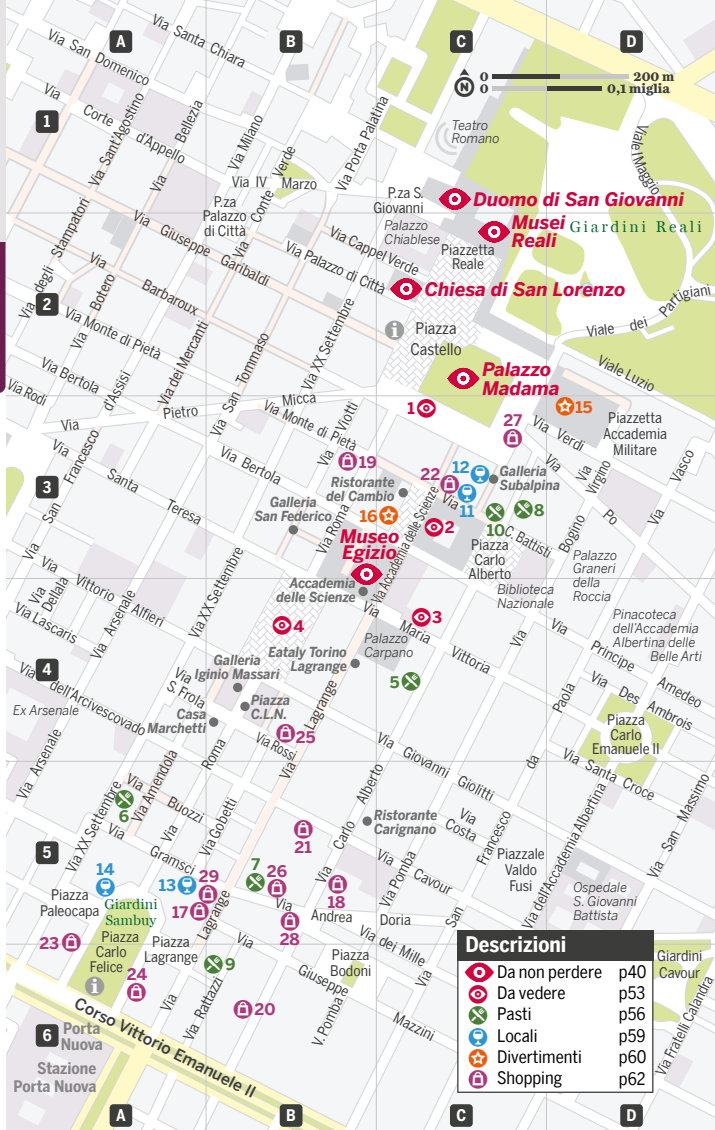
Dal 1836, gianduiotti, praline e caramelle fanno felici chi li riceve in dono. (📞011 54 79 20; www.stratta1836.it; Piazza San Carlo 191; 🕒8.30-19.30 mar-dom; 🚗11, 27, 55, 57, 🚏4, 15)

8 Guido Gobino

Sublimi cremini e praline, ma il must è il piccolo gianduiotto 'Tourinot'. In Via Cagliari 15/B c'è il laboratorio. (📞011 566 07 07; www.guidogobino.it; Via Lagrange 1/A; 🕒11-19 lun-gio, 10-19 ven-dom; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

9 Guido Castagna

Questo giovane artigiano produce gianduiotti, tartufi, cremini. (📞011 19 88 65 85, 328 865 93 05; www.guidocastagna.it; Via Maria Vittoria 27/C; 🕒10-13.30 e 15-19.30 mar-sab, dom solo mattino; 🚗6, 8, 61, 68, 🚏4)



Descrizioni

- | | | |
|--|----------------|-----|
| | Da non perdere | p40 |
| | Da vedere | p53 |
| | Pasti | p56 |
| | Locali | p59 |
| | Divertimenti | p60 |
| | Shopping | p62 |

Da vedere

Piazza Castello

PIAZZA

1 CARTINA P52, C3

Vi confluiscono le principali arterie del centro (Via Po, Via Roma, Via Pietro Micca e Via Garibaldi), è circondata da portici (perché lì re potesse spostarsi sempre al coperto), al centro sfoggia Palazzo Madama e al suo angolo nord è delimitata da Palazzo Reale, Palazzo Chiabrese e dalla Chiesa di San Lorenzo. Inoltre, se alzate gli occhi vedrete il primo grattacielo di Torino, l'unico fino a qualche anno fa: la **Torre Littoria** di Armando Melis (1934), alta 109 m. Non aggiungiamo altro per convincervi a farci un salto, tanto ci capiterete di sicuro, di giorno o di notte. V. anche p87. (🚗55, 56, 🚏13, 15)

Palazzo Carignano e Museo Nazionale del Risorgimento Italiano

PALAZZO, MUSEO

2 CARTINA P52, C3

Arrivare nella pedonale **Piazza Carignano** è come entrare in un salotto ben arredato: si passeggia in tranquillità, magari gustando un gelato di Pepino (p51), i pasticcini della Farmacia del Cambio (p58) o, budget permettendo, una cena nelle sale di lusso del ristorante Del Cambio (p58); e si posa lo sguardo sulla bella facciata settecentesca del Teatro Carignano (p61) o sulle linee ondulate di **Palazzo Carignano**, i cui movimenti sinuosi sono opera

di Guarino Guarini, che la realizzò tra il 1679 e il 1684 (il lato rivolto verso Piazza Carlo Alberto è invece ottocentesco). Fra queste mura nacquero Carlo Alberto (nel 1798) e Vittorio Emanuele II (nel 1820) e si consumarono eventi cruciali della vita politica e culturale piemontese: vi si riunì la Camera dei Deputati del Parlamento Cisalpino e nel 1861 vi fu stabilita la sede della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano. All'interno si può visitare il sontuoso **Appartamento dei Principi o di Mezzogiorno**, oggi restaurato, e il **Museo Nazionale del Risorgimento Italiano**, il più antico e famoso fra i musei dedicati a tale momento storico. Fondato all'inizio del XX

Archistar per la nuova capitale



Grandi architetti per un look post industriale? Non solo. A partire dal trasferimento della capitale da Chambéry a Torino, voluto da Emanuele Filiberto nel 1563, la città subì uno dei primi grandi restyling: i maestri del barocco Ascanio Vittozzi, Guarino Guarini e Filippo Juvarra trasformarono una città ancora di stampo medievale, con circa 20.000 abitanti, in una splendida capitale europea; la missione proseguì con gli interventi successivi a opera di Carlo e Amedeo di Castellamonte e Benedetto Alfieri.

secolo per celebrare l'autorità della dinastia dei Savoia e dello stato sabauda, il museo assunse un respiro europeo in occasione della grande esposizione del Centenario dell'Unità d'Italia, per ritornare all'idea storiografica originaria con il nuovo allestimento del 1965. I suoi 2579 oggetti, distribuiti sui 3500 mq delle 30 sale, narrano non solo le vicende italiane, ma quelle parallele di tutta l'Europa. Non perdetevi la **Camera dei Deputati Subalpina** e il grandioso salone realizzato per ospitare la nuova **Camera dei Deputati del Regno d'Italia** (ma mai utilizzato per via del trasferimento della capitale da Torino a Firenze e poi a Roma), dove oggi sono esposte le grandi tele raffiguranti l'epica militare dal 1848 al 1860. (Palazzo Carignano: ☎011 564 17 91; polomusealepiemonte.beniculturali.it; Via Accademia delle

Scienze 5; interi/under 25/under 18 €5/2/gratuito; 🕒10-18 sab e dom, ultimo ingresso alle 17, prenotazione consigliata; Museo del Risorgimento: ☎011 562 11 47; www.museorisorgimentotorino.it; Piazza Carlo Alberto 8; interi/ridotti €10/2,50-8; 🕒10-18 mar-dom, ultimo ingresso alle 17; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

Chiesa di San Filippo Neri

LUOGO DI CULTO

3 📍 CARTINA P52, C4

Fulcro del complesso di Filippo Neri è la chiesa dedicata alla figura del 'santo della gioia', un educatore ante litteram che accoglieva ragazzi e ragazze di strada nel suo oratorio. Un crollo avvenuto durante l'assedio francese del 1706 distrusse il primo cantiere voluto da Carlo Emanuele II, motivo per cui Juvarra prese in mano il progetto e

Veritas et utilitas



Promuovere il progresso della scienza a vantaggio della società: questo il messaggio (condensato nel motto latino) della storica **Accademia delle Scienze di Torino** (Collegio dei Nobili; cartina p52, B4; ☎011 562 00 47; www.accademiadellescienze.it; Via Accademia delle Scienze 6), fondata nel 1757 dal conte Giuseppe Angelo Saluzzo di Monesiglio, dal medico Gianfrancesco Cigna e dal matematico Luigi Lagrange allo scopo di promuovere e diffondere gli studi in campo scientifico. Ente privato dal 2000, ha un archivio e una biblioteca aperta al pubblico (sul sito web si può compilare un modulo per fissare un appuntamento) e organizza congressi e conferenze per specialisti e mostre ed eventi di divulgazione scientifica per il pubblico. Chi riesce a formare un gruppo di almeno otto persone può prenotare una **visita guidata** (mostre@accademiadellescienze.it). Nella cappella del collegio è stato creato un nuovo spazio espositivo.

vi lavorò dal 1715 al 1730. All'esterno, si è accolti da un'imponente facciata neoclassica, con tanto di colonnato e timpano; all'interno, invece, c'è la campata unica più grande della città, illuminata da ampie finestre e coperta con una volta a botte. L'interessante sepolcreto sotterraneo si può visitare con le guide dell'Associazione San Filippo (per il calendario delle date v. www.associazionesanfilippo.it). La chiesa ospita una scuola di musica, ensemble corali, una scuola di teatro e altri gruppi: consultate il sito web, perché spesso vi si tengono concerti di grande suggestione, mostre e attività varie. (📍Associazione San Filippo 📞340 163 64 94; www.sanfilippotorino.it; Via Maria Vittoria 5; ingresso libero, offerta gradita; 🕒8-19 lun-sab, 10-18.30 dom; 🚶55, 56, 🚲13, 15)

Piazza San Carlo

PIAZZA

4 📍 CARTINA P52, B4

Quella che un tempo era Piazza Reale fu voluta da Maria Cristina di Francia, giovane sposa di Vittorio Amedeo I di Savoia, nostalgica della sua Parigi. In effetti la bellezza e la grandiosità di questo spazio, sui cui lati lunghi si srotolano i portici e si affollano le firme dell'alta moda, ricordano quelle delle *places* parigine. E come nella capitale francese, anche a Torino il numero di statue è notevole; qui c'è il famoso **Caval 'd Bròns**, che ritrae il duca Emanuele Filiberto a cavallo, colui che, tra l'altro, portò la Sindone da Chambéry a Torino nel 1578 (se guardate dal lato del

Tra horror e metafisica



È dedicata al Comitato di Liberazione Nazionale, ma è circondata da massicci portici in stile fascista. Le pietre lucide e le linee pulite, che le danno un'aria sospesa e rarefatta, la rendono intrigante. Ci sono le statue del Po e della Dora Riparia, placidamente sdraiate sopra le fontane di Umberto Baglioni (1937), ma a un certo punto viene in mente il giovane Gabriele Lavia che dà le spalle alla statua del Po e guarda verso un bar illuminato di blu. Questa è **Piazza CLN** (cartina p52, B4), scelta da Dario Argento nel 1975 come location di *Profondo rosso* e amata da De Chirico perché, è vero, quel tratto di Via Roma è proprio 'metafisico'.

Caffè Torino, agli angoli con Via Giolitti e Via Santa Teresa ci sono due dei quattro affreschi sulla Sindone di datazione incerta – fine Seicento? inizio Settecento? – sopravvissuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale). Sul lato corto verso la stazione Porta Nuova sorgono le due chiese gemelle di **Santa Cristina** (a sinistra guardando la stazione) e di **San Carlo Borromeo**. Maria Cristina fece edificare la prima nel 1639, in seguito alla morte del figlio; la cappella fu progettata da Amedeo di Castellamonte, mentre

il campanile è del 1779 e la facciata ottocentesca è di Ferdinando Caronesi. I lavori per l'edificazione della seconda iniziarono invece nel 1619 per volere di Carlo Emanuele I, durante l'opera di ammodernamento barocco della città: la facciata porta la firma di Juvarra, il cui progetto risale al 1715-8. Prima di lasciare la piazza, con la stazione Porta Nuova alle spalle guardate in alto a destra: sul palazzo all'angolo con Via Giolitti, tra la prima e la seconda finestra del secondo piano, tra la seconda e la terza del piano nobile e sopra la pasticceria Stratta vedrete tre

puntini: sono tre palle di cannone conficcate nel muro, residui dell'assedio napoleonico di Torino. (📍11, 27, 55, 57 📍4, 15)

Pasti

Kirkuk Kaffé CURDO, TURCO, GRECO €

5 🍷 CARTINA P52, C4

Il colorato e accogliente Kirkuk è una certezza, che si addenti un panino di kebab di carne fresca, si gusti un piatto di dolma, bulghur o falafel con un bicchiere di Retzina, si sorbisca un tè bollente o una buona birra, per finire con un piattino di dolcetti mediorientali al

I passages torinesi



Quanto ad antiche gallerie commerciali, Torino non teme rivali. Le principali sono in pieno centro: la prima è l'eccellente **Galleria San Federico** (cartina p52, B3), tipico esempio 'cielo-terra' con planimetria a T (e tre accessi, da Via Roma, Via Bertola e Via Santa Teresa), costruita tra il 1932 e il 1933. Ospita il **Cinema Lux** (l'ex Rex e poi l'ex Dux fascista), con uno scenografico scalone sotto la grande cupola centrale, **Fiorfood**, bistrò e concept store Coop, e vari negozi eleganti. Più antica, invece, è la **Galleria Subalpina** (cartina p52, C3), concepita per lo svago borghese ottocentesco. Su due piani e sormontata da un'incantevole copertura in vetro e ferro, collega Piazza Carlo Alberto a Piazza Castello dal 1874; qui troverete, fra le altre cose, un cinema d'essai (il **Romano**), una gelateria, una libreria antiquaria, la nuova enoteca **Dispensa** (p60), per perdervi tra vini e liquori da tutto il mondo, e le grandi vetrine del caffè **Baratti & Milano** (p51), dalle quali potrete ammirare gli arredi e spiare i movimenti dei clienti, come faceva Guido Gozzano. Nascosta alle spalle del Museo Egizio c'è una terza piccola galleria centrale, che collega la brevissima Via Eleonora Duse a Via Maria Vittoria, un passaggio segreto che immette in Piazza San Carlo. Un po' fuori dalla zona centrale, con affaccio su Porta Palazzo, merita un'occhiata anche la **Galleria Umberto I** (p99).



Via Roma (p53)

cocco o al miele. Il tutto tra i cuscini, i tappeti e gli oggetti di artigianato di questa esotica istituzione nella pedonale Via Carlo Alberto, di fronte al giardino incantato di Palazzo Cisterna. (☎011 53 06 57; www.kirkukkaffe.com; Via Carlo Alberto 16/b-18; antipasti €4, piatti principali €7-8; 🕒19-24 lun e sab, 12-15 e 19-24 mar-ven; 🚶11, 27, 55, 57, 🚲4, 15)

Sedici10 Bagel

BAGEL €

6 🍴 CARTINA P52, A5

Uno dei primi locali in città a parlare di bagel, e da gourmet: materie prime d'eccellenza e di stagione con una panificazione 'lievitata, bollita e poi infornata', per uno street food americano ma rivisitato all'italiana. Dopo aver gustato un bagel ripieno, magari un Alaska con salmone e pane nero,

ed esservi sentiti sazi ma leggeri, crederete anche voi in questa idea vincente. (☎011 207 7195; Via Buoizzi 4; bagel €7-9; 🕒12-15 e 18.30-21 lun, 12-16 mar, 12-16 e 18-21.15 mer-ven, 12-21.15 sab e dom; 🚶11, 27, 55, 57, 🚲4, 15)

Alla Baita dei Sette Nani

PIZZERIA €

7 🍴 CARTINA P52, B5

Rivestimenti in perlinato, arredi in stile alpino e un nome fuori moda, stile locale di provincia fine anni '70. Invece siamo nel XXI secolo, in pieno centro a Torino. Ma in fondo che importa, se i prezzi sono irresistibili quasi come la farinata e la pizza al padellino, variante sabauda del piatto italiano per eccellenza. (☎011 53 58 12; www.pizzeria7nani.it; Via Andrea Doria 5;

pizze €4,50-8, porzione farinata €2-4;
🕒12.30-14.30 e 19-23 mar-dom; 📍33,
61, 67, 68, 📞9)

Sicily on StreEat STREET FOOD €

8 🍴 CARTINA P52, C3

Un angolo di Sicilia a Torino! Lo confermano i deliziosi arancini, i fritti, le cartocciate al forno; e poi i dolci, soprattutto i cannoli riempiti sul momento, le granite e gli iris, di vari gusti. L'ambiente è gradevole e informale, ma il bello del cibo di

strada è che si mangia passeggiando, in questo caso per la piemontesissima Via Carlo Alberto. (📞011 817 29 05; www.sicilyonstreat.com; Via Carlo Alberto 7/a; arancini €2,80-3.30, dolci €1,20-4; 🕒10.30-20.30 mar-dom; 📍55, 56, 📞13, 15)

M**Bun SLOWFASTFOOD €

9 🍴 CARTINA P52, B6

In questa agrihamburgeria di tradizione piemontese e in quella di Corso Saccardi 8/A la carne è

Polvere di stelle



Il centro di Torino è un firmamento di stelle, non sospese nello spazio ma ben salde dietro ai fornelli. A partire dallo storico ristorante **Del Cambio** (cartina p52, C3; 📞011 54 66 90; delcambio.it; Piazza Carignano 2; pasti €100-130; 🕒ristorante 19.30-22.30 mar-sab, 12.30-14.30 ven-dom; Bar Cavour 19-1 mar-gio, 19-3 ven e sab, 19-24 dom; Farmacia Del Cambio 9-20.30; 📍55, 56, 📞13, 15), celebre 'salotto' settecentesco tanto caro al conte di Cavour, concentrato di eleganza sabauda e raffinatezza gastronomica, che dal 2014, dopo un delicato intervento di restauro, è nelle mani dello chef Matteo Baronetto, allievo di Marchesi e collaboratore di Carlo Cracco. Oltre al ristorante: il **Bar Cavour**, un american bar con cucina, e la **Farmacia del Cambio**, con golosità dolci e salate. Le linee severe di Piazza CLN si sono invece addolcite con l'apertura dell'iper calorica **Galleria Iginio Massari** (cartina p52, B4; 📞011 424 93 43; www.iginiomassari.it; Piazza CLN 232; 🕒8-19.30 lun-ven, 8.30-20 sab e dom; 📍11, 27, 55, 57, 📞4, 15) del celebre pasticciere e star televisiva. Altre stelle Michelin nelle vie del centro sono Fabrizio Tesse e Marco Miglioli del **Ristorante Carignano** (cartina p52, B5; 📞011 517 01 71; ristorantecarignano.it; Via Carlo Alberto 35; 🕒19.30-22 lun-sab; 📍11, 27, 55, 57, 📞4, 15), Umberto Chiodi Latini, dell'ormai storico **Vintage 1997** (cartina p96, E5; 📞011 513 67 22; www.vintage1997.com; Piazza Solferino 16/h; 🕒12.30-14.30 e 19.30-22.30 lun-ven, solo a cena sab; 📍14, 29, 55, 63, 67, 📞15), e Christian Mandura di **Unforgettable** (cartina p96, E1; 📞011 892 39 94; www.unforgettableexperience.info; Via Lorenzo Valerio 5b; 🕒20 unico servizio lun-sab; 📍52, 67, 📞3, 16).



Piazza Carignano (p53) con Palazzo Carignano sullo sfondo

buona, la produzione controllata e gli ingredienti sono a km0. Voi, però, non datelo per scontato: entrate e assaggiate, mentre i vostri figli si divertiranno a imparare i nomi piemontesi dei panini. (📞011 19 70 46 06; www.mbun.it; Via Urbano Rattazzi 4; menu €10-15; 🕒12-15.30 e 17.30-23 lun-ven, fino alle 23 sab e dom; 🚏33, 61, 67, 68, 🚏9)

Sfashion Café

PIZZERIA, RISTORANTE €€/€€

10 🍷 CARTINA P52, C3

Pizze napoletane, fritti e piatti di pesce in uno dei ristoranti aperti a Torino da Piero Chiambretti. Vivace e frequentato, soprattutto grazie all'invidiabile posizione su Piazza Carlo Alberto, con una vetrina che dà sull'ingresso della Galleria Subalpina (p56) e un

dehors aperto tutto l'anno, tra i più belli della città. (📞011 516 00 85; www.foodandcompany.com; Via Cesare Battisti 13; pizze €6-12, pasti €25-40; 🕒bar 12-24 sab, fino alle 23 dom; 🕒cucina 12.15-14.30 e 19.15-23, fino alle 23.30 sab; 🚏55, 56, 🚏13, 15)

Locali

Parola

ENOTECA

11 🍷 CARTINA P52, C3

Dal 1890, i Parola si occupano di vini e lo fanno bene, nella storica rivendita in Corso Vittorio Emanuele 76 e nel locale di degustazione nel tratto pedonale che collega Piazza Carignano e Piazza Carlo Alberto. Fra turisti, palazzi storici e negozi affollati, non perdetevi un momento rilassante in questa enoteca che non è annunciata con cla-

more, ma in cui è saggio rifugiarsi. (📞011 54 49 39; www.parolavini.it; Via Cesare Battisti 7; 🕒15-22 lun, 12-23 mar-sab; 🚶55, 56, 🚲13, 15)

Dispensa

DISTILLERIA

12 📍 CARTINA P52, C3

Vini e distillati provenienti da ogni parte del mondo, di piccoli e medi produttori: in questo nuovo negozio nell'elegante Galleria Subalpina si compra o si degusta solo il meglio. Tasting tematici, incontri e tutta la ricchezza della cultura e della tradizione enogastronomica. (📞011 85 27 87; dispensa.com; Galleria Subalpina 9; 🕒15-20 lun, 11-20 mar-dom)

Bar Zucca

CAFFÈ

13 📍 CARTINA P52, A5

Storico caffè della Torino anni '20, in una nuova location tra le

Pomeriggi da re



In alcuni caffè storici del centro e nelle caffetterie di Palazzo Reale (p41) e del Castello di Rivoli (p204) nei weekend si organizzano le settecentesche e ottocentesche **Merende Reali** (www.turismotorino.org/it/merenda-realer), con pasticcini e cioccolata calda o *bicerin* (*bisquit* freddo in estate), ideali per riprendersi dopo una visita impegnativa a qualche residenza sabauda.

vetrine e gli avventori alla moda di Via Gramsci, a due passi da Via Roma. Tutto è molto curato, dalle brioches per la prima colazione alle proposte per un 'light lunch', dai tramezzini dell'aperitivo ai cocktail serali. Se il dehors stile Costa Smeralda non vi spaventa, è il posto giusto per una pausa in buone mani. (📞011 562 12 49; www.barzucca.it; Via Gramsci 10; 🕒8-22.30 mar-dom; 🚶11, 27, 55, 57, 🚲4)

Roma già Talmone

PASTICCERIA, BAR

14 📍 CARTINA P52, A5

Inaugurato nel 1883 e frequentato anche da Giolitti, ha il suo punto di forza nella pasticceria, anche se l'ambiente caldo e profumato di storia invoglia a rallentare e a godersi un aperitivo o un drink 'after dinner', magari prima di prendere un treno per tornare a casa dalla stazione Porta Nuova, proprio di fronte. (📞011 506 92 15; www.romagiatalmone.it; Piazza Carlo Felice 36; 🕒7-22; 🚶Porta Nuova, 🚶11, 27, 55, 57, 🚲4, 9)

Divertimenti

Teatro Regio TEATRO, OPERA, CONCERTI

15 ★ CARTINA P52, D3

Quanti re, architetti, cantanti e musicisti hanno reso il Regio uno dei maggiori teatri lirici in Europa! Voluto da Vittorio Amedeo II e progettato da Filippo Juvarra, poi perfezionato da Benedetto Alfieri su commissione di Carlo Emanuele II, vide la luce nel lontano 1740, fu

distrutto da un incendio nel 1936 e ricostruito nel 1973, secondo il progetto del visionario architetto torinese Carlo Mollino (v. lettura p64). Dell'edificio originario resta solo la facciata, oggi Patrimonio UNESCO. Se la cancellata su Piazza Castello (l'*Odissea musicale* di Umberto Mastroianni) è aperta, attraversate l'enorme spazio dal pavimento lucido (la Galleria Francesco Tamagno) e raggiungete l'ingresso, per dare una sbirciatina. Alla vostra destra spesso si radunano gruppi di giovani, mentre vicino alla strada c'è l'ingresso del **Piccolo Regio Puccini**, che sovente ospita concerti e spettacoli teatrali. Dal lato opposto, verso l'**Archivio di Stato** e oltre la biglietteria, c'è **Piazzetta Carlo Mollino**, una sorta di corte silenziosa, da cui

gli artisti accedono al teatro. V. anche p16. (📞 informazioni 011 881 55 57, biglietteria 011 881 52 41; www.teatroregio.torino.it; Piazza Castello 215; 🕒 info 9-17.30 lun-ven; 📄 55, 56, 📄 13, 15)

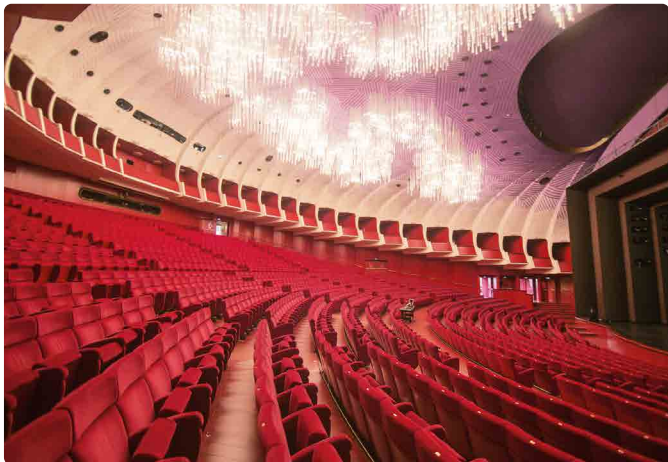
Teatro Carignano

TEATRO

16  CARTINA P52, C3

Uno dei più begli esempi di teatro all'italiana, dal 1710 ospita prosa, danza, opere in musica. La ristrutturazione più recente (2007) lo ha reso uno degli spazi meglio attrezzati, lasciando intatti stucchi dorati, lampioncini, poltrone in velluto rosso, palchetti e il grande palco reale, così com'era stato voluto dai principi di Carignano. Calcato dai più grandi artisti italiani e internazionali degli ultimi

Teatro Regio



tre secoli, oggi propone opere del cartellone del Teatro Stabile (v. lettura p62), che lo programma da decenni, produzioni teatrali e musicali di vario genere ed eventi dei festival culturali della città. V. anche p20. (biglietteria ☎011 516 94 11, 800 23 53 33; 🕒13-19 mar-sab, 14-19 dom; www.teatrostabile torino.it; Piazza Carignano 6; 🚶55, 56, 🚶13, 15)

Shopping

Cribi

SCARPE

17 📍 CARTINA P52, A5

L'ultimo modello di stivaletto Fiorentini+Baker. Quel sandalo strepitoso firmato Mood. Se avete già l'acquolina in bocca, Cribi fa al caso vostro. E se non si tratta solo di una passione passeggera, ma di vero amore per le scarpe

inconsuete, alla moda e di qualità, per una volta non pensate ai prezzi. Se invece ci pensate eccome, date un'occhiata sul soppalco: ci sono i pezzi delle collezioni passate a prezzi scontati. (☎011 800 70 76, 339 581 07 72; www.cribi.it; Via Lagrange 38; 🕒15.30-19.15 lun, 10.30-19.15 mar-sab; 🚶33, 61, 67, 68, 🚶9)

Libreria Bodoni

LIBRERIA

18 📍 CARTINA P52, B5

Aperta qualche anno fa dagli imprenditori Mancini e Benini (già soci dell'editrice torinese Add e di Sur), in tempi in cui molte librerie sono costrette a chiudere, la Bodoni è un negozio gradevole, dove i librai sono gentili e la selezione è curata: editori indipendenti, libri d'arte e fotografia, letteratura in lingua e di viaggio, una sezione sull'Asia e una per

I palcoscenici di Torino



Torino è città di teatro e di teatri. La presenza della **Fondazione del Teatro Stabile** (www.teatrostabiletorino.it) nel tessuto culturale e sociale del capoluogo piemontese è molto forte, con un fitto cartellone annuale di spettacoli italiani e internazionali e sedi degne di questo ruolo di primo piano. In primis il **Teatro Carignano** (p61), gioiello settecentesco, poi il **Teatro Gobetti** (cartina p70, B2; Via Rossini 8), costruito nel 1840 per l'Accademia Filodrammatica, divenuto sede del Piccolo Teatro di Città nel 1955 e nuovamente inaugurato nel 2001, dopo varie ristrutturazioni. E infine le **Fonderie Limone** in Via Eduardo de Filippo, a Moncalieri, un ex complesso industriale degli anni '20 in uno spazio molto suggestivo. Di alto livello è poi la stagione teatrale della **Fondazione Teatro Piemonte Europa** (fondazionetpe.it), che ha come sede principale il **Teatro Astra** (Via Rosolino Pilo 6); quest'ultimo ospita anche molti spettacoli del prestigioso Festival delle Colline Torinesi (p20).



Uno

bambini e ragazzi, e molto altro. Una sala della libreria si trasforma nello **Spazio B**, dove si tengono presentazioni con autori e incontri interessanti. Consultate la pagina Facebook. (📞011 583 44 91; Via Carlo Alberto 41; 🕒10-19.30 lun-sab, 15-19.30 dom; 🚶33, 61, 67, 68, 🚶9)

Uno

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

19 📍 CARTINA P52, B3

Abiti e sciarpe, sandali e scarpe, borse e portafogli, occhiali da sole e calze, collane e bracciali, per lo più di stilisti italiani emergenti. Tutto però è così grazioso, colorato, nuovo e originale che la gentilezza delle ragazze sarà solo il motivo decisivo per farvi scatenare. Nello shopping, ovviamente. (www.facebook.com/uno.torino; Via Monte di Pietà 1/d; 🕒10.30-19.30 mar-sab,

10.30-13.30 e 15.30-19.30 dom; 🚶55, 56, 🚶13, 15)

Creativity Oggetti

GIOIELLI, CERAMICHE D'AUTORE

20 📍 CARTINA P52, B6

È raro trovare un oggetto di design che sia anche indossabile, come una collana fatta di piccole bocce in vetro (ormai un cult) o un bracciale di rete in cui scorrono palline rosse. Questo negozio, che da anni propone la migliore produzione artigianale italiana e straniera a prezzi accessibili, è davvero trasversale, nel senso che piace a tutti. (📞011 817 78 64; www.creativityoggetti.it; Via Carlo Alberto 40/f; 🕒10.30-13 e 15.30-19.30 mar-sab; 🚶33, 61, 67, 68, 🚶9)

Perino Vesco

PANETTERIA, BAR

21  **CARTINA P52, B5**

Per decidere se fermarvi in questa panetteria a fare colazione nel dehors o ad acquistare baci di dama, una torta Cavour o del pane fresco, assaggiate un pezzettino di focaccia offerta a un tavolino sul marciapiede. Sospettiamo che vi ritroverete in fila al bancone.

(📞011 068 60 56; perinovesco.it; Via Cavour 10; 🕒7.30-19.30 lun-ven, 8-20 sab, 8-14 dom; 🚗33, 61, 67, 68, 🚏9)

Libreria**Luxemburg**

LIBRERIA INTERNAZIONALE

22  **CARTINA P52, C3**

Libreria di varia molto fornita, a un angolo di Piazza Carignano e a

due passi da Piazza Castello, con titoli di letteratura internazionale e il settore quotidiani esteri e riviste più ricco della città. Elegante e gradevole fin dal 1872. (📞011 561 38 96; libreria.luxemburg.wordpress.com; Via Cesare Battisti 7; 🕒9-19.30 lun-sab, dalle 9.30 dom; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

Confetteria**Avvignano**

CIOCCOLATO

23  **CARTINA P52, A5**

Incantevole Locale Storico d'Italia (dal 1883), con un rinomato assortimento di gianduiotti, pralineria tipica piemontese (tartufi, arancini, speziati...), baci di Cherasco, marrons glacés, torte di nocciole, tavolette di cioccolato e tutto ciò che

Mollino, lucido ed eccentrico

Ricco, appassionato di fotografia, sci, automobilismo e aeroplani, scrittore e designer, il torinese Carlo Mollino (1905-73) non ha dedicato l'intera vita all'architettura, ma quando lo ha fatto è riuscito a concepire alcuni progetti straordinari. Il nuovo **Teatro Regio** (p60) innanzitutto, con il boccascena a forma di 'ostrica semiaperta' (poi sostituito nel restauro del 1996) e l'illuminazione a cascata che pare grondare sul pubblico durante i concerti. L'**Auditorium Rai 'Arturo Toscanini'** (p81), progettato nel 1952 ma anch'esso profondamente modificato dal restauro del 2006. Il **Palazzo degli Affari**, che ospita gli uffici della Camera di Commercio, con la sua facciata all'avanguardia che si affaccia su Piazzale Valdo Fusi. Il **Dancing Lutrario** (ora Le Roi, nel quartiere Barriera di Milano, alla periferia nord della città), tuttora attivo, con il suo folle gioco architettonico e l'atmosfera stralunata di grande fascino. E soprattutto il **Museo Casa Mollino** (cartina p168, E8; 📞011 812 98 68; www.carlomollino.org; Via Napione 2; €40; 🕒visite solo su appuntamento; 🚗30, 55, 🚏15), dove il bizzarro e audace artista non ha mai vissuto ma che ha personalmente arricchito con i suoi inimitabili guizzi da designer d'interni.

le vostre fantasie golose possono contemplare. (📞011 54 19 92; www.confetteria-avvignano.it; Piazza Carlo Felice 50; 🕒15.30-19.30 lun, 9-19.30 mar-ven, 9-12.30 e 15-19.30 sab; 🚶M Porta Nuova, 🚶11, 27, 55, 57, 🚶4, 9)

Giordano

CIOCCOLATO

24 📍 CARTINA P52, A6

A pochi passi da Avvignano, nella piazza che pare aggiudicarsi il titolo di più pericolosa per la linea, un altro angolo di delizie (dal 1897): gianduiotti, giacomette, cremini, Alpinluce, creme spalmabili... e la tavoletta più lunga del mondo nel 2010. (📞011 54 71 21; www.giordano-cioccolato.it; Piazza Carlo Felice 69; 🕒9.30-13 e 15-19 mar-sab; 🚶M Porta Nuova; 🚶11, 27, 55, 57, 🚶4, 9)

Bertolini

CALZATURE E ABBIGLIAMENTO

25 📍 CARTINA P52, B4

Partito dalla sede storica di Piazza Vittorio Veneto 8 con i colorati marchi spagnoli Desigual, Custo e Paramita, ne ha mantenuti alcuni e scelti di nuovi (Skunkfunk, Filofax, Gabs e altri). Il primo amore, però, non si scorda mai: l'enorme negozio su due livelli di Via Teofilo Rossi è ancora il regno indiscusso delle spagnolissime calzature Camper. (📞011 518 55 10; shop.bertolinieborse.it; Via Teofilo Rossi 3/e; 🕒10.30-19.30; 🚶33, 61, 67, 68, 🚶9)

Casa del Barolo

ENOTECA

26 📍 CARTINA P52, B5

Come tuffarsi nel mare immenso dei vini piemontesi (e non solo)

senza naufragare? Nuotando felici nei 400 mq su due piani di questo negozio storico molto fornito, dove fare scorta di bottiglie prima di lasciare la città. I vini si possono anche degustare, e d'estate c'è un bel dehors. A completare il quadro, un ristorante raffinato con accesso da Via Bodoni 7/b e Via dei Mille 10 bis. (📞011 53 20 38; www.casadelbarolo.com; Via Andrea Doria 7; 🕒enoteca 10.30-19.30; 🚶33, 61, 67, 68, 🚶9)

Granata Store

OFFICIAL MERCHANDISE

27 📍 CARTINA P52, C3

Tappa obbligata per i fedelissimi del Torino FC e per i curiosi della storia di questa squadra: abbigliamento ufficiale Torino FC, libri, DVD, orologi, cappelli, tutine per neonati. (📞011 54 23 48; www.granatastore.it; Piazza Castello 10; 🕒15.30-19.30 lun, 10-13 e 14.30-19.30 mar-ven, 10-19.30 sab, 10-13.30 e 15.30-19 dom; 🚶55, 56, 🚶13, 15)

Paradiso dei Bambini

GIOCATTOLI

28 📍 CARTINA P52, B5

Uno xilofono di legno? Il puzzle di una città? Un peluche a grandezza naturale? Bambole, macchinine, costruzioni? Qui c'è tutto, trattandosi di un paradiso per bimbi. E per grandi, *ça va sans dire*. (📞011 54 10 98; paradisodeibambini.it; Via Andrea Doria 8; 🕒15.30-19.30 lun, 10-13.30 e 15.30-19.30 mar-sab, continuato gio; 🚶6, 8, 24, 61, 68)



Pietro Gazzo
Thais e a Mole

CABIRIA



Scoprire

Via Po e dintorni

Collega il cuore regale di Piazza Castello al fiume, con la collina di là dal ponte come punto di fuga: Via Po, progettata perché il re potesse arrivare sotto i portici fino a Piazza Vittorio Veneto, si contende con Via Roma il ruolo di regina del centro cittadino. Gli isolati che si sviluppano ai suoi due lati, fino ai confini con i quartieri di San Salvario a sud e di Vanchiglia a nord, sfoggiano infatti palazzi del Settecento e dell'Ottocento, piazze incantevoli, musei e negozi tra i più belli del centro. E a dominare su tutto, la sagoma della Mole Antonelliana.

In primo piano


◦ **Mole Antonelliana e Museo Nazionale del Cinema (p68)** L'edificio simbolo della città e uno dei musei più originali e caratteristici.


◦ **Cavallerizza Reale (p71)** Suggestive, affascinanti, struggenti: le antiche scuderie reali, Patrimonio UNESCO, sono un luogo unico.

◦ **Piazza Vittorio Veneto (p72)** Negozi, locali, portici, palazzi: la ricchezza e le prospettive di una delle piazze più belle.

◦ **Cinema Massimo (p80)** Nella Sala Soldati ogni giorno è in programma la storia del cinema.

Trasporti

 **Autobus** Il n. 55 e il n. 56 collegano Via Po con Piazza Vittorio Veneto, dove fermano anche i n. 30, 53, 61 e 70.

 **Tram** I n. 13 e 15 collegano Via Po con Piazza Vittorio Veneto.

Cartina p70





Da non perdere 

Mole Antonelliana e Museo Nazionale del Cinema

Uno degli esperimenti più interessanti in Italia di comunione tra architettura storica e attività museale, tra cinema e arti, tra sito turistico e luogo profondamente legato alla cultura cittadina, in uno degli edifici simbolo più bizzarri di Torino. Il Massimo, cinema ufficiale del museo, completa il quadro offrendo una panoramica quasi ininterrotta sui magici prodotti della settima arte.

 **CARTINA P70, C3**

 011 813 85 63

www.museocinema.it

Via Montebello 20

interi/ridotti €11/9, prenotazione online consigliata

 9-19 lun e mer-dom

 55, 56, 61,  13, 15, 16



L'edificio

Con la sua forma audace e inconfondibile, la Mole rende inconfondibile lo skyline torinese dal 1889. Progettata dal fantasioso e inossidabile Alessandro Antonelli (1798-1888), era destinata a essere la sinagoga della città, ma, in seguito a dissidi tra l'architetto e la comunità ebraica, fu comprata dal Comune. Oggi ha ceduto il primato d'altezza al Grattacielo della Regione Piemonte (205 m), in zona Lingotto, ma, con i suoi 167,5 m, vale a dire 50 cm in più del nuovissimo Grattacielo Intesa Sanpaolo (v. lettura p158), merita ancora la medaglia d'argento. Nel 1904 un uragano abbatté la statua del genio alato che ne sormontava la punta (ora conservata all'interno), sostituita in seguito da una stella. All'esterno, troverete sempre qualcuno che con il naso all'insù ammira il possente pronao di colonne alte 30 m e cerca di decifrare l'installazione luminosa del *Volo dei numeri* di Mario Merz.

Il museo

Nel cuore di Torino, è uno dei 'cuori' di Torino, città del cinema per eccellenza. Trasferito in questa nuova sede allo scoccare del terzo millennio, con l'ardito allestimento dello scenografo François Confino, il Museo del Cinema si compone di varie sezioni: si parte con le collezioni storiche dell'**Archeologia del Cinema**; si passa alla sorprendente **Aula del Tempio**, dove le sinuose *chaises longues* rosso fuoco invitano a sdraiarsi per ammirare memorabili spezzoni di classici che scorrono sugli schermi, in attesa dello spettacolo di *son et lumière* sulle pareti della cupola; si passa quindi alla **Macchina del Cinema**, poi alla **Galleria dei Manifesti** e infine si sale lungo la **Rampa Elicoidale** per godere della magia dell'insieme. Si esce con la sensazione di non essere stati in un museo, ma al cinema, e non solo come spettatori.

★ Consigli

- Prendete fiato, sgranchitevi le gambe e salite i 573 gradini che portano alla

Cupola (€10 con visita guidata; non compresa nel biglietto cumulativo; 🕒 10.20, 14 e 16.30 sab, dom e festivi; orari a richiesta su prenotazione allo 📞 011 813 85 64/65, 9-18 lun-ven oppure tramite sito web).

- Non è davvero Mole Antonelliana se non si prende l'**Ascensore Panoramico** (interi/ridotti €8/6, cumulativi con museo €15/12), che raggiunge la terrazza a 85 m d'altezza. Chi soffre di vertigini faccia un piccolo sforzo: nelle belle giornate godrà di una vista unica su Torino e le Alpi.

✂ Una pausa

In Via Montebello vi attendono bar, pizzerie e ristoranti. Se cercate un locale meno anonimo, fate due passi verso Via Po o Piazza Vittorio Veneto: il **Caffè Elena** (p78), **Ghigo** (p51) e **Fiorio** (p51) sono ideali per una pausa in un'atmosfera caratteristica.

Da vedere

Cavallerizza Reale EX SCUDERIE






1 CARTINA P70, B2

Attraverso due ingressi sempre aperti su Via Verdi e Via Rossini, si accede a un'enorme corte acciottolata; qui, tra palazzi fatiscanti, scaloni misteriosi, finestre silenziose di vecchie abitazioni e un circolo oggi chiuso, si trovano le porte delle antiche scuderie dei Savoia e un passaggio insospettabile ai Giardini Reali. La storia passata di questa porzione della storica Zona di Comando (Palazzo Reale, l'attuale Prefettura, l'Archivio di Stato, l'ex Zecca), progettata da Amedeo di Castellamonte e terminata da Benedetto Alfieri nel 1742, è controversa: fino a qualche anno fa, due sale del complesso ospitavano spettacoli teatrali e di danza. Poi l'abbandono, i progetti di speculazione, la mobilitazione dei cittadini, l'occupazione, lo sgombero. Fateci comunque un giro: a due passi da Piazza Castello, è Patrimonio UNESCO. (Via Verdi 9;  8, 55, 56, 61, 68,  13, 15)

Museo della Radio e della Televisione MUSEO




2 CARTINA P70, B3

Circa 1200 cimeli aiutano a capire come si è passati dai telegrafi ottocenteschi al telefono, da Marconi alle radio degli anni '60, dalle telecamere portatili degli anni '70 agli ultimi prodigi tecnologici. Il museo aziendale del Centro di Produzione

della RAI piemontese attinge agli archivi RAI e accompagna in un bel viaggio nella storia della comunicazione del Novecento, con tanto di colonna sonora. ( 011 810 43 60; www.museoradiotv.rai.it; Via Verdi 16; ingresso libero;  9.30-19 lun-ven, ultimo ingresso alle 18.30;  55, 56, 61,  13, 15; )

Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti PINACOTECA

3 CARTINA P70, B3

Creata nel 1837 per scopi didattici, è diventata un museo aperto al pubblico nel 1996, connubio insolito tra scuola e sala espositiva. I 212 dipinti (dal Quattrocento al Settecento) donati nel 1828 da monsignor Mossi di Morano occupano le prime cinque sale, tutte rosse, seguiti dalle copie dei capolavori di grandi maestri (Guido Reni, Caravaggio, Rubens), raccolte per lo studio degli allievi nella Sala delle Copie. Da qui si passa alla collezione delle opere degli allievi e maestri dell'Accademia di primo Ottocento e ai cartoni di Gaudenzio Ferrari e della sua scuola. Controllate il sito web per aggiornamenti e per le mostre in corso. ( 011 089 73 70; www.pinacotecalbertina.it; Via Accademia Albertina 8; interi/ridotti €7/5;  10-18 gio-mar, ultimo ingresso alle 17.30;  8, 55, 56, 68,  13, 15)

Museo di Arti Decorative – Fondazione Accorsi-Ometto

MUSEO

4  CARTINA P70, C4

Che passione quella di Pietro Accorsi, il 'principe degli antiquari'! E che lavoro quello di Giulio Ometto, quando nel 1999 ha materializzato il sogno del primo: 27 sale e oltre 3000 opere tra mobili, cristalli, arazzi, porcellane e argenti, distribuiti lungo il percorso museale nella cucina, nella sala da pranzo, nei vari salotti e camere da letto. Da non perdere, il 'mobile più bello del mondo' di Pietro Piffetti e la scultura lignea fiamminga della Madonna delle Nevi. Il tutto nel secentesco Palazzo Accorsi, in origine sede piemontese dei monaci Antoniani. Ammirate la bella corte dai muri gialli e la Mole sullo sfondo, e non perdetevi le interessanti mostre temporanee. (☎011 837 688, int. 3; www.fondazioneaccorsi-ometto.it; Via Po 55; interi/ridotti €12/10; ⌚10-18 mar, mer e ven, fino alle 21 gio, fino alle 19 sab e dom; 🚶8, 55, 56, 61, 🚶13, 15)

Piazza Vittorio Veneto

PIAZZA

5  CARTINA P70, C4

Antica Porta di Po in epoca romana, fu Piazza d'Armi a metà del XVII secolo, acquisì i palazzi porticati nel 1825 e divenne Piazza Vittorio Veneto nel 1920. Oggi l'immenso rettangolo di una delle piazze simbolo della città, maestosa e scenografica, collega il ponte Vittorio Emanuele I alla centralissima Via Po, e quindi i piedi della

collina dietro la Chiesa della Gran Madre di Dio (p190) a Piazza Castello e a tutte le principali attrattive della città. Qui non troverete monumenti importanti, edifici di spicco o musei imperdibili, ma ampi spazi pedonali, grandi dehors affollati in ogni stagione e tre lati di portici densi di negozi e locali.

Camera – Centro Italiano per la Fotografia

MUSEO

6  CARTINA P70, B5

Un luogo in cui la fotografia italiana e internazionale trovano pieno riconoscimento e si ha la possibilità mai scontata di accedere a quest'arte in ogni sua forma. Mostre eccellenti, archivi, incontri, concorsi, attività per le scuole, un bookshop piccolo ma ben fornito. Tutto questo in uno splendido spazio di 2000 mq nel complesso di proprietà dell'Opera Munificata Istruzione, sede della prima scuola pubblica del Regno d'Italia. (☎011 088 11 50; camera.to; Via delle Rosine 18; interi/ridotti €10/6; ⌚11-19 lun, mer e ven-dom, fino alle 21 gio, ultimo ingresso 30 min prima della chiusura, prenotazione consigliata; 🚶8, 55, 56, 61, 68, 🚶13, 15)

Museo Regionale di Scienze Naturali

MUSEO

7  CARTINA P70, A4

Si spera che torni presto aperta al pubblico l'importante collezione di questo museo, nato nel 1978 in collaborazione con l'Università di Torino, nell'edificio secentesco (progettato da Amedeo di Castel-



Un'insolita piazza

La grande spianata di cemento di **Piazzale Valdo Fusi** (cartina p70, A4), costruita tra le polemiche sopra un parcheggio sotterraneo, sembra sprofondare e convergere nel centro, a un livello più basso della strada, verso la casetta in vetro che nel 2006, durante le Olimpiadi Invernali, ospitò Casa Canada. Eppure una tale bizzarria nel pieno centro della città delle piazze riesce a convivere sul lato di Via Accademia Albertina con l'imponente facciata in mattoni rossi del Museo Regionale di Scienze Naturali – Ospedale San Giovanni Battista (p72) e su quello di Via San Francesco da Paola con il Palazzo degli Affari progettato da Mollino (p64) e con l'imponente edificio dell'ex Borsa Valori, che in passato ha ospitato l'annuale mostra internazionale World Press Photo. La casetta in vetro oggi ospita l'**Open Baladin** (📞011 83 58 63; www.baladin.it; 🕒18-24 mar-gio, ven e sab fino all'1, 12.30-16 e 18-24 dom), tempio piemontese della birra artigianale. A pochi passi da qui, nel fiabesco Palazzo Costa Carrù della Trinità in Via Giolitti 19/a, ci sono i **MagazziniOz** (cartina p70, A4; 📞011 081 28 16; www.magazzinioz.it; 🕒11-23 mar-sab), dove la cooperativa sociale MagazziniOz, nata a sostegno di Casa Oz, che aiuta i bambini malati e le loro famiglie, ha un emporio, un ristorante, un dehors e spazi da affittare per aperitivi e cene nel bel cortile. Nella piazza giovani skater si esercitano come in un film di Gus Van Sant, mentre un edificio in vetro (dall'aria un po' infelice, va detto) ospita la calda musica del **Jazz Club** (p81). La bellezza dei contrasti, insomma.

lamonte) che un tempo ospitava l'Ospedale di San Giovanni Battista. Scheletri e animali impagliati o mummificati, percorsi interattivi che spiegano Mendel, Darwin e il DNA, una biblioteca specialistica e un centro didattico: c'è da ubriacarsi di scienza e natura nelle cinque sezioni dedicate a botanica, entomologia, mineralogia-petrografia-geologia, paleontologia e zoologia. Al momento delle nostre ricerche si vociferava di una prossima riapertura, seppure parziale. (📞800 32 93 29, 011 432 15 17; www.mrsntorino.it;

Via Giolitti 36; 🕒chiuso per lavori; 🚗61, 68; 🚶)

Pasti

Alberto Marchetti GELATERIA €

8 🍷 CARTINA P70, B3

Dal 2013, uno dei migliori gelati in città: un primato che Marchetti continua a mantenere piazzandosi ai primi posti delle classifiche nazionali. Con le creme (da provare quella all'uovo e all'arancia), i gusti alla frutta (dal limone di Sorrento

ai *ramassin* della Val Bronda), le granite (al chinotto? perché no?), le macedonie e i dolci a base di gelato, è una risposta certa al bisogno di dolcezza. Anche in Corso Vittorio Emanuele II 24 bis (sede che, come quella di Via Po, è chiusa in inverno), in Via Cernaia 18 e nella **Casa Marchetti** (cartina p52, B4) in Piazza CLN 248, due piani con negozio e store, nel luogo in cui Dario Argento ha ambientato il Blu Bar di *Profondo rosso* (1975-) (📞011 814 11 60; www.albertomarchetti.it; Via Po 35/B; 🕒12-23, fino alle 24 sab; 🚗8, 55, 56, 68, 🚏13, 15)

A6 Sciamadda

GASTRONOMIA LIGURE €

9 🍴 CARTINA P70, B4

Avete fatto il pieno di bollito e *bagna càdda*? Allora perché non ordinare un frittino di pesce o trofie al pesto da gustare nel locale, una focaccia di Recco da mangiare camminando o del polpettone da portarsi a casa? In questo angolino di Liguria, il proprietario di Noli ha portato la *sciamadda* ('fiammata' del forno a legna nelle antiche friggitorie) e un po' di mare in Pianura Padana. Dall'altro lato della strada, la **Scialuppa** (📞011 046 60 41; Via Maria Vittoria 37; buccun €5-7, pasti €32-38; 🕒19-23 lun, 12-15 e 19-23 mar-sab), un vero e proprio ristorante ma dai prezzi accessibili, vi salverà dalla fame con i suoi buccun (antipasti) e le ottime proposte di pesce. (📞011 020 51 84; Via Maria Vittoria 32; porzioni €4-10; 🕒12-15 e 18.30-23 mar-dom; 🚗8, 55, 56, 61, 68, 🚏13, 15)

Trapizzino

STREET FOOD €

10 🍴 CARTINA P70, A4

Se il cibo è buono, l'idea può essere vincente anche senza un menu chilometrico. Così accade nella sede torinese di questo ristorante di street food, specializzato in triangoli di pizza da passeggio con farciture appetitose o in gustosi supplì. Nato a Roma, oggi è presente anche a Milano, Firenze, Torino. La vineria, molto fornita, invoglia a degustare anche un buon bicchiere nel dehors sulla piazza. (📞011 187 559 33; www.trapizzino.it; Piazza Carlo Emanuele II 17; trapizzini €4,5, supplì €2; 🕒12-1 dom-gio, fino alle 2 ven e sab; 🚗8, 61, 68)

Poormanger

CUCINA CREATIVA €

11 🍴 CARTINA P70, B4

Furba l'idea di prendere una patata, cibo povero ('poor') per eccellenza, cuocerla al forno e farne una *jacked potato* di tradizione anglosassone con farciture piemontesi. E notevole la capacità di renderla appetitosa e varia, e di far diventare questo ristorante fantasioso un ritrovo frequentatissimo. Oltre al piatto forte, anche antipasti, insalate e zuppe, da accompagnare con vini locali e birra artigianale. Molto gradevole anche il locale in Via Palazzo di Città 26/B. (www.poormanger.it; Via Maria Vittoria 36/B; prezzo medio €10; 🕒12-15 e 19-23; 🚗8, 61, 68)



Dehors in Piazza Vittorio Veneto (p72)

La Buta Stupa

ENOTECA CON CUCINA €/**€€**

12  CARTINA P70, C2

Patrizia dirige la cucina e prepara un brasato al Barolo e agnolotti alla piemontese che ricorderete a lungo; il sommelier Alberto cura l'enoteca e propone bottiglie eccellenti. Non siamo in un pretenzioso ristorante stellato o in una lussuosa cascina delle Langhe, bensì davanti alla Mole, fra turisti esausti e studenti indaffarati. Ricordatevi di questo posto quando sarete stanchi dopo la visita a un museo del centro o alla ricerca di ottima cucina piemontese a prezzi contenuti. 📞 338 473 35 83, 011 582 38 42; enotecalabutastupa.com; Via Gaudenzio Ferrari 5; pasti €19-22; 🕒 11-15 e 20-23 lun, mer e gio, fino alle

24 ven e sab, 11-16 e 20-23 dom; 🚗 55, 56, 61, 🚊 13, 15, 16)

Sestogusto

PIZZERIA €/**€€**

13  CARTINA P70, A6

Puristi della tradizione napoletana, chiudete un occhio: qui la pizza è 'gourmet', i condimenti fantasiosi e ricercati, il locale di tendenza; ma gli impasti (soffice, croccante, focaccia romana, a fermentazione spontanea o classico) sono leggeri e quindi digeribilissimi, le pizze appetitose e le combinazioni di ingredienti azzeccate. Assaggiate diversi tipi di pizza con il menu degustazione o condivideteli con gli amici scegliendo la Pala da 50 cm. I prezzi sono più da ristorante di un certo livello che da pizzeria, ma il vostro 'sesto gusto', vale a dire la

sensibilità della bocca al sapore dei carboidrati, si attiverà. (📞011 188 944 34; www.sestogustotorino.it; Via Mazzini 31/a; pizze €8-33; 🕒12-14.30 e 19-23 mer-lun; 🚗33, 52, 🚏9, 16)

Grande Asportazione Vini – Erminio

RISTORANTE PIEMONTESE, ENOTECA € / €€

14 🍷 CARTINA P70, D4

In una delle ultime vere enoteche piemontesi (sordida e affascinante come sono spesso i luoghi del genere) gestita dal mitico Erminio fino a qualche anno fa e immutata per 50 anni, oggi c'è questo ristorante dove il cibo è fatto con il cuore e l'atmosfera ritempra lo spirito. Buona scelta anche per l'aperitivo. (📞011 812 24 31; facebook.com/GrandeAsportazioneViniErminio; Corso San Maurizio 46/c; pasti €20-25, taglieri

€10-15; 🕒18.30-24 mer-lun, anche 12-15 ven-dom; 🚗24, 30, 68, 93/, 🚏16)

Ballatoio

BISTRÒ €€

15 🍷 CARTINA P70, A3

Un locale intimo e gradevole, con un finto ballatoio sopra il bancone a evocare lo spirito di condivisione che dovrebbero avere i vicini di ringhiera. Spirito che di fatto pervade chi si accomoda in questo bistrò, dove si mangia bene senza spendere molto, all'insegna della rilassatezza: che si tratti di tartare di fassona, flan di zucchine trombetta, guancia di vitello brasata o calamari ripieni, tutto è preparato con cura e invoglia a tornare. (📞011 196 407 71; www.ballatoiobistrot.it; Via Principe Amedeo 22/c; pasti €25-30; 🕒12.30-14.30 e 19.30-22.30 mar-sab, 12.30-14.30 dom; 🚗8, 55, 56, 61, 68, 🚏13, 15)

Il dehors del Porto di Savona



Le Vitel Etonné

RISTORANTE, ENOTECA €€

16  CARTINA P70, B3

Localino compatto, vivace, dal buon servizio, che non è solo un ristorante tradizionale piemontese, ma ha il giusto tocco 'metropolitano' che lo rende dinamico. Non ci si alza da tavola senza ordinare del buon vino dell'enoteca e senza assaggiare la carne cruda, i tajarin di 36 tuorli e, naturalmente, il vitel, ma quello tonné! (📞011 812 46 21; www.leviteletonne.com; Via San Francesco da Paola 4; menu degustazione €40; 🕒12-24 mar-sab, 12-15.30 dom; 🚗55, 56, 🚏13, 15)

Porto di Savona

CUCINA PIEMONTESE €€

17  CARTINA P70, C4

Non affannatevi, un porto sicuro c'è. È in Piazza Vittorio Veneto e ha il dehors. Gli ambienti sono ancora quelli della stazione di posta del 1863, con tanto legno e muri gialli pieni di fotografie, e la cucina è piemontese DOC, con tutti i piatti della tradizione, tra cui fritto misto piemontese e deliziosi dolci tipici fatti in casa. (📞011 817 35 00; www.foodandcompany.com; Piazza Vittorio Veneto 2; menu €37-42; 🕒12.15-14.30 e 19.15-22.30 lun-ven, 12.15-15 e 19.15-22.30 sab e dom; 🚗30, 55, 56, 61, 70, 🚏13, 15, 16)

Magazzino 52

VINI E CUCINA €€/€€€

18  CARTINA P70, C5

Il punto di forza sono i vini (anche secondo Wine Spectator),

Champagne compresi, ma c'è chi azzarda e dice che si tratta di una delle migliori cucine della città. I due motivi sono più che sufficienti per entrare, ordinare da bere e gustare uno dei curatissimi piatti, che spaziano dal vitello tonnato ai rigatoni Gerardo di Nola. (📞011 427 19 38; www.magazzino52.it; Via Giolitti 52/a; pasti €21-45; 🕒10.30-14.30 e 18-22.30 lun-ven, 18-22.30 sab; la cucina apre alle 12.30 a pranzo e alle 19.30 a cena; 🚗16)

Gaudenzio

ENOTECA CON CUCINA €€/€€€

19  CARTINA P70, C2

Ambiente raffinato ma informale, estremamente 'urbano'; servizio veloce e con la massima cura per i dettagli. Potete scegliere il vino da abbinare ai piatti sulla carta dei vini (sono tutti ottimi, anche se il conto non è dei più economici). Imperdibili i dolci. (📞011 860 02 42; www.gaudenziovinoecucina.it; Via Gaudenzio Ferrari 2/h; pasti €39-50; 🕒19-23 mar-gio, 12-15 e 19-23 ven-dom; 🚗6, 8, 🚏16)

Carlina Restaurant & Bar

RISTORANTE, BAR €€€

20  CARTINA P70, B4

Ebbene sì, il palazzo dove Gramsci visse dal 1919 al 1921 è ora il lussuoso NH Collection Piazza Carlina. Fatevene una ragione, rilassatevi ed entrate in questo ristorante accogliente e raffinato, che propone buoni e talvolta ottimi piatti d'ispirazione classica, piemontese e italiana, e di tecnica moderna.

Il bar dell'albergo è uno dei più gradevoli ed eleganti del centro, silenzioso e (se non pranzate) con prezzi nella norma. (📞011 860 16 07; ristorantecarlina.it; Piazza Carlo Emanuele II 15; menu degustazione €55-85; 🕒ristorante 12.30-15 e 19.30-23, bar 8-1; 🚗8, 61, 68)

Mare Nostrum

CUCINA DI MARE €€€

21 🍷 CARTINA P70, D4

Uno dei migliori ristoranti di pesce e una delle migliori cucine mediterranee in città, come specificato dal nome e dal proprietario, che

Borgo Nuovo



Se state mangiando, facendo shopping o passeggiando nell'area compresa tra Corso Vittorio Emanuele II, Via Maria Vittoria, Corso Cairoli e Via Roma, sappiate che il ristorante, la boutique o la strada in cui vi trovate appartiene al 'Borgo Nuovo', la zona a sud-est dell'antica cinta muraria, che, a partire dal 1814, dopo il ritorno del re Vittorio Emanuele I di Savoia, fu ampliata e divenne il quartiere della nobiltà torinese, come testimoniano i palazzi sontuosi e le magnifiche piazze alberate. A partire dagli anni '90 del Novecento, dopo un periodo di degrado, è diventata una delle zone più esclusive della città, il suo centro elegante e benestante.

vi illustrerà i piatti di persona, uno a uno. Tutto è perfetto e veloce, e il menu varia di continuo. Vicino c'è il fiume Po, non la spiaggia. (📞011 839 45 43; www.ristorante marenostrum.it; Via Matteo Pescatore 16; pasti €50, menu degustazione €58-71; 🕒20-22.30 lun-sab; 🚗30, 53, 55, 56, 61, 70, 🚗13, 15, 16)

Locali

Caffè Elena BAR, APERITIVI, SALA DATÈ

22 🍷 CARTINA P70, C4

Un pezzo di storia di Torino (nel 2021 ha compiuto 132 anni) e di una delle sue piazze più belle. La regina Elena di Savoia veniva a bere il caffè in questo locale, che da lei prende il nome, mentre i re si intrattenevano sul lato opposto della piazza, al Vittorio Veneto. Frequentato nei decenni da celebrità, intellettuali (tra cui Cesare Pavese) e comuni mortali, ha il dehors sotto i portici e sulla piazza forse più noto della città. (📞329 576 74 14; www.caffeelena.it; Piazza Vittorio Veneto 5; 🕒8-24 lun, mar e gio, fino all'1.30 ven, 10-1.30 sab, fino alle 24 dom; 🚗30, 55, 56, 61, 70, 🚗13, 15, 16)

The Mad Dog Social Club

CLUB, COCKTAIL BAR

23 🍷 CARTINA P70, B4

Si scende sotto terra per entrare al Mad Dog, dove sembra di essere in un locale di New York. Si bevono i migliori cocktail della città, tra pareti in mattoni e volte a botte, e si ascolta ottima musica. Ma è bene prenotare entro le 20 via e-mail o per telefono. (📞011 812 08 74; www.



Bardotto

themaddog.it; Via Maria Vittoria 35/a;
 ☎ 21.30-2 gio-sab; tessera associativa
 €3; 🚗 8, 61, 68)

Pepe

BAR, APERITIVI

24 📍 CARTINA P70, C5

D'estate è il luogo perfetto per l'ora dell'aperitivo: il grande dehors in una delle più incantevoli piazze del centro, antico galoppatoio dei Savoia, con i tavolini sparsi tra gli alberi e le panchine, fa la sua fortuna. (☎ 011 88 46 98; Via della Rocca 19, su Piazza Maria Teresa; ☎ 8-2 lun-ven, 9-2 sab e dom; 🚗 30, 55, 56, 61, 🚗 13, 15, 16)

Bardotto

LIBRERIA, BISTRÒ

25 📍 CARTINA P70, A4

Non è facile decidere se prevale il negozio di libri o il caffè-ristorante: noi lo consideriamo prima

di tutto una libreria, perché non si tratta del solito bar con qualche volume da sfogliare, ma di un luogo piacevole dove comprare libri e oggetti di design, leggere giornali e partecipare a presentazioni ed eventi, prima o dopo aver pranzato o preso un aperitivo a uno dei tavolini tra scaffali ed espositori. (☎ 011 88 50 04; www.bardotto.it; Via Giolitti 18/a; ☎ 11-14 e 15-19.30 mar-sab; 🚗 6, 18, 24, 61, 68, 🚗 4)

La Drogheria

COCKTAIL BAR, APERITIVI

26 📍 CARTINA P70, D5

Nella giungla degli aperitivi in città, questo bel locale sotto i portici e con un grande dehors in Piazza Vittorio Veneto sa mantenere i suoi primati: cibo buono, cocktail ben preparati, la giusta dose di vivacità che non sfocia

Il Circolo dei Lettori



Nato nel 2006 come punto di riferimento per chi ama la letteratura a tal punto da volerla 'vivere', grazie a corsi, reading, incontri con gli autori, gruppi di lettura, gite e viaggi, negli anni è diventato il luogo di passaggio quasi obbligato di artisti e intellettuali (oltre a scrittori, anche musicisti, attori, giornalisti, critici ecc.) italiani e internazionali, una fucina di idee e di continuo confronto tramite varie forme di comunicazione. Il calendario, consultabile online, è fittissimo.

La **sede** (cartina p70, A3; ☎011 890 44 01; torino.circololettori.it; Via Bogino 9; ⌚9.30-21 lun-sab; 📄55, 56, 📄13, 15), nelle splendide sale del sontuoso Palazzo Graneri della Rocca, vale la visita, magari con una sosta gustosa nell'ottimo bar **Barney's** (☎011 890 44 17; ⌚stessi orari del circolo), dove vi consigliamo in particolare il brunch del sabato (⌚11.30-14.30), o un pasto al ristorante nella storica **Tampa** (☎375 521 14 45, 348 241 63 67; ⌚19.30-22.30 lun-mer, 12.30-14.30 e 19.30-22.30 gio-sab), la taverna frequentata da scrittori, musicisti e pittori.

nel caos. (☎011 812 24 14; www.la-drogheria.it; Piazza Vittorio Veneto 18/d; ⌚17-2 lun-gio, fino alle 3 ven, 11-3 sab, fino alle 2 dom; 📄30, 55, 56, 61, 70, 📄13, 15, 16)

Mago di Oz

COCKTAIL BAR

27 📄 CARTINA P70, A4

Il posto giusto per un cocktail a regola d'arte, in una location davvero gradevole su una delle piazze più belle della città. Si organizzano anche corsi per bartender, catering e feste private. (☎011 1892 92 69; www.magodioitalia.com; Piazza Carlo Emanuele II 19; ⌚18-3; 📄8, 61, 68)

Diverimenti

Massimo

CINEMA

28 ☆ CARTINA P70, C3

Due sale per prime visioni in pieno centro. Basta questo a rendere il

Massimo, a due passi dalla Mole, un bel posto dove passare la serata. A renderlo unico è però il fatto di essere il cinema del Museo Nazionale del Cinema (p68), con la Sala Soldati che offre il meglio della cinematografia d'autore di tutti i tempi, tramite retrospettive, eventi, festival. Il sogno di ogni vero cinefilo. (☎011 813 85 74; www.cinemamassimotorino.it; Via Verdi 18; 📄55, 56, 61, 📄13, 15)

Blah Blah

BAR, SALA CONCERTI

29 ☆ CARTINA P70, B3

Ci sono concerti di ogni genere, ma soprattutto indie e rock alternativo, DJ-set, proiezioni di video e cortometraggi, serate disco, rock party, festival cinematografici. E poi si mangia, si beve, si prende un aperitivo sette giorni su sette, dal pranzo al bicchiere della staffa. (☎392 704

52 40; www.blahblatorino.com; Via Po 21; 🕒 7-2 lun-gio, fino alle 3 ven, 8-3 sab, 9-2 dom; 📞 55, 56, 📺 13, 15)

Auditorium Rai

'Arturo Toscanini'

SALA CONCERTI

30 ★ CARTINA P70, B2

È sede dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, che da ottobre a maggio vi tiene la stagione concertistica. La sala, passata per le prodigiose mani di Mollino (p64) nel 1952, era in origine il Regio Ippodromo Vittorio Emanuele II e nel 1856 ospitava spettacoli equestri. Qui Radio 3 registra e trasmette i grandi concerti e l'Orchestra RAI organizza la rassegna di classica contemporanea Rai NuovaMusica. (📞 011 810 46 53, 011 810 49 61; www.orchestrasinfonica.rai.it; Piazza Rossaro/Via Rossini 15; 📺 8, 68, 📺 16)

Jazz Club Torino

MUSICA LIVE

31 ★ CARTINA P70, A4

Il jazz, musica da club per eccellenza, è capriccioso, e se non ha un club completamente dedicato si sente male. Questa sala da concerti, con tavolini anche per **pranzare** (🕒 11.30-15 lun-ven) e **cenare** (🕒 19-23.30 tutti i giorni), il cocktail bar e un grande dehors, ha il giusto swing. (📞 011 88 29 39; www.jazzclub.torino.it; Piazzale Valdo Fusi; 🕒 11.30-1.30 lun-gio, fino alle 2 ven, 15-3 sab, fino alle 2 dom; 📺 8, 61, 68)

Shopping

La Belle

Histoire

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

32 📍 CARTINA P70, C2

Si vorrebbero indossare tutti gli abiti della Belle Histoire, i cappelli e le sciarpe d'inverno, i costumi d'estate, le scarpe e le borse tutto l'anno, con tutti quei colori dalle sfumature che paiono introvabili altrove – malva, rosa antico, grigio nebbia – e le ultime creazioni delle firme più raffinate. Da non perdere, anche solo per rifarsi gli occhi. (📞 011 813 61 99; Instagram @labellehistoire.torino; Via Montebello 15/g; 🕒 15.30-19.30 lun, 10-13 e 15.30-19.30 mar, mer e ven, 10-19.30 gio e sab; 📺 24, 93/, 📺 16)

Melissa

ERBORISTERIA, TEASHOP, BIOPROFUMERIA

33 📍 CARTINA P70, C2

Più che un negozio, un salotto accogliente, con tanto di divano, poltroncine, mobili di legno, tappezzerie in stile inglese. E poi erbe, tisane, tè, caramelle. Tazze, tazzine, teiere e bicchieri. Prodotti per il corpo, i capelli, il viso. Tutto quel che serve per star bene ed essere più belli. (📞 011 839 58 13; www.melissatorino.com; Via Gaudenzio Ferrari 4; 🕒 11-14 e 15.30-19.30 mar-sab; 📺 6, 8, 68)

La Bussola

LIBRERIA

34 📍 CARTINA P70, A2

Si può venire alla Bussola con un obiettivo preciso, come scovare

La nuova vita dei Murazzi



All'epoca della stesura di questa guida erano in fase di avvio i lavori per la riapertura dei locali sulla sponda ovest del Po, ai piedi di Piazza Vittorio Veneto, sotto il Ponte Vittorio Emanuele I, dopo lunghi anni di silenzio seguito alla chiusura per irregolarità amministrative e sanitarie. Il lungofiume di ex magazzini per le barche, altrimenti noti come Murazzi, tornerà ad animare i giorni e le notti torinesi (con meno balli e più aperitivi, pare) come ha fatto fino al 2012 per circa 20 anni, dando un'impronta unica alle serate della città, nel bene e nel male. In questi anni ha resistito un osso duro come il **Magazzino sul Po** (cartina p70, D4; magazzinosulpo.com; Murazzi del Po Ferdinando Buscaglione; ☎30, 53, 70, 🚏16), con festival ed eventi speciali. Fateci un salto e riscaldatevi nell'attesa!

quel titolo introvabile, oppure per curiosare tra gli scaffali infiniti. Si esce quasi sempre con un bottino intrigante, grazie agli sconti interessanti e alla disponibilità dei proprietari, sette giorni su sette. (☎011 812 75 30; Via Po 9/b; ⌚10-19.30 lun-sab, 10-13 e 14.30-19.30 dom; 🚏55, 56, 🚏13, 15)

A casa di Bagni

Paloma

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

35 📍 CARTINA P70, A6

Nato come negozio d'abbigliamento e accessori, ricavato da un'ex autorimessa a pochi passi dalla sede attuale, oggi mantiene un'atmosfera sognante e raffinata anche in quest'antica sala da ballo, con camino, cucina, una zona beauty, grandi vetrate sui Giardini Cavour: da qui, la dimensione di 'casa'. Accessori, gioielli, profumi, vestiti, oggetti: tutto fa perdere la testa e la cognizione del tempo e dello spazio. (☎333 496 58 11; Ista-

gram @bagni_paloma; Piazza Cavour 2; ⌚10-18 lun-sab; 🚏6, 8, 24, 61, 68)

Les Yper Sound

ALTERNATIVE RECORD STORE

36 📍 CARTINA P70, B2

Sosteniamo con tutte le nostre forze chi lotta e resiste in nome della musica di qualità! CD e vinili nuovi e usati, di importazione e da collezione, con un occhio di riguardo per indie, alternative rock, rock anni '60 e '70, psichedelica e jazz. (☎011 037 54 28; www.lysrecords.com; Via Rossini 14; ⌚15-19.30 lun, 10.15-19.30 mar-ven, 10-13 e 15-19.30 sab; 🚏6, 8, 68)

Kristina Ti

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

37 📍 CARTINA P70, A3

Una firma torinese in tutto e per tutto, nota per l'eleganza delle linee e dei tessuti, la ricercatezza dei dettagli e i guizzi fantasiosi, il raffinato atelier in Via Maria

Vittoria 18, la clientela VIP che ne ha sancito il successo. Un segreto: se volete un gioiello più abbordabile per il vostro tesoro, fate un salto all'**outlet** (☎011 648 39 22; Via Ferruccio Parri 2, Trofarello; ⌚10.30-18 mar-ven, 10.30-17.30 sab), anche se è un po' fuori mano. (☎011 83 71 70; kristinati.it; Via Maria Vittoria 18; ⌚10.30-14 e 15-19.30 mar-sab; 🚗8, 61, 68)

Poncif

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

38 📍 CARTINA P70, C4

Niente fronzoli ma linee asciutte, ricerca cromatica raffinata e stile all'avanguardia per una femminilità libera e informale. Da più di 30 anni i capi a marchio Poncif e degli altri designer in vendita qui sono soprattutto riconoscibili. (☎011 817 30 40; shop.poncif.com; Piazza Vittorio

Veneto 5/F; ⌚15.30-19 lun, 10-13 e 15.30-19 mar-gio e sab, fino alle 19 ven; 🚗30, 53, 55, 56, 61, 70, 🚗13, 15, 16)

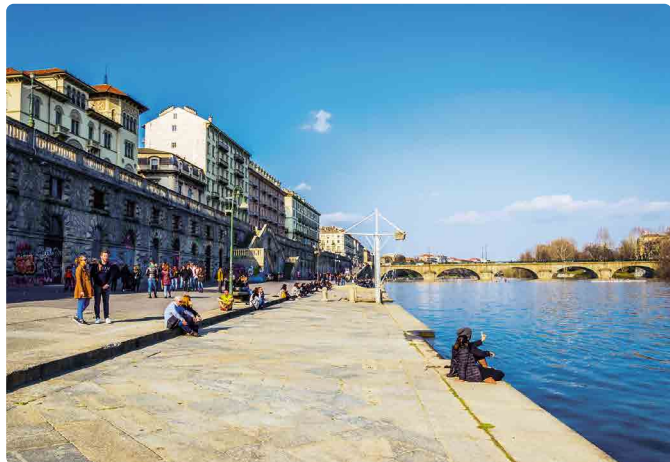
F.R.A.V.

ABBIGLIAMENTO E SCARPE

39 📍 CARTINA P70, A2

Torino anni '90: musica, Murazzi, felpe di F.R.A.V. (quelle indossate dai Subsonica, per intenderci). E la stella nata allora negli anni non ha mai smesso di brillare, raggiungendo anche Milano. Oggi lo store torinese continua a soddisfare i desideri di chi ama l'underground raffinato, con abiti, scarpe e accessori da donna e da uomo. (www.fravshop.com; Via Po 1; ☎011 88 31 74; ⌚11.30-19.30 mar-sab, 15-19.30 lun e dom; 🚗55, 56, 61, 🚗13, 15)

I Murazzi



La cucina piemontese





La produzione casearia delle montagne e quella di riso delle pianure, la cura del cibo che risale ai sontuosi banchetti di corte, le risorse del territorio langarolo (nocciole, tartufi e vini): quella piemontese è una cucina solida e ricca.

- **La varietà degli antipasti** Vitello tonnato, insalata russa, salumi, peperoni con la *bagna caôda*, *capunet* (involtoni di verza), tomini e acciughe al verde, antipasto piemontese... e sarebbe già un pasto.
- **L'eccellenza della carne** In ogni menu che si rispetti non manca mai il fassone, che si può gustare come carne cruda all'albese (cioè con olio, sale, limone e pepe), battuta al coltello o cotta nei classici vitello tonnato, bollito misto, brasato al Barolo (o al Carema).
- **I formaggi** Per assaggiare tutte le tome prodotte sul territorio piemontese non basterebbe una vita. Se poi aggiungete le ricotte, i caprini e i DOP (Castelmagno, Raschera, Bra, Murazzano ecc.) conviene fare un patto con il colesterolo. Da non perdere i banchi dei formaggiati che scendono dai monti in occasione dei mercati.
- **Piatti tipici** Da una parte ci sono i ricchi piatti della nobile tradizione della cucina di corte dei Savoia, tra i quali cioccolato (v. p50), *bonèt*, zabaione, fritto e bollito misto (da assaggiare possibilmente nella versione completa, che prevede sette diversi tagli di carne con altrettante salsine). Dall'altra i piatti poveri della tradizione contadina, come la *panissa* (pietanza vercellese a base di fagioli, riso e salame della *duja*), la *bagna caôda* (il tipico piatto a base d'olio, acciughe e aglio in cui si intingono le verdure dell'autunno, dal peperone al cardo gobbo e al topinambur), la finanziaria cosiddetta alla Cavour (pare che lo statista ne andasse ghiotto), a base di frattaglie, e infine gli agnolotti, nella versione langarola del *plin* (cioè del pizzico, chiusi a mano pizzicando la pasta, e in quella quadrata di tradizione monferriana, e i *tajarin* (tagliolini).

Gallery 2.1 FUMETTI, GALLERIA D'ARTE

40  CARTINA P70, C3

Se siete appassionati di fumetto d'autore, potremmo scommettere che entrerete a comprare un volume, una stampa o una tavola originale dei grandi maestri. Per vederne di interessanti prima che

siano impacchettati in un libro, fate un salto alla galleria di Via Ozanam, una piccola traversa di Via Po, dove le mostre sono sempre di livello. (negoziato: Gallery 2.1 di Fabbroni Nadia  011 812 70 89; www.nadiafabbroniartgallery.it; Via Montebello 2/d;  10.30-13 e 15.15-19.15 mar-ven, 10.30-19.15 sab; galleria



Aiuola Balbo (p87)

☎ 011 763 03 97; Via Ozanam 7 interno cortile; 🕒 9-13 e 14-18 lun-ven, dalle 10 sab; 🚏 18, 55, 56, 61, 68, 🚊 13, 15)

Au Petit Bonheur

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

41 🗝️ CARTINA P70, B4

Tutto è iniziato nel 2003 con Liberitutti, un progetto a sostegno delle ragazze svantaggiate del quartiere Barriera di Milano, riuscito anche con la collaborazione di creativi di moda e design. Uno dei frutti più dolci è stato questo negozio, luogo 'della buona sorte', dove ci si perde tra le delizie in vendita: scarpe, borse, vestiti, gioielli, tutti

allegri e colorati. (☎ 349 326 55 27; aupetitbonheurtorino.com; Via Principe Amedeo 35; 🕒 15.30-19.30 lun, 10.30-19.30 mar-sab; 🚏 55, 56, 🚊 13, 15)

Toc

CIOCCOLATO

42 🗝️ CARTINA P70, B6

Pralineria, dragées, tavolette, ma anche creme spalmabili, gelato e gelatine. Nel laboratorio artigianale si preparano cioccolato e mille altre golosità: è impossibile uscire dal piccolo negozietto (che è anche caffetteria) senza un toch (pezzo). (☎ 011 417 29 58; www.cioccolatoc.it; Via Mazzini 56/I; 🕒 10-19 mar-sab; 🚏 8, 52, 61, 68)

Itinerario a piedi 

Portici e piazze

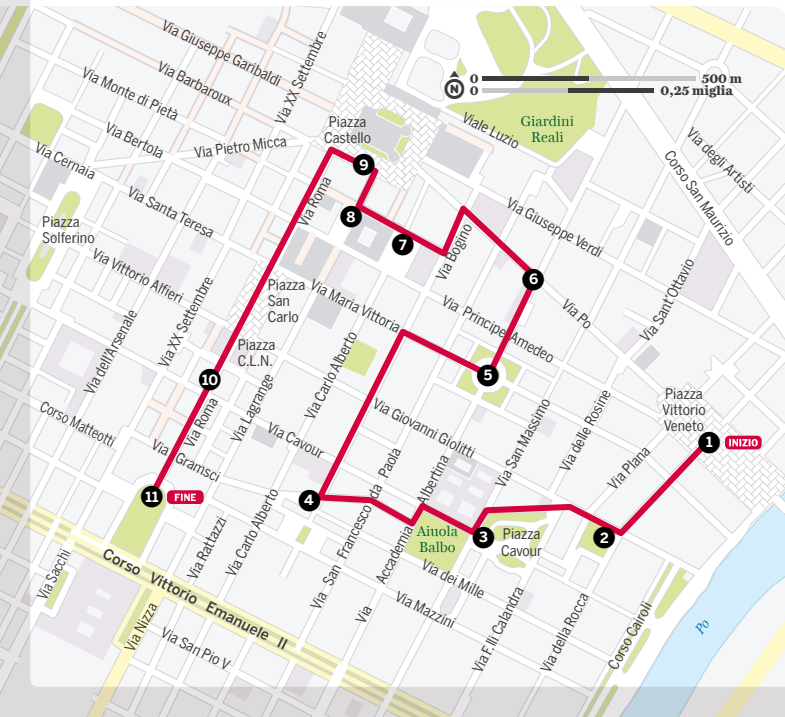
Passare di negozio in negozio, passeggiare al coperto, fermarsi per un caffè o un gelato nel dehors di una splendida piazza, vedere l'esibizione di uno street artist: una camminata nel centro di Torino, anche in un giorno di pioggia, è il modo migliore per vivere la città. Anche in questo caso siamo debitori ai Savoia, che a partire dal Seicento si affezionarono all'idea di poter percorrere la città senza bagnarsi la testa.

Da sapere

Inizio Piazza Vittorio Veneto

Fine Piazza Carlo Felice

Lunghezza 4 km; 1 h



1 I portici di Piazza Vittorio Veneto

Iniziate dai dehors sotto i portici del **Caffè Elena** (p78) e della **Drogheria** (p79), la cucina del **Porto di Savona** (p77), la moda di **Poncif** (p83), le sublimi prospettive architettoniche, la visuale aperta sulla collina, al di là del ponte sul Po.

2 Piazza Maria Teresa

Dai grandi spazi di Piazza Vittorio Veneto raggiungete l'atmosfera raccolta dell'ex galoppatoio dei Savoia, con i palazzi neoclassici e il bel giardino. Il dehors di **Pepe** (p79) nella bella stagione è irresistibile.

3 Giardini Cavour e Aiuola Balbo

Le aiuole verdi e il disegno elegante di Piazza Cavour traghettano fino alla grande fontana dell'Aiuola Balbo, per passeggiare o sedersi su una panchina ammirando i palazzi ottocenteschi che la incorniciano.

4 Piazza Bodoni

Nella bella piazza del Conservatorio, tra le panchine e la statua di Alfonso La Marmora, si fa un acquisto musicale alla **Beethoven Haus** (p17) o si prende nota dei film al Cinema Nazionale.

5 Piazza Carlina

Vi si affaccia il palazzo dove visse Gramsci, ma anche i dehors di **Mara dei Boschi** (p128) e **Trapizzino** (p74), le geometrie perfette di Piazza Carlo Emanuele II.

6 Portici di Via Po

Sotto i portici forse più caratteristici della città si può acquistare e mangiare quasi di tutto.

7 Piazza Carlo Alberto

Ospita la **Biblioteca Nazionale Universitaria**, il **Museo Nazionale del Risorgimento** (p53) e, per i golosi, lo **Sfashion Café** (p59).

8 Piazza Carignano

Il salottino di Torino è un concentrato di bellezza e bontà: il **Teatro** (p61) e **Palazzo Carignano** (p53), i gelati di **Pepino** (p51), l'eleganza del **Ristorante** e della **Farmacia del Cambio** (v. lettura p58).

9 Portici di Piazza Castello

Tutto gira in tondo: **Palazzo Madama** (p46), i passanti, i portici scenografici che confluiscono sulla corte di **Palazzo Reale** (p41). Fate tappa al **Caffè Mulassano** (p51).

10 Portici di Via Roma

I corridoi rigorosi ed eleganti dello shopping di lusso, l'apertura mozzafiato di **Piazza San Carlo** (p55), i segreti di **Piazza CLN** (p55).

11 Piazza Carlo Felice

L'itinerario finisce in questa piazza verde davanti alla stazione di Porta Nuova, tra negozi di cioccolato e altre prelibatezze: **Roma Già Talmone** (p60), **Giordano** (p65), **Confetteria Avvignano** (p64).

Itinerario a piedi 

Palazzi e cortili

Passeggiando per le vie del centro vi ritroverete spesso con il naso all'insù. Sono così tanti e meravigliosi i palazzi di Torino, con le loro facciate eleganti, costruiti per lo più a partire dal XVII secolo come residenze nobiliari e oggetto di dense stratificazioni architettoniche nei secoli. Alcuni occupano interi isolati e tutti si sviluppano intorno a una corte scenografica, dentro la quale spesso ci si può intrufolare. Ecco i nostri preferiti.

Da sapere

Inizio Via Po

Fine Via della Consolata

Lunghezza 2,8 km; 30 min



1 Palazzo dell'Università

(Via Po 17) Splendido il cortile settecentesco con doppio loggiato circondato da uffici dell'Università; spesso espone opere d'arte. Juvarriana la facciata su Via Verdi.

2 Palazzo Graneri della Rocca

(Via Bogino 9) Prima di salire alla sede del **Circolo dei Lettori** (p80) ammirate lo scalone, il loggiato, il cortile e, attraverso la balaustra, il giardino. A fine Seicento, la famiglia Graneri della Rocca voleva competere con Casa Savoia.

3 Palazzo dal Pozzo della Cisterna

(Via Maria Vittoria 12) Ben visibile da Via Carlo Alberto, è lussureggiante, decadente, degna controparte del palazzo secentesco oggi sede della Città Metropolitana di Torino.

4 Palazzo Asinari di San Marzano

(Via Maria Vittoria 4) Voluto dal marchese Asinari di San Marzano e ultimato nel 1686, è noto come Palazzo Carpano, storica sede dell'azienda produttrice di Vermouth. Se il portone è aperto, date un'occhiata al prezioso atrio e al fondale neobarocco del cortile.

5 Palazzo Solaro del Borgo

(Piazza San Carlo 183) Progetto secentesco di Carlo di Castellamonte, con interventi di Benedetto Alfieri nel secolo successivo, commissionati dai marchesi Isnardi di Caraglio.

6 Palazzo Cavour

(Via Cavour 8) Casa natale di Cavour e fulgido esempio di barocco piemontese, è spesso sede di eventi.

7 Palazzo Lascaris

(☎011 575 73 78/40; Via Alfieri 15) Costruito dal 1663 al 1665 su progetto di Amedeo di Castellamonte, è stato proprietà della famiglia Cavour. Oggi è sede del Consiglio Regionale ed è visitabile su prenotazione.

8 Palazzo Scaglia di Verrua

(Via Stampatori 4) Raro esempio di edificio cinquecentesco non rimaneggiato in epoca barocca. Splendida la facciata, con raffinati affreschi, e l'interno, nel cortile dalla struttura intima (p100).

9 Palazzo Falletti di Barolo

(☎011 26 36 111; www.operabarolo.it; Via delle Orfane 7; visite guidate 🕒15, 16, 17 mar-ven, sab e dom anche 10.30, 11.30 e 18) Costruito a fine Seicento, ha subito estensioni e modifiche fino al secolo scorso. È il palazzo torinese per eccellenza, per la sobria facciata tardobarocca e gli sfarzosi interni rococò di Benedetto Alfieri, la magnificenza del cortile, la storia di chi vi ha vissuto (p104). Ospita anche mostre.

10 Palazzo Saluzzo Paesana

(www.palazzosaluzzopaesana.it; Via della Consolata 1/bis) L'ingresso enfatizzato da colonne, la facciata sobria e l'esplosione di sontuosità dell'atrio, dello scalone, del cortile. Un intero isolato di magnificenza tra Seicento e Settecento (p106).



Scoprire


Porta Palazzo e Quadrilatero

La zona più antica di Torino, con le mura e il reticolo di vie del castrum romano e gli ampliamenti del Seicento e Settecento: splendidi palazzi, piazzette che si schiudono all'improvviso, piccole chiese nascoste. Al tempo stesso, una delle zone che per prima si è aperta al mondo d'oggi, promuovendo la convivenza tra culture e strati sociali, di giorno e di notte. La città nei suoi tratti più autentici.


In primo piano

- **Mercato di Porta Palazzo e Balôn (p93)** Caotici, colorati, vivaci, affascinanti.
- **Quadrilatero Romano (p94)** Il nucleo originario della città, denso di chiesette, negozi, locali.
- **MAO (p101)** L'originale Museo d'Arte Orientale.
- **Al Bicerin (p112)** La storica bevanda nello storico locale.

Trasporti

 **Autobus** Porta Palazzo, Piazza Statuto e i dintorni sono ben serviti dai mezzi pubblici (n. 11, 19, 27, 51, 56, 57).

 **Metropolitana** Fermata XVIII Dicembre (Stazione di Porta Susa).

 **Tram** I n. 3 e 16 passano lungo Corso Regina Margherita e attraversano Piazza della Repubblica. Il n. 4 ferma nella piazza e scende lungo Via Milano, inoltrandosi nel Quadrilatero. Il n. 10 raggiunge Piazza Statuto.

Cartina p96



Da non perdere 

Porta Palazzo e il Balôn

Una delle esperienze torinesi più antiche è la spesa mattutina al mercato di Porta Palazzo (uno dei più grandi d'Europa), tra fitti banchi, contadini, immigrati che portano colori e sapori lontani. Se poi si prosegue curiosando tra le bancarelle dell'usato e nelle botteghe d'antiquariato del Balôn e del Gran Balôn, il viaggio nella città di ieri e di oggi, tra antichi palazzi e abitazioni popolari, sarà ancora più memorabile.

 **CARTINA P96, H1**

 8, 11, 27, 51, 57,

 3, 4, 16

Porta Palazzo

Dal lunedì al sabato, all'alba arrivano i furgoni e in pochi minuti i quattro spicchi dell'enorme **Piazza della Repubblica**, progettata da Juarra, si riempiono di banchi colorati, pronti per l'assalto dei clienti. Dopo la chiusura, una distesa impressionante di cassette e di rifiuti invade lo spazio, ma, passati i netturbini, tutto scompare per lasciare posto alla movida serale e infine al silenzio della notte. Il mattino dopo si ricomincia. Dal 1825, il ciclo profondamente urbano e suggestivo della vita quotidiana di questo grande mercato all'aperto si ripete ininterrotto, punto di riferimento imprescindibile della vita commerciale – e culturale – della città. A prima vista sembra inevitabile perdersi; in realtà le coordinate sono fisse e facili da imparare: nell'edera a sud di Corso Regina Margherita ci sono i fiori, la frutta e la verdura, i venditori di pesce e di formaggi; a nord, la **Tettoia dell'Orologio**, un padiglione liberty del 1916, ospita, oltre a formaggi e macellai, anche i celebri banchi dei contadini, che portano dalla campagna i loro prodotti di stagione. Tenete presente che gli acquisti di primo mattino sono i migliori, ma le offerte di fine giornata sono molto appetibili.

Balôn e Gran Balôn

Dietro Porta Palazzo, proseguendo in Via Borgo Dora verso il fiume, ogni sabato ci si può perdere nella distesa di bancarelle, alcune più solide, altre improvvisate, del Balôn, il grande mercato delle pulci che la seconda domenica del mese si estende e diventa Gran Balôn. Qui troverete di tutto: rarità, curiosità, pezzi di valore, opere d'arte, stampe rarissime, chincaglierie e merce rubata; preparatevi quindi a un'esperienza unica.

★ Il consiglio

◦ Date un'occhiata al **Mercato Centrale** (www.mercatocentrale.it), il polo gastronomico inaugurato nel 2019 nell'ex Centro Palatino di Fuksas, sul lato nord della piazza, oggetto di un ampio e a tratti controverso progetto di riqualificazione della zona. Tre piani di street food di qualità e ristoranti, aule didattiche, laboratori e uno spazio per eventi; se guardate verso il basso, vedrete le antiche ghiacciaie (p98).

✂ Una pausa

Fermatevi alla **Pescheria Gallina** (p109) o da **Combo** (p208), che è insieme ostello, bar, ristorante, luogo di eventi e sede di una radio. In zona Balôn vi consigliamo un piatto al **Tartifla Bistrot** (p167), un gelato alla **Gelateria Popolare** (p167) o un pasto allo storico **Valenza** (p167).



Da non perdere 

Quadrilatero Romano

Questo reticolo di viuzze ortogonali, denso di case, negozietti, locali e ristoranti, è la traccia dell'accampamento militare romano del I secolo a.C., su cui fu fondata Julia Augusta Taurinorum. La struttura regolare ha influenzato lo sviluppo urbanistico cittadino: quando un torinese cambia città, è molto probabile che perda la bussola! Immaginate di attraversare le antiche porte del castrum (ne è rimasta una) e scoprite dove tutto ha avuto inizio.

 **CARTINA P96, F3**

Le stradine di sanpietrini del Quadrilatero sono da esplorare a piedi, perché ogni angolo vi aspetta una vetrina interessante, una chiesetta da visitare o una pausa in un locale.

 8, 11, 27, 51, 52, 57, 72,

 3, 4, 10, 16

Storia e geografia

Correva l'anno 58 a.C. e il proconsole Giulio Cesare tracciava in posizione strategica, ai piedi delle Alpi e verso la Gallia, i primi confini del *castrum*, destinato a diventare la colonia Julia Taurinorum nel 44 a.C. Per individuarne il perimetro basta tracciare una linea immaginaria tra le quattro porte che permettevano l'accesso attraverso le mura: la **Porta Praetoria**, che si trovava dove ora sorge Palazzo Madama (p46) e che è stata da esso inglobata; la **Porta Principalis Dexter**a (anche Palatina o Doranea), l'unica sopravvissuta; la **Porta Principalis Sinistra**, che sorgeva all'angolo tra le attuali Via Santa Teresa e Via San Francesco d'Assisi; e la **Porta Decumana**, all'angolo tra Via Garibaldi e Via della Consolata. Il *decumanus maximus*, la via principale, corrispondeva all'attuale Via Garibaldi e, all'altezza di Via San Tommaso/Via Porta Palatina, incrociava l'altra arteria, il *cardus maximus*.

Ieri, oggi... e domani

Densamente popolata nei secoli e abbellita da splendidi palazzi soprattutto nel Seicento e Settecento, la zona ha poi subito un processo di graduale decadenza, che l'ha portata a diventare quasi off-limits, con abitazioni fatiscenti mal frequentate o del tutto abbandonate.

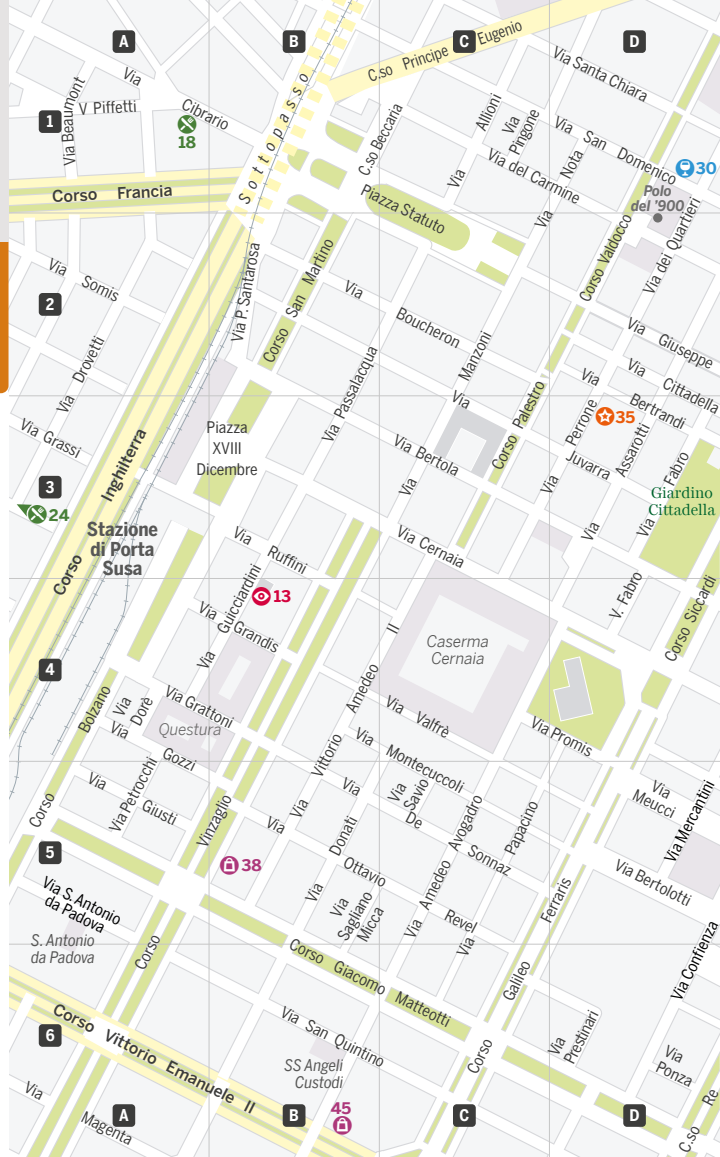
Questo fino agli anni '90 del Novecento, quando la speculazione edilizia da un lato e la generale ondata di rinnovamento dall'altro hanno cambiato l'immagine del quartiere, che agli inizi del nuovo millennio è diventato il centro della movida, "il" luogo dove andare a vivere o aprire un'attività (con tutti i problemi e gli eccessi del caso); destino poi toccato ad altri quartieri torinesi, come San Salvario e, in tempi più recenti, a Vanchiglia. Oggi le acque si sono calmate e l'equilibrio tra vivacità e vivibilità è decisamente migliorato.

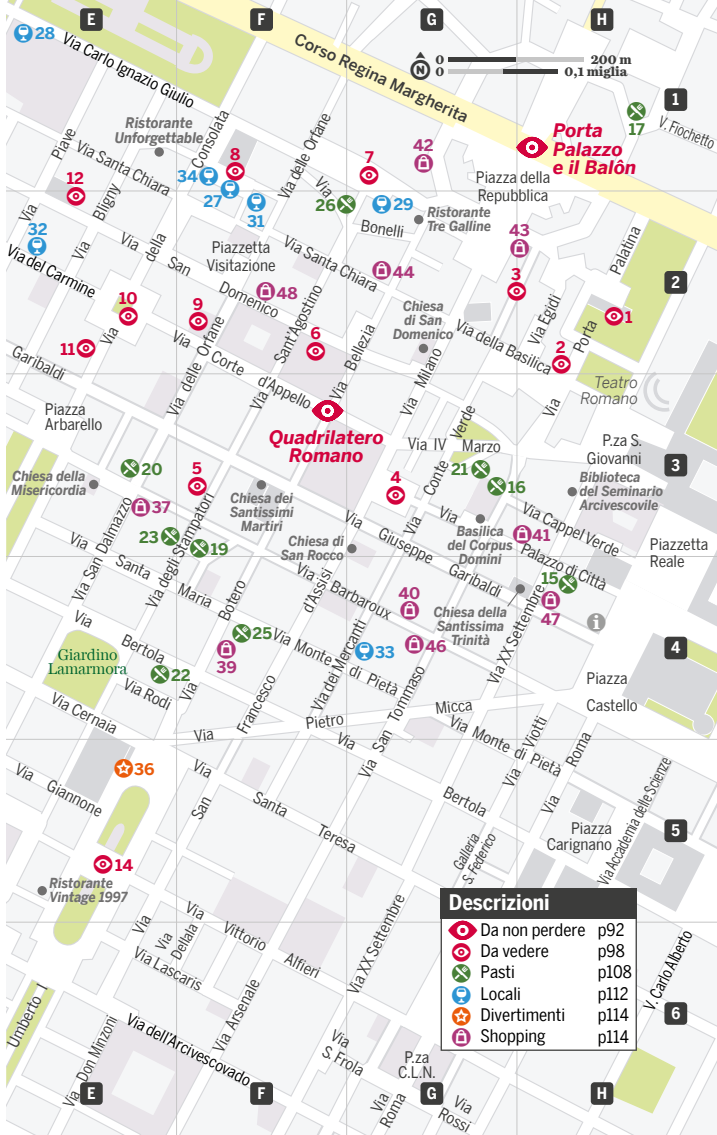
★ Consigli

- Tenete presente che, quando un torinese vi parla del Quadrilatero, si riferisce a un'area più ampia del *castrum* originale: i confini si estendono fino a Corso Regina Margherita a nord e Corso Palestro a ovest.
- Fate caso alla targa sul palazzo di Via Barbaroux 20: svela che qui Silvio Pellico scrisse *Le mie prigioni*, edito nel 1832.
- Alcuni dei negozi storici e delle boutique più interessanti si trovano nella Contrada dei Guardinfanti, nome ottocentesco dell'area intorno a Via Barbaroux. Armatevi di tempo e curiosità!

✂ Una pausa

Un caffè da **Ranzini** (p108), un gelato da **Vanilla** (p108), un po' di pesce da **Panini di Mare** (p109), una cena raffinata al **Ristorante Consorzio** (p111). Più una miriade di altri locali e localini attraenti: c'è solo l'imbarazzo della scelta.





Da vedere

Porta Palatina

PORTA ROMANA

1 CARTINA P96, H2

A nulla sono valsi i secoli, le intemperie, l'incuria, l'aggiunta ingiustificabile di brutti edifici o costruzioni disarmoniche nelle vicinanze: una delle quattro porte originali del *castrum* romano del I secolo a.C. è ancora lì, perfettamente conservata e più imponente che mai. E oggi si è conquistata il suo spazio scenografico grazie al progetto di riqualificazione dell'area firmato Aimaro Isola, che include il **Parco Archeologico**, con l'antica via romana fiancheggiata da alberi e colonne in mattoni rossi, le rovine del teatro romano e un piacevole prato su cui rilassarsi. (Piazza Cesare Augusto; 🕒 parco: 9-23 mag-set, fino alle 20 ott-apr; 🚗 11, 27, 51, 57, 🚏 4)

Casa del Pingone

EDIFICIO STORICO

2 CARTINA P96, H2

Si nota per il bel colore rosso acceso della facciata, per il loggiato di archi a tutto sesto all'ultimo piano, per le finestre cinquecentesche di cui c'è ancora traccia sul lato di Via Porta Palatina. E anche perché è un'interessante sovrapposizione di stili ed epoche, dal Quattrocento al Settecento, ben riassunta dalla presenza dell'unica torre medievale conservatasi in città, anche se inglobata e mimetizzata. Insomma, la Cà 'd Monsù Pingòn, ossia Emanuele Filiberto Pingone, storico di corte del duca Emanuele Filiberto, si fa ancora notare, dopo secoli di abbandono e il restauro del 2000. Gli interni, che conservano i soffitti lignei decorati e le pareti dipinte con

Con o senza ghiaccio?



Chissà se chi frequenta i locali di **Piazza Emanuele Filiberto** (p101) si è mai interrogato sulla storia del ghiaccio che riempie il suo bicchiere? Probabilmente no. Ma nel caso sia colto da curiosità, sappia che Torino nasconde un segreto sotto la piazza: le antiche ghiacciaie pubbliche, accessibili dal parcheggio sotterraneo, il cui perimetro è identificabile anche in superficie, grazie ai segni circolari sul pavimento realizzati dopo i lavori di restauro. Quando i congelatori non esistevano, tra il XVIII e il XX secolo, era in questi grandi 'coni' scavati nel terreno e rivestiti di mattoni che si accumulava il ghiaccio utilizzato per conservare il cibo. In tutta la zona, chiamata 'contrada delle ghiacciaie', esisteva una vera e propria rete: sotto il nuovissimo **Mercato Centrale** in Piazza della Repubblica è visibile un'altra ghiacciaia, che era utilizzata dai commercianti di Porta Palazzo (p93).



Il Mercato Centrale e l'antica ghiacciaia pubblica

grottesche, si affittano per eventi e feste. (all'angolo tra Via della Basilica e Via Porta Palatina; ☺11, 27, 51, 57, ☺4)

Galleria Umberto I GALLERIA

3 CARTINA P96, G2

Meno elegante e più popolare delle altre gallerie cittadine (v. lettura p56), ha il fascino irresistibile dei luoghi di mezzo: collega le stradine intorno a Largo IV Marzo (v. lettura p49) e i loro splendidi edifici con la bocca vorace di Porta Palazzo e il viavai multietnico di Piazza della Repubblica, conservando entrambe le atmosfere nei bar, nei negozi e soprattutto nella struttura, che ancora corrisponde a quella dei corridoi dell'Antico Ospedale Mauriziano, situato qui fino al 1884, prima della trasfor-

mazione della galleria in spazio commerciale a opera dell'ingegner Rivetti. Date un'occhiata alla farmacia, qui dal 1575, e fate un salto nell'insolita piazzetta romboidale su Via Milano, progettata da Juvarra, dove s'affaccia la **Basilica Mauriziana**, costruita fra il 1679 e il 1699. (collega Piazza della Repubblica a Via della Basilica; ☺11, 27, 51, 57, ☺4)

Piazza Palazzo di Città PIAZZA

4 CARTINA P96, G3

Rettangolare e simmetrica, scandita dal disegno elegante dei portici progettati da Benedetto Alfieri nel 1756, è sempre stata la sede del potere e del commercio. In epoca romana qui c'era il Foro, dal 1472 c'è il Palazzo Civico, sede



ALESSANDRO CRISTIANO/SHUTTERSTOCK ©

Torèt (p110) con il Palazzo Scaglia di Verrua sullo sfondo

dell'amministrazione cittadina, che si affaccia imponente su Via Milano e ha un meraviglioso Cortile d'Onore. Fino al Settecento era la Piazza delle Erbe e ospitava il mercato, oggi una volta al mese accoglie le bancarelle dei produttori agricoli (p26). La sua sobrietà delicata è interrotta solo dalla **Statua del Conte Verde**, che immortala Amedeo VI di Savoia nell'atto di uccidere un infedele durante le crociate, e dal *Tappeto volante*, l'installazione luminosa di Daniel Buren che fa parte della serie delle Luci d'Artista (p21). Se ci passate in un giorno di pioggia, fate caso al gioco delle lanterne che si riflettono sul bagnato: crea un'illusione ottica molto suggestiva. (🚶11, 27, 51, 57, 🚶4)

Palazzo Scaglia di Verrua

PALAZZO

5 📍 CARTINA P96, F3

Se dopo aver ammirato la facciata splendidamente affrescata in tonalità calde vi accorgete che il portone è aperto, entrate nel cortile a loggia quadrata di questo incantevole palazzo realizzato fra il 1585 e il 1604, all'epoca una delle tante abitazioni di questo tipo, ma l'unica a essere giunta intatta fino a noi, e indugiate ad ammirarne gli affreschi delicati, le finte nicchie decorate, la semplicità e il silenzio. (Via Stampatori 4; aperto per eventi; 🚶11, 19, 51, 67, 🚶4)

MAO – Museo di Arte Orientale

MUSEO

6 CARTINA P96, F2

Nella splendida cornice di Palazzo Mazzonis, si raccontano la storia e la cultura millenarie dei popoli d'Oriente e si costruisce un ponte tra la città, che ha una forte tradizione di studi di orientalistica e una solida presenza di comunità di origine asiatica, e l'arte di questa zona del mondo. L'allestimento, firmato nel 2008 da Andrea Bruno, l'architetto del Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli (p204), comprende più di 2200 opere divise in cinque aree tematiche (Asia Meridionale, Cina, Giappone, Regione Himalayana e Paesi Islamici), che

vanno dall'iconografia buddhista a quella hinduista, dai paraventi del periodo Edo agli antichi manoscritti del Corano. Ammirate i giardini giapponesi al piano terra e non perdetevi le mostre temporanee sui temi più vari, dal rapporto dei Beatles con l'Oriente alle spade dei samurai. (📍011 443 69 32; www.maotorino.it; Via San Domenico 11; collezioni permanenti interi/ridotti €10/8; 🕒10-18 mar-dom, la biglietteria chiude 1 h prima; 🚏11, 52, 🚇4)

Piazza Emanuele Filiberto

PIAZZA

7 CARTINA P96, G1

I piacevoli locali con dehors sotto gli alberi, i ristoranti, gli splendidi

Seminario Metropolitano



Percorrendo l'ultimo tratto di Via XX Settembre prima di Piazza San Giovanni (dove affaccia il Duomo), forse vi interrogherete sull'identità di quel grosso palazzone che occupa un intero isolato. Trattasi dell'antico Seminario Metropolitano, costruito per volere del teologo Giampietro Costa, che, trasferitosi a Torino con il fratello, aveva sofferto le pene dell'inferno studiando teologia sotto una tenda, alla luce delle attività commerciali. Completato nel 1718, poteva accogliere fino a 170 seminaristi; fu ampliato alla fine dell'Ottocento, all'epoca del rifacimento di Largo IV Marzo. Oggi è sede della **Biblioteca del Seminario Arcivescovile** e della **Facoltà di Teologia** (cartina p96, H3; 📍011 436 06 12; www.teologiatorino.it; Via XX Settembre 83; prese dei libri ogni 30 minuti: 🕒14.15-18.15 lun-gio e 10.15-11.45 ven; biblioteca: 🕒14-19 lun-gio, anche 10-12 ven; chiuso agosto; 🚏11, 27, 21, 57, 🚇4); se è possibile, entrate dal grande portone e ammirate la corte di rappresentanza, che presenta un caratteristico porticato su due livelli, ideato in origine per permettere lo spostamento tra le aule al pianterreno e per ospitare il dormitorio e lo spazio ricreativo in caso di maltempo al primo piano.

edifici, l'antico nucleo sotterraneo delle ghiacciaie pubbliche: cuore della movida di inizio millennio, oggi la piazza mantiene il suo fascino mondano, al centro della storia e all'incrocio fra le strade più belle del quartiere. (🚶11, 27, 51, 57, 🚶4)

Santuario e Piazza della Consolata

CHIESA, PIAZZA

8  CARTINA P96, F1

La fede ufficiale e quella popolare, l'architettura religiosa e quella civile, le stratificazioni storiche e culturali si combinano in questa

Di chiesa in chiesa



Sono tante, spesso mimetizzate tra gli edifici, ma raccontano molto della ricchezza del quartiere attraverso i secoli, quindi aguzzate la vista e provate a esplorare la zona con un occhio diverso.

Basilica del Corpus Domini (cartina p96, G3; Piazza Corpus Domini) Costruita in tributo a un miracolo avvenuto, secondo la leggenda, nel giorno del Corpus Domini del 1453, fu progettata nel 1607 da Ascanio Vittozzi. La decorazione interna di marmo rosso e nero fu invece aggiunta da Benedetto Alfieri un secolo e mezzo dopo.

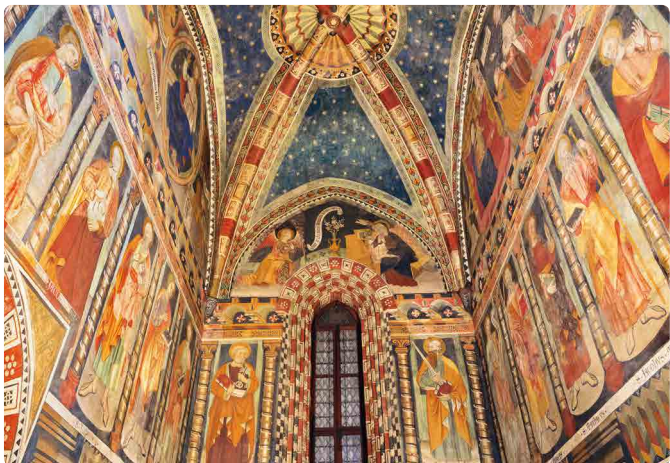
Chiesa dei Santissimi Martiri (cartina p96, F3; Via Garibaldi 25) Edificata nel 1577, è ricca di oro, marmi e stucchi. Di Juvarra l'altare maggiore, la sagrestia e il lavamani.

Chiesa della Misericordia (cartina p96, E3; Via Barbaroux 41) Barocca, del 1751, fu acquistata dall'Arciconfraternita della Misericordia, che aveva l'incarico di assistere i condannati a morte. È una delle chiese italiane in cui si celebra la Messa in latino.

Chiesa della Santissima Trinità (cartina p96, G4; Via Garibaldi angolo Via XX Settembre) Di nuovo Vittozzi, che nel 1598 ne concepì la struttura a pianta circolare e che qui è sepolto, e di nuovo Juvarra, cui si devono la veste marmorea dell'aula e l'altare.

Chiesa di San Domenico (cartina p96, G2; Via San Domenico angolo Via Milano) L'unica chiesa medievale sopravvissuta e, insieme al Santuario della Consolata, uno dei luoghi di culto più antichi della città. Conserva preziosi frammenti di affreschi trecenteschi. Fu ricostruita nel 1776; la facciata subì un restauro a inizio Novecento.

Chiesa di San Rocco (cartina p96, G3; Via San Francesco d'Assisi 1) Fu costruita nel 1667 in onore del santo protettore dei luoghi infetti, dopo le epidemie di peste che avevano colpito Torino nel 1598 e nel 1630.



Chiesa di San Domenico

chiesa bizzarra sorta al posto dell'antica Chiesa di Sant'Andrea, di cui rimane solo la torre campanaria dell'XI secolo, alta 40 m e unico resto di monumento romanico a Torino. La pianta a sei lati del santuario fu innestata fra il 1678 e il 1704 da Guarino Guarini su una cappella rettangolare romana; l'intervento guariniano oggi rimane evidente solo nella cupola e nella scenografica **Cappella delle Grazie**, seminterrata. Altri grandi nomi dell'architettura piemontese hanno contribuito negli anni: Filippo Juvarra progettò l'altare e a Carlo Ceppi furono commissionate alcune cappelle. Curioso è il lato 'popolare' del culto della Consolata: la raccolta degli ex voto dedicati alla Vergine Consolatrice è impressionante. Sopra la facciata principale, la scritta

latina *Augustae Taurinorum Consolatrix Patrona* chiarisce il motivo del nome della chiesa, mentre a destra dell'ingresso principale che immette alla guariniana **Aula di Sant'Andrea** c'è la cappella dove riposa il beato Cafasso (1811-60), il santo formatore del clero torinese che accompagnava i condannati a morte al vicino Rondò della Forca. Dietro al santuario, all'incrocio tra Via della Consolata e Via Carlo Ignazio Giulio, si scorgono i resti di una torre angolare romana. L'esile e raffinata **piazzetta** antistante è invece un piccolo paradiso pedonale e silenzioso, che rapirà il vostro sguardo appena usciti dalla chiesa per la bellezza dei palazzi che la circondano. Sul piazzale adiacente a Via della Consolata, notate la colonna eretta nel 1835 per grazia ricevuta, in seguito

all'imperversare di un'epidemia di colera. (📞011 483 61 11; www.laconsolata.org; Piazza della Consolata 5/Via Maria Adelaide 2; 🕒7.45-19.45; 📍52, 72, 📖3, 16)

Palazzo Falletti di Barolo

PALAZZO

9 📍 CARTINA P96, F2

Uno dei palazzi più belli di Torino è anche testimone della storia architettonica della città a partire dal XVI secolo e dell'intreccio di felicità e tragedia nelle vite dei suoi illustri abitanti. All'architetto Baroncelli, allievo di Guarini, si deve il primo rifacimento

secentesco, a Benedetto Alfieri il secondo, di metà Settecento. La facciata su Via Corte d'Appello è novecentesca, ma porta ancora la traccia in mattoni grigi di quella che fu l'estensione del palazzo fino al 1706. A sinistra del portone ci sono putti sorridenti, a destra putti che piangono: furono aggiunti alla facciata da Alfieri per volere di Ottavio Falletti di Barolo, figlio adolorato di Elena Matilde Provana, che nel 1701 si uccise gettandosi da una finestra dopo la fine del matrimonio con l'amato marchese Falletti di Barolo. Nel Salone delle Feste spesso si organizzano eventi: potrebbe essere un'occasione per

Il Polo del Novecento



Nato nel 2016 negli isolati juvarriani degli ex Quartieri Militari, formati dai palazzi San Celso e San Daniele, il **Polo del '900** (cartina p96, D1; www.polodel900.it; all'angolo tra Corso Valdocco e Via del Carmine; Palazzo San Daniele 📞011 088 32 00; 📍52) comprende un museo, mostre temporanee, una bellissima biblioteca, uno spazio per eventi, un grande cortile, aule didattiche, sale per conferenze e proiezioni e, soprattutto, un archivio sterminato di monografie, audiovisivi e fotografie. La città di Torino ha quindi dedicato alla storia e alla cultura del secolo scorso una piccola città nella città, che ha unito il patrimonio di 19 enti culturali (tra cui l'Istituto Gramsci, l'Istituto Salvemini, l'Associazione Nazionale dei Partigiani) in 8000 mq di spazi rinnovati e accessibili a tutti. Palazzo San Celso ospita il preesistente **Museo Diffuso della Resistenza** (📞011 20 780; www.museodiffusotorino.it; interi/ridotti €5/3; 🕒10-18 mar-dom, ultimo ingresso 17.15), con installazioni al tempo stesso struggenti e ipertecnologiche e un rifugio antiaereo a 12 m di profondità al termine della visita. Alcuni altri spazi per i servizi del Polo sono Casa Gobetti in Via Fabro 6, la sede del Fondo Tullio de Mauro in Via Arsenale 27, l'Unione Culturale Franco Antonicelli in Via Cesare Battisti 4 e il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati in Via delle Rosine 15.



Santuario della Consolata (p102)

ammirarne lo sfarzo, dopo aver dato un'occhiata all'incredibile atrio progettato per accogliere le carrozze e all'infilata di cortili scenografici. Nel palazzo ha sede anche il **MUSLI** (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia; ☎011 19 78 49 44; www.fondazioneetancredidi barolo.com; Via Corte d'Appello 20/c; interi/ridotti/under 11 €8/5/gratuito; 🕒14.30-19 sab e dom, visite guidate per il Percorso Scuola 15.30, 16.30, 17.30), curioso museo dedicato al mondo della scuola tra XIX e XX secolo, anch'esso parte della fondazione Opera Barolo. (☎011 263 61 11; www.operabarolo.it; Via Corte d'Appello 20/c; interi/ridotti €5/3 con visita guidata alle 15, 16 e 17 mar-ven, 10.30, 11.30, 15, 16, 17 e 18 sab e dom, la biglietteria chiude 1 h prima; 🚗52)

Piazza Savoia

PIAZZA

10 📍 CARTINA P96, E2



Non cadete nel tranello che vi tende il nome: questa bella piazzetta molto piemontese, che interrompe dolcemente Via della Consolata, si chiama così in onore della regione oggi appartenente alla Francia, non della casa regnante. Quattro sezioni alberate, qualche dehors, il profilo magnifico di Palazzo Saluzzo Paesana e dello juvariano Palazzo Martini di Cigala, e, soprattutto, l'**obelisco** centrale, costruito nel 1853 per celebrare le leggi Siccardi, che abolivano il foro ecclesiastico. (🚗52, 67)

Palazzo Saluzzo Paesana

PALAZZO

11  CARTINA P96, E2

L'ingresso non è su una strada principale e la facciata è sobria (una legge di inizio Seicento vieta ai nuovi edifici di averne una più appariscente di quella di Palazzo Reale), con due colonne che enfatizzano il portone e un balconcino al primo piano, in corrispondenza del salone principale. Ma varcato l'ingresso, dalla grandiosità della corte, che è un po' la summa dei cortili torinesi dell'epoca, con un doppio loggiato, un doppio portico e un doppio scalone d'onore, e dallo sfarzo degli interni si capisce

subito il desiderio di stupire di Baldassarre Saluzzo Paesana, che con il progetto dell'architetto Gian Giacomo Plantery fece costruire tra il 1715 e il 1722 la residenza nobiliare più vasta e articolata della città. Oggi è sede di uno spazio per eventi e mostre d'arte contemporanea ed è ancora abitato. Ai residenti va tutta la nostra invidia.  347 010 30 21; www.palazzosaluzzopaesana.it; Via della Consolata 1 bis;  52)

Museo della Sindone





MUSEO

12  CARTINA P96, E2

In questo spazio museale non troverete il Sacro Lino, che è custodito

Arte urbana a Campidoglio



Se vi appassionano le deviazioni geografiche, culturali e paesaggistiche, allungate il passo verso nord-ovest oltre Piazza Statuto: percorrendo la bella Via Cibrario, dopo una ventina di minuti (o con una breve corsa in tram) raggiungerete il borgo Campidoglio, nato a fine Ottocento come quartiere operaio, che conserva intatta una struttura fuori dal tempo, con le casette basse e le strade dall'atmosfera di paese. In questo insolito contesto nel 1995 è nato il **M.A.U. – Museo d'Arte Urbana** ( 335 639 83 51; www.museoarteurbana.it;  Bernini o Racconigi,  2, 59, 65, 71,  9, 13, 16), uno dei primi esperimenti italiani nel suo genere, che in oltre 20 anni è diventato un vero e proprio museo di arte contemporanea all'aperto in un centro urbano. Ospita 180 opere murarie, le installazioni protette da teche di plexiglass della Galleria Campidoglio e le Panchine d'Autore, anch'esse dipinte. L'insediamento artistico è stato progettato grazie all'interazione con abitanti e negozianti, con lo scopo di favorire la comunicazione: un dialogo non sempre facile, il cui risultato è divenuto parte del tessuto sociale e architettonico della zona. Consultate il sito web per informazioni su visite guidate, anche in compagnia degli artisti o in bici.



Statua equestre a Ferdinando di Savoia, Piazza Solferino (p108)

nella Cappella della Sacra Sindone del Duomo, bensì fotografie, video, documenti e altre notizie sulla storia e i misteri legati al celebre sudario. L'edificio fu fondato nel 1937 dalla Confraternita del Santissimo Sudario per diffondere il culto. (📞011 436 58 32; www.sindone.it; Via San Domenico 28; ingresso interi/ridotti €8/6; 🕒15-18, ultimo ingresso 1 h prima della chiusura; 🚗52)

Museo Civico Pietro Micca

MUSEO

13 📍 CARTINA P96, B4

Le sale del museo, che raccontano l'assedio di Torino del 1706 da parte delle truppe francesi e la strenua resistenza dei soldati a suon di mine piazzate nell'imponente sistema di tunnel sotterranei

cittadini lungo 14 km, avrebbero davvero bisogno di una rinfrescata; ma, quando la guida prenderà la torcia e vi accompagnerà nel labirinto di gallerie a 14 m di profondità, dimenticherete il mondo in superficie. Qui il giovane Pietro Micca, un muratore fedele al duca Vittorio Amedeo II di Savoia, perse la vita per fermare il nemico e divenne un eroe. Il museo sorge subito fuori dal fossato dell'antica **Cittadella**, un'area fortificata di cui oggi sopravvivono il Maschio (in Via Cernaia, visibile solo dall'esterno), il pozzo e circa 500 m delle gallerie. (📞011 0116 7580; www.museopietromicca.it; Via Guicciardini 7/a; interi/ridotti €3/2, primo ven del mese gratuito dalle h 13; 🕒10-18 mar-dom, ultimo ingresso 1 h prima della chiusura, visite guidate alle

10.30, 14.30 e 16.30 mar-sab, anche
15.30 dom; prenotazione consigliata;
M Porta Susa, 51, 55, 56, 72, 10,
13; (♿)

Piazza Solferino

PIAZZA

14  CARTINA P96, E5

Grande, ariosa, elegante, con bellissime architetture ottocentesche, il vivace Teatro Alfieri (p114) e un'ampia zona alberata scandita dalla statua del patriota risorgimentale La Farina, da quella di Ferdinando di Savoia a cavallo e dalla **Fontana Angelica**; quest'ultima è una rappresentazione delle quattro stagioni le cui figure pare nascondano significati legati alla simbologia esoterica. (11, 14, 29, 58, 59, 63, 67)

Via Garibaldi



ALESSANDRO CRISTIANO/SHUTTERSTOCK ©

Pasti

Vanilla

GELATERIA €

15  CARTINA P96, H4

Piccola gelateria artigianale con grandi numeri: ingredienti naturali, materie prime selezionate, ottime granite siciliane, i gusti classici come il gianduiotto, ma soprattutto le specialità come (primo fra tutti!) ricotta e fichi caramellati. In primavera, autunno e inverno è chiuso nei giorni di pioggia. (011 436 27 45; www.vanillacreams.it; Via Palazzo di Città 7/b; 12.30-24, fino all'1 ven e sab in estate, in inverno orario serale ridotto e chiuso lun; 11, 27, 51, 57, 4, 6)

Ranzini

CAFFÈ, VINI €

16  CARTINA P96, G3

Formaggi, salumi, antipasti, panini, vino e caffè: qui tutto ha un sapore

diverso, quello della *piola* piemontese. La saletta con tante bottiglie e quadretti alle pareti e il delizioso cortiletto estivo sono pieni di tavolini e gente che chiacchiera. Non partite senza farci un salto: vi perdereste un pezzo di città. (📞011 765 04 77; Via Porta Palatina 9/g; pasti €10-15; 🕒9.30-20.30 lun-ven, 10.30-17 sab; 🚗11, 19, 27, 51, 57, 🚏4)

Pescheria Gallina

CUCINA DI MARE €

17 🍷 CARTINA P96, H1

Anche Torino ha il suo angolo di Boqueria. Nel grande mercato barcellonese si vende, si compra e soprattutto si mangia, cosa che avviene anche a Porta Palazzo, grazie a questo eccellente banco-ristorantino, dove il pesce freschissimo di Beppe Gallina si può anche gustare cucinato, e ottimamente, pure da asporto o dentro un panino. Se ci venite il sabato, armatevi di pazienza: c'è da aspettare. (📞011 521 34 24; www.pescheriagallina.com; Piazza della Repubblica 14/b; pasti €15, panini €7; 🕒banco pesce 7-15 mar-ven, fino alle 18 sab, ristorante 12-15 lun, 12-15 e 19-22.30 mar-dom; 🚗8, 11, 27, 51, 57, 🚏3, 4, 16)

Sovietniko

GASTRONOMIA, BISTRÒ RUSSO €

18 🍷 CARTINA P96, A1

Interessante esperienza etnica nel piemontesissimo quartiere liberty di Cit Turin: si approda in una divertente gastronomia e ci si rilassa ai tavoli di legno con aringhe,

I love shopping



Via Garibaldi (cartina p96, G3), già Contrada di Dora Grossa, ovvero 963 m di negozi, caffè e tanta gente, soprattutto il sabato pomeriggio: sulla seconda via pedonale più lunga d'Europa, tra Piazza Castello e Piazza Statuto, farete acquisti a prezzi decisamente abbordabili e non sarete mai soli!

riso uzbeko, gulasch o borsch. E ancora cene a tema, presentazioni di libri ed eventi. (📞011 071 21 18, 347 116 87 25; sovietniko.it; Via Cibrario 9; pasti €15; 🕒19-22.30 lun-ven, 12-15 e 19-23 sab; 🚗71, 🚏13)

Panini di Mare

CUCINA DI MARE €

19 🍷 CARTINA P96, F3

Direttamente dal Gargano, un posto di mare nel cuore della Torino più antica, in una piazzetta suggestiva. Nato a Peschici e Vieste, ha esportato le sue proposte a Milano e Torino: provate una baguette multicereali farcita con pesce (come il Tentacolo, con polpo alla piastra, cipolla in agrodolce e capperi, o lo Straccione, con gamberi rossi crudi di Mazara e stracciatella) oppure un'insalata, una tartare, una tagliata o la proposta del giorno. Vi sembrerà che l'estate non sia mai finita. (📞011 53 28 79; www.paninidimare.it; Piazzetta Andrea Viglono; panini €9-13, panino vegetariano €6; piatti €9-14; 🕒12.30-

15 e 19-23 lun e mar, fino alle 23.45
mer-dom; ☎11, 19, 27, 51, 57, 📞4

Soup&GO

SELF SERVICE BIODIETETICA €

20 🍴 CARTINA P96, E3

Naturale, biologico, con un cortiletto ombreggiato e un ambiente interno gradevole. Si è inserito benissimo nella scena alimentare salutista degli ultimi anni questo self service che propone piatti gustosi, zuppe rassicuranti (vegetariane, con carne, con pesce), insalate, macedonie, frullati e centrifugati, e che ha anche un servizio delivery e takeaway.

(☎011 19 88 76 04; www.soupandgo.it; Via San Dalmazzo 8/a; menu €8-14; 🕒12-15 lun, 12-22 mar-sab, 12-15 e 19-22 dom; 📞5, 52, 67)

Cianci Piola Caffè

PIOLA €

21 🍴 CARTINA P96, G3

Cianci vince sempre: i piatti sono pochi, ma discreti ed economici, e il dehors su Largo IV Marzo è sempre affollato anche d'inverno, quando si riduce alla zona vetrata. Il tutto innaffiato da un buon vino della casa. (☎353 34 263 22; www.

Occhio al toro!



Stanchi e assetati? Cercate un *torèt!* Le tipiche fontanelle verdi con la testa di toro sono sparse in tutta la città e vi disseteranno con acqua (pare) purissima.

cianciopiola.it; Largo IV Marzo 9/b; pasti €20; 🕒12-24; ☎11, 19, 27, 51, 57, 📞4)

È Cucina

RISTORANTE €/€€

22 🍴 CARTINA P96, E4

Lo chef Cesare Marretti ha fatto centro. Le grandi vetrine di questo ristorante colorato e vivace invitano ad accomodarsi ai tavoli tra gli oggetti di design che arredano l'interno, e lo stesso fa l'enorme dehors estivo, sempre affollato. Poi basta scegliere un menu (di carne, di pesce o vegetariano) e aspettare quello che arriverà dalla cucina. E i prezzi aiutano. (☎011 562 90 38; Via Stampatori 9; menu a pranzo €10-20, a cena €19,50-30; 🕒12.30-15 e 20-23 lun-sab, 12.30-15 dom; ☎11, 19, 27, 51, 57; 📞11, 27, 51, 57, 67, 📞4, 6)

La Deutsche Vita

GASTRONOMIA E RISTORANTE TEDESCO €/€€

23 🍴 CARTINA P96, E3

Non capita spesso di assaggiare piatti tedeschi in Italia e l'idea può destare diffidenza. Ma le tedesche Claudia e Sabine hanno raccolto la sfida e aperto questo locale piacevole, dotato di un dehors interno e uno esterno con tavoloni da Oktoberfest, che è ristorante, gastronomia, negozio. Tra un succo di rabarbaro, un'ottima birra e gli immancabili würostel, non resta che augurarvi *Guten Appetit!* (☎011 562 08 76; www.ladeutschevita.it; Via Stampatori 10; menu a pranzo €6-15, pasti €15-25; 🕒12.30-15 e 18-22 mer-ven, 12.30-22 sab, 12-16 dom; 📞51, 67)



Dehors in Via Sant'Agostino

Chen Lon

CUCINA CINESE €€

24  CARTINA P96, A3

Per un'ottima cucina cinese, che osa sperimentare, in un ambiente curato e gradevole dove dar sfogo all'intenso bisogno di ravioli e noodles fatti a mano che a volte può coglierci, si può fare qualche passo in più, fino alle porte del quartiere residenziale di Cit Turin. (📞011 434 54 41; www.ristorantechenlon.it; Via Principi d'Acaja 35/h; pasti €20-30; 🕒12-14.45 e 19-22 mar-dom; 🚇M XVIII Dicembre e Principi d'Acaja, 🚏56)

Ristorante Consorzio

CUCINA CREATIVA €€

25  CARTINA P96, F4

Indossate i jeans, il vostro budget è modesto, ma volete mangiare e bere bene? Venite qui: animelle

con nespole e scalogni, *ravioles* al pesto d'erbe, nocchie e toma del *lait brusc*, ravioli di finanziaria, brasato di fassona al Ruchè e ottimi piatti della tradizione piemontese in chiave moderna. L'arredamento sembra sintetizzare questo connubio perfetto.

(📞011 276 76 61; ristoranteconsorzio.it; Via Monte di Pietà 23; menu degustazione €35; 🕒12.30-14.30 e 19.30-23 lun-ven, 19.30-23 sab; 🚏11, 27, 51, 57, 🚏4)

Tre Galli

VINERIA, RISTORANTE €€/€€€

26  CARTINA P96, F2

Attrae perché si propone a chi passa per strada con un bel dehors, oltre il quale si intravedono i caldi interni vintage. Convince perché i piatti sono del territorio, parenti di quelli dello storico **Tre Galline**

(cartina p96, G2; 📞011 436 65 53; www.3galline.it; Via Bellezia 37; 🕒19.45-22.30 lun-ven, 12.30-14.15 e 19.45-23 sab, 12.30-14.30 dom ott-mag) a due passi. Rende fedeli perché è stato uno dei primi locali della rinascita della zona, circa 20 anni fa, è sopravvissuto alle mode e qui i vini sono tanti e ottimi. (📞011 521 60 27; www.3galli.com; Via Sant'Agostino 25; menu degustazione €30, pasti €35-42; 🕒12.30-14.30 e 18.30-24 lun-mer, fino alle 2 gio-sab; 🚗11, 27, 51, 57, 🚏4)

Locali

Al Bicerin

CAFFÈ STORICO

27 📍 CARTINA P96, F1

Gioiellino che rispecchia l'atmosfera antica e intima della piazza in cui si trova. Aperto nel 1763 dal confettiere Giuseppe Dentis, invita ancora oggi a indulgiare ai tavolini tondi in marmo, tra *boiseries*, specchi e barattoli di caramelle, oppure nel grazioso dehors estivo, gustando una vera delizia torinese: il golosissimo *bicerin* (caffè, cioccolato e crema di latte). (📞011 436 93 25; www.bicerin.it; Piazza della Consolata 5; 🕒8.30-19.30 gio-mar; 🚗52)

La Cricca

CIRCOLO ARCI

28 📍 CARTINA P96, E1

Anche Torino ha il suo *biergarten*. D'estate è il grande cortile della Cricca, con gli alberi, i tavoli in legno dove chiacchierare davanti a un panino e una birra, e il ping pong per socializzare. In inverno, invece, tutti all'interno per giocare a calciobalilla. Atmosfera calda e

informale tutto l'anno. (📞011 521 16 53; www.facebook.com/LaCriccaCircoloArchi/; Via Carlo Ignazio Giulio 25 bis; ingresso con tessera ARCI; 🕒10-1, fino alle 2 ven e sab; 🚗52, 10N)

Pastis

BAR, BISTRÒ

29 📍 CARTINA P96, G2

Forse il più amato dei locali della zona, pronto a farsi amare anche da voi con lo stile anni '50 dell'interno e un dehors che ormai è un'istituzione, dove si mangia, si beve e si tiene d'occhio il movimento nella piazza. (📞011 521 10 85; pastistorino.com; Piazza Emanuele Filiberto 9/b; 🕒18-2 lun, 9-2 mar-dom, chiusi a gennaio; 🚗11, 27, 51, 57, 🚏4)

Bar Pietro

BAR

30 📍 CARTINA P96, D1

Sfugge a ogni etichetta, autodefinendosi *'piola sardo-veneziana'* e puntando sull'atmosfera provinciale fuori dal tempo, sulla clientela fissa di ogni età, sui prezzi bassissimi. Poi, con guizzo geniale, si concentra sul connubio tra spritz, vini piemontesi e aperitivi sardi, e organizza mostre, concerti, feste ed eventi curiosi. Potrebbe diventare una casa anche per voi. (📞011 332 9109, 340 319 46 86; www.facebook.com/piola.sardo.veneziana; Via San Domenico 34/f bis; 🕒10-22 mar-sab, 10-13.30/14 e 17.30-22 dom; 🚗52)

Il Bacareto

OSTERIA VENEZIANA

31 📍 CARTINA P96, F2

Torino come Venezia. Provate l'aperitivo a base di *cicheti* o uno



Al Bicerin

dei gustosi piatti del giorno, magari con un buon calice di Valpolicella. Ma è nel dehors su Piazza della Consolata (p102) che il felice spaesamento aumenta e pare di essere in un campo veneziano. (📞011 436 90 64; www.facebook.com/ilbacarotorino; Piazza della Consolata 3/h; 🕒10-15 e 17.30-24 mar-dom; 🚶52)

Enoteca Brosio

ENOTECA

32 📍 CARTINA P96, E2

Confusi dalle proposte di tapas creative o sazi di apericena tutto compreso? Brosio è la soluzione: una vera enoteca dove si compra e si beve buon vino, si chiacchiera nel dehors, si tampona l'alcol con un grissino o un pezzo di focaccia al bancone. L'essenziale, il giusto. (📞011 521 77 48; www.facebook.com/

enotecabrosio; Via del Carmine 4; 🕒7.30-13 e 17-21.30 lun-ven, 9-13 e 17-21.30 sab; 🚶52, 67)

Pasticceria Venier

PASTICCERIA

33 📍 CARTINA P96, G4

Che delizia i pasticcini della tradizione piemontese, il torrone e le Sacher... Per non parlare dei croissant, da affogare in un ottimo marocchino oppure, per esagerare, in una golosissima cioccolata calda con panna. (📞011 54 15 92; Via Monte di Pietà 22; 🕒7.30-18; 🚶11, 27, 51, 55, 56, 57, 🚶4, 13, 15)

Smile Tree

COCKTAIL BAR

34 📍 CARTINA P96, F1

D'inverno si sta dentro, stretti stretti, con il naso all'insù per osservare la fila di bottiglie appese

sopra il bancone. D'estate si distendono le gambe nel dehors in Piazza della Consolata, godendosi un buon cocktail: potrete ordinare la proposta della settimana o scegliere uno dei circa 100 drink di qualità. (📞011 331 184 81 36; smiletree torino.com; Piazza della Consolata 9/c; 🕒19-1 mar-gio e dom, fino alle 2 ven e sab; 📍52)

Divertimenti

Folk Club

MUSICA LIVE

35 ★ CARTINA P96, D3

Club sotterraneo piccolo piccolo, ma grandissimo per le proposte musicali dall'Italia e dal mondo (folk, blues, world, con incursioni nel rock e nel pop, sempre d'autore), per l'atmosfera intima e conviviale, per la passione che vi si respira e che trasmette da più di 30 anni. V. anche p16. (📞011 1921 5162; www.folkclub.it; ingresso con tessera; Via Perrone 3 bis; 🕒inizio concerti in genere 21.30, ma consultare il sito; 📍52, 56, 67, 📍13, 15)

Teatro Alfieri

TEATRO

36 ★ CARTINA P96, E5

Teatro ottocentesco, parte del circuito della compagnia Torino Spettacoli, è una delle sale più grandi d'Italia per i concerti e i grandi spettacoli (comici e attori televisivi, musical, musica pop). (📞011 562 38 00; www.torinospettacoli.it; Piazza Solferino 4; 📍14, 29, 55, 59, 63, 67)

Shopping

Born in Berlin

MODA

37 📍 CARTINA P96, E3

La giovane stilista Judith è di Berlino, città in cui ha studiato fashion design, ma negli anni gli abiti asimmetrici e le borse in pelle lavorate a mano sono diventati parte integrante di un certo stile torinese. Il grande e bello spazio di Via San Dalmazzo è un antico negozio di pianoforti con tanto legno, antichi arredi restaurati e il laboratorio a vista. Ottime le svendite, tutti gli anni a settembre. (📞392 927 95 74; www.borninberlin.com; Via San Dalmazzo 9/a; 🕒11-18.30 lun-sab; 📍5, 52, 67)

Candifrutto

CIOCCOLATO

38 📍 CARTINA P96, B5

Il laboratorio è in Via Avogadro, ma nel negozio troverete cioccolatini, marron glacés e tante golosità. Una delle specialità sono le tartine, sottili cialde di cioccolato fondente, preparate con l'aggiunta di spezie o frutta candita. (📞011 429 76 48; www.candifrutto.it; Corso Vinzaglio 25/c; 🕒15.30-19 lun, 10-13 e 15.30-19 mar-sab; 📍55, 57, 60, 📍10)

Hole

SCARPE, BORSE, GIOIELLI

39 📍 CARTINA P96, F4

Si entra per provare un paio di tronchetti in pelle MOMA, poi si nota un paio di sandali firmati Cris Vergré. Si esce con due paia di scarpe italiane lavorate a mano, un vistoso anello al dito e una collana originale al collo. Non sentitevi in



Damarco (p116)

colpa: questo negozio è tra i migliori in città, caro ma di altissima qualità. (📞011 561 10 05; Via Santa Teresa 19; 🕒15.30-19 lun, 10.30-14 e 15.30-19 mar-ven, 10.30-12.30 e 15.30-19 sab; 🚗51, 53, 56, 67, 72, 🚏13, 15)

Les Coquettes

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI, VINTAGE

40 📍 CARTINA P96, G4

La gentile proprietaria vi accoglierà pregandovi di curiosare nei cassetti pieni di gioielli di giovani designer. Vi sembrerà d'essere in un appartamento parigino anni '20, dove potrete giocare alla *coquette* e provare un abito o un cappello, una catenina romantica o un paio di orecchini con delicate perline colorate, tra pezzi d'antiquariato, valigie, cappelliere e lampade. (📞011 531 943; www.

lescoquettes.it; Via Barbaroux 12/I; 🕒10.30-13.30 e 15.30-19.30 mar-sab; 🚗11, 27, 51, 52, 55, 56, 57, 72, 🚏13, 15)

Brodo

ACCESSORI, MODA

41 📍 CARTINA P96, H3

Stili e influenze diverse, bigiotteria raffinata, scarpe, abiti, oggetti per la casa: tutto fa Brodo, in questa raffinata boutique. Ma ciò che più lo insaporisce sono le sublimi borse in pelle. (📞011 19 91 29 97; www.ibrodo.it; Via Palazzo di Città 14; 🕒10.30-13 e 15.30-19.30 mar-sab; 🚗11, 19, 27, 51, 57, 🚏4)

Ditta Ceni

DROGHERIA

42 📍 CARTINA P96, G1

La selezione di alimenti naturali, farine, risi e cereali tra i più esclusivi, e poi spezie, frutta disidratata,

tisane, fagioli, lenticchie, biscotti, come in uno spaccio alimentare d'altri tempi, fanno di questo grande negozio storico a Porta Palazzo un vero 'mercato nel mercato'.

(☎011 436 21 49; www.dittaceni.com; Piazza della Repubblica 5/h; ⌚9-13 e 15.30-19.15 mar-ven, 9-19 sab; 🚶11, 27, 51, 57, 🚇4, 16)

Damarco

VINERIA, ALIMENTARI

43 📍 CARTINA P96, H2

Ci si perde come in un piccolo labirinto in questo negozio tappezzato di scaffali, prodotti ed etichette dove nomi e prezzi sono scritti con precisione maniacale dal 1959. Ancor più quando si scopre la varietà di vini e liquori proposti, anche se fuori il mercato chiama. (☎011 436 10 86; www.damarco.it; Piazza della Repubblica 4/h; ⌚9-13 e 15.30-19 lun-mar e gio-sab, 9-13 mer; 🚶11, 27, 51, 57, 🚇4, 16)

Serien°umerica

ABBIGLIAMENTO, BORSE

44 📍 CARTINA P96, G2

Nate a Torino dalle menti creative delle designer Maria De Ambrogio e Stella Tosco, le linee di abbigliamento e accessori (borse e zaini) minimal, prevalentemente in maglia e in pelle, che giocano con asimmetrie e proporzioni inconsuete, vi assicureranno acquisti invidiabili. Affascinante anche il negozio e soprattutto il laboratorio che si intravede dallo spazio principale. (☎329 376 12 30, 335 785 89 39; www.serienumerica.it; Via Santa Chiara 10; ⌚10-13.30 e 14.30-19.30

lun-ven, 11-19 sab; 📍11, 19, 27, 51, 57, 🚇4)

Gerla

CAFFÈ, PASTICCERIA

45 📍 CARTINA P96, B6

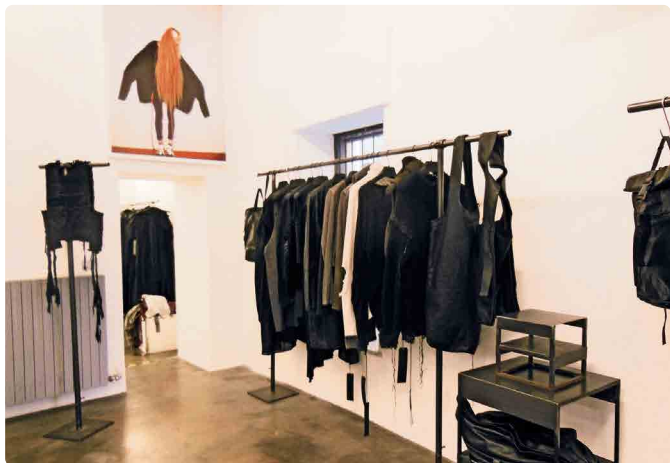
Cioccolateria-pasticceria storica che dal 1927 produce cioccolatini, torte deliziose, creme spalmabili, pasticceria fresca e secca da leccarsi i baffi. Con caffetteria e ristorante, per una pausa in qualsiasi ora del giorno. C'è un'altra sede al 34 di Via Lagrange. (☎011 545 422; www.gerla1927.com; Corso Vittorio Emanuele II 88; ⌚7-21 lun-sab, dalle 8 dom; 🚶Re Umberto e Vinzaglio, 🚶52, 68, 🚇9)

Dottoressa delle Bambole

GRUPPO GRETACANALIS RIPARAZIONE GIOCATTOLE

46 📍 CARTINA P96, G4

L'orsacchiotto ha perso un braccio, la bambola è pelata, Pinocchio ha i piedi storti. Poco male, in questo laboratorio un'incantevole fanciulla incollerà i pezzi dei vostri giocattoli e, forse, anche del vostro cuore: la Dottoressa delle Bambole, infatti, restaura 'bambole, orsi e sogni d'infanzia infranti'. Con tecniche raffinate, Greta realizza a mano anche bambole originali. (☎340 342 03 12; dottoressadellebambole.business.site, gretacanalis.com; Via Barbaroux 7; ⌚10.30-13 e 15-19 mar-sab; 🚶11, 19, 27, 51, 56, 57, 🚇4, 13)

Serien^omerica

Juventus Store

MODA SPORTIVA

47  CARTINA P96, H4

Tifosi bianconeri! È tempo di mettere da parte giornali e TV, e onorare la vostra fede con un giro nello store della squadra del cuore: ci troverete tutti i gadget possibili e immaginabili, anche per i vostri baby-tifosi. Qui o all'Allianz Stadium (in Via Druento 153/42).  011 656 38 51; www.juventus.com; Via Garibaldi 4/e;  10-19;  11, 27, 51, 57,  4, 6)

La Terra delle Donne

VINTAGE E ACCESSORI

48  CARTINA P96, F2



Chiara Bertello, protagonista del vintage torinese e punto di riferimento per i costumisti del paese, raccoglie nella sua incantevole bottega accessori, oggetti d'arredo, pezzi unici creati da artisti e creativi. Ma a rendere unico il suo lavoro e il suo negozio è la sorprendente collezione di abiti, borse, scarpe, gioielli e cappelli creati dal Settecento agli anni '70 del secolo scorso. Un imperdibile viaggio nella moda e nel costume.  347 418 13 08; www.laterradelledonne.com; Via San Domenico 18;  10.30-12.30 lun-sab, pomeriggio su appuntamento;  11, 19, 27, 51, 57,  4)

Itinerario a piedi 

Torino liberty

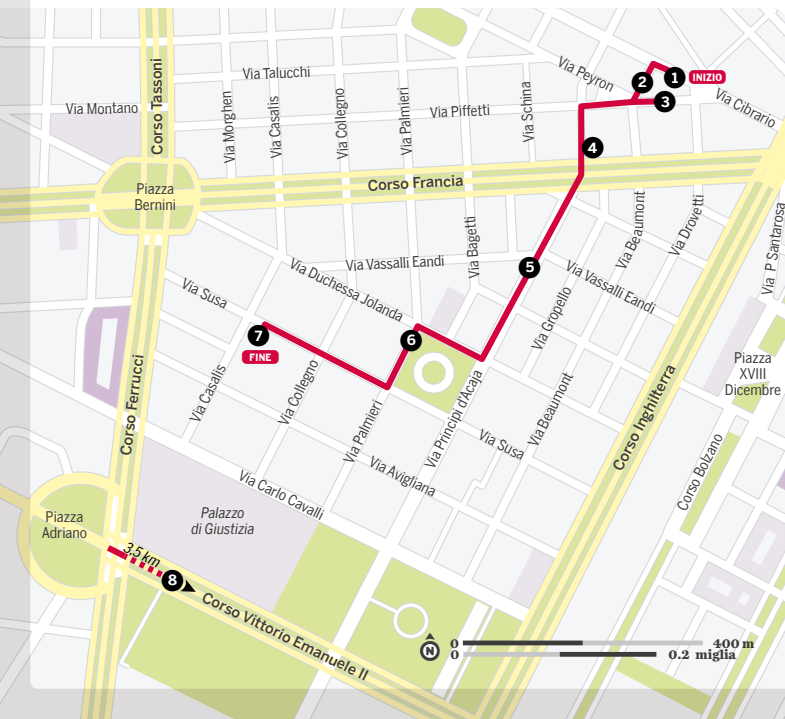
Tra fine Ottocento e i primi 20 anni del Novecento, grazie a Pietro Fenoglio e colleghi e all'influenza parigina, belga, eclettica e neogotica, Torino, interessata dalla trasformazione in città industriale, diventa la capitale italiana del liberty, con edifici che per reazione si snelliscono e s'ingentiliscono. Esempi di liberty sono a Cit Turin, quartiere a ovest di Piazza Statuto, e nella precollinare Cri-mea, ma ci sono capolavori sparsi in tutta la città.

Da sapere

Inizio Via Cibrario;  71,
 9, 13

Fine Via Susa;  56

Lunghezza 2 km; 2/3 h



1 Via Cibrario

I quartieri San Donato e Cit Turin si sviluppano dopo la creazione della stazione dei treni per Rivoli, Porta Susa, inaugurata nel 1897. Gli edifici sono sia abitazioni e negozi 'popolari' sia villette per nobili e benestanti. Arteria del quartiere è Via Cibrario: all'angolo con Via Balbis e al civico 9, le due Case Padrini di Pietro Fenoglio (1905 e 1900) sono riconoscibili per i tipici elementi decorativi fitomorfi, i bovindi, l'alleggerimento graduale verso l'alto; ai civici 12 e 14, Casa Pecco (1902), sempre di Fenoglio, ha uno stile più classicheggiante; e al 15 Casa Florio (1902), dell'ingegnere Velati Bellini, reca una decorazione a ramages che sale incorniciando le finestre.

2 Via Beaumont

Porta la stessa firma Casa Rigat (1902), al civico 2, con il tema decorativo della lira alla base delle paraste e sui balconi del primo piano. Al civico 7, ecco i colori tenui del Villino Ostorero (1900), decorato con elementi floreali dalle linee sinuose, tanti terrazzi e finestre sul giardino.

3 Via Piffetti

Della stessa epoca sono le tre villette ai civici 3, 5 e 5bis: la prima ha lo stile floreale tipico del liberty, la seconda è più classicheggiante e con bizzarre sfingi alate sul balcone, la terza ha un aspetto neorinascimentale.

4 Corso Francia

Gli esempi più sfarzosi sono qui: Villino Raby (1901), al civico 8, e Casa Fenoglio-Lafleur (1902; all'angolo con Via Principi d'Acaja), emblema del liberty torinese e capolavoro di Fenoglio.

5 Via Principi d'Acaja

Apoteosi dello stile floreale, Casa I.N.A. (1906), progettata da Fenoglio, è un trionfo di rami e frutti, con un meraviglioso bovindo su tre piani.

6 Via Palmieri

Affacciato sul Giardino Martini (più noto come Piazza Benefica), il Palazzo del Faro, ideato da Gottardo Gussoni per l'imprenditore Carrera, poi finito in bancarotta, ha un bovindo sovrastato da una torre, dalla quale un faro 'rotante' illuminava la città.

7 Via Susa

Il Complesso Ansaldi, formato da tre edifici dal civico 31 al 35, fu progettato da Gussoni per ospitare abitazioni e uffici.

8 Borgo Crimea

Oltre il Po, ai piedi della collina, ci sono alcuni fulgidi esempi di liberty, tra cui spicca Villa Scott, progettata da Fenoglio nel 1902 in Corso Giovanni Lanza 57, dove furono girate scene di Profondo rosso di Dario Argento. La bellezza del quartiere vale una deviazione o un allungamento dell'itinerario.



Scoprire

San Salvario


A due passi dal centro dei musei e delle residenze nobiliari, nutrito dal verde del Parco del Valentino, è la quintessenza del quartiere storico, popolare, multietnico e nottambulo, dove la gentrificazione ha prodotto una metamorfosi profonda, pur mantenendo in vita i caratteristici punti di partenza. Esploratelo con calma, sia di giorno sia di notte.

In primo piano

- **Parco del Valentino (p122)** Due castelli, un orto botanico, il fiume e tanto verde.
- **I tre musei (p126)** L'inquietante Museo Lombroso, l'eccentrico Museo della Frutta, lo stupefacente Museo di Anatomia Umana.
- **Adonis (p127)** La crêpe perfetta per una pausa rilassante.
- **I locali (p132)** San Salvario di notte.

Trasporti

È il quartiere della stazione ferroviaria di Porta Nuova. Le strade perimetrali sono Corso Vittorio Emanuele II, Via Nizza, Corso Marconi e Corso Massimo d'Azeglio; Via Madama Cristina lo taglia in due.

 **Autobus** Il n. 61 per l'imbocco di Via Nizza, 67 e 8 per Via Madama Cristina, 42 per Corso Dante, 52, 61, 67 e 68 per Corso Vittorio Emanuele II, 45 e 67 per Corso Massimo d'Azeglio.

 **Metropolitana** Fermate Porta Nuova, Marconi, Nizza e Dante.

 **Tram** Il n. 9 e il n. 16 percorrono Corso Massimo d'Azeglio.

Cartina p124



Da non perdere 

Parco del Valentino

Il polmone verde della città è un tesoro tutto da vivere: passeggiando dal Ponte Umberto I fino al successivo, andando in bicicletta lungo il fiume, visitando il Castello e il Borgo Medievale, sdraiandosi su un prato. I 550.000 mq di verde disegnati dal paesaggista Barillet-Deschamps fanno di questo parco reale (divenuto pubblico tra il 1854 e il 1864 e ampliato fino al Ponte Isabella nel 1871) il luogo ideale per una dolce giornata.

 **CARTINA P124, F4**

 42, 52, 67,  9, 16



Castello del Valentino

Patrimonio UNESCO in quanto Residenza Sabauda, oggi sede della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, è stato la splendida villa fluviale cinquecentesca di Emanuele Filiberto e poi una delle residenze di Cristina di Francia, la madama reale che nel Seicento ne commissionò l'ampliamento di gusto francese (osservate i tetti con due piani mansardati) agli architetti Castellamonte e che forse vi nascondeva gli amanti. Fu stravolto, ulteriormente ampliato e definitivamente inurbato nell'Ottocento. (Viale Mattioli 39)

Orto Botanico

Nato nel 1729 come Regio Orto Botanico, ha avuto sin dall'inizio finalità didattiche. Ristrutturato e aperto al pubblico nel 1995, è un'istituzione universitaria del Dipartimento di Biologia e si compone di un boschetto, un alpineto, un giardino, una serra tropicale, una di succulente (piante da clima arido) e una di piante sudafricane. Percorso tattile per ipo e non vedenti. (☎011 670 59 70; www.ortobotanico.unito.it; Viale Mattioli 25; interi/ridotti €5/3; 🕒15-19 sab e 10-19 dom metà apr-ott, visite guidate alle 15.30 e 17 sab, 10.15, 11.30, 15.30 e 17 dom; 9-16 lun-ven solo gruppi e scuole; ♿)

Borgo e Rocca Medievale

Medievali ma non troppo: il borgo e la rocca sono ricostruzioni (molto fedeli!) realizzate nel 1884 da Alfredo d'Andrade per l'Esposizione Generale Italiana, sul modello dei castelli piemontesi e valdostani. D'estate spesso si organizzano eventi nel bel Giardino Medievale. (☎011 521 17 88; www.borgomedievaletorino.it; www.arteintorino.com/visite-guidate/borgo-medievale.html; Viale Virgilio 107; Rocca e Giardino interi/ridotti €6/4, Borgo ingresso libero; 🕒Rocca e Giardino chiusi per lavori al momento delle ricerche; Borgo 9-19 inverno, fino alle 20 estate; ♿)

★ Consigli

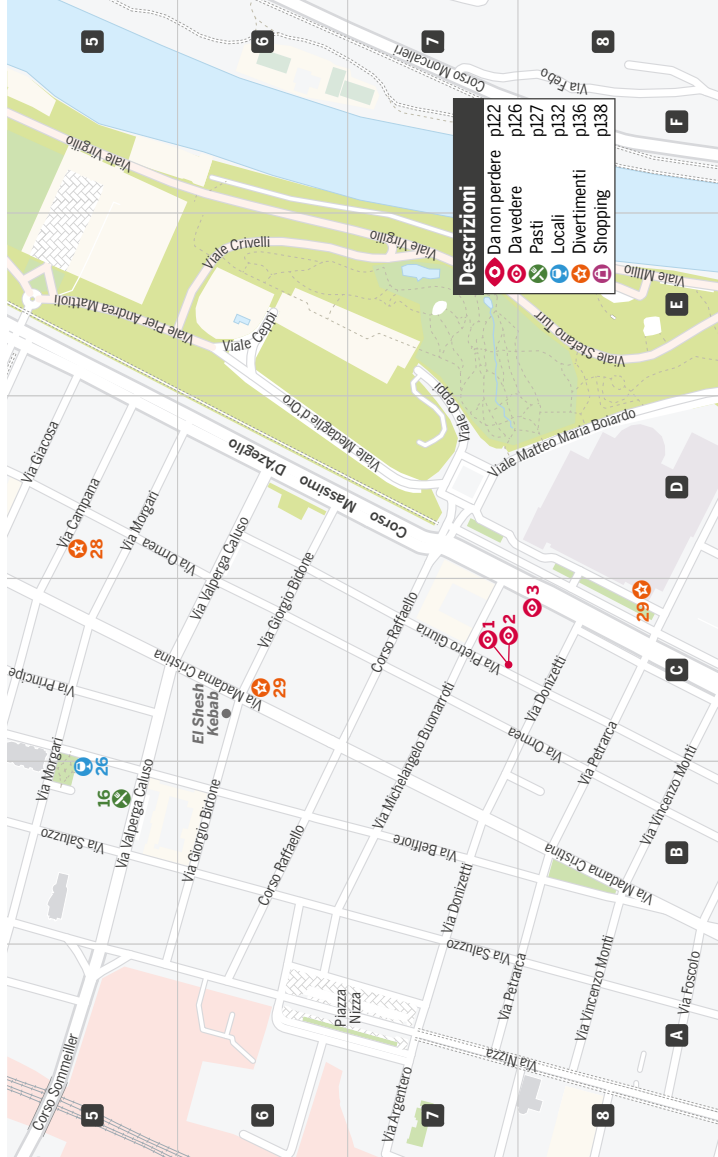
◦ Passeggiate fino alla **Fontana dei Dodici Mesi**, realizzata in stile liberty da Carlo Ceppi nel 1898 e tornata a splendere dopo cinque anni di restauri.

◦ Alla **Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti** spesso ci sono mostre interessanti. Date un'occhiata anche allo spazio di **Torino Esposizioni**, progettato da Ettore Sottsass nel 1938 e ampliato da Pier Luigi Nervi negli anni '50.







◦ Fate caso ai 'cottage' sulle sponde del fiume: sono le sedi delle società di canottieri.

✂ Una pausa

Niente è meglio di un picnic sul prato o su una panchina, ma per un drink o un piatto veloce scegliete l'**Imbarchino** (p132) o l'**Imbarco Perosino** (☎011 65 73 62; Viale Virgilio 53; www.ristoranteperosino.net; 🕒12.30-15.30 e 19-24 mar-dom).



Descrizioni

-  Da non perdere p122
-  Da vedere p126
-  Pasti p127
-  Locali p132
-  Divertimenti p136
-  Shopping p138

Da vedere

Museo di Antropologia Criminale 'Cesare Lombroso'

MUSEO

1 CARTINA P124, C7

In un solo edificio, tre musei per un viaggio unico nella scienza dell'Ottocento. Si comincia con quello dedicato allo studioso Cesare Lombroso, un vero figlio dell'epoca, che nel 1870, riponendo nel metodo scientifico una fede cieca e ostinata, sostenuta dalla pretesa di comprendere e controllare i misteri della mente umana, elaborò la teoria dell'atavismo, collegando la predisposizione a delinquere a caratteri genetici ancestrali. Si viene accolti da un video toccante sui pazienti dell'Ospedale Cottolengo di Torino e congedati dalla ricostruzione dello studio privato dello scienziato, inizio e fine di un percorso a tratti agghiacciante, fatto di fotografie, documenti, preparati anatomici, strumenti e materiale 'umano', che stupisce, affascina, scuote. (☎011 670 81 95; museolombroso.unito.it; Via Pietro Giuria 15; interi/ridotti €5/3, cumulativi con Museo di Anatomia Umana e Museo della Frutta €10/6, gratuito mer; 🕒10-18 lun-sab, ultimo ingresso alle 17.30; 🚶67, 🚶9, 16)

Museo della Frutta

MUSEO

2 CARTINA P124, C7

Quando la passione diventa ossessione, ma si perdona perché produce qualcosa di straordinario. La collezione di 1021 frutti artificiali

plastici, impeccabilmente ordinata nelle vetrine originali, fu realizzata dall'estroso artigiano Francesco Garnier Valletti, che sognava un Museo Pomologico (mai realizzata) e si portò nella tomba il segreto della formula della sostanza della pomologia artificiale. Riflettete sul tema della biodiversità, notando la dimensione delle pesche ricostruite da Valletti prima dell'avvento degli OGM. Nelle sale introduttive, cogliete invece l'opportunità unica di conoscere la storia della botanica e dell'agronomia torinese da inizio Settecento a metà Novecento. (☎011 670 81 95; www.museodellafrutta.it; Via Pietro Giuria 15; interi/ridotti €5/3, cumulativi con Museo di Anatomia Umana e Museo Lombroso €10/6, gratuito mer; 🕒10-18 lun-sab, ultimo ingresso alle 17.30; 🚶67, 🚶9, 16)

Museo di Anatomia Umana 'Luigi Rolando'

MUSEO

3 CARTINA P124, C8

Non si possono scattare fotografie, perché, oltre che di curiosità, bisogna essere dotati di sensibilità e rispettare i resti di quella che un tempo era vita. L'allestimento in perfetto stile ottocentesco, privo di luci artificiali e didascalie, permette di osservare senza inutili filtri le grandi vetrine affollate di crani, feti, cervelli essiccati (con una sezione dedicata a quelli dei delinquenti, *ça va sans dire*), denti, bulbi oculari e animali sotto forma di farina. Nella grande sala con colonne e volte tutto è rimasto immutato fin dal 1898, anno in cui il Museo



La Sinagoga

di Anatomia Umana di Torino fu trasferito in questo Palazzo degli Studi Anatomici. (☎011 670 77 97; Corso Massimo D'Azeglio 52; museo anatomia.unito.it; interi/ridotti €5/3, cumulativi con Museo della Frutta e Museo Lombroso €10/6, gratuito mer; 🕒10-18 lun-sab, ultimo ingresso alle 17.30; 🚗67, 🚗9, 16)

Sinagoga

LUOGO DI CULTO

4 📍 CARTINA P124, D1

L'edificio in stile neomoresco, con torrioni, cupole e pietroni a vista, fu costruito nel 1884 dopo che la comunità ebraica aveva bocciato le dimensioni esagerate e i costi insostenibili della Mole, commissionata ad Antonelli per celebrare l'emancipazione ottenuta grazie allo Statuto Albertino del 1848. La struttura massiccia sopravvisse

ai bombardamenti del 1942, che fortunatamente distrussero solo gli elementi interni, risistemati poi nell'immediato dopoguerra. (☎011 650 83 32; torinoebraica.it; Piazzetta Primo Levi 12; 🕒visite su prenotazione torinoebraica.it/visite; 🚏Porta Nuova, 🚗6, 52, 61, 67, 68, 🚗4, 9)

Pasti

Adonis

CRÊPES E QUICHES €

5 📍 CARTINA P124, C2

Un angolo di Francia in San Salvario: oltre alle crêpes tradizionali, provate quelle con farina di grano saraceno, sbizzarrendovi con le farciture (come i gamberi marinati nella Fortalezza o il *dulce de leche* nell'Adonis), da accompagnare con un bicchiere di sidro. Ottimi e creativi anche i piatti da bistrò.

(☎011 076 94 91; www.adoniscreperie.com; Via Belfiore 48; crêpes €4,50-13; ⌚11.30-14.30 e 19-22 mar-sab, 11.30-14.30 dom; 🚶M Nizza, 🚶8, 67, 🚶16)

Mara dei Boschi

GELATERIA €

6 🚶 CARTINA P124, E3

La Mara del nome è quella *des bois*, varietà di fragola che è solo uno dei tanti gusti artigianali, prodotti con materie prime fresche, di questo 'laboratorio del gelato' affacciato sulla piazza del mercato di San Salvario. Provate un gusto 'speciale', come zenzero o caramello salato, o affogate i dispiaceri in una declinazione originale del cioccolato (per esempio il marotto, un gianduia senza latte, o il fondente con arancia). Anche in Corso de Gasperi 57 e in Piazza Carlo Emanuele II 21, con un bellissimo dehors. (☎011 076 95 57; www.maradeiboschi.it; www.facebook.com/MaradeiBoschi/; Via Berthollet 30/h; ⌚12-23 dom-gio, fino alle 21 ven e sab estate, 12-20.30 mar-gio, fino alle 21 ven e sab inverno; 🚶8, 67, 🚶9, 16)

Coco's

CUCINA PIEMONTESE €

7 🚶 CARTINA P124, E2

Può una vecchia *piola* piena di ricordi mettere d'accordo gli amanti del cibo della nonna e chi non sbaglia un colpo in fatto di locali trendy? Sì, soprattutto se propone cibo buono, ha un'atmosfera sempre rilassata e riesce a mantenere la genuinità da localaccio storico e insieme il passo con i tempi. (☎011 65 74 65; Via Galliani 28; pasti €20-25;

⌚12-14.30 lun-sab, gio-sab anche 20-22.30; 🚶M Porta Nuova, 🚶8, 52, 61, 64, 67, 68, 🚶9, 16)

Eria

CAFFÈ, RISTORO €

8 🚶 CARTINA P124, D1

Si passa davanti al bell'edificio ottocentesco, sede di una residenza che offre **alloggi temporanei** (www.luoghicomuni.org), si nota la splendida terrazza con dehors e vista sulla Sinagoga; si entra nell'accogliente caffè, ideale per la prima colazione o la merenda con un'ottima fetta di torta. È aperto tutto il giorno e a pranzo e cena propone piatti di cucina dal mondo. (☎351 883 22 52; eria-food-lab.business.site; Via San Pio V 11/f; piatti €5,50-7,50, menu €10; ⌚7-21.30 lun-ven, 9-21.30 sab; 🚶24, 52, 61, 64, 68, 🚶9)

Greek Food Lab

CUCINA GRECA €

9 🚶 CARTINA P124, C2

Nel melting pot del quartiere, tra Europa, Africa e Asia poteva mancare un po' di Mediterraneo? Una deliziosa pita con pollo, poi *saganaki* (feta frita), *dolmades* (involtini di foglie di vite ripieni di riso), *souvlaki* (spiedini) e l'ottimo yogurt: tutti i piatti tipici della cucina greca si possono ordinare da asporto o consumare in questo locale gradevole e luminoso. (☎011 583 39 92; www.greekfoodlab.com, www.facebook.com/greekfoodlab; Via Berthollet 6; piatti €4,50-16,50; ⌚12-15 e 19-23; 🚶8, 61, 🚶9, 16)

Teapot

TISANERIA CON CUCINA €

10  CARTINA P124, D3

Un nido accogliente dove, fra tavolini, divanetti, cuscini, un caminetto, una cucina e un dehors, si può iniziare con la prima colazione al mattino con tè e muffin o un'ottima tisana, fare una pausa gustosa a pranzo o concedersi un ricco brunch il sabato. Consultate la pagina Facebook. (📞011 19 78 14 81; Via Silvio Pellico 18; brunch €16 bevande incluse; 🕒8-16 lun-ven e 9-16 sab; 📍8, 67)

Lo Sbarco

PIOLA €

11  CARTINA P124, D2

Giovani, carini e disoccupati? Lo Sbarco si occuperà di voi. Essendo al centro della movida di San Salvario, il dehors affollato e le sale interne con archi e mattoni a vista sono l'ideale per socializzare; la cucina casalinga è buona ed economica. Dopo cena, indugiate nelle chiacchiere proseguendo la serata con qualche drink. Fanno anche aperitivi. (📞380 104 97 60; Via Silvio Pellico 0; pasti €15-18; 🕒12-24, la cucina chiude alle 23; 📍8, 24, 35, 61, 67)

Il borgo di San Salvario

Alla fine del Seicento, Torino è ancora racchiusa tra mura e San Salvario è una porzione della pianura alluvionale del Po, il cui elemento più significativo è la Strada Reale di Nizza (l'attuale Via Nizza). Nell'Ottocento si abbattono i bastioni e la compatta città dell'*ancien régime* è definita dal perimetro dei viali alberati che attenuano la distinzione tra città e campagna. Nel 1846 viene avviato il piano regolatore, compilato in versione definitiva nel 1852, e da quel momento l'edificazione della zona si fa molto densa: San Salvario si riempie di case, chiese, esercizi commerciali, istituzioni scientifiche e culturali, benefiche e di rappresentanza, e nascono la stazione di Torino Porta Nuova (1860), che favorisce lo sviluppo della zona come quartiere della piccola e media borghesia, e nel 1885 i quattro isolati della Città della Scienza Universitaria. A fine secolo, dunque, l'integrazione del borgo con il resto della città può dirsi compiuta. All'inizio del XX secolo San Salvario è in pieno sviluppo: la ricchissima borghesia industriale vive ormai nei palazzi che si affacciano su Corso Massimo d'Azeglio, mentre l'interno del quartiere è caratterizzato da luoghi di vita e cultura operaia. Caratteristica da sempre la convivenza dei templi valdese, cattolico e israelitico, a cui si sono aggiunti in anni recenti gli appartamenti adibiti a moschee. San Salvario si conferma così come il quartiere multietnico per eccellenza della città.

Bottega Baretti

PIZZERIA, RISTORANTE €

12  CARTINA P124, C3

Nell'ambiente caldo di pareti di mattoni in inverno o nel vivace dehors in estate, le pizze fantasiose e i piatti sfiziosi della Bottega sono un'ottima scelta per riempirsi la pancia e andare sul sicuro: le materie prime sono selezionate con cura, la ricerca dell'originalità è presente ma non ingombra. Per iniziare, provate la Focaccia Baretti, la pizza Pecori o le tre svizzere di fassone. (📞011 790 03 31; www.bottegabaretti.com; Via Sant'Anselmo 28/f; piatti €8-16,50, pizze €5,50-11; 🕒19.30-23.30, fino alle 24 ven, fino alle 00.30 sab; 📍Marconi 🚗1, 8, 24, 67)

Kebab, che passione!



Non è San Salvario senza un kebab. Nel quartiere dove sono stati aperti i primi ristoranti/takeaway di carne arrostita, la scelta è ampia. Potete per esempio andare da **Horas** (cartina p124, D2; 📞347 862 20 72; Via Berthollet 24; 🕒10-5; 🚗8, 67), ormai una vera istituzione, o da **El Shesh** (cartina p124, C6; 📞011 760 43 76; Via Bidone 21/e; 🕒11.30-1 lun-gio, fino alle 4 ven e sab; 🚗8, 67, 🚗9, 16), a nostro parere uno dei migliori.

Barbagusto

CAFFÈ, RISTORO €/€€

13  CARTINA P124, C4

Si può anche solo passare per un caffè o un digestivo dopo cena, ma sarebbe un peccato. Qui sono bravi a mescolare materie prime freschissime per creare piatti della cucina tradizionale nazionale e piemontese, cui si aggiungono alcune proposte laziali e prodotti sott'olio caserecci preparati alla lucana. Possibilità di ordinare mezze porzioni. La prima domenica del mese approfittate del menu a €20. (📞011 276 02 33; www.facebook.com/BARBAGUSTO; Via Belfiore 36; pasti €23-26; 🕒12.30-15.30 e 19.30-23 mer-sab, 19.30-23 dom, 12.30-15.30 prima dom del mese; 🚗8, 67, 🚗16)

Cibo

Container BISTRÒ, GASTRONOMIA €/€€

14  CARTINA P124, D4

Un bistrò ideale per una pausa veloce. Qui è tutto curato: le due salette luminose, il dehors estivo e le pietanze della buona gastronomia piemontese preparate con ingredienti del territorio, pronte da portar via o da gustare seduti. In alternativa, scegliete un piatto dall'enorme lavagna all'ingresso. Ottima la carne, deliziosa la pasta fresca. (📞011 650 67 49; www.cibocontainer.com; Corso Marconi 33/b; piatti €9-15, pasti €35; 🕒12-14.30 e 19-22.30 mar-sab, 12-14.30 dom; 🚗8, 67, 🚗9, 16)

Rossorubino

ENOTECA, RISTORANTE €€

15  CARTINA P124, D3

Si è un po' intimoriti guardando dalle vetrine l'infilata di sale piene di bottiglie, quasi si fosse all'ingresso di una pregiata cantina per esperti sommelier. E in fondo è così, con più di 1600 etichette e un numero imbarazzante di vini piemontesi e champagne. Ma le proposte del ristorante, sempre abbinata al vino e con materie prime e sapori scelti in modo sapiente, fanno vincere ogni imbarazzo, grazie anche alla cortesia e competenza dei proprietari. Si può scegliere fra piatti alla carta e percorsi di degustazione. All'ora dell'aperitivo provate le *schiole* (piatto della tradizione cotto al

forno che parte dall'impasto dell'agnolotto) o le *tapas*. (☎011 650 21 83, 392 087 37 17; rossorubino.net; Via Madama Cristina 21/a; pasti €20-35; 🕒negozio 10-21 lun, fino alle 23.30 mar-sab, ristorante 12.15-14.30 ven-sab, 19-22.30 mar-sab; 📍8, 67)

Le Putrelle

OSTERIA €€

16  CARTINA P124, B5

Osteria appena fuori dalle vie della movida più intensa, dunque più autentica e popolare, anche nella location, e amata dagli *habitués*. Il Piemonte impera: antipasti di Langa, agnolotti con burro e noccioline, peperoni con *bagna caôda*, il tutto da inaffiare con del buon Barbera. Frequenti, nel menu, le incursioni pugliesi. Possibilità di mezze porzioni. (☎011 659 96 30; al

La corte del Castello del Valentino (p123)



www.leputrelle.it; Via Valperga Caluso 11/b; pasti €25-29; 🕒 12.30-14.15 e 19.30-22.15 lun-ven, 19.30-22.15 sab; 🚗 8, 35, 67, 🚏 9, 16)

Scannabue CUCINA PIEMONTESE €€

17 🍷 **CARTINA P124, C3**

L'angolo più solido di Largo Saluzzo: solido come i suoi pavimenti in legno scuro e come la certezza di gustare piatti cucinati con carne piemontese di ottima qualità, pesce freschissimo, ricette impeccabili. Continua a essere alla moda dopo tanto tempo, forse ancora di più da quando ha un nuovo vicino di casa e di dehors: **La Gallina**

Scannata (📞 011 650 57 23; www.lagallinascannata.com; Largo Saluzzo 25/f; menu degustazione €35, pasti €40; 🕒 19-23 mar-ven, 12-15 sab, 12.30-15.30 e 19.30-23 dom), aperto in collaborazione con la Pescheria Gallina (p109) e specializzato in cucina di mare, ma con qualche piatto di carne. (📞 011 669 66 93; www.scannabue.it; Largo Saluzzo 25/h; pasti €35; 🕒 12.15-14.15 e 19.30-22.30; 🚗 Marconi, 🚏 35)

Ristorante Alba RISTORANTE €€

18 🍷 **CARTINA P124, D1**

Uno di quei ristoranti che ci sono da sempre (è centenario: avviato da albesi, oggi è gestito dalla stessa famiglia dal 1978), ma che non fanno clamore. La location è semplice, ma la cucina (italiana, piemontese e abruzzese) e la competenza dei proprietari si distinguono eccome, tra arrostiti, grissinopoli, pasta alla chitarra.

La bacheca con le foto dei VIP del cinema e del teatro lo testimonia. (📞 011 238 87 98; www.facebook.com/RistoranteAlbaSanSalvario; Via San Pio V 8; pasti €25-30; 🕒 11.30-15 e 19-24 lun e mer-dom; 🚗 Porta Nuova, 🚏 8, 33, 35, 52, 61, 64, 67, 68, 🚏 9)

Locali

Imbarchino del Valentino BAR

19 🍷 **CARTINA P124, F4**

Ci s'immerge nel verde del parco e quasi si sfiorano le acque del Po in questo storico imbarco aperto tutto il giorno, che più torinese di così non si può, costruito su piccole terrazze piene di scalette, alberelli, panche in legno e tavoli con vista panoramica, dove bere un caffè o una birra, mangiare qualcosa e chiacchierare con gli amici. Dopo importanti lavori di ristrutturazione, resi possibili da una campagna di crowdfunding, ha infine riaperto i battenti arricchendo l'offerta con concerti, DJ-set, proiezioni cinematografiche. Per ovvi motivi, è consigliato nella bella stagione. (📞 011 046 18 95; Viale Umberto Cagni 37; 🕒 9-1 dom-gio, fino alle 3 ven e sab; 🚗 52, 🚏 9, 16)

Orso Laboratorio del Caffè TORREFAZIONE, CAFFÈ

20 🍷 **CARTINA P124, E3**

I distributori di miscele dietro il bancone sono collegati a una grande mappa del mondo disegnata sulla parete: il caffè arriva da Nicaragua, Nepal, Honduras ed Etiopia (ma durante l'anno si alternano

specie, provenienze e varietà); e si può consumare in piedi o a uno dei tavolini (la lotta è dura: sono sempre affollati!), magari in una tazza da acquistare e lasciare qui per la pausa successiva. (www.orsolaboratoriocaffe.it; Via Berthollet 30/g; ☎7.45-18 lun-sab, 8-18 dom; 🚗8, 67)

Affini San Salvario

TAPAS, COCKTAIL BAR

21 📍 CARTINA P124, C3

Questi muri portano fortuna. Attigui a quelli dell'ex Vermouth Anselmo (dove si beveva il vino liquoroso piemontese preparato secondo l'antica ricetta), dal 2016 ospitano un bar raffinato ma non pretenzioso, oggi uno dei migliori locali per l'aperitivo, a base di ottime tapas (vegane, vegetariane, di carne, di pesce). I cocktail sono preparati da

mani esperte e creative e la parete dietro il bancone, luminosa e piena di bottiglie, è una gioia per gli occhi e per la gola assetata. V. anche il bistrò 100 Vini & Affini (p148).

(☎011 024 01 62; affinitorino.it; Via Belfiore 16/c; ☎18-1 dom-gio, fino alle 2 ven e sab; 🚗8, 67, 🚗16)

La Cuite

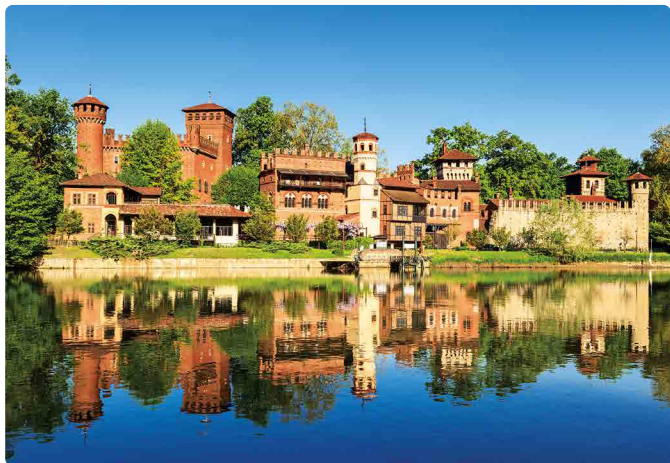
VINERIA, TAPAS

22 📍 CARTINA P124, C3

Qui le tapas sono piccole e molto gustose, ma ciò che incatena agli sgabelli del minuscolo locale sono i vini buoni e l'atmosfera: non appena si entra o ci si accomoda nel dehors, sembra di esserci sempre stati. (☎329 089 92 55; Via Baretto 11/g; ☎17-1 lun-mer, fino alle 2 gio, fino alle 3 ven e sab, fino alle 24 dom, in estate apertura anticipata alle 16.30; 🚗8, 67, 🚗16)

Imbarchino del Valentino





Borgo Medievale del Valentino (p123)

Brasserie Bordeaux

BRASSERIE

23  CARTINA P124, C3

Resiste negli anni questo locale molto frequentato, grazie alla qualità del cibo proposto all'aperitivo e a cena. L'atmosfera è franco-piemontese, scaldata dal legno e dalla luce soffusa, dagli arredi vintage e dal buon vino. Il dehors è affollato anche in inverno, fatto che non desta stupore in questo tratto di Via Baretto. (📞011 553 97 93; www.facebook.com/brasseriebordeaux; Via Baretto 15/f; 🕒18-24 mar-dom; 🚗8, 35, 67, 🚏16)

Lanificio

San Salvatore

 APERITIVI, COCKTAIL BAR
24  CARTINA P124, C3

La formula rodada di molti locali: apericena, drink notturno, brunch

la domenica. È ormai difficile emergere, ma per chi ci riesce il gioco è fatto; come per il Lanificio, che ha uno dei buffet preeralsi migliori del quartiere, serate a tema e la clientela giusta, che segue anche la programmazione musicale. La pecora nel logo e quelle sul bancone ricordano il vero lanificio che un tempo occupava gli ambienti. (📞011 086 75 68; www.lanificiosan-salvatore.it; Via Sant'Anselmo 30; 🕒18-2 lun-gio e dom, fino alle 3 ven e sab, anche 11-15 dom; 🚗8, 35, 67)

Gørilla

COCKTAIL BAR

25  CARTINA P124, D2

Un locale spazioso e vivace e un dehors frequentatissimo, una buona offerta all'ora dell'aperitivo e una cucina che sforna piatti sfigiosi a cena, ma soprattutto ottimi



Torino al cinema

Torino è l'indimenticabile protagonista o la timida comparsa in un buon numero di famose pellicole (v. anche p14). Per seguirne la brillante carriera, non perdetevi i film di questo breve elenco:

Cabiria (1914) Dopo *Quo vadis?* di Enrico Guazzoni, il secondo kolossal della storia del cinema.

Le amiche (1955) Michelangelo Antonioni gira tra Piazza San Carlo e i Murazzi del Po.

The Italian Job (1969) Imperdibile l'inseguimento delle Mini sul tetto del Lingotto.

Mimi metallurgico ferito nell'onore (1972) L'operaio catanese di Lina Wertmüller approda a Torino.

La donna della domenica (1975) Luigi Comencini traspone il romanzo di Fruttero & Lucentini in un'afosa Torino anni '70.

Profondo rosso (1975) Piazza CLN e Villa Scott sono tra le location del classico di Dario Argento.

Hannah e le sue sorelle (1986) Woody Allen entra al Teatro Regio.

La puttana del re (1990) Rivoli, Stupinigi, Palazzo Carignano e Venaria.

La seconda volta (1995) Mimmo Calopresti dirige Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi.

Tutti giù per terra (1997) Valerio Mastandrea a Torino nel primo film di Davide Ferrario girato in città.

Così ridevano (1998) Amelio sceglie la Torino dell'immigrazione.

Santa Maradona (2001) L'opera prima di Marco Ponti, tutta girata a Torino.

Dopo mezzanotte (2004) Di Ferrario, girato alla Mole.

Il Divo (2008) Il film di Paolo Sorrentino su Andreotti è girato anche a Torino.

Vincere (2009) Torino diventa Milano e ospita il Mussolini di Marco Bellocchio.

La solitudine dei numeri primi (2010) Dal best seller di Paolo Giordano, girato fra Torino e Sestriere.

Il comandante e la cicogna (2012) Di Silvio Soldini, è girato anche a Torino.

Bianca come il latte, rossa come il sangue (2013) Di Giacomo Campiotti, tratto dal romanzo di Alessandro D'Avenia.

La luna su Torino (2014) Di Davide Ferrario.

Questo è un uomo (2021) Un docu-drama del 2021 diretto da Marco Turco sulla vicenda umana di Primo Levi.

cocktail notturni per sopravvivere nella giungla del divertimento di San Salvario. (☎329 855 99 90; www.facebook.com/gorillatorino; Via Galliari 20/f; ⌚18-2 dom-gio, fino alle 3 ven e sab; 🚶Porta Nuova, 🚶18, 67)

Casa del Quartiere BAR, CENTRO CULTURALE

26 🗨️ CARTINA P124, B5

Gli abitanti di San Salvario (e non solo) hanno trovato casa in questi ex bagni municipali, un grande spazio multiculturale nella proposta e nell'atmosfera, con il bar aperto tutto il giorno gestito dalla cooperativa Tavola di Babele, cene (€20-25), attività e corsi di ogni genere, rassegne cinematografiche ed eventi. Fiore all'occhiello è la babysitter condominiale, vale a dire il grande cortile con i giochi

Libreria Trebisonda (p138)

che d'estate si occuperà dei vostri figli. (☎393 459 10 27, 011 668 67 72; www.casadelquartiere.it, www.bagni.municipali.org; Via Morgari 14; ⌚9-24 dom-gio, fino alle 2 ven e sab; 🚶8, 67, 🚶16; 🚶)

Divertimenti

Cinetatro Baretti CINEMA, TEATRO

27 ☆ CARTINA P124, C3

Coraggioso, inossidabile, alternativo. Così è questo teatro di quartiere, da frequentare e sostenere con tutte le forze per la sua programmazione (festival e rassegne cinematografiche, spettacoli fuori dai circuiti maggiori) e per il suo cuore multiculturale e popolare. (☎011 65 51 87; www.cinetatrobaretti.it; Via Baretti 4; 🚶8, 67, 🚶16)



Pietre per ricordare



Sono nate in Germania per iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig e oggi sono più di 71.000, sparse in quasi tutta l'Europa. Brillano sui marciapiedi delle città, davanti all'ultima casa scelta volontariamente da molti ebrei deportati. Le Stolpersteine, o pietre d'inciampo, sono piccole lastre quadrate d'ottone, grandi quanto un sanpietrino, su cui si leggono nome, data di nascita, data dell'arresto e di morte (se nota) e campo di concentramento. Un immenso museo diffuso della memoria, giunto anche in vari quartieri torinesi, che rende una semplice passeggiata un'esperienza artistica e umana molto intensa. Trovate la mappa delle pose all'indirizzo www.museodiffusotorino.it/pietredinciampo.

Viet Caffè

CAFFÈ, CIRCOLO CULTURALE

28 ★ CARTINA P124, D5

Vi auguriamo di capitare da queste parti nella bella stagione: non solo per ammirare la sede del consolato vietnamita in tutto il suo splendore, ma anche per fare un salto in Oriente a Torino. Il giardino incantato di questo circolo culturale, accessibile con tessera ARCI, dove l'Associazione Italia-Vietnam Giovani organizza eventi e presentazioni, vi accoglierà e vi streggerà, portandovi direttamente sulle sponde del Mekong, a sorseggiare un caffè con latte condensato, un tè ai fiori di loto o una rinfrescante limonata a base di lime, sfogliando un libro di ricette vietnamite o semplicemente godendovi un'inebriante sensazione di spaesamento. (☎366 220 45 76; www.facebook.com/vietcaffe; Via Campana 24; ingresso con tessera ARCI; ⌚15-20 ven-dom apr-set; 🗺8, 67, 🗺9, 16)

Teatro Colosseo

TEATRO

29 ★ CARTINA P124, C6

L'immensa sala di questo teatro è una delle poche a poter accogliere, in una zona semicentrale, tutti gli spettatori dei concerti di star italiane e internazionali e la ressa che affolla gli show di attori famosi o i musical leggendari. (☎011 669 80 34, 011 650 51 95; www.teatrocolosseo.it; Via Madama Cristina 71; 🎫biglietteria 14.30-19 lun-ven, 10.30-19 sab; 🗺8, 67, 🗺9, 16)

Astoria

BAR, DJ-SET, MUSICA LIVE

30 ★ CARTINA P124, C2

Si beve e si chiacchiera in superficie, si scende sottoterra 'in the basement' per ballare con i DJ e per i concerti di artisti indie, rock, punk, electro italiani e internazionali. Al momento della stesura di questa guida era chiuso per ristrutturazione. (☎346 847 64 51; Via Berthollet 13; ⌚18-2 mar e gio, 18-3 ven e sab; 🗺Porta Nuova, 🗺8, 67, 🗺16)

Shopping

Trebisonda

LIBRERIA

31  CARTINA P124, C2

Corsi, mostre, laboratori e incontri con gli autori, che si concludono spesso con un bicchiere di vino e chiacchiere: quando la letteratura esce dai libri creando occasioni di confronto. Ha un'area dedicata ai bambini, che possono curiosare tra i libri e leggerli. Frequenti le aperture serali per presentazioni di libri. (📞011 790 00 88; www.trebisonda.libri.com; all'angolo tra Via Sant'Anselmo 22 e Via Silvio Pellico; 🕒10-13 e 15.30-19.30 mar-sab; 🚶Porta Nuova e Marconi, 📍8, 61, 67)

San Salvario Emporium



Poteva San Salvario non celebrare a modo suo la moda, l'artigianato, il design, l'editoria indipendente e la grafica? Il primo quartiere torinese a celebrare la creatività emergente la promuove e le dà spazio con un mercato (laddove ogni giorno si vendono frutta e verdura, sotto le tettoie di Piazza Madama Cristina) per gli amanti dell'handmade che dal 2013, una volta al mese, ospita 100 espositori, tra bancarelle, workshop, musica e spettacolo, oltre che un po' di festa. Tutte le informazioni su www.sansalvarioemporium.com (1ª dom del mese mar-giu e set-dic).

Atelier Nina Tauro

CAPPELLI

32  CARTINA P124, C2

Teste calde, teste matte, diavoli nei capelli troveranno pace in questo atelier dove regna incontrastato l'accessorio più amato dalle amanti degli accessori: il cappello, in tutte le fogge, realizzato a mano. Che cosa chiedere di più? Forse un delizioso copricapo da cerimonia? Non vi preoccupate, troverete anche quello. (📞329 977 52 71; www.9style.it; Via Sant'Anselmo 26/c; 🕒11-13 e 16-20 mar-sab; 🚶Porta Nuova e Marconi, 📍8, 61, 67)

Ficini

PANETTERIA

33  CARTINA P124, E3

Focacce farcite, schiacciata toscana, pane casereccio, di farro, pizza, dolci regionali: esce di tutto dal forno-laboratorio di Ficini. Prendete il numero, mettetevi in fila e scatenatevi. La lievitazione è naturale e il pane di cereali senza lievito piacerà ai vegani. (📞011 669 95 58; Via Berthollet 30; 🕒7-19.30 lun-sab; 📍8, 67)

Feelomena

ABBIGLIAMENTO

34  CARTINA P124, D3

Filomena è una stilista che crea abiti anche su misura e nel 2019 ha aperto questo showroom, uno spazio grintoso, contemporaneo, raffinato, come le collezioni che qui tutti possono vedere e comprare, non solo su appuntamento. I colori sono severi (nero, blu, grigio), i tagli decisi, le forme rigorose e audaci. Date un'occhiata anche agli accessori di altri designer in vendita.

(📞347 382 73 51; www.feelomena.com;
Via Baretti 27; 🕒15.30-18 mer-sab,
anche 10.30-12.30 ven e sab; 📍8, 67)

Elenab.

MODA VINTAGE

35 📍 CARTINA P124, C3

Qui troverete vintage nuovo e usato, accessori, cappelli, scarpe, abiti originali e grandi firme, oltre a un vasto assortimento di capi di abbigliamento militare, grande passione dell'esuberante Elena. Un divertente viaggio nel tempo e negli stili. (📞011 790 05 28; www.facebook.com/elenab.vintage; Via Berthollet 27; 🕒10.30-13.30 e 15.30-20 mar, mer e ven, 10.30-20 gio e sab; 📍1, 24, 35, 61)

La Marchigiana

SCARPE E BORSE

36 📍 CARTINA P124, C3

Le scarpe di questa attività familiare sono fatte a mano da Gabriele e Filomena in quel di Ascoli Piceno, con materiali naturali e in edizione limitata. I prezzi? Giusti per la qualità del prodotto. Allora entrate e comprate anche una borsa Souvenir d'Italie, fatta dalla figlia Daniela, che vive a Torino e vi accoglierà in negozio. (📞351 968 95 00; lamarchigianastore.com; Via Saluzzo 33/d; 🕒11-13.30 e 15.30-19.30 mar-sab; 📍Marconi, 📍61)

Rrriot Shop

ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI

37 📍 CARTINA P124, D2

Come si veste un giovane torinese alla moda? Se dovessimo dare una risposta, la troveremmo qui: uno stile un po' minimal, un po' eccentrico (nordic fashion,

nello specifico) e a prezzi molto accessibili. A ogni modo, un paio di orecchini Wolf & Moon o un marsupio Baggio piaceranno a chiunque, al di là dell'età e delle mode. (📞011 19 50 02 39; www.rrriotshop.com; Via Berthollet 25/a; 🕒15-19 mar e gio, 10-13 e 15-19 mer, ven e sab; 📍8, 67)

Sugo Lab

MODA CREATIVA

38 📍 CARTINA P124, D4

È sempre nascosta dietro la macchina per cucire la fantasiosa Esia, sommersa di stoffa e di lavoro. Ogni tanto, però, si alza e vi illustra le T-shirt, gli zaini in stoffa, i marsupi e le felpe in vendita nel suo laboratorio, fatti a mano all'insegna del riciclo di materiali e della qualità, anche in versione baby. (📞351 206 72 21; www.sugolab.com; Via Belfiore 9; 🕒16-20 mar-sab; 📍8, 67)

Giunone Couture

SARTORIA

39 📍 CARTINA P124, D3

Cinzia e Sabina hanno iniziato con le riparazioni sartoriali e qualche creazione originale. Poi hanno aperto un atelier e oggi i loro corsi di taglio e cucito sono tra i più seguiti e le loro gonne ripiene di tulle tra le più riconoscibili. Domani e dopodomani continueranno a confezionare abiti dalla linea inconsueta, che tengono in poco conto la taglia del corpo (l'armonia delle forme è universale) ma in grande considerazione la vestibilità e l'originalità. (📞351 708 24 24; www.giunonecouture.com; Via Principe Tommaso 27/a; 🕒10-13 e 16-20 mar-sab; 📍8, 67)



Scoprire


Lingotto e Nizza Millefonti


leri polo industriale, che ha segnato il destino e l'identità della Torino novecentesca, oggi hub polifunzionale, il Lingotto ha incarnato per primo la vocazione all'avanguardia e alla metamorfosi ormai radicata nello spirito della città. E, intorno, Nizza Millefonti, un tempo zona ricca d'acqua e oggi 'barriera' popolare e commerciale, dove l'area metropolitana sfuma verso sud.

In primo piano

- **MAUTO (p143)** *Un viaggio affascinante nel Museo Nazionale dell'Automobile di Torino.*
- **Eataly (p147)** *...e uno nel gusto, nell'eccellenza, nell'enogastronomia italiana.*
- **Lingotto (p143)** *L'arte della Pinacoteca Agnelli, il passato industriale, il design contemporaneo.*

Trasporti

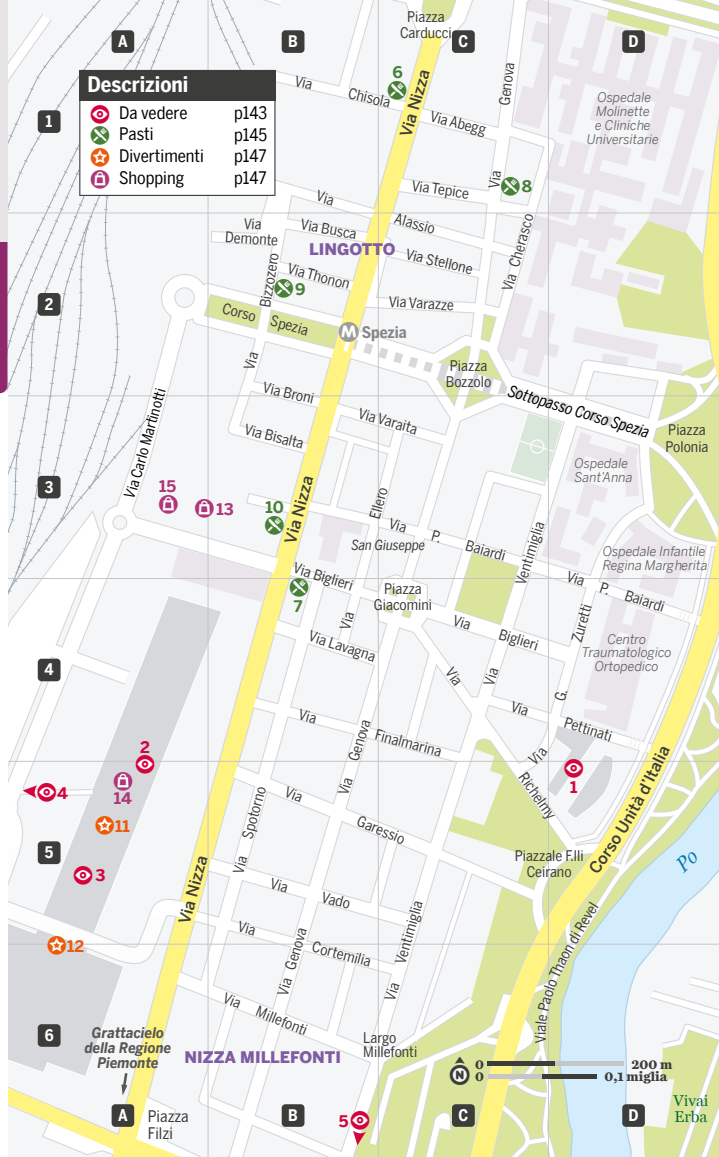
 **Autobus** Dal centro le linee utili per il Lingotto sono il n. 8, 34 e 35 (anche se la metropolitana è molto più comoda e veloce).

 **Metropolitana** Il Lingotto è servito dal ramo M1 della metropolitana (che va da Porta Nuova a Piazza Bengasi, alle propaggini meridionali della città).

Cartina p142

Descrizioni

	Da vedere	p143
	Pasti	p145
	Divertimenti	p147
	Shopping	p147



Da vedere

MAUTO – Museo dell'Automobile di Torino

MUSEO

1 CARTINA P142, D5

Inaugurato nel 1960 per volere del torinese Carlo Biscaretti di Ruffia, è uno dei musei dell'auto più antichi del mondo, con una delle collezioni più ricche, e inizia a sorprendere prima di mettervi piede: l'immagine dell'immenso edificio semicircolare affacciato sul Po è preludio a un enorme atrio metallico e 'spaziale', da cui si parte per un viaggio tra i motori nei tre piani allestiti nel 2011 dal visionario François Confino (lo stesso del Museo Nazionale del Cinema). Dai primi tentativi di locomozione fino agli incredibili prototipi frutto della tecnologia contemporanea, i 160 modelli sono esposti in una scenografia interattiva di luci, suoni e video, in cui spiccano le prime 'accelerate' degli anni '20 e '30, il lusso delle Cadillac americane, le commoventi creature FIAT del boom economico, la lucida follia delle auto da corsa. (📞011 67 76 66; www.museoauto.it; Corso Unità d'Italia 40; interi/ridotti €12/10, previsto aumento a €15/12 nel corso del 2022; 🕒10-14 lun, 10-19 mar-dom, la biglietteria chiude 1 h prima; 🚶8, 17, 42, 74; ♿)

Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli

PINACOTECA

2 CARTINA P142, A4-A5

Nello *Scrigno* di Renzo Piano in cima al Lingotto c'è un tesoro di 25 capolavori donati alla città da

Giovanni e Marella Agnelli. Immerso nella luce che filtra dalle vetrate, vi dà il benvenuto *Velocità astratta* di Balla (1913), seguito da sei dipinti del Canaletto, le vedute su Dresda di Bellotto, un alabardiere di Tiepolo, due danzatrici di Canova, sette coloratissimi Matisse, *La Nègresse* di Manet e tele di Modigliani e Picasso. Visitate anche il livello delle interessanti mostre temporanee e sbucate sulla pista di collaudo delle auto, oggi giardino pensile (p144), inaugurato nel 2021 insieme alla Casa 500, un nuovo spazio espositivo che fa parte del complesso museale della Pinacoteca e racconta la storia della celebre autovettura, profondamente legata a quella di Torino. (📞011 092 50 19; www.pinacoteca-agnelli.it; Via Nizza 230/103, ingresso dal Lingotto, p148; interi/ridotti €12/10; 🕒10-19 mar-dom, ultimo ingresso alle 18.15; 📍Lingotto, 🚶8, 17)

Lingotto

EDIFICIO

3 CARTINA P142, A5

Dal 1916, quando fu costruito per ospitare lo stabilimento FIAT di Giovanni Agnelli su progetto di Matté Trucco, il comprensorio di edifici in cemento color crema e vetro, oggi fulgido esempio di archeologia industriale, segna la vita della città. Magistralmente riconvertito da Renzo Piano dagli anni '80, è ben visibile nella sua imponenza arrivando da Via Nizza davanti ai grandi padiglioni di Lingotto Fiere, che da sempre ospitano le più grandi fiere di Torino (v. anche p147). Entrando nel centro commerciale Lingotto

si ammira con il naso all'insù la fenomenale **rampa elicoidale** che porta all'autodromo, mentre dalla Pinacoteca si può uscire sulla pista di collaudo delle auto, raro esempio lodato anche da Le Corbusier: su quest'ultima ha aperto di recente al pubblico il **giardino pensile** più grande d'Europa, progettato da Benedetto Camerana, un vero e proprio polmone verde per il relax e lo sport. Sulla Pista 500, com'è stato battezzato il giardino, svetta poi in sorprendente equilibrio la celebre **Bolla** (la sala riunioni in cristallo) da cui si gode di un panorama a 360° sulla Passerella e l'Arco Olimpico (di seguito) a nord, la collina a sud e la Basilica di Superga (p189) a est. All'interno anche un centro congressi, un auditorium (p147), gli alberghi NH Torino Lingotto

Congress e DoubleTree by Hilton, le 11 sale del multisala UCI e un ipermercato (p148). ☎011 664 41 11; www.lingottofiere.it; Via Nizza 294; 📄Lingotto, 📄8, 17)

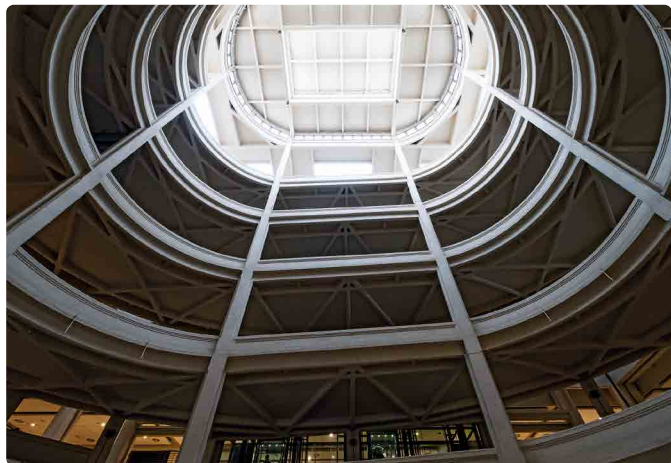
Passerella e Arco Olimpico

MONUMENTI

4 📍 CARTINA P142, A5

A volte anche i progetti partiti bene non hanno fortuna. A Torino questo è successo al **Villaggio Olimpico**, costruito per ospitare 2500 atleti in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006: le casette colorate, su una superficie di 100.000 mq, sono state per lungo tempo occupate da immigrati e profughi e non versano in buone condizioni. Questo, però, non dovrà trattenerci dal percorrere i 400 m della **passerella**

La rampa elicoidale del Lingotto (p143)



che collega il Lingotto alla storica struttura del **MOI**, gli ex mercati generali (oggetto di studi per una riqualificazione), passando sotto l'**Arco** alto 69 m progettato dagli architetti Hugh Dutton e Benedetto Camerana, che ha contribuito a modificare lo skyline della città a inizio millennio. Passerete sopra la ferrovia, avrete alle spalle l'imponente sagoma del Lingotto, sempre più silenziosa man mano che ci si allontana, e davanti lo scenario al contempo triste e conturbante del Villaggio: un quadro profondamente metropolitano. (ingresso dal Lingotto, p148, o da Via Giordano Bruno 191;  Lingotto,  8, 14, 63)

Palavela

e Palazzo del Lavoro

EDIFICI



5  CARTINA P142, B6

Due storie iniziate insieme ma concluse in modo differente, due edifici simbolo dell'Expo Italia '61, sorti entrambi in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia, ma toccati da destini opposti. Il Palazzo delle Mostre, noto come Palavela per la silhouette ardita, è stato ripensato da Gae Aulenti per i XX Giochi Olimpici Invernali; oggi ospita eventi e attività per lo più sportivi, e dalla nascita non ha quasi mai smesso di essere utilizzato. Ben diverse le vicende del Palazzo del Lavoro, capolavoro architettonico firmato da Pier Luigi Nervi nel 1959 (con la collaborazione di Giò Ponti e Gino Covre), all'epoca salutato come brillante esempio di spazio espositivo di grande innovazione

Sempre più in alto



Subito a sud del Lingotto, è impossibile non notare il grattacielo firmato Fuksas, costruito in 11 anni, tra ritardi, polemiche, incertezze. Una volta inaugurato (pare nell'autunno 2022) diverrà la sede della Regione Piemonte e sarà l'edificio più alto di Torino (205 m), ancor più del nuovo Grattacielo Intesa Sanpaolo (p158) e della Mole Antonelliana (p68), e il terzo grattacielo più alto d'Italia.





tecnologica, poi abbandonato per anni e oggi al centro di un progetto di conversione ancora in via di definizione. (www.palavelatorino.it; Via Ventimiglia 145;  Italia61,  74)

Pasti

Silvano

GELATERIA €

6  CARTINA P142, C1

In tanti si spingono fino a qui per gustare questo pluripremiato 'gelato d'altri tempi', scegliendo un cono di creme o una coppa al tavolo. ( 011 667 72 62; www.gelateriasilvano.it; Via Nizza 142;  8-22.30 lun-ven, 9-22.30 dom inverno, 8-23.30 dom-ven estate;  Carducci,  17, 8, 24, 35)

Osteria del F.I.A.T.

OSTERIA €

7  CARTINA P142, B4

L'omaggio alla nota fabbrica sono gli interni stipati di oggetti e

decorati con foto del Lingotto e di auto d'epoca e una serie infinita di 500 in miniatura; ma qui F.I.A.T. sta in realtà per 'Fate In fretta A Tavola'. Cibo casalingo e atmosfera da trattoria di periferia per un pasto veloce a due passi dai templi del gusto. (📞011 696 26 51; www.facebook.com/osteriadelfiat; Via Biglieri 2; menu €12-18; 🕒12-14.30 e 19.30-23 lun-sab; 🚗17, 18, 24, 35)

Barrito

CASA DEL QUARTIERE €

8 🍴 CARTINA P142, C1

È una delle otto 'case di quartiere' torinesi, luoghi di aggregazione polifunzionali dove spesso si mangia anche, e bene. Ha un gradevole bar-ristorante all'interno e nei mesi estivi c'è un dehors. Onesto, verace, accogliente, è una sosta informale sulla strada verso

il Lingotto, il giovedì e il venerdì propone spesso spettacoli dal vivo all'ora dell'aperitivo e il sabato intrattiene i più piccoli mentre i genitori cenano. Dispone di una piccola foresteria con quattro camere (single/doppie €21/32). (📞011 792 05 08; www.barrito.to.it; Via Tepice 23/c; pasti €15-20; 🕒cucina 12-14.30 lun-ven, apericena gio e ven, cena sab; 🚗Spezia, 🚗17, 18, 24, 35)

Osteria di Pierantonio

OSTERIA €/€€

9 🍴 CARTINA P142, B2

Un'opportunità 'alternativa' di quartiere, a base di buona cucina piemontese tradizionale: il menu cambia a seconda di cosa offre il mercato, prezzi sempre convenienti. Occhio alle serate a tema (con funghi o menu speciali). (📞011

Barrito



67 45 28; www.losteriadipierantonio.it; Via Bizzozzero 15; menu a pranzo €10, pasti €25; 🕒 12-14.30 e 19-22 lun-sab; 📍 Spezia, 📏 8, 17)

Casa Vicina CUCINA PIEMONTESE €€€

10 🍷 CARTINA P142, B3

All'interno del Green Pea (p148), la tradizione gastronomica di una celebre famiglia della ristorazione piemontese, quella dei Vicina, si esprime con piatti perfetti in cui l'attenzione alle materie prime è maniacale e la presentazione impeccabile. Se sul menu leggete 'giardiniera', 'insalata russa', 'agnolotti', 'bagna caôda', ricordatevi che qui la semplicità è stata premiata con la stella Michelin. (📞 011 664 01 40; www.casavicina.com; Via Ermanno Fenoglietti 20/b; menu €100-140, pasti €95; 🕒 12.30-14 e 19-21.30 mar-sab, 12.30-14 dom; 📍 Lingotto, 📏 8, 17)

Divertimenti

Auditorium

Giovanni Agnelli

SALA CONCERTI

11 ☆ CARTINA P142, A5

La sala da 1901 posti, con un'acustica perfetta grazie ai pannelli in ciliegio di cui è interamente rivestita, accoglie le stagioni concertistiche di **Lingotto Musica** (📞 011 667 74 15; www.lingottomusica.it), altri appuntamenti musicali, convention e congressi. Situata all'interno del **Centro Congressi Lingotto** (📞 011 631 17 02; www.centrocongressilingotto.it), è stata ricavata in uno dei cortili interni dell'ex stabilimento FIAT Lingot-

to. Inaugurata nel 1994, è stata realizzata su progetto dell'architetto Renzo Piano nell'ambito della conversione del comprensorio industriale in modernissimo centro polifunzionale. (Via Nizza 280; 📍 Lingotto, 📏 8, 17)

Lingotto Fiere

POLO FIERISTICO

12 ☆ CARTINA P142, A6

Milioni di visitatori sono passati nei 50.000 mq del principale polo fieristico torinese, in occasione di eventi come il Salone Internazionale del Libro (p20) o il C2C Festival (p21). Il complesso comprende anche l'Oval, costruito per ospitare le gare di pattinaggio di velocità dei Giochi Olimpici invernali, che oggi è sede, tra le altre cose, di Artissima (p21) e Terra Madre – Salone del Gusto (p21). (📞 011 664 41 11; www.lingottofiere.it; Via Nizza 294; 📍 Lingotto, 📏 8, 17)

Shopping

Eataly

GASTRONOMIA

13 📍 CARTINA P142, A3

Ha ammiratori e detrattori, ma la creatura dell'imprenditore di Alba Oscar Farinetti, nata a Torino e diffusasi nelle maggiori città italiane e all'estero (Tokyo, New York, Istanbul, Dubai ecc.), ha avuto un tale successo che è d'obbligo entrare a fare acquisti o gustare delizie. Nel grande mercato del gusto che occupa gli ex stabilimenti della Carpano ci sono anche il ristorante Le Cucine del Mercato (che ogni giorno realizza un menu

con i prodotti del mercato di Eataly), la Pizzeria, la Taverna del Re, la Pasticceria, L'Agrigelateria San Pé. Insomma, un parco giochi della gola in cui è piacevole perdersi. In formato ridotto (si fa per dire, sono 1000 mq!) troverete il fratello minore **Eataly Torino Lagrange** (cartina p52, B4; ☎011 037 32 21; Via Lagrange 3; 🕒9.30-22; 🚗55, 56, 🚏13, 15), in centro, con tantissimi prodotti, un ristorante, una caffetteria Vergnano e un grande dehors estivo ideale per l'aperitivo. (☎011 19 50 68 01; www.eataly.net; Via Fenoglietti 14; 🕒10-23; 🚇Lingotto, 🚏8, 17)

Lingotto

CENTRO COMMERCIALE

14 📍 CARTINA P142, A5

Anche qui c'è lo zampino di Renzo Piano: il centro commerciale Lingotto, ex 8Gallery, conserva

la struttura storica su cui è stato innestato (il Lingotto), prima fra tutte la splendida rampa elicoidale (p144) all'ingresso. Negozi, bar, ristoranti, un cinema multisala, un giardino interno, l'accesso diretto alla Pinacoteca Agnelli (p143) ne fanno un centro commerciale di tutto rispetto e di rinnovata importanza, grazie anche al restauro e al restyling di grandi proporzioni terminati nel 2020. (☎011 663 07 68; www.centrocommercialelingotto.it; Via Nizza 230; 🕒negozi 10-21; ipermercati 8-21/22; bar e ristoranti 8/10-23; 🚇Lingotto, 🚏8, 17; 📶)

Green Pea

CENTRO COMMERCIALE

15 📍 CARTINA P142, A3

Nel 2020 è stato inaugurato questo 'green retail park', primo al mondo, accanto a Eataly: 15.000

Green Pea



Gita alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



Celebrazione della passione per l'arte venatoria dei Savoia, la **Palazzina di Caccia di Stupinigi** (☎011 620 06 34; www.ordine.mauriziano.it; Piazza Principe Amedeo 7, Nichelino; interi/ridotti €12/8, incluse audioguide; 🕒10-17.30 mar-ven, 10-18.30 sab, dom e festivi; 🚗4 e 🚗41 da Piazza Caio Mario) svetta in tutto il suo splendore barocco in fondo al lungo viale che da Torino arriva a Stupinigi, oltre la periferia sud della città. Commissionata da Vittorio Amedeo II a Filippo Juvarra, che la portò a termine nel 1731 con una pianta a quattro bracci disposti a croce di sant'Andrea, fu ampliata e decorata in stile *rocaille* da Benedetto Alfieri e altri, diventando una delle residenze preferite dei Savoia, che vi celebrarono feste e cerimonie. Tra i suoi inquilini illustri ebbe Paolina Bonaparte, moglie del governatore francese del Piemonte, e la regina Margherita, finché nel 1919 divenne sede del **Museo dell'Arredamento**, con mobili provenienti da varie residenze sabaude. Nella settecentesca **Scuderia Juvarriana** la scultura originale del cervo di Francesco Ladatte accoglie i visitatori con il suo sguardo fiero (ne vedrete una copia all'esterno, in cima alla cupola). Da vedere anche l'**Antibiblioteca e la Biblioteca**, separate da una *boiserie* in legno con doratura a foglia d'oro; la **Sala degli Scudieri**, con le 13 tele che descrivono le fasi di una battuta di caccia al cervo; il grandioso **Salone delle Feste** di forma ellittica, cuore dell'edificio; gli ambienti raffinati dell'**Appartamento della Regina** e il tripudio di stucchi, dipinti, specchiere intagliate, radiche e lacche dell'**Appartamento del Re**; l'**Anticappella** e la **Cappella di Sant'Uberto**, protettore dei cacciatori; i mobili e gli specchi, tra cui quello (unico al mondo) dipinto con figure floreali sul soffitto del **Salottino degli Specchi**, nell'**Appartamento di Levante**. Si può raggiungere il complesso anche in bicicletta, lungo la pista ciclabile che percorre buona parte della città verso sud.

mq e cinque piani in cui si vendono prodotti e si svolgono attività all'insegna del rispetto dell'ambiente. Oltre ai negozi, al ristorante Casa Vicina (p147) e al bistrò 100 Vini & Affini (v. anche il locale in San Salvario, p133), c'è un piano (Otium) dedicato al relax, con spa,

piscina e lounge bar, l'unica lavanderia green d'Italia e un museo. (☎011 664 01 00; www.greenpea.com; Via Fenoglietti 20; 🕒negozi 10-20; bistrò 10-24, fino all'1 ven e sab; Otium Pea Club 10-24 mar-gio e dom, fino alle 2 ven e sab; 🚶Lingotto, 🚗18, 24, 35; ♿)






Scoprire Crocetta, San Paolo e Cenisia sud

Aspettatevi netti cambiamenti di paesaggio e d'atmosfera, da un quartiere all'altro: la tranquillità, le villette e i palazzi altoborghesi della Crocetta, il più immobile nel tempo; il vivace carattere popolare di Borgo San Paolo, che continua a parlare del suo passato operaio (Lancia, Ansaldo, Pininfarina); l'ex area industriale di Cenisia, con il Politecnico a delimitarne il confine sud-orientale.

In primo piano

- **GAM (p152)** Mostre sempre interessanti e una preziosa collezione permanente al Museo d'Arte Moderna.
- **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (p156)** Il meglio dell'arte contemporanea.
- **Museo del Carcere 'Le Nuove' (p157)** Un viaggio doloroso ma suggestivo.
- **OGR (p156)** Arte, cultura, cibo, tecnologia e innovazione: un esempio unico (e immenso!) di riqualificazione architettonica.

Trasporti

-  **Autobus** 2, 5, 11, 14, 33, 42, 55, 56, 58, 63, 64, 68
-  **Metropolitana** Porta Nuova, Re Umberto e Vinzaglio
-  **Tram** 4, 10, 15, 16

Cartina p154



Da non perdere 

GAM

Se le 47.000 opere d'arte, tra quelle esposte e quelle conservate, per una collezione tra le più antiche e importanti d'Italia, e le mostre temporanee che richiamano visitatori da tutta Italia non vi bastano, sappiate che la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino è un pilastro nella storia museale della città (ha più di 150 anni!), simbolo di innovazione nel modo di fruire l'arte, e ne promuove la divulgazione attraverso corsi, incontri, progetti inediti.

 **CARTINA P154, G1**




 011 442 95 18

www.gamtorino.it

Via Magenta 31

interi/ridotti €10/8

 10-18 mar-dom, la biglietteria chiude 1 h prima

 Vinzaglio,  5, 64, 68,  9

La collezione permanente

Ovvero l'Ottocento, il Novecento e il mondo contemporaneo raccontati da una collezione di oltre 47.000 opere tra dipinti, fotografie, video, sculture, installazioni, incisioni e disegni. Dal 2009, grazie all'allestimento dell'allora direttore Danilo Eccher, il percorso non è più cronologico ma è diventato tematico, suddiviso in quattro sezioni: **Infinito** (con opere di Fontana, Boetti, Schifano e altri), **Velocità** (dove si passa da Picasso a Scarpitta, da Renoir a Capogrossi), **Etica** (un busto di Canova seguito da un volto femminile di Modigliani, per arrivare a un interno di Felice Casorati) e **Natura** (i materiali organici di Burri, la natura morta di De Chirico, lo studio della luce di Fontanesi).

Le mostre temporanee

Tra il 2013 e il 2014, una grande mostra su Renoir ha fatto formare code infinite davanti al museo, dando inizio a una nuova stagione di eventi di grande successo di pubblico, proseguita, tra le altre cose, con l'esposizione delle opere di Monet provenienti dalle collezioni del Musée d'Orsay. La stagione espositiva sotto la guida della direttrice Carolyn Christov-Bagariev è stata invece inaugurata nel 2016 dalla mostra *Organismi*, che esplorava la relazione tra art nouveau e contemporaneità. Dal 2018 il museo è diretto da Riccardo Passoni; nel 2019 è stata la volta di una grande mostra-evento su Giorgio de Chirico, nel 2021-22 di Giovanni Fattori.

La GAM partecipa all'Art Project del Google Cultural Institute, grazie al quale si possono approfondire la storia e ammirare le collezioni con una visita virtuale; al fondo della homepage del sito internet del museo, sotto 'Google Art Project', cliccate su 'Scopri il progetto'.

★ Consigli

- Rivolgetevi alla **Coo-operativa Teathrum Sabaudiae** (☎011 521 17 88) per le visite guidate (€6, consigliata la prenotazione).
- Siete alle porte dell'isola pedonale della Crocetta, il cuore tranquillo e benestante del quartiere, con splendide ville, giardini nascosti, viali alberati. Usciti dal museo, fate dunque una passeggiata fino a Corso Duca degli Abruzzi: al civico 24, un enorme edificio razionalista ospita la sede principale del **Politecnico di Torino**, fiore all'occhiello della città dal 1958.
- Non perdetevi le mostre temporanee, ma ricordate che è sempre meglio comprare il biglietto online e in anticipo, onde evitare lunghe attese.

✂ Una pausa

Al momento della stesura di questa guida, la **Caffetteria del museo** era chiusa al pubblico per lavori di riqualificazione. Una valida alternativa è la **Pasticceria Gerla** (p116).

Da vedere

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ARTE CONTEMPORANEA


1 CARTINA P154, A5

'The place to be' per l'arte contemporanea in città: non solo perché i grandi spazi bianchi, corredati di bookshop e caffetteria trendy, ospitano mostre di importanti artisti italiani e internazionali, ma anche perché la Fondazione, nata nel 1995, ha sempre avuto l'occhio attento alle novità e agli emergenti, svolgendo un'attività di promozione della contemporaneità tramite incontri con artisti, conferenze, attività didattiche, eventi speciali. La sede, ricavata in un'area industriale in disuso, è divenuta museo nel 2002. Per una cena raffinata c'è il ristorante Spazio7. ( 011 379 76 26; www.ristorantespazio7.it; menu degustazione €70-100, pasti a partire da €50;  19-22.30 mar-dom). ( 011 379 76 00; fsrr.org; Via Modane 16; interi/ridotti €7/5;  12-19 ven-dom;  58, 58/)

Fondazione Merz ARTE CONTEMPORANEA

2 CARTINA P154, A3

Nel 2005, l'ex centrale termica della Lancia, affascinante edificio anni '30 nel cuore di Borgo San Paolo, è stata trasformata in un museo d'arte contemporanea di 3200 mq da Beatrice Merz, allo scopo di conservare ed esporre il fondo di opere del padre Mario e mettere in atto un brillante progetto di connessione tra mostre dedicate al grande

protagonista dell'arte povera e progetti temporanei site-specific di artisti italiani e stranieri. Visitate anche la ricca biblioteca al piano superiore (non serve il biglietto della Fondazione) e non perdetevi il giardino, dove d'estate si svolge la rassegna musicale 'Meteorite in Giardino' e dove potrete affacciarvi alla vasca esterna degli ex serbatoi, la traccia più evidente della passata attività industriale. Scendendo le scale dell'enorme cavità potrete raggiungere anche da qui lo spazio espositivo del piano interrato, che talvolta ospita eventi. ( 011 197 194 37; www.fondazionemerz.org; Via Limone 24; interi/ridotti €6/3,50;  museo 11-19 mar-dom, biblioteca 9.30-18 ven, 14-18 primo sab del mese su prenotazione,  55, 56, 64)

OGR – Officine Grandi Riparazioni ARTE E CULTURA

3 CARTINA P154, D1

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia si è celebrata la rinascita di questo capolavoro di architettura industriale, costruito tra il 1885 e il 1895 e dismesso all'inizio degli anni '90. Nei suoi 190.000 mq si costruivano e riparavano treni, come ricordano la locomotiva e il vagone al centro della rotatoria antistante. Dopo un periodo di rinnovato splendore seguito da un ulteriore declino, nel 2017, al termine di un grande lavoro di restauro durato circa tre anni, le OGR sono tornate a risplendere e oggi sono un polo di produzione e ricerca culturale all'insegna della

creatività, dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità, uno spazio di grande valore storico, con un perimetro di 1000 m (il doppio di quello del Colosseo), che ambisce a diventare una 'fabbrica' del contemporaneo proiettata verso il futuro. La superficie complessiva di 35.000 mq è composta dagli spazi **Cult**, dedicati alle arti visive e performative (mostre, spettacoli, concerti); dall'area **Tech**, hub per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e industriale, composto da start up e industrie creative, con postazioni di lavoro, sale riunioni e zone comuni; e dal 'transetto' **Taste**, con l'area ristoro **Snodo** (☎011 024 37 71; snodo.com; 🕒8-2 lun, mar, gio e ven, 8-24 mer, 9-2 sab e 9-24 dom), che comprende bar, ristorante e social table e che d'estate 'esce'

anche all'aperto. Consultate il sito per conoscerne il ricco programma: una mostra o un concerto qui valgono il viaggio. (☎011 024 71 08; ogrtorino.it; Corso Castelfidardo 22; orari e tariffe variabili, consultare il sito; 🚗12, 55, 68, 🚏9)

Museo del Carcere 'Le Nuove'

MUSEO

4 📍 CARTINA P154, C1

Il Carcere 'Le Nuove' (attivo tra il 1870 e il 2003) è un'importante testimonianza a livello europeo della nuova concezione di organizzazione carceraria sviluppatasi a fine Ottocento; ma ciò che conta davvero, quando si entra tra le sue mura, è l'inevitabile empatia che si prova per i partigiani e gli ebrei che, caduti nelle mani dei tedeschi

'Social table' alle OGR



dopo l'8 settembre 1943, furono condannati a morte e da qui passarono prima di partire dal binario 17 della stazione Porta Nuova alla volta dei lager. Oltre a questo, il ricordo dell'ultima esecuzione capitale avvenuta in Italia, delle rivolte, del terrorismo. La visita guidata di due ore è interessante ma soprattutto emozionante: vi porterà negli angusti spazi delle celle della sezione femminile, del **Primo Braccio** tedesco e dei condannati a morte, così come nei cubicoli che si affacciano sulla cappella, accompagnati lungo il percorso dalle varie testimonianze. Si può visitare anche il **Ricovero Antiaereo**, formato da due lunghe gallerie a 18 m di profondità, scovato per caso da alcuni idraulici nel 2010 e aperto al pubblico nel 2012 dopo duri lavori di scavo. (📞011

760 48 81; www.museolenuove.it; Via Paolo Borsellino 3; interi/ridotti per ciascun percorso €6/4; 🕒 su prenotazione tramite il sito; 🚗55, 68, 🚏9)

Pasti

Il Siculo

GELATERIA €

5 🚫 CARTINA P154, G1

Il locale è ricco: di oggetti, d'atmosfera, di persone, di gusti di granita siciliana (mandorla, gelsi, fichi, violetta, arancia...) tra le migliori in città e di scelte per il gelato, i sorbetti, le mousse. Esagerate con la panna montata e godetevi la cortesia dei gestori: ora conoscete il segreto di un successo che dura da più di 40 anni. (📞011 1883 83 57; gelateriasiculo.com; Via San Quintino 31; 🕒12-24 mercoledì; 🚗27, 55, 57, 68, 🚏9)

Il Grattacielo Intesa Sanpaolo



Il **Grattacielo Intesa Sanpaolo** (cartina p154, D1; www.grattacielo-intesaspaolo.com; Corso Inghilterra 3), gigante di acciaio e cristallo alto 166 m (per rispetto nei confronti dei 167,5 m della Mole), progettato da Renzo Piano e affacciato sulla Spina 1, dal 2016 apre le porte al pubblico, che partecipa agli eventi nello **Spazio Trentacinque** (con tanto di serra bioclimatica!) e nell'auditorium, e può prenotare una cena nel ristorante stellato **Piano 35** (📞011 438 78 00) o una serata raffinata nel **lounge bar**. Dall'interno è più facile apprezzare l'alta tecnologia e le prospettive sorprendenti dell'opera: i piani sono 37 fuori terra e sei sotterranei, e il progetto avveniristico a basso impatto ambientale prevede un complesso sistema di riscaldamento con pannelli fotovoltaici, raffreddamento estivo con acqua di falda e controllo dell'illuminazione naturale con un sistema motorizzato. Dai 150 m della terrazza dominerete la città godendo di una vista del tutto inedita.



Lo Spazio Trentacinque del Grattacielo Intesa San Paolo

Japs!

SUSHI BAR € / €€

6  CARTINA P154, D4

Nostalgia dei 'sushi places' del vostro viaggio in Giappone? Ritrova-tenene i sapori in questo sushi bar che nella sede della Crocetta propone ampia scelta di noodles: gli *udon* di grano tenero, i vermicelli di soia e i *soba* di grano saraceno. In Corso Dante 53, a San Salvario, i *ramen* sono il piatto forte; il locale di Via Carlo Alberto 27 è un vero e proprio *izakaya*, un *sake bar* dove gustare piatti della tradizione in chiave contemporanea; in Corso Moncalieri 47, la specialità è la pregiatissima carne bovina *wagyu*. (📞011 434 96 24; www.japs.it; Corso Alcide De Gasperi 8; sushi e sashimi a partire da €11, *udon*/vermicelli/*soba* €8-11; 🕒12.30-15 e 18.30-22.30 lun-sab, 18.30-22.30 dom; 🚶5, 11, 42, 64, 🚊15, 16)

Osteria

Le Ramin-e

 CUCINA PIEMONTESE € / €€
7  CARTINA P154, A1

Cucina piemontese creativa tra modernità e tradizione, materie prime delle valli pinerolesì e il calore di una vecchia trattoria di provincia. Si tratta di una formula di tendenza, è vero, ma non sempre la realizzazione è vincente come in questo caso. (📞011 380 40 67; www.leramine.it; Via Isonzo 64; menu a pranzo €14, degustazione €29; 🕒12.30-14.30 e 19.30-22.30 lun-ven, 19.30-22.30 sab; 🚶2, 64, 🚊15)

Osteria Antiche

Sere

 CUCINA PIEMONTESE €€
8  CARTINA P154, A1

Per scaldarsi in una sera d'inverno con un piatto di agnolotti e uno

stinco cucinato a dovere, oppure per godere di un po' di fresco nella *topia* (il cortile interno con il pergolato di vite) e ritrovare la pace a suon di tomini al verde o rossi, salame crudo e zabaione al moscato quando l'afa estiva non lascia scampo. Una vera osteria di città, che accoglie, nutre e rilassa come una piemontesissima *piola* di campagna. (📞011 385 43 47; Via Cenischia 9; pasti €30-35; 🕒20-22.30 lun-sab; 🚗68)

Vale un Perù

PERUVIANO €€

9 🍷 CARTINA P154, A2

All'apparenza qui tutto è semplice: il locale senza fronzoli, il sorriso della bartender Patricia, i piatti di terra e di mare dello chef Miguel. Si capisce subito però che sono l'esperienza e la passione a ca-

ratterizzare le proposte di questo ristorante in cui si viaggia davvero fino all'altra parte del mondo. Assaggiare la specialità nazionale, il ceviche di pesce crudo freschissimo, e poi un drink a base di pisco, ricordando bene però dove avete parcheggiato l'automobile. (📞011 383 52 53; www.valeunperu.eu; Via San Paolo 52/b; piatti €13-17, ceviche €17-22; 🕒19.30-22.30 lun-sab; 🚗33, 42, 55, 56, 🚏15, 16)

Ristò Civassa

CUCINA DI MARE €€/€€€

10 🍷 CARTINA P154, A2

Se sentite il rumore delle onde tra Cenisia e Borgo San Paolo, vuol dire che il Plateau Royal di frutti di mare vi è proprio piaciuto. O è stata la lotta all'ultimo sangue con quel granchio fresco a darvi

QC Termetorino



alla testa? Noi ci siamo inebriati di spaghetti allo scoglio e branzino, e ci è sembrato quasi di respirare la brezza del mare. Insomma, qui il pesce è molto fresco e buono, ancora di più a pranzo, con il menu a €15. Provate anche l'**Osteria Civassa**, in Via Castegnevizza 7, nel quartiere di Santa Rita. (📞011 382 13 28; www.ristocivassa.it; Via Martiniana 14/c; menu degustazione €40-50; 🕒12-14 e 19.30-22 mar-sab; 🚗22, 55, 56)

Al Gatto Nero

CUCINA CLASSICA D'IMPRONTA TOSCANA €€€

11 🍷 CARTINA P154, F6

L'atmosfera senza tempo, la semplicità e la perfezione dei piatti, i sapori indimenticabili mettono d'accordo tutti e, nella maggioranza dei casi, mettono anche a tacere: non c'è molto da dire quando la pasta con le vongole, la fiorentina o le patate fritte sono semplicemente come devono essere. Un locale storico che appartiene alla stessa famiglia dal 1927, con una cantina eccezionale. (📞011 59 04 14; www.gattonero.it; Corso Turati 14; pasti €45-70; 🕒12.30-13.30 e 20-21.30 lun-sab; 🚗4)

Locali

Casa Manità

BAR

12 🍷 CARTINA P154, A1

Grande apartment bar su due piani, dove in una cornice britannica, tra arredi colorati, salottini e lampadari elaborati, si sorseggiano ottimi cocktail e un ricco aperitivo; nel

bistrò 'Smith's British' si gusta un piatto della tradizione inglese e del Commonwealth a cena, si fa il brunch la domenica o, due domeniche al mese, un delizioso afternoon tea. Prenotazione consigliata. (📞328 539 24 01; www.facebook.com/casamani torino; Via Virle 19; 🕒18.30-24 mer e gio, fino alle 2 ven e sab; 🚗56, 🚗16)

Platti

CAFFÈ STORICO

13 🍷 CARTINA P154, H1

È in attività dal 1875, e ciò può incutere un certo timore reverenziale; che si vince molto in fretta con un cappuccino e un pasticcino mignon a colazione o con un tramezzino all'ora dell'aperitivo, nella splendida sala decorata con stucchi dorati e specchi. (📞011 454 61 51; www.platti.it; Corso Vittorio Emanuele II 72; 🕒7.30-21; 🚗Re Umberto 🚗11, 52, 58, 58/, 64, 67, 68, 🚗9)

Divertimenti

QC Termetorino CENTRO BENESSERE

14 🌟 CARTINA P154, H1

Sauna, vasche sensoriali, massaggi, idromassaggi, cascata, docce, bagno turco, sale relax: che ne dite di una pausa benessere nel cuore di Torino, magari seguita da un aperitivo in accappatoio nel giardino? Tutto nella splendida cornice di Palazzo Abegg, edificio storico del 1875. (📞011 434 50 70; www.qcterme.com; Corso Vittorio Emanuele II 77; ingresso €64; 🕒9-23 dom-gio, 9-24 ven e sab; 🚗Re Umberto, 🚗14, 33, 52, 64, 67, 68, 🚗9)

Café Müller

TEATRO

15  CARTINA P154, H3

A Torino la tradizione e la passione per il circo e la danza sono consolidate, e l'apertura di questo teatro polivalente gestito dalla Fondazione Cirko Vertigo, che ospita anche pièces contemporanee e concerti, non ha fatto che ribadirlo. Consultate il programma online e preparatevi a trascorrere una bella serata immersi nel 'teatrodanza-musicacirco', proprio secondo lo spirito eclettico del luogo. (📞011 071 44 88, 327 742 33 50; www.cafemuller.it; Via Sacchi 18/d; 🚏Porta Nuova, 🚏4)

Milk

DISCOTECA

16  CARTINA P154, G5

È uno dei cuori pulsanti del divertimento notturno, nella ex discoteca storica La Gare, a due passi dalla stazione Porta Nuova. Molte le serate a tema, i DJ che si alternano alla consolle, gli ospiti nazionali e internazionali. Di tutt'altro sapore le rassegne musicali come il Milk Jazz Way: consultate la pagina Facebook. (📞391 349 64 56; www.facebook.com/milktorino; Via Sacchi 65; 🚏4, 16)

Teatro Gioiello

TEATRO

17  CARTINA P154, D5

Gestito dalla compagnia Torino Spettacoli come il Teatro Alfieri (p114) e il Teatro Erba (p15), è tra i palcoscenici più frequentati della penisola. Per fare alcuni esempi: *Forbici Follia* ha fatto

50.000 spettatori in cinque mesi di repliche, *Swish Swish* ne ha fatti 54.000, *Una notte al bistrot* ha registrato il tutto esaurito per sei mesi. Commedia popolare, cabaret e spettacoli comici. (📞011 580 57 68; www.torinospettacoli.com; Via Cristoforo Colombo 31; 📞biglietteria: 10-17 o fino a inizio spettacolo; spettacoli: 21 mar-sab, 16 dom; 🚏5, 42, 64)

Shopping

Mercato Crocetta

MERCATO

18  CARTINA P154, E4

Uno dei mercati più famosi di Torino, soprattutto per le calzature e l'abbigliamento. La seconda domenica del mese, nella sede consueta o in altre località del Piemonte, c'è Crocetta Più, in collaborazione con i commercianti di altri mercati della città e di tutta Italia, anche con bancarelle di antiquariato e vintage. (crocettapiu.com; Via Marco Polo, Largo Giandomenico Cassini e Vicolo Crocetta; 🕒8.30-13 lun-ven, fino alle 18.45 sab, 8.30-18.45 2ª dom del mese; 🚏5, 42, 64, 🚏15, 16)

Pfatisch

CIOCCOLATERIA, PASTICCERIA

19  CARTINA P154, H4

I grandi lampadari di Murano illuminano il bancone in marmo e le eleganti vetrine in legno, in un ambiente sontuosamente retrò. La vostra attenzione forse si sarà già persa dietro ai pasticcini, le torte, i cioccolatini, le delizie salate e le altre tentazioni per golosi. Un grazie al fondatore bavarese di questa pasticceria-cioccolateria

aperta nel 1915. (📞011 568 39 62; www.pfatisch.com; Via Sacchi 42; ☎8.30-19.30 lun-gio, fino alle 20.30 ven, 8.30-13 e 15.30-20.30 sab, fino alle 19.30 dom; 🚗4)

Verdelilla

MODA, DESIGN

20 📍 CARTINA P154, H2

Lo storico Palazzo Ceriana Gavotti (1909), con i suoi 400 mq, i soffitti alti 5 m, i decori in gesso, le vecchie porte originali e i pavimenti in parquet, è la sede di Verdelilla e dei suoi laboratori artigianali: una location di grande charme, perfetta per i capi firmati da raffinati designer e scovati dalla proprietaria soprattutto fra Italia e Francia. A farvi perdere definitivamente la testa saranno poi gli accessori. (📞011 517 27 01; verdelilla.it; Via Assietta 17; ☎10-19 mar-sab; 🚗Re Umberto, 🚗11, 12, 14, 33, 58, 58/, 63)

Pink Martini

OGGETTI DI DESIGN

21 📍 CARTINA P154, D5

Lampadari di plastica colorata, specchi di ogni foggia, carta da parati, grandi lettere di alluminio da usare come portaoggetti o per celebrare il proprio ego. Si gioca un po' in questo negozio di interior design, mescolando i materiali e i colori della serie infinita di oggetti per l'arredamento e la decorazione. Anche in zona Gran Madre, in Via Monferrato 23/c, e in Via Mazzini 7. (📞011 59 95 45; www.pinkmartini.it; Corso De Gasperi 21/c; ☎9.30-13 e 15.30-19.30 lun-mer e ven, 9.30-19.30 gio e sab; 🚗5, 11, 42, 58, 64, 🚗10)

Pasticceria Sacco

PASTICCERIA

22 📍 CARTINA P154, D4

Potete sempre dare la colpa alla gentilezza di chi vi serve da dietro il bancone o alla solidità di una tradizione che continua dal 1950, se oltre a qualche delizioso pasticcino extra aggiungerete ai vostri acquisti anche una manciata di cioccolatini o quella torta che sembra chiamarvi dalla vetrina. Se passate di qui nel periodo natalizio, non perdetevi il panettone artigianale. (📞011 59 99 91; www.saccopasticceriatorino.it; Corso De Gasperi 9; ☎8-19.30 mar-sab, 8-13 dom; 🚗11, 42, 58, 🚗10, 15, 16)

Bottega Storica Odilla Bastoni

CIOCCOLATO, PASTA FRESCA

23 📍 CARTINA P154, C6

Qui l'arte del cioccolato è tradizione di famiglia: dalla sapienza artigiana del laboratorio nascono praline, gianduiotti, cremini, tavolette, creati su antiche ricette e con la qualità più pregiata di cacao venezuelano. Il tutto impreziosito dalla piemontesità delle noccioline delle Langhe o declinato in mille varianti creative. Uno spirito artigianale che ha dato vita all'altra anima della bottega: il Pastificio Baltuzzi di Via Fratelli Carle 40. (📞011 50 48 52; www.odillachocolat.it; Via Fratelli Carle 38; ☎cioccolateria 8.30-13 e 15-19 lun-sab, pastificio 9.30-13 e 15.30-19 lun-sab; 🚗5, 64, 66, 🚗10)



Scoprire



Vanchiglia, Vanchiglietta e Aurora

Immergetevi nell'intensa vita diurna e notturna di Vanchiglia, storico borgo popolare ma epicentro di mondanità e nuove tendenze. Respirate l'atmosfera di Vanchiglietta, il borgh del fum dove le fabbriche sono diventate luoghi di creatività alternativa. Curiosate nelle strade di Aurora, dove negli ultimi anni nuovi musei, gallerie, spazi per la musica e progetti urbanistici hanno delineato la strada verso il futuro.

In primo piano

- **Via e Piazza Borgo Dora (p166)** Angoli suggestivi della Torino vecchia e nuova.
- **Museo Ettore Fico (p170)** Un museo contemporaneo con mostre ed eventi interessanti.
- **Museo Lavazza (p173)** Nella 'Nuvola', un museo dedicato alla grande famiglia di produttori di caffè, che piacerà molto ai più piccoli.
- **Locali e ristoranti (p176)** Al di qua e al di là della Dora, dall'ora dell'aperitivo fino a tarda notte.

Trasporti

-  **Autobus** 8, 11, 8, 19, 24, 27, 30, 46, 49, 51, 53, 55, 57, 68, 70
-  **Tram** 3, 4, 6, 10, 15, 16

Cartina p168

Itinerario a piedi 

Via e Piazza Borgo Dora

Poche zone in città condensano in una manciata di metri il fascino storico e le contraddizioni del presente come questa strada e questa piazza al confine tra la vivacità di Vanchiglia e il volto popolare e autentico di Aurora. Alle spalle di Porta Palazzo (p93), segna anche il passaggio dal centro storico a quello multiculturale. Ritagliatevi del tempo (meglio se il sabato mattina!) per una passeggiata nel cuore popolare della città.

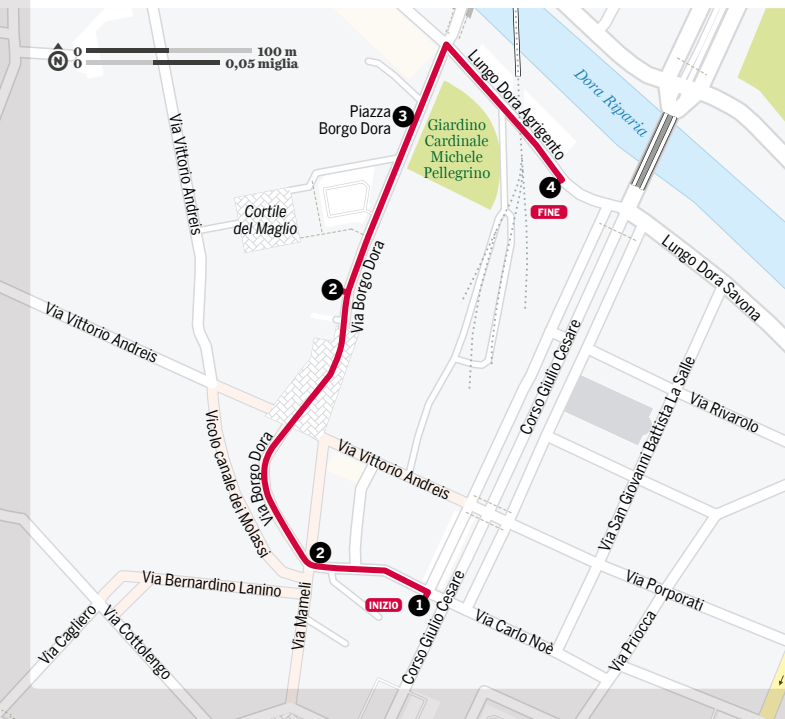
Da sapere

Inizio Via Borgo Dora

Fine Lungo Dora Agrigento

Lunghezza 600 m;

15 minuti



1 Via Borgo Dora

Merita una passeggiata questa strada acciottolata di rigattieri e antiquari che ogni sabato e la seconda domenica del mese diventa il centro dei mercati dell'antiquariato del Balôn e del Gran Balôn (p93). Oltre che per le botteghe stipate di oggetti e arredi e per il via vai di gente, si caratterizza per l'alta concentrazione di ristoranti e locali, con alcune pietre miliari della ristorazione torinese.

2 I ristoranti

Si respira un'atmosfera vecchio Piemonte nell'albergo-ristorante **San Giors** (📞011 521 63 57; Via Borgo Dora 3/a; 🕒7.30-10 colazione internazionale, cena 19.30-22.30 lun-sab, pranzo 12.30-14.30 sab e dom); ci si gode il gradevole locale e l'ottimo cibo del **Tartifla Bistrot** (📞331 735 83 23; Via Borgo Dora 6; 🕒10-15 mar, 12-15.30 e 19-23.30 mer-sab, 12-16 2^a dom del mese); si viaggia in Marocco con un delizioso cuscus da **Al Jazira** (📞011 765 07 01; Via Borgo Dora 26; 🕒11-22). Sanno invece di antico e popolare le luci e gli odori della **Trattoria Valenza** (📞011 521 39 14; Via Borgo Dora 39; 🕒12-15 e 20-22 mar-sab, anche a pranzo 2^a dom del mese), dove si mangiano piatti tipici spendendo poco. Concedetevi un cono alla **Gelateria Popolare** (📞348 670 87 13; Via Mameli 6; 🕒13-20 lun-sab, 12-13 e 16-20 dom, 12.30-20 2^a dom del mese), in una parallela di Via Borgo Dora.

3 Piazza Borgo Dora e l'ex Arsenale Militare

Piazza Borgo Dora nasconde segreti interessanti, come il **Cortile del Maglio**, la grande piazza coperta ancora dominata dal maglio delle fucine dell'ex Arsenale Militare. Date uno sguardo al **Cortile dei Ciliegi**, poi proseguite verso il fiume cercando la torre con l'orologio dell'ex Caserma Cavalli: l'edificio, splendidamente ristrutturato, oggi ospita la **Scuola Holden**, fondata da Alessandro Baricco. Più avanti, prima del ponte sulla Dora, ecco la parte dell'ex Arsenale riattata da Ernesto Olivero per ospitare il **Sermig** (Servizio Missionario Giovani), che da 30 anni promuove la solidarietà, la pace e l'aiuto ai bisognosi. Se vi viene fame, dietro il Sermig potrete pranzare al **Circolo Ricreativo Mossetto** (📞011 521 36 26; Lungo Dora Agrigento 16; 🕒12-18 lun, 10-18 mar, mer, dom, 10-24 gio-sab), magari sotto la *topia* (il pergolato) con i veterani del campo di bocce.

4 Ponte Mosca e dintorni



Alle spalle di Piazza Borgo Dora si erge **Porta Milano**, stazione ferroviaria dismessa ma sede distaccata del Museo Ferroviario Piemontese di Savigliano per la riparazione dei veicoli. Tutta la zona è oggetto di un progetto di riqualificazione, che prevederà fra l'altro, a nord-est del **Ponte Mosca** (che collega i tratti di Corso Giulio Cesare a nord e a sud del fiume Dora), l'inaugurazione in un'ampia area ora abbandonata di un 'urban campus' innovativo (probabilmente nel 2023).

Da vedere

Fetta di Polenta

EDIFICIO

1 CARTINA P168, C8




Potrebbe essere la dimora di un personaggio delle fiabe o parte di un set cinematografico, invece Casa Scaccabarozzi fu progettata da Antonelli (vissuto qui per alcuni anni con la moglie, la nobildonna Francesca Scaccabarozzi) e sorge bizzarra in mezzo ad altre case di quartiere. Niente di strano se la si guarda dal basso del marciapiede; allontanandosi però verso la Chiesa di Santa Giulia, si capisce perché sia detta 'Fetta di Polenta': oltre a essere gialla, presenta un lato della sua pianta trapezoidale di soli 54 cm; c'è da rallegrarsi del fatto che la sottile estremità, in piedi dal 1840, continui a esistere. Oggi è un'abitazione privata e, purtroppo, non è visitabile. È qui d'obbligo citare altri due gioielli firmati Antonelli: proseguendo di un isolato verso il fiume su Corso San Maurizio, ecco l'inconfondibile facciata rossa e gialla di Casa Antonelli (1846) e, dall'altro lato del corso, la Palazzina Verdi, nata come albergo. (Via Giulia di Barolo 9; 30, 55, 15, 16)

Film Commission Torino Piemonte

CASA DI PRODUZIONE

2 CARTINA P168, E3

A testimoniare il ruolo di primo piano della città nel panorama del cinema italiano, c'è anche questo bellissimo spazio voluto come sede ufficiale dalla Film Com-

mission Torino Piemonte nell'ex lanificio Cologno: 9400 mq di uffici, sale costumi, sale casting, sale attrezzi e set per produzioni televisive e cinematografiche. (011 237 92 01; www.fctp.it; Via Cagliari 42; 9-13 e 14-18 lun-ven su appuntamento, 19, 68)

San Pietro in Vincoli

EX CIMITERO


3 CARTINA P168, A4

L'architettura neoclassica settecentesca, il grande cortile porticato dall'atmosfera sospesa, che nasconde un ossario, i sotterranei e le cripte: non perdetevi la visita al primo cimitero costruito fuori dalla cinta muraria della città, dove venivano sepolti sia i non abbienti (nei pozzi adibiti alla sepoltura comune) sia i nobili (sotto i portici). Oggi ospita eventi culturali, in particolare mostre, spettacoli teatrali e concerti. (www.sanpietroinvincoli.org; Via San Pietro in Vincoli 28; 3, 10, 16)

MEF – Museo Ettore Fico

MUSEO

4 CARTINA P168, D1

Le mostre allestite al Museo Fico, aperto alla ricerca e alla sperimentazione dei linguaggi artistici, sono interessanti e ben curate. L'edificio di vetrate, luci suggestive e gradevolezza diffusa aggiunge però quel magico tocco contemporaneo che s'inserisce perfettamente nel contesto della Spina 4, ricco di spazi riqualificati, fermento e voglia di futuro. (011 85 25 10;

La Piccola Casa della Divina Provvidenza



Come sono profondamente torinesi gli enormi palazzi che si susseguono e quasi incombono misteriosi sulle strade poco frequentate di questo angolo del quartiere Aurora... È una città nella città il **Cottolengo** (Via Cottolengo 14; ☎52, 67, 📍3, 16), dal nome del suo fondatore, istituto di carità per portatori di handicap, minori, anziani, tossicodipendenti, extracomunitari e bisognosi in genere, gestito da suore e volontari, con una storia e un'immagine radicate nella cultura della città. Nato nel 1828 per accogliere dementi, epilettici e sordomuti, ha influenzato anche il dialetto piemontese: *cutu* (da *cutulengu*) è il termine dispregiativo per indicare uno stupido.

www.museofico.it; Via Cigna 114; interi/ridotti €15/14; 🕒14-19 ven, 11-19 sab e dom; 📍46, 49, 77)

Pasti

Torre

CREMERIA, BAR €

5 📍 CARTINA P168, B3

Gelati, dolci siciliani, pasticceria fresca... Tutto è goloso ed estremamente invitante, ma il motivo per cui Torre è insuperabile sono le granite artigianali. Provatete alla mandorla, al pistacchio, ai gelsi o ai fichi, magari con panna e brioche, e la Sicilia vi sembrerà più vicina. (☎011 247 62 84; www.facebook.com/torre.cremeriabar; Corso Regio Parco 28/a; 🕒7-20 lun-sab ott-apr, 7-24 lun-sab, solo gelati e granite da passeggio 15-24 dom mag-set; 📍19, 27)

Gasprin

GELATERIA €

6 📍 CARTINA P168, C7

Nata nel 1929 a Moncalieri, nei dintorni di Torino, come latteria, parla di tradizione a partire dall'arredamento in legno dietro il bancone.

Se però si assaggiano il gelato cremoso (il croccante all'amarena fa girare la testa!), lo yogurt con frutta fresca, l'affogato da passeggio o la coppetta Bicerin (gianduia, caffè espresso e panna montata), anche il futuro sembrerà radioso. Anche in Piazza Gran Madre di Dio 3/G. (☎011 763 35 87; www.gasprin.it; Corso San Maurizio 49/a; 🕒11-20, fino alle 21 sab, orario prolungato in estate, chiuso 25 dic-31 gen; 📍68, 📍13)

Raspino

PASTICCERIA €

7 📍 CARTINA P168, B3

Questa eccellente pasticceria artigianale con dehors sforna dal 1959 brioches, girelle all'uvetta e panettoni (solo nel periodo natalizio) per la prima colazione dei golosi e per la gioia degli appassionati dei dolci di Natale, oltre a preparare paste, pasticcini e marron glacés per i devoti della tradizione piemontese. Se poi capitate da queste parti all'ora di pranzo, non perdetevi i suoi panini perfetti. (☎011 85 01 42; www.facebook.com/Pasticceria



Museo Lavazza

Raspino; Corso Regio Parco 24; ⌚ 8-13 e 15.30-19.30; 🚗 19, 24, 27)

Pasticceria Primavera

PASTICCERIA, CAFFÈ €

8 🚫 CARTINA P168, C6

Una cassata o una sfogliatella in miniatura, un cannolo siciliano con ricotta fresca, un arancino o uno sfincione possono rendere felici. Il valore aggiunto qui è la qualità degli ingredienti e il calore della famiglia siciliana che li prepara e li serve, in un locale dall'aria provinciale e rilassata dove sentirsi a casa, dimostrazione lampante che dove c'è sostanza non serve l'interior design. Da lunedì a sabato, a pranzo, cinque tipi di pasta siciliana (con le sarde, alla Norma...) preparati con ingredienti freschi a €5-8. (📞 011 812 22 41;

Via Sant'Ottavio 49-51; ⌚ 7.30-19.30 lun-sab, 7.30-13.30 dom; 🚗 24, 93/, 🚗 3, 6)

/ᾀᾀ/bikery CICLOFFICINA E RISTORO €

9 🚫 CARTINA P168, C4

Un buco nella gomma e tanta fame? Nella zona universitaria di Via Cagliari c'è un'officina per biciclette annessa a una graziosa caffetteria con slow food. Prime colazioni e merende a base di muffin, cheesecake e torte casalinghe, pranzi con zuppe, hamburger di qualità, panini e insalate, il brunch del sabato a base di pancake dolci e salati, sciroppo d'acero e frutta fresca. La prossima volta ci tornerete anche a piedi. (📞 011 036 01 06; www.paibikery.com; Via Cagliari 18/d; pasti €10; ⌚ 9.30-21.30 mar-ven e 11-15.30 sab; 🚗 6, 19, 68)

Petronilla

RISTORANTE €

10  CARTINA P168, D4

Al di là del fiume Dora, questo ristorante molto gradevole chiama con nomi *cool & chic* i suppli ('dorate') dagli ingredienti vari e le tasche di pane farcite ('pocha'), ovvero le ottime proposte del menu 'Radici', ereditato dalla gestione precedente. Dal menu 'Cibo Ristorante & Cucina conviviale' si può invece scegliere tra appetitosi piatti unici. Tutto ha ancor più senso se vi accomodate ai tavoli in giardino, da cui non vorrete più andarcene. (📞011 23 30 12; www.facebook.com/petronilla.kitchen; Corso Verona 38/e; pasti €10-15; 🕒12-16 lun-sab e 19-23 mer-sab

inverno, 12-16 e 19-23 mar-sab estate; 📞6, 19, 68)

Grande Muraglia CUCINA CINESE €11  CARTINA P168, A1

Più che un ristorante, un'esperienza; soprattutto quando l'enorme sala kitsch, con tanto di finto cielo stellato al soffitto, è stata prenotata in blocco da famiglie cinesi che festeggiano compleanni e battesimi. Anche nei momenti di ordinaria amministrazione, tuttavia, la clientela cinese è folta (garanzia di qualità) e gli esperti confermano che il cibo è come quello che si mangia in Cina, qui cucinato con prodotti freschi e cura estrema. Il consiglio è esagerare: ordinate

Una nuvola di caffè

Subiscono talvolta dei rallentamenti, ma il rinnovamento e la riqualificazione a Torino sono fenomeni noti e inarrestabili. Attualmente il più interessato è il quartiere Aurora. Molto (forse tutto?) è partito con la costruzione della **Nuvola Lavazza** (cartina p168, A1), l'immenso centro direzionale di Cino Zucchi, che ospita gli uffici, un centro congressi, e soprattutto il **Museo Lavazza** (📞011 217 90 75; museo.lavazza.com; Via Bologna 32/a; interi/ridotti/under 18 €10/8/gratuito; 🕒10-18 mer-dom, ultimo accesso 17.30, prenotazione obbligatoria weekend e festivi; 📞8, 24, 27, 57, 93), che oltre alla storia dell'azienda e a notizie interessanti sulla produzione del caffè, stuzzicherà la memoria di molti e la curiosità dei bambini con la ricostruzione dei set dei più famosi spot pubblicitari Lavazza. Visibile dall'esterno dell'edificio, da una vetrata, una necropoli paleocristiana, venuta alla luce durante la costruzione dell'edificio. Completano il quadro due ristoranti: lo stellato **Condividere** (📞011 089 76 51; www.condividere.com; Via Bologna 20/a; menu €70-100; 🕒19.30-22 lun-sab), su progetto di Ferran Adrià e con scenografie di Dante Ferretti; e il **Bistrot** (📞011 089 17 18; www.bistrotlacentrale.it; Via Bologna 20/a; 🕒12-14.30 lun-ven), il ristorante aziendale aperto anche al pubblico.

alge fritte, ravioli brasati e in brodo, taro saltato in padella, *lamian* con verdure, pollo al peperoncino e zenzero e birra cinese: sarete sazi, felici e increduli di fronte al conto bassissimo. (☎011 553 94 20; Corso Emilia 2; pasti €10-20; ⌚12-14.45 e 18.30-23 mar-dom; 🚗11, 51, 🚗4)

Trattoria

Primavera

CUCINA SARDA €

12 🍴 CARTINA P168, B2

La signora Monserrata, che vive a Torino da circa quarant'anni, gestisce questa piccola trattoria molto frequentata, in cui gli arredi saranno forse gli stessi dagli anni '70 ma l'atmosfera casalinga, gli appetitosi *culurgiones* e il conto

invitano a badare alla sostanza. Una sorpresa gradita è l'ottimo vino della casa, bianco o rosé, del vitigno Nuragus. (☎011 570 95 57; Via Perugia 19; pasti €15-20; ⌚12-15 e 19-23 lun-sab; 🚗24, 27)

Stramonio

RISTORANTE, CAFFÈ €

13 🍴 CARTINA P168, C7

Accoglie con calore questo localino coloratissimo, arredato con oggetti di design, tavolini e sedie di legno, che a ogni ora del giorno offre caffè, tè e centrifugati e a pranzo, come recita la scritta sotto il bancone, mette 'l'anima in pentola': il menu è semplice ma curato, strizza l'occhio ai vegani ma soddisfa anche i carnivori, senza

Street art tra Vanchiglia e Aurora



In genere gli artisti della bomboletta non hanno vita facile, ma a Torino sono stati loro concessi spazi da riempire e in alcune zone la città si è fatta museo a cielo aperto. Tra Vanchiglia e Aurora cercate l'enorme donnola di Roa in Lungo Dora Savona 30, proseguite in Via Fiochetto con gli animali di Ericailcane e ammirate la coloratissima città di Truly Design in Via Cagliari 15/b; poi, se vi siete appassionati, consultate la mappa su www.inkmap.it e continuate il viaggio. Un altro esperimento interessante è il MAUA, il Museo di Arte Urbana Aumentata (mauamuseum.com) che coinvolge vari quartieri, anche periferici: scaricate l'app, inquadrare l'opera con lo smartphone e quest'ultima diverrà digital art, animata in realtà aumentata. A rendere Torino una delle città con più opere di street art al mondo ci hanno pensato 18 artisti chiamati a interrogarsi sul futuro del mondo e sullo sviluppo sostenibile nell'ambito del progetto TOWard 2030, What are you doing?, promosso da Città di Torino, Lavazza e ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per divulgare i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite: i loro murali, sparsi per le strade della città, sono la potente risposta (www.lavazza.it, link TOWard 2030).

conti salati. Piccolo ma delizioso l'angolo per i bambini. (📍342 343 18 51; Via Guastalla 13; pasti €13-16; 🕒8-18 lun-sab; 🚗24, 🚗16)

Ruràl

PIZZERIA € / €€

14 🍷 CARTINA P168, D4

Grazioso il locale, ricavato in un'ex vetreria, piacevole il dehors nella tranquilla via Mantova, buoni i primi e i secondi, ma per fortuna si viene qui soprattutto per l'ottima pizza. Provate per esempio la Marco o la Enzo, dove le melanzane fritte sono perfette, o le squisite focacce. (📍011 235 91 79; Via Mantova 27; pizze €6-12, pasti €23-29; 🕒19.30-23.30, chiuso mar; 🚗6, 19, 68)

Trattoria Ala

CUCINA TOSCANA € / €€

15 🍷 CARTINA P168, C6

Se avete voglia di cucina toscana buona ed economica (a seconda del menu del giorno potrete trovare pasta casereccia al cinghiale, zuppetta di pesce alla viareggina, funghi o carciofi fritti, seppie alla livornese) e non vi preoccupa la concitazione, allora questo locale storico di Vanchiglia è l'ideale. Prenotate. (📍011 817 47 78; www.trattoria-ala.it; Via Santa Giulia 24; pasti €17-29; 🕒12-14.30 e 19-22.30 mar-sab inverno, anche lun estate; 🚗6, 🚗3)

Soul Kitchen

CUCINA VEGANA €€

16 🍷 CARTINA P168, A5

Una stella nel firmamento vegano e crudista: il nome fa riferimento

a una 'cucina dell'anima' che tanto va di moda, e chi ha visto il film di Fatih Akin, *Soul Kitchen* appunto, potrebbe fantasticare sulle analogie tra questo ristorante e il locale protagonista del film: legno, lavagne, muri imperfetti, eclettismo nello stile. Qui, però, domina una certa *coolness* alla newyorkese e il cibo è eccellente: i cuochi riescono a far apprezzare i piatti vegani anche a chi di solito li sdegnava. Prenotate, soprattutto nel weekend. (📍011 88 47 00; www.the.soulkitchen.it; Via Santa Giulia 2; menu a pranzo €25, menu degustazione cena €88-128, pasti €20/45 pranzo/cena; 🕒19.30-23.30 mar-dom, 12.30-15 sab e dom; 🚗6, 8, 68, 🚗16; 🍴)

Il Deposito

BISTRÒ €€

17 🍷 CARTINA P168, B5

Nadia, che ha aperto il locale qualche anno fa, è esperta nell'accogliere, nel proporre piatti e vini, nello scegliere location e arredi. Il suo delizioso ristorante di cucina piemontese e del Ponente ligure si trova infatti su una riva aperta e luminosa del fiume Dora e ha i muri di bellissime tonalità di blu e grandi vetrate: un bizzarro incrocio tra una trattoria curata e un bistrò newyorkese. Assaggiate le specialità – sardenaira (focaccia ligure), grissinopoli o vitello tonnato (ricetta originale piemontese!) – e godetevi l'atmosfera informale. (📍335 760 59 93; www.ildepositotobistrot.it; Via Ricotti 1; pasti €25-30; 🕒19.30-22.30 lun, 12.15-14.30 e 19.30-22.30 mer-dom; 🚗8, 🚗3, 16)

EDIT

POLO GASTRONOMICO €€

18  **CARTINA P168, D1**

Inserito nell'area riqualificata della Spina 4 (che include anche, a due passi, il Museo Ettore Fico), oggi è caffè, ristorante, cocktail bar, birrificio, luogo di eventi. Un grande investimento che ha trasformato una struttura industriale in un polo della ristorazione. (📞011 1932 97 00; www.edit-to.com; Piazza Teresa Noce 15/a; pasti €25; 🕒8.30-1 mar-gio, fino alle 2 ven e sab; 🚗46)

Magorabin

CUCINA CREATIVA €€€

19  **CARTINA P168, C8**

Si è conquistato una stella Michelin lo chef Marcello Trentini, grazie alle magie gastronomiche della sua cucina con influenze piemontesi, mediterranee e qualche deviazione in giro per il mondo, e alla proposta eccezionale della carta dei vini. Il locale, a due passi dalla Mole, è raffinato e accogliente, per una pausa ristoratrice anche dal traffico di Corso San Maurizio. La novità è l'adiacente **Casa Mago** (🕒18-24 lun-gio, 18-2 ven e sab), elegante cocktail bar con pasticceria. (📞011 812 68 08; www.magorabin.com; Corso San Maurizio 61/b; menu €120-160, pasti €80; 🕒19.30-23 lun-ven, 12.30-15.30 e 19.30-23 sab; 🚗16)

Locali**Cantine****Meccaniche**

VINERIA, TAPAS BAR

20  **CARTINA P168, D7**

Difficile trovare difetti a questo gradevole locale tutto bianco, con

un bel dehors estivo, che spicca nella selva dei locali di Vanchiglia. Il gestore è competente, il vino (spilato direttamente al bancone; circa la metà delle etichette è biologica) è ottimo, le tapas per l'aperitivo sono deliziose: le acciughe di Siacca in tre modi (con burro, crema di peperoni e salsa verde) o il pan fritto servito con salumi vari creano dipendenza; interessanti anche le proposte del ristorante. (📞011 199 451 08; cantinemeccani che.it; Via Buniva 13/m; 🕒18-1, fino alle 2 ven e sab; 🚗30, 55, 🚗15, 16)

Barricata

BAR, BISTRÒ

21  **CARTINA P168, E7**

Sembrerà strano, ma in Piazza Santa Giulia, dove il mattino c'è il mercato di quartiere e di notte il cuore della movida, ci si può anche rilassare. Il Barricata, alternativo nell'animo e nei prezzi, propone un aperitivo con scelta di assaggi semplici ma gustosi, buona cucina casalinga e interminabili serate di chiacchiere sui massimi sistemi nel dehors. (📞011 19 71 41 55; www.facebook.com/barricata.barbistrot; Via Giulia di Barolo 48/m; 🕒18-2 mer-dom; 🚗30, 55, 🚗15)

Dunque

COCKTAIL BAR

22  **CARTINA P168, C6**

Che cos'ha di speciale il Dunque? Come il suo nome, tira le somme, va dritto al punto e coglie l'essenziale, ossia offrire buone cose da bere e investire sull'atmosfera: i suoi tavolini scarsi e il dehors poco prepotente sono per chi davvero

Le case degli artisti



Oltre a Fred Buscaglione, musicista originale e tormentato, e alla maestrina dalla penna rossa, personaggio del libro *Cuore* nato dalla fantasia di Edmondo De Amicis, a Vanchiglia hanno vissuto e operato vari artisti torinesi. Sarà l'aria popolare, sarà il mix di miseria e nobiltà, saranno l'incrocio tra i due fiumi e le suggestioni della natura: fatto sta che Carol Rama (1918-2015) e Carlo Mollino (1905-73; p64) hanno scelto Via Napione, rispettivamente al n. 15 e al n. 2, mentre in Via Artisti 39 ci sono la casa e l'atelier di Ottavio Mazzonis. Le visite su prenotazione sono emozionanti, perché offrono la possibilità di immergersi nel mondo privato degli artisti e di scoprirne dettagli commoventi o sconosciuti. E non fermatevi qui: Torino è piena di case-museo tutte da scoprire.

vuole ritrovarsi con gli amici a bere qualcosa e magari ascoltare un ottimo DJ-set. Molto frequentato dai musicisti underground e da chi bazzica nell'ambiente musicale in generale. Consultate la pagina Facebook. (📞339 696 96 79; Via Santa Giulia 26/a; 🕒17-1; 🚗3, 6)

Lumeria VINERIA, COCKTAIL & TAPAS BAR

23 CARTINA P168, C4

In una piazzetta che sembra un po' di paese, un locale che è un piacere per gli occhi e il palato. Le piccole tapas e i piatti curati, la buona scelta di vini e cocktail e la dolce armonia tra l'interno e l'esterno lo rendono una tappa da non perdere nel cuore del Borgo Rossini. L'enigma del nome è presto risolto: l'insegna è di una ex salumeria che ha perso la 'testa'. Sempre aggiornata la pagina Facebook. (📞335 825 89 84; Via Reggio 6/c; 🕒17-2 lun-gio, fino alle 3 ven-dom; 🚗6, 19, 68)

Caffè Rossini

BAR, RISTORANTE

24 CARTINA P168, B5

Uno dei locali più trasversali di sempre. Dall'inizio degli anni '90, tutti prima o poi sono passati al Rossini, soprattutto all'ora dell'aperitivo, quando un bicchiere di vino o una birra e il cibo davvero economico possono fare la differenza. Il piattino di gnocchi offerto a generazioni di avventori è un classico. Al primo piano c'è il ristorante. (📞011 521 41 05; www.cafferossinitorino.it; Corso Regina Margherita 80/e; aperitivo €10; 🕒16.30-4.30 lun-sab, ristorante 18.30-2 mar-sab, 18-24 lun; 🚗6, 8, 68, 🚗3, 16)

Barbiturici CAFFÈ, RISTORO, COCKTAIL BAR

25 CARTINA P168, C6

La scelta del nome e gli accenni al mondo ospedaliero degli arredi portano fuori strada: si sta molto bene in questo spazio tutto bianco, con dehors sempre affollato in

ogni stagione, a partire dalla prima colazione del mattino in stile anglosassone, passando per il pranzo a base di ottimi club sandwich, hamburger, croques o bagel, e per l'aperitivo di tapas, fino ad arrivare ai drink serali e notturni, spesso con musica. Uno dei locali di maggior successo nel tratto più frequentato di Via Santa Giulia. Lo trovate anche su Facebook. (📍) 011 276 74 49; Via Santa Giulia 21 bis; ⌚ 17-1 lun-gio, 10-2 ven e sab, fino all'1 dom; 🚗 (3, 6)

MonoMono APERITIVI, COCKTAIL BAR

26 📍 CARTINA P168, B5

A due passi dalla Lumeria (p177), un altro gioiellino che tanto piacerà ai trentenni che apprezzano il vintage e i locali non troppo caotici. Le sale interne

sono arredate con un gusto e una ricercatezza apprezzabili, perché sorseggiare un buon cocktail o mordere un supplì tra un juke-box anni '50, un videogame anni '80, lampade e tavolini d'epoca è sempre piacevole. D'estate accomodatevi nel tranquillo dehors. Consultate la pagina Facebook. (📍) 011 405 3713; Via Reggio 4/q; ⌚ 17.30-1.30 mar, mer e dom, fino alle 2.30 gio-sab; 🚗 (19, 68)

Noor Vanchiglia COCKTAIL BAR, RISTORO

27 📍 CARTINA P168, D7

Non sempre i bar della movida sono anche gestiti con cura nei dettagli, quasi come se chi li frequenta non dovesse badare al contesto. Non è il caso del locale del delizioso Asif, barman

Campus Universitario Luigi Einaudi



competente e appassionato che vi accoglierà tra pareti blu pavone proponendovi ottimi drink e gustosi piatti per la cena. Noor in lingua persiana significa 'luce': entrate sicuri, assaporate l'atmosfera e leggete i versi della poetessa iraniana Forough Farrokhzad scritti su un muro. Capirete che è il nome giusto. (📞388 883 34 49; Via Santa Giulia 48/d; 🕒16-2; 🚗30, 55, 🚏15)

BarTu

BAR, RISTORO

28 📞 CARTINA P168, D4

Uno di quei bar che da studente (il Campus Einaudi è al di là del fiume Dora, oltre la passerella) è bello frequentare in ogni momento della giornata, dal caffè del mattino gustato al grande tavolone centrale al pranzo veloce o all'aperitivo circondati da pezzi d'arredo eclettici e colorati, fino al drink serale nel grazioso dehors illuminato da piccole lucine, sotto gli alberi di Corso Verona. Avete finito di studiare tanti anni fa? Pazienza, ci starete bene lo stesso. (📞011 193 829 76; www.bartu.it; Via Cagliari 28; 🕒8.30-15 e 18-24 lun-ven, 9.30-16 e 18-24 sab; 🚗6, 19, 68)

Da Emilia

BAR, RISTORO

29 📞 CARTINA P168, C7

Una tigella con un locale intorno. E il locale è fatto di buon cibo (oltre alle tigelle emiliane si mangiano piatti di formaggi, salumi o verdure e altre sfiziosità), serate di degustazione di vini, live acustici, ascolto di vinili, luci soffuse, arredamento eclettico, molte piante

Il primo campus in città



Tre sono i motivi per cui vale la pena di vedere il **Campus Universitario Luigi Einaudi** (cartina p168, D5; Lungo Dora Siena 100/a): l'architettura avveniristica; l'ubicazione lungo la Dora, tra il verde delle sponde del fiume, gli ex spazi industriali e le abitazioni popolari di Vanchiglietta, inondati di luce sia d'inverno sia d'estate; il fatto che sia uno dei pochi poli universitari in Italia (il primo a Torino) a sembrare davvero un campus americano, con grandi biblioteche, residenze per studenti, mensa ecc. Progettato da Norman Foster e inaugurato nel 2012, è la sede della Facoltà di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali.

e calda atmosfera. (📞340 733 63 05; www.facebook.com/daemiliatorino; Corso San Maurizio 47/a; 🕒18-2 lun-sab; 🚗24, 68, 🚏16)

Botz

ENOTECA, VINERIA

30 📞 CARTINA P168, D7

Pur trovandosi nel cuore della vita notturna studentesca e pur essendo gestita da giovani, questa piccola ma accogliente enoteca, con un dehors sempre molto affollato, attrae una clientela varia che apprezza il buon bere e la ricca scelta di etichette (400 circa), molte biologiche. L'offerta di cibo

da stuzzicare per smorzare l'alcol non è molto ampia (taglieri, grissini, olive, finger food), ma adeguata allo scopo. (📍324 542 92 87; Via Santa Giulia 48/a; 🕒18-2 lun-gio, fino alle 3 ven e sab, fino alle 24 dom; 🕒30, 55, 🕒15)

Margò

APERITIVI, COCKTAIL BAR

31 📍 CARTINA P168, C8

Un aperitivo, una birra dopo cena, due chiacchiere al bancone o nel dehors: questo posticino coloratissimo è un'istituzione del quartiere Vanchiglia. Notoriamente gay-friendly, è frequentato da gente di ogni tipo e orientamento. Lo trovate su Facebook come Margò Vanchiglia. (📍392 921 07 85; Via Buniva 9; 🕒17-3; 🕒24, 30, 55, 🕒15, 16)

Birrificio Torino

BIRRERIA, RISTORO

32 📍 CARTINA P168, B2

C'erano una volta, a Torino, le birrerie. Poi arrivarono i birrifici, e questo fu il primo, aperto nel 2001 in un edificio di inizio Novecento. In uno spazio di ben 700 mq, serve cibo e birra artigianale, che nasce al centro del bancone principale, nella sala di cottura a due tini in rame e acciaio inox. (📍011 287 65 62; www.birrificiotorino.com; Via Parma 30; 🕒12-15 e 18-1 lun-gio, fino alle 2.30 ven, 18-2.30 sab e 18-1 dom; 🕒24, 27)

Divertimenti

Spazio 211

MUSICA DAL VIVO

33 📍 CARTINA P168, B1

Musicisti di culto, band alternative, tesori che si scoprono o si amano

Il Balòn



da tempo: tutto il meglio della musica indipendente e underground nazionale e internazionale passa di qui. Oggi anche alcuni concerti del TDays Festival (p21), nel grande spazio esterno. (📞011 19 70 59 19; www.spazio211.com; Via Cigna 211; 🕒consultare il calendario sul sito; 📍46)

Bunker

ASSOCIAZIONE CULTURALE

34 ☆ CARTINA P168, B1

Nato nel 2012 come progetto culturale inteso a ripensare lo spazio di un'ampia area industriale dismessa, oggi è gestito dall'Associazione Variante Bunker e organizza, all'aperto o negli ex capannoni, concerti, notti di clubbing, mercatini di artisti e artigiani, attività culturali e sportive (c'è anche un lago artificiale per il wakeboard), il tutto condito dalla presenza di murales e orti urbani. (📞351 905 03 53; www.variantebunker.com; Via Niccolò Paganini 0/200; 📍2, 8, 19N, 49)

Off Topic

CENTRO CULTURALE

35 ☆ CARTINA P168, F5

Un hub culturale, una sorta di 'villaggio' che ospita attività varie: musica dal vivo, arte contemporanea, incontri, conferenze, spettacoli teatrali, spazi per il coworking. Qui si trovano anche il **Cubo** (www.cuboteatro.it), spazio dedicato alle attività musicali e teatrali, e il **Bistrò**, dove bere, mangiare e assistere a un reading o a una performance. (📞011 060 17 68; offtopictorino.it; Via Pallavicino

35; 🕒9.30-24 mar-ven, fino all'1 sab, 11-18 dom, gli orari possono variare in base agli eventi, consultate la pagina Facebook; 📍6,55, 66, 68, 📍3, 15)

Shopping

Balòn

MERCATO DELLE PULCI

36 📍 CARTINA P168, A4

In questa distesa di bancarelle, alcune più solide, altre decisamente improvvisate, che si snoda lungo le strade degli antiquari e dei rigattieri dietro Porta Palazzo fino al fiume Dora, è quasi impossibile non trovare ciò che si cerca. Ancora più improbabile non trovare qualcosa che non si stava cercando, che si tratti di un mibiletto di design, un abito vintage, una stampa rarissima e giù fino agli ultimi gradini nella scala dell'usato e del legale. Buttatevi a capofitto in questo mercato delle pulci il sabato mattina e la seconda domenica del mese, quando diventa Gran Balòn. V. anche p93. (www.balon.it; Via Borgo Dora, Cottolengo, Lanino, Mameli e Cortile del Maglio; 📍11, 📍3, 4, 16)

Il Ponte sulla Dora

LIBRERIA

37 📍 CARTINA P168, B4

Quando una libreria diventa l'anima culturale del quartiere (e non solo!). Il libraio Rocco Pinto organizza molte attività nel cuore di Borgo Rossini: incontri, presentazioni, mostre, eventi speciali dentro la libreria e fuori nella piazza. (📞011 19 92 31 77; www.ilpontesulladora.it; Via Pisa 46; 🕒15.30-19.30 lun, 9.30-19.30

mar e gio, 9.30-13 e 15.30-19.30 mer, ven e sab; ☎6, 19, 68)

Rooster Vanchiglia USATO E VINTAGE

38  CARTINA P168, C7

È davvero un'ottima selezione di abiti e accessori quella che Rooster fa a Berlino, Londra, Parigi, New York, e che propone in questo spazio *so bohemian*, con tanto di salottino dove sfogliare le riviste, in un interno cortile. Gli abiti si affittano anche per servizi fotografici e video. (Instagram roostervanchiglia; Via degli Artisti 13, interno cortile; ☎14-20 gio-sab o su appuntamento; ☎24, 68, ☎16)

Gravity Records NEGOZIO DI DISCHI

39  CARTINA P168, C6

Più di un negozio di dischi: un luogo dove ascoltare, toccare e conoscere la musica, attraverso incontri, presentazioni, sessioni di ascolto, DJ-set, concerti acustici ed eventi. Il cuore qui batte per l'elettronica, l'indie, il nujazz, il punk e l'hip hop, e potrete trovare anche DJ equipment e merchandising. (☎011 19 87 37 46; www.gravityrecords.net; Via Tarino 7/a; ☎15.30-19.30 lun, 11-14 e 15-19.30 mar-sab; ☎16)

Ombradifoglia MODA

40  CARTINA P168, C4

La stilista Elena Pignata ha sfondato, a Torino, in Italia, all'estero. Per comprenderne il successo basta entrare nel suo atelier torinese e osservare le creazioni originali e all'avanguardia, profondamente

contemporanee. Menzione speciale per gli abiti da sposa, lontani dalla tradizione ma da essa nutriti, per tuffarsi nel nostro tempo. (☎351 905 78 46; www.ombradifoglia.com; Via Catania 16; ☎10-18 lun, ven e sab, 12-20 mar-gio; ☎6, 19, 68)

Camellia – Il tempo del tè NEGOZIO E SALA DA TÈ

41  CARTINA P168, C4

In una saletta luminosa, arredata con delicatezza e gusto, che sa di Oriente contemporaneo, prendevi il tempo per degustare i tè e gli infusi su consiglio dei garbati proprietari, accompagnandoli con qualche squisito dolcetto. Uscirete rilassati e quasi rigenerati. (☎011 765 18 76; www.camellate.it; Via Catania 24; ☎12-19 mar-sab, 15-18 degustazioni su prenotazione; ☎6, 19, 68)

Libreria Thérèse LIBRERIA

42  CARTINA P168, F6

Oltre a vendere libri, presentarli e promuoverli, i librai di questa libreria indipendente li raccontano: qui sono nati e vivono spettacoli di narrazione e storytelling che spesso raggiungono le scuole, i festival e i palchi dei teatri. (☎011 88 26 31; www.libreriatherese.it; Corso Belgio 49 bis/a; ☎15-20 lun, 9-20 mar-sab; ☎68, 77, ☎15)

Oh! Mio Bio

ALIMENTARI, RISTORANTE VEGANO

43  CARTINA P168, E7

La simpatica Roberta, il cuoco Massimo e tutto il team vi accoggo-

no con gentilezza in questo locale, nella piazza del mercato di Santa Giulia, dove si possono acquistare prodotti alimentari e per la cura del corpo biologici e vegani, scegliere tra i piatti di gastronomia takeaway o mangiare nella sala ristorante annessa. (📞011 839 18 64; www.ohmiobio.it; Via Cesare Balbo 22/a; 🕒9-14.30 e 16.30-19.30 lun-mer, 9-14.30 gio, 9-14.30 e 16.30-20.30 ven e sab; 🚶30, 55, 🚲15)

Ai Tre Torchi

GALLERIA, STAMPE

44 📍 CARTINA P168, C6

Nell'incantevole Largo Montebello, è un negozio raffinato, gestito da appassionati che sanno trasmettere la propria passione. Stampe d'autore moderne e antiche, giapponesi, ottocentesche, libri rari, disegni e un calendario degli eventi da tenere d'occhio: spesso sono in corso mostre interessanti. (📞011 839 54 58/333 856 13 06; Instagram aitretorchis; Largo Montebello 38/a; 🕒10.30-19.30 mar-ven, 16-19.30 sab; 🚶6, 24, 68, 🚲3, 16)

Viavai

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

45 📍 CARTINA P168, C7

Giovani donne, un acquisto a prezzi contenuti in questo negozietto gestito da una vivace proprietaria renderà felici voi o la vostra mi-

gliore amica. Abiti, scarpe, collane, orecchini, orologi e borse disegnati da stilisti indipendenti o piccoli artigiani più o meno famosi, a cui si aggiungono prodotti originali di alcuni marchi europei all'avanguardia, per essere al passo con i tempi. (📞011 207 25 59; www.viavai torino.com; Via Guastalla 15; 🕒11-14 e 15.30-19.30 mar-sab; 🚶16)

La Perla

CIOCCOLATO

46 📍 CARTINA P168, B4

Il laboratorio, visitabile, si trova lungo il fiume Dora, mentre il grande negozio vi aspetta nella vivace piazzetta principale di Borgo Rossini: entrando, sarete accolti da scaffali colmi di ogni delizia immaginabile, come in una sorta di grande pasticceria che raccoglie il meglio della produzione dolciaria (più di 1000 brand!), per poi essere condotti nello spazio dedicato al cioccolato: praline, tavolette e, soprattutto, la specialità della casa, i tartufi, con gusti classici e originali (assaggiate il sorprendente Latte senza Latte, vegan friendly). C'è poi il corner Coffee Experience, dove è possibile assaggiare e acquistare miscele d'eccellenza. (📞011 248 21 49; www.laperladitorino.it; Via Catania 9; 🕒9-19 lun-sab; 🚶6, 19, 68)



Scoprire


Oltrepò e collina


Dalla sponda orientale del Po, la città abbandona la pianura e va in collina. Oltre i quartieri precollinari di Sassi, della Gran Madre di Dio e, più a sud, di Crimea, man mano che si sale aumentano il silenzio, il verde, le ville. La Chiesa della Gran Madre di Dio dà il benvenuto; più su, tra gli alberi, la leggiadra Villa della Regina e, visibili da lontano come eterne sentinelle, la Basilica di Superga e il Monte dei Cappuccini.

In primo piano

- **Villa della Regina (p186)** L'incantevole residenza reale e i suoi giardini.
- **Chiesa della Gran Madre di Dio (p190)** Iconica e maestosa.
- **Monte dei Cappuccini (p191)** La chiesa, il Museo Nazionale della Montagna e uno dei panorami più belli sulla città.
- **Basilica di Superga (p189)** L'imponente capolavoro di Juvarra che domina la collina.

Trasporti

 **Tram** Il n. 13 dopo aver percorso tutta Via Po fa capolinea in Piazza Gran Madre di Dio.

 **Autobus** Il n. 61 percorre Corso Casale. Il n. 30, il n. 66 e il n. 79 salgono al Monte dei Cappuccini, alla Villa della Regina, a Infiniti.to e alla Basilica di Superga. Altri autobus collinari sono i numeri 54, 66, 70 e 73.

Tramvia a Dentiera Il modo più emozionante per raggiungere la Basilica di Superga.

Cartina p188



Da non perdere 

Villa della Regina

Lieux de loisirs di Casa Savoia vicino alla città, a cui fa da fondale scenografico, è nata come vigna di corte del principe Cardinal Maurizio e della principessa Ludovica. Incastonata nel verde della collina, è stata residenza reale fino all'Ottocento; oggi, dopo anni di restauri, è tornata all'antico splendore. Visitate la dimora aulica, con arredi e decori settecenteschi, e smarritevi nei giardini all'italiana, tra fontane, scale e scaloni, scorci panoramici e zone di terra coltivata.

 **CARTINA P188, D4**

 011 819 50 35;

polomusealepiemonte.
beniculturali.it

Strada Santa Margherita 79;
interi/ridotti €7/2 (solo
contanti)

 10-18 ven-dom, ultimo
ingresso alle 17

 53, 56, 66

La storia

Residenza di campagna per la villeggiatura estiva, fu progettata all'inizio del Seicento da Carlo e Amedeo di Castellamonte. La casa della Vigna Ludovica divenne Villa della Regina quando Anna Maria d'Orléans, sposa di Vittorio Amedeo II e futura regina, l'ebbe in dono, nel 1714; successivamente, re Carlo Emanuele II e la seconda moglie Polissena d'Assia ne affidarono il progetto di rinnovamento a Juvarra (1730-80). La villa divenne parte del patrimonio imperiale (e residenza temporanea di Napoleone) durante l'occupazione francese, con il trasferimento della corte sabauda, nel 1869, dalla Casa Reale all'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari. Ai bombardamenti della seconda guerra mondiale seguirono l'abbandono e il degrado, a cui si è posta fine solo nel 1994, con l'inizio dei lavori di restauro, durati fino al 2016.

La villa e i giardini

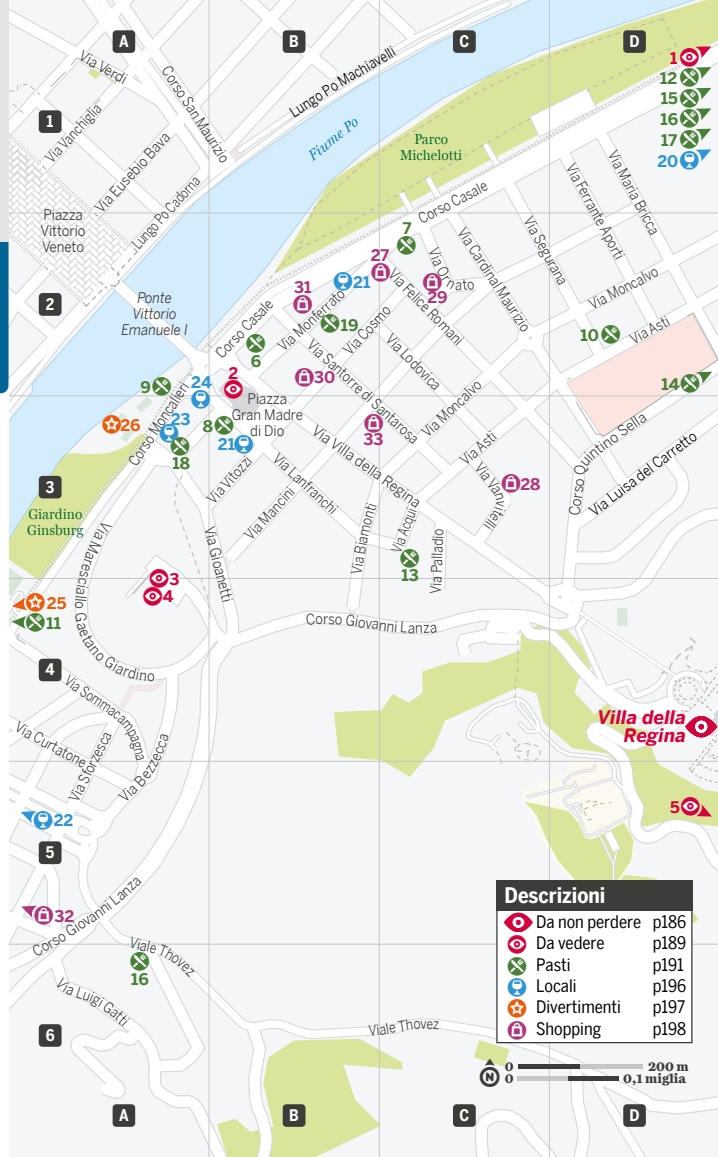
Il giardino, progettato sul modello delle ville italiane, accoglie con una splendida fontana in una piazza ellittica. Ai lati si snodano le vigne, oggi nuovamente coltivate. Dietro la villa, il parco scavato nella collina sale su tre livelli, creando uno dei giardini più belli d'Italia, ideale per rilassanti passeggiate con vista panoramica fino alle Alpi e percorso da un sistema di grotte e fontane che vanno dal belvedere al viale aulico. Tra umidità, cessioni, furti, guerre e abbandono, la villa ha perso gran parte degli arredi e dei decori originali (in parte ripristinati durante i restauri), ma il fascino è immutato: entrate nel salone delle feste juvarriano e ammiratene i dipinti murali e le specchiature, che si aprono come sipari, poi passate all'infilata di camere, salette e salotti con le volte in stucco, tutti intimi, luminosi, raffinati.

★ Consigli

- Con qualche passo in più, risalendo la strada provinciale che si inerpica sulla collina, potrete fare un rigenerante tuffo nel verde al **Parco di Villa Genero**.
- La villa fa parte del sito seriale delle residenze reali sabauda dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, che include, tra gli altri, i **Musei Reali** (p40), **Palazzo Madama** (p46), **Palazzo Carignano** (p53), il **Castello del Valentino** (p123), il **Castello di Rivoli** (p204) e la **Reggia di Venaria** (p200). Non perdetene neanche una!

✂ Una pausa

Non ci sono ristoranti nell'area del parco. Fate un rifornimento 'reale' alla **Pasticceria Sabauda** (p187) o una pausa in uno dei tanti ristoranti in zona Gran Madre, prima o dopo la visita.



Da vedere

Basilica di Superga

BASILICA

1 CARTINA P188, D1

Che la si veda dai piedi della collina in cima alla quale si erge o dal Castello di Rivoli, con il quale dialoga attraverso il rettilineo di Corso Francia, la Basilica di Superga domina lo skyline collinare. Costruita nei primi 30 anni del Settecento da Vittorio Amedeo II in onore della Vergine Salvatrice che aveva protetto l'esercito piemontese dai francesi nell'assedio del 1706, è

uno dei capolavori di Filippo Juvarra, che secondo il gusto dell'epoca la progettò con porticato, chiostro – l'edificio ospitava un convento (oggi è affidato al Sermig) – e cupola, dalla cui sommità potrete ammirare città e montagne. Dopo aver visitato le tombe dei Savoia, la sala dei papi e l'Appartamento Reale, fate due passi dietro l'edificio fino al memoriale granata, meta di pellegrinaggio sportivo: nel 1949, l'aereo che riportava a casa il Grande Torino dopo una partita a Lisbona si schiantò sul fianco della basilica. Il mezzo più suggestivo

Rive droite o rive gauche?



Città di fiumi e dunque, inevitabilmente, di ponti. Da sud a nord, ecco i ponti sul Po in territorio cittadino: il **Balbis** (cartina pieghevole, H14), che delimita il confine sud del Parco del Valentino, realizzato fra il 1926 e il 1928 su progetto di Giuseppe Pagano Pogatschnig; il fiorito **Isabella** (cartina pieghevole, J13), dedicato all'omonima principessa; il monumentale **Umberto I** (cartina pieghevole, L8), disegnato da Vincenzo Micheli ed Enrico Ristori e costruito tra il 1903 e il 1907 all'altezza di Corso Vittorio Emanuele, riconoscibile per via delle quattro statue, opera di Giovanni Reduzzi, collocate ai quattro angoli e raffiguranti la Pietà, il Valore, l'Arte e l'Industria; lo scenografico **Vittorio Emanuele I** (cartina p188, A2), che congiunge Piazza Vittorio Veneto e la Chiesa della Gran Madre di Dio, iniziato nel 1810 dal governo francese e pare voluto da Napoleone stesso, che ne affidò il progetto a Claude-Joseph La Ramée Pertinchamp; quindi il **Regina Margherita**, in fondo al corso omonimo, costruito nel 1972 in sostituzione del precedente ponte ottocentesco; e infine quello di **Sassi**, poco lontano, nei pressi del quale parte la Tranvia a Dentiera che sale a Superga (p189). I torinesi li attraversano in auto, in bicicletta, a piedi, si fermano a osservare il livello dell'acqua nei giorni di siccità o dopo un'alluvione, seguono le gare di canottaggio organizzate dai circoli sul fiume. E non hanno nulla da invidiare ai pirigini Pont Saint-Michel o al Pont des Invalides.

per raggiungerla è la **Tranvia a Dentiera** del 1934, che sale per circa 3 km lungo il versante del colle (ai capolinea ci sono anche dei bar). I più arditi possono salire a piedi in circa due ore. (Tranvia: ☎011 576 47 33/50; gtt.to.it/cms/turismo/sassisup; Piazza Modena 6; €4/6 lun-ven andata/andata e ritorno, €6/9 sab e dom andata/andata e ritorno; 🕒11-15 lun-mar e gio-ven e 10-18 sab-dom inverno, 10-18 lun-mar e gio-ven, 9-20 sab e dom estate; Basilica: ☎011 898 00 83; www.basilicadisuperga.com; Strada Basilica di Superga 73; ingresso gratuito; 🕒10-13 e 14.30-17; Tombe Reali: ☎011 899 74 56; interi/ridotti €5/4; 🕒10-13 e 14.30-17 sab e dom, ultimo ingresso 30 min prima della chiusura; Cupola: interi/ridotti €3/2; 🕒10.30-13.30 e 14.30-17, sab e dom, ultima salita 30 min prima della chiusura;

orari più estesi in estate; Tranvia o 🚏79 mer quando la Tranvia non è attiva)

Chiesa della Gran Madre di Dio LUOGO DI CULTO

2 📍 **CARTINA P188, B2**

Costruita poco dopo il 1830 su progetto di Ferdinando Bonsignore per onorare il ritorno in città di Vittorio Emanuele I (ritratto nella statua davanti allo scalone neoclassico) dopo la sconfitta di Napoleone (1814), la Gran Madre sembra far da sentinella alla collina; incute infatti un po' di timore, con le sue forme imponenti da pantheon dotato di un grande pronao, e, a dirla tutta, anche un po' di stupore, dal momento che pretende molta attenzione occupando quasi tutta la piazza. L'interno, molto semplice, è

La Basilica di Superga (p189)



impreziosito da statue e bassorilievi, mentre la cripta custodisce l'ossario dei caduti della prima guerra mondiale. (📞011 819 35 72; Piazza Gran Madre di Dio 4; 🕒7.30-19; 🚶53, 56, 61, 66, 70, 73, 🚰13)

Monte dei Cappuccini COLLE

3 📍 CARTINA P188, A4

Una ripida salita porta su questo colle affacciato sul Po – dove un tempo sorgeva la 'Bastiada', una struttura difensiva fortificata – da cui si gode di uno dei panorami a perdita d'occhio più belli della città. Oggi vi sorgono la **Chiesa di Santa Maria del Monte dei Cappuccini**, voluta insieme al convento da Carlo Emanuele I nel 1583, con un alto tamburo che nel periodo delle Luci d'Artista (p21) si illumina dei cerchi blu di Rebecca Horn, e il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi (di seguito), che ha sede nella storica sezione torinese del CAI (Club Alpino Italiano). (🚶56)

Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi MUSEO

4 📍 CARTINA P188, A4

Nato nel 1874 come piccolo osservatorio del CAI, oggi è un grande museo con una sezione permanente, dove si parte dai colli e dalle vette intorno alla città per illustrare i miti e le leggende della montagna, il ruolo dei rilievi nel dividere e unire territori e popoli, la bellezza e le possibilità del turismo in vetta e le passioni che spingono

gli alpinisti fino a vertiginose altitudini. Sempre interessanti le mostre temporanee e gli eventi speciali; per capirne davvero il significato, però, provate a isolarvi e raccogliere i pensieri salendo in terrazza, dove vi sentirete per un momento soli di fronte alle imponenti cime in lontananza. (📞011 660 41 04; www.museomontagna.org; Piazzale Monte dei Cappuccini 7; interi/ridotti €10/7; 🕒10-18 mar-dom; 🚶56; 🚰)

Infini.to – Planetario di Torino e Museo dell'Astronomia e dello Spazio PLANETARIO, MUSEO

5 📍 FUORI CARTINA P188, D5

Poche cose sono affascinanti come i misteri e le meraviglie dell'universo. Qui sembrano più a portata di mano, quindi veniteci con i figli (abbondano le proposte per famiglie) oppure da soli, per perdervi nell'immensità. (📞011 811 87 40; www.planetarioditorino.it; Via Osservatorio 30, Pino Torinese; interi/ridotti/under 6 comprensivi di spettacolo in planetario €12/10/gratuito; 🕒10.30-14 mar-ven, 14.30-17 sab e dom, consigliato acquisto preventivo online, durata percorso 90 min; 🚶30; 🚰)

Pasti

Pasticceria Sabauda PASTICCERIA, CAFFÈ €

6 📍 CARTINA P188, B2

Un dolcissimo interrogativo: come possono quei minuscoli pasticcini sprigionare tutto quel sapore? Raffinati, deliziosi, perfetti, come il caffè con croissant del matti-

no, e come il locale tutto, bagno compreso. (📞011 819 81 04; www.pasticceriasabauda.it; Corso Casale 2c; 🕒7.30-20 lun-sab, 8-20 dom; 🚗61, 66, 70, 73, 🚏13)

Cit ma Bon

PIZZERIA €

7 🍷 CARTINA P188, C2

'Piccolo ma buono' è il ristorante, sempre affollatissimo e allegro, ma soprattutto il suo vessillo, la deliziosa pizza al padellino, più piccola di quella tradizionale ma altrettanto appetitosa. Ottima anche la farinata: per una volta, non preoccupatevi della linea e ordinatene una bella porzione come antipasto. (📞011 819 68 45; Corso Casale 34; pasti €15-20; 🕒12-14 e 19-23 lun-sab; 🚗61)

Fra Diavolo

PIZZERIA €

8 🍷 CARTINA P188, B3

Si può scegliere l'impasto, classico, multicereali o nero (con carbone vegetale); oppure tra le Bianche e le Rosse, senza o con pomodoro bio, che hanno il nome dei quartieri di Torino. Ma anche optare per una Contemporanea, come la Freeda con crema di barbabietola o la Muretto con salsiccia di Bra; o ancora puntare sulle ricette originali di una pizzeria Gourmet. Trattandosi di alta qualità e di locale alla moda, i prezzi salgono, ma la pancia sarà piena e soddisfatta. Anche in Piazza Carlo Emanuele II 17/a (Piazza Carlina). (📞011 819 26 02; www.fradiavolo.pizzeria.com; Piazza Gran Madre di Dio 4/a; pizze €6,50-16; 🕒12-15 e 19-23; 🚗56, 61, 70, 73, 🚏13)

Lumen

CHIOSCO GOURMET €

9 🍷 CARTINA P188, A2

Un ottimo panino in un punto strategico. Tenete a mente questi due elementi quando vi fermerete in questo chiosco dall'aspetto perbene, nato sulle ceneri di un distributore di benzina all'incrocio fra il trafficatissimo Corso Moncalieri e il Ponte Vittorio Emanuele I. Perché dall'alba al dopocena qui si può ordinare un caffè o bere un buon cocktail, ma soprattutto addentare un gustoso panino farcito davanti alla Chiesa della Gran Madre di Dio, dopo una passeggiata lungo il fiume Po o un po' di visite al di qua e al di là del ponte. Se non ci fossero le automobili, la pausa durerebbe senz'altro di più. (📞340 488 59 36; lumengourmet.com; Corso Moncalieri 2/b; panini €3,50-7, piatti €10; 🕒8-22 mar-dom; 🚗61, 70, 73)

Casa

Fedora

GASTRONOMIA, TORTERIA €

10 🍷 CARTINA P188, D2

Se non fosse per il bancone colmo di torte e piatti pronti, anche da asporto, parrebbe di trovarsi in un salotto a casa di amici. Vi consigliamo il brunch (la terza domenica del mese, su prenotazione) o la merenda con un'ottima fetta di torta, nel dehors o sul divano di pelle, tra cimeli di famiglia e arredi vintage, ma anche un piatto veloce a base di riso, torte salate o verdure di stagione vi darà sollievo durante una passeggiata per le tranquille vie del quartiere. (📞392 072 70 77; Via Asti 23; pasti €8,50-10;



La vetrina di Peyrano (p199)

🕒 8-20 lun-ven, solo ritiro ordini sab,
11-16 terza dom del mese; 📞 56, 66)

PoDiCiotto

RISTORANTE, CIRCOLO SPORTIVO € / €€

11 🍷 CARTINA P188, A4

Un circolo sportivo dilettantistico, per appassionati di calcio a cinque. Una piola, con tavolini all'aperto affacciati sul Po, da cui osservare gli allenamenti ipnotici dei canottieri, tra viti e nespole. Una cucina che fa bene il suo mestiere, proponendo piatti semplici ma ottimi. PoDiCiotto è tutto questo: un luogo profondamente torinese, che della città prende il meglio, lo interpreta e piacevolmente lo restituisce. (📞 011 1886 40 71; www.podiciotto.it; Corso Moncalieri 18; pasti €15-25; 🕒 12.45-23.30 lun-ven, 10-24 sab, 10-18 dom; 📞 56, 66)

De Amicis

RISTORANTE €€

12 🍷 CARTINA P188, D1

Un menu di cucina italiana in cui si passa con naturalezza dai piatti tipici del territorio piemontese a quelli della tradizione romana senza perdere la rotta. Tra le costanti: la cacio e pepe, le pinse romane, i risotti carnaroli con varianti stagionali, la carne cruda di fassona, i brasati piemontesi e il filetto di pollo alla Rossini; una scelta di vini di qualità; un padrone di casa appassionato e uno staff amabile. A rapirci, però, è la location: interni accoglienti, piacevolissimo dehors, incantevole il giardino con siepi e ortensie. (📞 011 819 29 68; deamicisartbistrot.com; Corso Casale 134; pasti €29-34; 🕒 12-15 e 19.30-23 mer-sab, 12-15 dom; 📞 30, 61)

Decoratori & Imbianchini

CUCINA PIEMONTESE €€

13  CARTINA P188, C3

Negli anni ha cambiato volto e gestione, ma questa ex cooperativa di consumo e mutuo soccorso fondata nel 1883, che riesce sempre a reinventarsi, è un'istituzione. Gli arredi sono stati magistralmente conservati e il grande cortile con ghiaia, pergolato e alberi frondosi è da romanzo. Un posto tranquillo alle spalle della Gran Madre, ideale per una cena piemontese. (📞011 819 06 72; decoratorieimbianchini.it; Via Lanfranchi 28; pasti €30; 🕒12.30-14.30 e 19.30-24 gio-mar; 🚗56, 70, 🚏13)

La Madia

TRATTORIA MODERNA €€

14  CARTINA P188, D2

Per gustare le cose semplici della cucina tradizionale e di stagione, ma anche innovativa, venite in questa trattoria che è anche un ristorante d'eccellenza, con la piacevole sala dagli scaffali colmi di bottiglie, il personale gentile, l'ottimo menu (polpo arrosto con crema di peperone bruciato e burrata ai tajarin alla barbabietola, asparagi di Santena e ricotta affumicata, frutto proibito) e l'accurata scelta di vini, piemontesi e non. (📞011 819 00 28; www.ristorantela madiatorino.it; Corso Quintino Sella 85/a; pasti €40, menu degustazione €50; 🕒19.30-23 mar-dom, anche 12.30-15.30 dom; 🚗6, 54, 56, 75)

Antica Trattoria

Con Calma CUCINA PIEMONTESE €€

15  CARTINA P188, D1

Rallentate il passo immergendovi nel verde della collina e negli antichi sapori della tradizione piemontese. Che cosa c'è di più rilassante che gustare un piatto cucinato con ingredienti del territorio (agnolotti ai tre arrosti con sablé di nocciole, stracotto al Nebbiolo, fritto misto, bollito misto alla piemontese, zabaione con paste di meliga...) sotto un grande e antico pergolato? Gradevoli anche le sale interne e buona la scelta dei vini. (📞011 898 02 29; www.concalma.it; Strada Comunale del Cartman 59; pasti €35-40; 🕒20-23, anche 12.30-15 dom; 🚗54)

Bel Deuit

CUCINA PIEMONTESE €€

16  CARTINA P188, D1

Rustico e accogliente, con 'bel garbo' (questo significa il nome) propone il meglio della cucina piemontese in un crocevia molto caratteristico, fra la strada che porta alla Basilica di Superga, poco più su, e quella che s'inoltra fra le strade della collina. Non esagerate con gli antipasti (ve lo diciamo perché è difficile non farlo) e, dopo un assaggio di fagottini di peperoni e tonno, tortino di brisè caldo alle cipolle piatline di Anzezeno e carne cruda, deliziatevi con un piatto di *tajarin* o agnolotti e cedete al brasato o alle lumache di Cherasco. I dolci artigianali (come lo zabajone caldo con torta di nocciole) vi sembreranno ancora più buoni se gustati nella terrazza



Non solo bocce

Non è un affare per anziani: a Torino le bocciofile, da quelle vecchio stile a quelle al passo coi tempi, sono tante, frequentatissime, molto attive e quasi sempre con un ristorante e uno spazio all'aperto dove mangiare o rilassarsi, magari sulle rive del fiume Po. Alcune sono comodamente raggiungibili con i mezzi pubblici:

Bocciofila Crimea (📞011 660 22 11; Corso Moncalieri 74; 🕒19.30-23.30 mar-sab, 12-14 dom; 🚗73) In splendida posizione sulla riva destra del Po. Sale interne accoglienti, spazi esterni suggestivi, menu fisso piemontese.

Società bocciofila Madonna del Pilone (📞011 899 92 05; Viale Michelotti 102; 🕒9-23 mar-dom, ristorante 12-14 e 19-21; 🚗30, 54, 61) Sempre in ottima posizione, ideale per una bella passeggiata lungo il fiume dopo aver mangiato.

Bocciofila Vanchiglietta Rami Secchi (📞333 265 76 01; Lungo Dora Colletta 39/a; 🕒15-24 mer-sab, 10-24 dom; 🚗19, 68, 75; ingresso con tessera ARCI) Ritrovo storico, sede di attività ed eventi per tutte le età.

Circolo Ricreativo Mossetto (p167) Per una pausa piacevole dopo un giro tra le bancarelle del Balôn.

La Cricca (p112) Imperdibile nella bella stagione.

Per altre è invece meglio avere l'automobile, essendo più distanti dal centro o in zone collinari:

Bocciofila del Meisino (📞011 898 96 99; Strada del Meisino 105; 🕒10-24) Immersa nel verde, di fronte alla Riserva naturale del Meisino.

Bocciofila Cavorettese (📞011 661 85 91; Strada dei Ronchi 36; 🕒10-24 mar-dom) Nell'incantevole borgo collinare di Cavoretto.

con vista sulla Basilica. (📞011 940 77 36; www.ristorantebeldeuit.com; Via Superga 58 Baldissero Torinese; pasti €34; 🕒19.30-22 gio-sab, anche 12.30-14.30 sab-dom; 🚗79)

Cantine

Risso

RISTORANTE, BISTRÒ €€

17 🍷 CARTINA P188, D1

Una cantina ricca di etichette di vini da tutta Italia e dal mondo e molte birre artigianali, nel menu pochi piatti ma buoni e interes-

ti (l'antipasto con tomini acciughe e lingua, lo stinco di maiale al forno con patate e la tarte tatin sono un must), tra i tavoli in legno un'atmosfera da osteria. Insomma, un locale storico che ha resistito al tempo e ha una *topia* (pergolato) con tavoli in pietra dove le serate estive non dovrebbero finire mai. (📞011 819 55 31; www.cantinerisso.com; Corso Casale 79; pasti €20-30; 🕒18.30-24, anche 12.30-14.30 sab e dom; 🚗6, 30, 54, 61, 75)

Miyabi CUCINA GIAPPONESE €€/€€€

18  CARTINA P188, A3

Il personale gentilissimo vi accoglierà in un ambiente curato, per iniziare un viaggio gastronomico nel meglio della cucina giapponese, con piatti non facili da trovare altrove: l'okonomiyaki (nella forma una via di mezzo tra una pizza e un pancake), il sukiyaki (a base di manzo e accompagnato da uova sbattute) e capesante, i più classici e ottimi ramen, sushi, raffinati dolci tipici, sakè di grande qualità. (📞011 819 68 90, 351 616 05 58; www.facebook.com/MiyabiTorino; Via Villa della Regina 9/a; menu €50-75; 🕒19-23 lun e gio-dom; 🚗56, 73, 🚏13)

L'Orto già Salsamentario

CUCINA VEGANA €€/€€€

19  CARTINA P188, B2

Lo storico Salsamentario è oggi un ristorante vegano e crudista. Non si spaventino gli onnivori, anzi corrono a provare la cucina semplice e curata con passione dello chef Eduardo Ferrante. Tutto è gustoso, anche la pizza vegana. (📞011 19 94 17 40; www.lortogiasalsamentario.it; Via Monferrato 14/a; pasti €25-35, menu degustazione a cena €53; 🕒19.30-22.30 mar-ven, 12.30-14.30 e 19.30-22.30 sab e dom; 🚗56, 61, 🚏13; 🍴)

Locali

Casa Goffi COCKTAIL BAR, BISTRÒ

20  CARTINA P188, D1

Una delle cose interessanti del locale è l'ingresso da Parco Miche-

lotti, a due passi dal fiume, con il prato davanti; un'altra è l'ambientazione, all'aperto (sul prato davanti al Po, coperti dal tetto del vecchio fienile o da teli bianchi e lampadine nel dehors) e solo nella bella stagione; per non parlare dei cocktail ricercati, intorno ai quali tutto gira: i piatti del bistrò, l'atmosfera mondana, la musica dal vivo. (📞353 341 32 86; casagoffi.it; Viale Michelotti 52/c; 🕒18-1 mar-ven, 11.30-15 e 18-1 sab e dom; 🚗30, 61)

Il Piolino

ENOTECA, CAFFÈ

21  CARTINA P188, B3

Lungo la pedonale Via Monferrato c'è questa enoteca con miscita allegra, conviviale e adatta a tutte le tasche, un posto gradevole dove scegliere tra le proposte sulla lavagna, da accompagnare con uno stuzzichino. Informale e rilassato, gestito dalla stessa famiglia da due generazioni, un po' fuori dai trend del quartiere. (📞011 839 90 80; Via Monferrato 23/g; 🕒8.30-21.30 lun-sab; 🚗61)

Maggiara

PASTICCERIA, BAR

22  CARTINA P188, A5

Storica pasticceria con arredi liberty nell'elegante Corso Fiume, cuore del quartiere Crimea, che oggi, nella versione moderna e mondana, è un bel caffè-pasticceria aperto tutto il giorno; ottimi i dolci e le brioches, i tramezzini e gli aperitivi raffinati. (📞011 660 46 47; Corso Fiume 2; 🕒6-21 mar-sab, fino alle 15 dom; 🚗70, 73)

Barz8

COCKTAIL BAR

23  CARTINA P188, A3

Il locale è lungo e stretto e segue l'andamento del banco-ne. Superata la folla di clienti, si capisce che non potrebbe essere altrimenti, perché proprio dietro il bancone avviene la magia: cocktail originali, elaboratissimi, preparati con grande perizia, miscelando una selezione di alcolici da tutto il mondo con gli ingredienti più inaspettati. Sempre molto creativa anche la presentazione. (📞349 317 54 25; www.facebook.com/Barz8torino; Corso Moncalieri 5/f; 🕒21-3; 🚗56, 70, 73, 🚏13)

Gran Bar

CAFFÈ, WINE BAR

24  CARTINA P188, A3

'Il' locale della Gran Madre per eccellenza. Le grandi vetrine occupano un angolo intero della piazza, mentre dal dehors, frequentato ogni giorno e a ogni ora, si tiene sotto controllo la grande chiesa, il ponte sul Po, il viavai di auto e persone che anima questo vivace crocevia. (📞011 189 21 901; www.granbartorino.com; Piazza Gran Madre di Dio 2; 🕒7.30-2; 🚗53, 56, 61, 66, 70, 73, 🚏13)

Divertimenti**Cap10100**

MUSICA, TEATRO, DANZA

25  CARTINA P188, A4

Fino al 2017 ha ospitato alcuni dei concerti e degli eventi culturali più interessanti in città, spesso collaborando con festival e realtà di prim'ordine (tra cui lo Spazio 211

**A piedi in
Via Monferrato**

Una delle cose più piacevoli da fare nei dintorni di Piazza Gran Madre è passeggiare per le vie tranquille. Dal 2018 **Via Monferrato** (cartina p188, B2), una delle strade più animate, è pedonale: quale migliore occasione per godersi l'atmosfera del quartiere, ammirando le case eleganti, facendo shopping nelle graziose boutique e oziando in un bel caffè o ristorante?

e il festival Jazz:re:found). Il valore aggiunto è l'affaccio quasi diretto sul Po e il grande spazio all'aperto. Non perdetevi gli aggiornamenti sulla pagina Facebook. (📞339 710 29 08; www.cap10100.com; Corso Moncalieri 18; 🕒9-18.30 lun, fino alle 23 mar, fino alle 24 mer-sab, 17-24 dom; 🚗70, 73)

Canottieri Esperia

CIRCOLO

26  CARTINA P188, A3

Circolo privato sportivo, fondato nel 1886, che apre al pubblico in occasione di feste ed eventi culturali. Se siete in città, cercate di tenervi aggiornati, perché perdervi una serata nella grande sala e nella terrazza, tra le più belle sulle sponde del Po, sarebbe un peccato. C'è anche un **ristorante** (📞011 819 06 79; 🕒12.30-15 tutti i giorni, 20-23 mar-sab), aperto a pranzo e a cena. (📞011 819 30 13; www.esperiatorino.it; Corso Moncalieri 2; 🚗53, 56, 61, 70, 73, 🚏13)

Shopping

L'ibrida Bottega

LIBRERIA

27  CARTINA P188, C2

Libreria che offre 'rifugio a ostinati letTori' (con tanto di testa di toro nel logo) e ha tutto l'indispensabile per chi ama leggere: un'ampia scelta, le trame dei libri preferiti dai librai scritte a mano per aiutare nell'acquisto, i volumi suddivisi per sezioni dai nomi suggestivi ('respiro mitteleuropeo', 'vibrazioni anglofone', 'sguardi d'Oltralpe...'), le proposte della settimana davanti alla cassa. Ma ci sono anche la cortesia dei proprietari, l'ambiente accogliente, con pavimento in legno e un arco in mattoni a vista, e la proposta di penne, quaderni, prodotti di artigianato, borse,

gioielli e articoli in pelle, che vi conquisteranno definitivamente. (☎011 19 87 19 05; www.libridabottega.it; Via Romani 0/a; 🕒15-20 lun, 9-20 mar-sab, 10-13 dom; 🚗53, 56, 61, 66, 🚏13)

Top Ten

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

28  CARTINA P188, C3

Qui la parola d'ordine è 'eleganza', per una volta non abusata. Punto di riferimento dello chic torinese dagli anni '80, ieri nello storico negozio vicino a Via Roma, oggi in questa sede suggestiva, sfoggia stile sobrio ma sempre originale, linee asciutte e una certa deliziosa severità in ogni scelta. Risparmiate su altro e fateci un giro. (☎011 53 53 60; Via Vanvitelli 3; 🕒10-18 mar-sab; 🚏56)

Orangorilla



Libreria Borgopò

LIBRERIA

29  CARTINA P188, C2

Starebbe bene in un film ambientato in Bretagna o in Galles: un edificio incantevole all'incrocio di viuzze curve, con il nome dipinto sul muro; un interno accogliente come un'elegante casa di campagna, con scaffali in legno, tappeti, poltrone per leggere, romantiche finestre su un delizioso cortile, una stanza dedicata ai piccoli lettori e una al mondo misterioso dei tarocchi. Tenete d'occhio sulla pagina Facebook il calendario degli eventi. (📞011 414 75 10; Via Ornato 10; 🕒10-13 e 16-19.30 mar-sab; 🚗61)

Orangorilla

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

30  CARTINA P188, B2

Si passa con disinvoltura dagli accessori (braccialetti, collanine, calzini colorati, occhiali da sole) all'abbigliamento casual ma raffinato, da piccoli oggetti d'arredamento alle scarpe, dai prodotti per il corpo ai profumi firmati Orangorilla. In questo negozio bello da vedere e da frequentare, la gentile padrona di casa vi indirizzerà con sapienza e voi potrete togliervi qualche sfizio. (📞011 037 68 64; Via Cosmo 9/c; 🕒15-19 lun, 10-14 e 15-19 mar-sab; 🚗56, 61, 🚗13)

Barbieri

CESTERIA, ARREDI

31  CARTINA P188, B2

Il profumo di legno e vimini che si sente entrando in questo negozio ormai ultraquarantenne è irresistibile. Anche se non cercate oggetti

per la casa e il giardino, potreste perdere la nozione del tempo curiosando tra scaffali che sembrano non finire mai. Di fronte all'angolo della cesteria, poi, ci si ferma e si perde la testa, magari dentro un baule. (📞011 800 98 11; www.cesteriabarbieri.com; Corso Casale 16; 🕒19-13 e 15-19 mar-sab; 🚗61)

Peyrano

CIOCCOLATO

32  CARTINA P188, A5

Fondata nel 1914 come laboratorio di caramelle, ha iniziato a produrre cioccolato artigianale dopo la prima guerra mondiale e oggi è tra le più importanti cioccolaterie della città. I prodotti (più di 80 tipi di cioccolatini!) sono disponibili presso la fabbrica storica di Corso Moncalieri o da rivenditori selezionati. (📞011 660 22 02; www.peyrano.com; Corso Moncalieri 47; 🕒7.45-19.30 lun-ven, 10.30-19.30 sab, 10-19 dom; 🚗33, 70, 73)

Medico

PASTICCERIA

33  CARTINA P188, B3

Prima latteria, poi gelateria, infine pasticceria: quale migliore garanzia di una tradizione lunga 100 anni? Non si può passare nel quartiere senza lasciarsi tentare da un pasticcino, un croissant o un salantino, a colazione o a merenda. Si può anche pranzare con un piatto pronto o un ottimo panino, all'interno o nel dehors. (📞011 819 43 19; Via Martiri della Libertà 4 bis; 🕒8-19.30 lun-sab, fino alle 13 dom; 🚗56, 🚗13)



Vale il viaggio 


Reggia di Venaria Reale

Se dopo anni di incurie e abbandono, all'inizio degli anni '90 il Comune avesse demolito la Reggia per costruire case popolari, come avreste reagito? Forse come chi ha protestato, riuscendo a bloccare questo infausto progetto. Uno dei tesori storici e artistici più preziosi d'Italia ha così potuto essere riportato all'antico splendore con un colossale restauro conservativo che ha coinvolto anche tutto il territorio circostante.

 011 499 23 33

www.lavenaria.it

Piazza della Repubblica 4,
Venaria Reale

 9.30-17 mar-ven, fino
alle 18.30 sab, dom e festivi
in inverno; orari più estesi
in estate

interi/ridotti/6-20 anni
€20/16/8

 11, 72, Navetta Venaria
Express (attiva sab e dom)

La storia

Le origini della Venaria risalgono al 1659, anno in cui Carlo Emanuele II affidò ad Amedeo di Castellamonte la costruzione di una palazzina di caccia: in quell'occasione nacquero la Venatio Regia e il Parco La Mandria e fu ripulito l'intero borgo (il cui centro è stato anch'esso egregiamente restaurato). Per riparare ai danni inflitti dai francesi, all'inizio del 1700 Vittorio Amedeo II, che aspirava al titolo reale, fece ampliare la Reggia da Michelangelo Garove. Arrivò poi Juvarrà, che tra le altre cose costruì la Cappella di Sant'Uberto, le citroniere e le scuderie. Saccheggiata e vandalizzata in età napoleonica, nel 1932 la palazzina fu separata dai beni della Corona e ceduta al demanio, sotto il quale divenne una caserma fin dopo la seconda guerra mondiale. Prima di poter assistere all'attesa e meritata rinascita, ci sono voluti circa 50 anni.

Il complesso

Con una passeggiata nella graziosa **Via Mensa**, che segna il centro storico recuperato di Venaria, si giunge in **Piazza della Repubblica**, all'ingresso della Reggia e dei Giardini, la cui imponenza è da subito evidente: dinnanzi a voi, oltre la **Torre dell'Orologio**, si apre l'immensa **Corte d'Onore**, con le suggestive fontane e l'accesso ai **Giardini**, delimitata dal **Castelvecchio** a nord, dalla **Sala di Diana** e dalle **Sale delle Arti** a ovest e dalla **Galleria Grande** a sud, la manica che collegava l'appartamento del re a quello dell'erede al trono. Se invece si inizia il percorso dalla piazza verso sud, girando a sinistra s'incontrano la **Torre del Belvedere**, la **Cappella di Sant'Uberto** e, attraversando il **Cortile dell'Abbeveratoio** e quello delle **Carrozze**, si raggiungono le antiche **Scuderie Juvarriane** e **Alfieriane**, prima di accedere all'area meridionale dei **Giardini**.

★ Consigli

○ Per un giro in bici, a piedi o a cavallo, c'è il **Parco La Mandria** (☎011 499 33 81; www.parcmandria.it; 🕒8-20 apr-set, 8-19 ott, 8-18 metà feb-marzo, 8-17 nov-metà feb; ingresso libero; 🚗Navetta Venaria Express), dove i Savoia andavano a caccia. Visitate il **Castello della Mandria** (interi/ridotti/6-20 anni €8/6/3, gratuito mar, visite guidate €4 su prenotazione alle 11 e alle 15 mar-ven; 🕒10-16 min prima della chiusura del parco, la biglietteria chiude 30 min prima, chiuso lun e feb) con gli **Appartamenti Reali**.

○ Non perdetevi i tanti eventi, soprattutto estivi, ospitati nella cornice della Reggia, tra cui lo spettacolo di luci e suoni del Teatro d'Acqua e la rassegna **Metamorfosi** (www.lavenaria.it/it/eventi/metamorfosi).

✂ Una pausa

Nei Giardini, alla **Caffetteria degli Argenti**, nella Reggia, al fastoso ristorante stellato **Dolce Stil Novo**, o in uno dei caffè di Via Mensa.

La Galleria Grande

Impropriamente chiamata 'Galleria di Diana', questa sala immensa ed elegante è ciò che inevitabilmente conquista il cuore di chi visita la Reggia. Tutta ocra e bianca, luminosissima, decorata con stucchi, lesene e fregi, è da molti considerata persino più bella della Galleria degli Specchi di Versailles. Questo capolavoro settecentesco, che si estende come una sontuosa scenografia teatrale per 80 m di lunghezza, 12 di larghezza e 15 di altezza massima, con la luce che filtra da 44 finestre e 22 aperture ovali e uno splendido pavimento bianco e nero, è il frutto dell'intervento di Filippo Juvarra sul progetto originale di Michelangelo Garove.

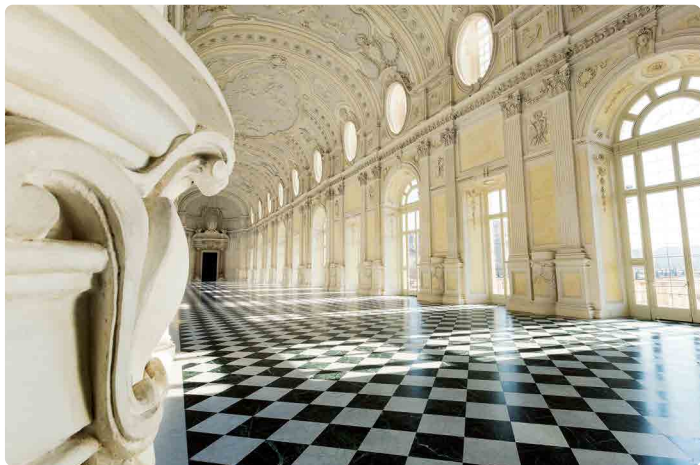
La Sala di Diana

Utilizzata per feste e ricevimenti nel XVII secolo, è una delle sale più importanti di tutta la Reggia, per bellezza, sontuosità e tematica: l'arte venatoria viene celebrata in un trionfo di stucchi, decorazioni, ritratti equestri e soprattutto nelle opere dell'artista fiammingo Jan Miel (1599-1656), ossia 10 tele sulla caccia e la grande volta rettangolare affrescata.

La Cappella di Sant'Uberto

È l'angolo 'spirituale' della Reggia, ma presenta i tratti architettonici e stilistici caratteristici dell'intero complesso. Dedicata al santo protettore dei cacciatori, fu costruita per volere di Vittorio Amedeo II tra il 1716 e il 1729 e porta il marchio inconfondibile di Juvarra nella facciata

Galleria Grande



curvilinea in mattoni, nelle linee complesse ma eleganti dell'interno, nella sorprendente teatralità del gioco di ombre e luci che provengono dalle finestre. L'impianto a croce greca è arricchito da cappelle esterne e interne, da due altari ai lati del transetto e da un trionfale altare maggiore, progettato dallo scultore e architetto carrarese Giovanni Baratta. Una sorta di 'estasi' color avorio.

Appartamenti del piano nobile

Vero documento visivo della corte sabauda tra XVII e XVIII secolo, custodiscono stampe e modelli in miniatura che ne illustrano i cerimoniali, le guerre e le armi, gli ordini cavallereschi e le imprese architettoniche. Ad animare le stanze ci sono i personaggi della famiglia reale ritratti dai più illustri pittori dell'epoca e i filmati di Peter Greenaway che ritraggono noti attori contemporanei nelle vesti di duchi e duchesse, cuochi e damigelle, soldati e servitori. Oltre 500 le opere esposte, tra dipinti, sculture, arazzi e mobili; e poi lampadari, specchi, tappeti, arredi preziosi, orologi e strumenti musicali che ricordano gli arredi originali andati perduti.

Citroniera e Scuderia Grande

Concludono il percorso di visita la Citroniera per il ricovero degli agrumi, oggi sede espositiva con grandi aperture ad arco sormon-

tate da oculi, e la gigantesca Scuderia Grande, che all'origine poteva ospitare fino a 160 cavalli, entrambe progettate dallo Juvarra. Quest'ultima accoglie alcuni spettacolari mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti del sovrano e del suo seguito: lucenti carrozze trainate da cavalli guidati da cocchieri in livrea, tra cui la Berlina dorata del re d'Italia Vittorio Emanuele II, e il sublime piccolo Bucintoro costruito a Venezia tra il 1729 e il 1731, unico esemplare originale presente al mondo, commissionato da Carlo Emanuele III.

I giardini

Se rimanesse qualche dubbio circa il desiderio di esprimere un'idea di *grandeur* dei reali sabaudi e dei loro architetti, basta visitare i 50 ettari dei giardini. Il **Grande Canale**, il **Roseto**, il **Giardino a Fiori**, la **Peschiera**, la **Fontana d'Ercole** e il **Tempio di Diana**, il **Gran Parterre** juvarriano, gli orti e i frutteti del **Potager Royal**: a piedi, in carrozza, sul trenino 'Freccia di Diana' o a bordo di una romantica gondola sulla **Peschiera**, o ancora facendo divertire i vostri bambini tra i giochi di legno del padiglione del **Fantacasino**, immergetevi in questa natura ordinata e godetene appieno. L'artista piemontese Giuseppe Penone ha 'arredato' il **Parco Basso** con suggestive opere d'arte, che accompagnano nella visita ai giardini arricchendo il sapore del passato con note di contemporaneità.



Vale il viaggio 


Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea



Un luogo di dialogo tra storia e contemporaneità, tra arte e architettura, dove le caratteristiche del castello risultano intimamente connesse con le necessità espositive del museo. Le opere della collezione permanente si armonizzano con gli stucchi, le crepe e le luci delle sale, e gli interventi architettonici di restauro della residenza rispettano la struttura originale, valorizzandola.

 011 956 52 22

www.castellodirivoli.org
Piazza Mafalda di Savoia,
Rivoli

interi/ridotti/11-18 anni e
studenti €10/6,50/4,50

 11-19 gio-dom; visite
guidate alle mostre alle 11,
14, 16, 18 sab e dom)

 Paradiso e poi  36

Il castello

Residenza sabauda con funzione di difesa fin dal 1247, il Castello di Rivoli fu ampliato nel 1600 dai Castellamonte e poi in seguito da Juarra, che però non realizzò per intero il suo progetto. Dal 1800 in avanti fu più volte quartiere militare, prima per la fanteria locale e poi per i tedeschi durante la seconda guerra mondiale, e infine nel 1883 fu venduto al Comune per centomila lire. Bombardato, incendiato, in parte ricostruito e poi di nuovo danneggiato e infine abbandonato, nel 1979 fu affidato all'architetto Andrea Bruno (lo stesso del Museo del Risorgimento e del MAO), il quale, con un geniale progetto che ha mescolato nuove strutture, parti originali e sezioni precedentemente in stato d'abbandono, puntando su un restauro con materiali diversi, quali vetro, cemento, alluminio e rame, gli ha donato l'ennesima vita.

Il museo

Dal 1984, ovvero dalla fine del restauro, il Castello di Rivoli è Museo d'Arte Contemporanea, con una vasta collezione arricchita ogni anno da nuove acquisizioni site-specific, ragion per cui molte delle opere vengono esposte a rotazione. Tra i gioielli più preziosi, sia esposti sia conservati, gli alberi di Penone e il suo *Respirare l'ombra*, l'inquietante manichino rivolto alla finestra *Charlie don't surf* o il cavallo appeso al soffitto *Novecento* di Maurizio Cattelan, lo specchio di *Your circumspection disclosed* del danese Olafur Eliasson, l'*Ambiente spaziale* di Fontana, le porte di *Cutting Through the Past* firmate Rebecca Horn, gli igloo di Mario Merz, *L'architettura dello specchio* di Pistoletto, un video di Bill Viola e i nomi della transavanguardia e dell'arte povera. Ci sono sempre mostre temporanee. La nostra sala preferita? Cercate delle piume e delle pareti blu.

★ Consigli

- Non perdetevi le mostre temporanee, soprattutto se ospitate nella **Manica Lunga**, una galleria lunga ben 177 m e larga appena 7.

- Prendete la navetta dal Castello e partecipate alla visita guidata alla ricchissima **Collezione Cerruti**, nei fastosi saloni della villa dell'imprenditore e collezionista Federico Cerruti (occorre acquistare preventivamente il biglietto online).

✂ Una pausa

Provate la 'merenda reale' (p60) domenicale alla **caffetteria** (☺ stessi orari del museo).

Guida pratica

Prima di partire **208**

Prenotare il soggiorno 208

All'arrivo **209**

Aereo 209

Autobus 209

Treno 210

Trasporti locali **210**

Autobus e tram 210

Automobile e motocicletta 211

Bicicletta e monopattino 212

Metropolitana 213

Taxi 214

Informazioni **214**

Assistenza sanitaria 214

Carte di credito 214

Emergenze 214

Informazioni turistiche 214

Orari di apertura 215

Tessere sconto 216

Viaggiare in sicurezza 216

Viaggiatori LGBTQI+ 216

Viaggio accessibile 217



Prima di partire

Prenotare il soggiorno

◦ L'offerta di alloggi a Torino è ampia e in grado di accontentare tutte le tasche. In alcuni periodi dell'anno, specie durante festività, festival o eventi, i prezzi lievitano. Prenotate con buon anticipo per trovare le offerte migliori.

◦ I B&B abbondano in città e in generale garantiscono un livello medio, a volte medio-alto. Le tariffe sono più abbordabili di quelle degli hotel.

◦ Ottime alternative a hotel e B&B sono gli ostelli: gradevoli, puliti e confortevoli.

◦ La tassa di soggiorno, non inclusa nella tariffa delle camere, va da €1 a €5 per notte. I minori di 12 anni non la pagano.

Siti utili

Lonely Planet Italia

(www.lonelyplanetitalia.it/hotel) Per la ricerca dell'alloggio e la prenotazione online.

Bed & Breakfast

Italia (www.bbitalia.it)

Portale dedicato all'offerta di B&B.

Airbnb (www.airbnb.it)

Il modo più economico per trovare una camera o un appartamento.

Turismo Torino (www.turismotorino.org), nella

sezione 'Pianifica il tuo viaggio'.

Prezzi bassi

Tomato Backpackers

(www.tomato.to.it) Alberghetto eco-friendly con l'aria da ostello, adatto ai giovani viaggiatori alla ricerca di un luogo tranquillo.

Ostello Torino (www.ostellotorino.it)

Situato presso l'ex Villaggio Olimpico, a due passi dal Lingotto, è l'unico in città a far parte di Hostelling International (www.hihostels.com).

Bamboo Eco Hostel

(www.bambooeohostel.com) In Barriera di Milano, storico quartiere popolare. Atmosfera familiare e soggiorno all'insegna dell'ecosostenibilità.

Prezzi medi

Foresteria degli

Artisti (www.foresteria degliartisti.it) B&B che offre alloggi sia in

Via della Rocca sia in Via degli Artisti, due belle vie del centro, con ottimo rapporto qualità-prezzo.

Colazione in Piazza Castello

(www.colazioneinpiazzacastello.it) Gradevole B&B nel cuore della città con l'affaccio su Via Po.

Vitamina M (www.vitaminam.com)

B&B di charme: un'ottima soluzione per essere vicini ai locali e ai ristoranti di San Salvario e a breve distanza dalle principali attrattive della città.

Combo (thisiscombo.com)

Design intelligente e anima contemporanea per un ostello immerso nel mercato di Porta Palazzo, che è anche caffè, ristorante, sede di una radio e luogo di eventi.

La Corte Verde

(☎347 810 35 45) Due deliziosi monolocali nel Quadrilatero e un piccolo appartamento curato e silenzioso a due passi dal Duomo, per soggiorni lunghi o brevi a prezzi variabili.

Santa Giulia (residence-

torino.com) Nel vivace quartiere Vanchiglia, un bel residence che propone monolocali, bilocali e trilocali

curati, in affitto per brevi o lunghi periodi.

Prezzi elevati

Turin Palace (www.turinpalacehotel.com) In un palazzo d'epoca a due passi dalla centralissima stazione Porta Nuova. Da non perdere la sala colazioni di Mollino e la terrazza panoramica.

Principi di Piemonte (www.gruppounait) Tra Via Roma e le vie pedonali dello shopping più esclusivo, offre 100 camere dotate di ogni comfort, un ristorante e una spa.

Hotel Victoria (hotelvictoria-torino.com) Boutique hotel in un angolo silenzioso nel cuore della città. Spa, piscina riscaldata e un delizioso giardino.

LookTO (looktosuite.it) Raffinato e accogliente B&B al piano nobile di un bel palazzo ottocentesco in Piazza Vittorio Veneto.



All'arrivo

Aereo

Torino Airport (☎011 567 63 61; bagagli smarriti ☎011 567 62 00; www.aeroportoditorino.it;

Strada San Maurizio 12, Caselle Torinese) è situato 16 km a nord-ovest del centro. Per l'elenco aggiornato dei voli (nazionali e internazionali) consultate il sito.

• **Autobus Arriva Italia** (☎035 289 000; www.arriva.it; ☎6.10-0.30, fino alle 23.45 sab e dom; ogni 15-30 min; sola andata/andata e ritorno €7/13) gestisce gli autobus dall'aeroporto di Torino verso la stazione Porta Susa (40 min) e quella di Porta Nuova (45 min).

• La corsa in taxi per dall'aeroporto dura circa 30 minuti; la tariffa prestabilita è di €36 verso la ZTL della città e di €41 verso la zona ospedali. I numeri per le chiamate sono ☎011 57 37 / 011 57 30, ma in ogni caso troverete molti mezzi in sosta davanti all'uscita Arrivi (www.taxitorino.it).

• La linea **SfmA** del servizio ferroviario metropolitano opera attualmente solo nella tratta dall'aeroporto alla stazione di Venaria (11 min), da dove le navette SF2 partono per raggiungere la stazione di Torino Porta Susa (www.gtt.to.it;

☎treni 6.49/8.19-20.14/20.49 lun-sab/ dom, corse ogni 15-30 min; navetta SF2 in coincidenza con l'arrivo dei treni o con gli autobus sostitutivi, biglietto integrato B €3,20).


Cuneo Airport (☎0172 74 15 00; www.aeroporto.cuneo.it; SP20, 1, Levaldigli) dista circa 80 km da Torino. Per l'elenco aggiornato dei voli (nazionali e internazionali) consultate il sito.

• **BMC Bus** (☎329 147 52 82; www.aeroportocuneo.it/aerobus; per stazione Torino Lingotto/Fossano €12/8, acquisto online consigliato entro le 17 del giorno precedente al viaggio) collega l'aeroporto di Cuneo con la stazione di Torino Lingotto in coincidenza con l'arrivo dei voli e con la stazione ferroviaria di Fossano.

• Dalla stazione ferroviaria di Fossano passano ogni ora i treni della linea sfm7 Torino-Fossano/regionali veloci che in meno di un'ora portano a Torino Lingotto/Porta Nuova (€6).

Autobus

Le due principali autostazioni sono il Terminal bus di Corso Bolzano (pressi

stazione di Porta Susa) e quello di Corso Vittorio Emanuele 131/h. Il primo collega principalmente le località della Val di Susa e della Val d'Aosta, oltre agli aeroporti di Torino e Milano Malpensa; il secondo, collega invece varie destinazioni nazionali e internazionali di **Flixbus** ( 02 9475 9208; www.flixbus.it).

Treno

Torino Porta Nuova

(Corso Vittorio Emanuele II 53) si trova in pieno centro città. Raggiunta dalle linee ad alta velocità di Trenitalia (www.trenitalia.com) e Italo (www.italotreno.it), ha collegamenti frequenti con le principali città italiane, tra cui Milano (1 h), Bologna (2 h 24 min), Firenze (3 h 5 min), Roma (4 h 45 min), Napoli (6 h 20 min), Salerno (7 h 9 min), Reggio Calabria (11 h 20). Torino Porta Nuova è servita dai treni del servizio ferroviario regionale e dalla linea sfm3 Torino-Susa-Bardonecchia del servizio ferroviario metropolitano.

A **Torino Porta Susa** (Corso Bolzano)

transitano regolarmente i convogli ad Alta Velocità Trenitalia e Italo (v. le destinazioni elencate nel paragrafo precedente) che generalmente arrivano qui con una decina di minuti di anticipo rispetto alla stazione di Torino Porta Nuova. Arrivano anche qui i treni regionali e del servizio ferroviario metropolitano, oltre al TGV.

La stazione di **Torino Lingotto** (Via Pannunzio 1) è situata nell'omonimo quartiere, dove transitano e fermano convogli regionali verso il sud del Piemonte e la Liguria. Fermano qui anche i treni del servizio ferroviario metropolitano (linee sfm 1, 2, 4, 6, 7).




Trasporti locali

Le principali attrazioni sono facilmente raggiungibili con la capillare rete del trasporto pubblico, non è quindi necessario disporre di un veicolo privato. Per il centro storico è sconsigliato l'utilizzo

dell'automobile in quanto diverse aree sono inibite al traffico e può essere difficile trovare parcheggio. La soluzione migliore è raggiungere il centro attraverso i mezzi pubblici e poi muoversi a piedi.

Autobus e tram

- Torino e i suoi dintorni sono serviti da **GTT** (Gruppo Torinese Trasporti; numero verde gratuito  da rete fissa 800 01 91 52, da rete mobile 011 067 20 00; www.gtt.to.it).
- Autobus e tram fanno servizio all'incirca dalle 5 alle 24.
- Il venerdì, sabato e prefestivi dalle 0.30 alle 5 sono attivi anche i Night Buster (10 linee che collegano il centro cittadino, in particolare Piazza Vittorio Veneto, con le restanti aree della città).
- **GTT** propone delle 'Cene in movimento' sulle motrici traviarie **Gustotram** e **Ristocolor**. I tour panoramici, accompagnati dall'aperitivo o dalla cena, partono da Piazza Castello e attraversano il centro della città. Per informazioni v.

Biglietti e tessere per il trasporto urbano e suburbano (prima cintura)

Se avete intenzione di utilizzare i mezzi pubblici, ecco alcuni suggerimenti per scegliere il biglietto più adatto alle vostre esigenze, che potrete utilizzare per una corsa sulle linee urbane, sulla tratta urbana delle linee suburbane GTT e in metropolitana. Tutti i biglietti devono essere validati ogni volta che si cambia mezzo.

- **Biglietto City** (€1,70) Chip on paper o disponibile su smart card BIP, valido 100 minuti, compresa una corsa sulla metropolitana.
- **Biglietto MultiCity** (€10) Chip on paper, contiene sei biglietti city.
- **Biglietto Daily** (€3/4 su smart card BIP o tramite l'app TO Move/ chip on paper) Giornaliero valido per un numero illimitato di corse fino al termine del servizio del giorno della prima validazione.
- **MultiDaily 7** (€17,50) Contiene sette biglietti Daily ed è disponibile su smart card BIP e tramite l'app GTT TO Move.
- **Biglietto Speciale Tour 48/72 ore** (€7,50/10) Chip on paper, valorizzato al momento dell'acquisto.

I titoli di viaggio sono in vendita in tabaccherie e rivendite autorizzate con esposto il logo GTT, tramite l'app GTT TO MOVE, con il sistema di pagamento con carte contactless (disponibile solo sulla metropolitana e sulle linee urbane 8, 55, 56, 58 e 68), nelle emettitrici automatiche delle stazioni della metropolitana, presso alcuni parcheggi in struttura e attraverso i distributori automatici rossi presenti sulle linee gestite con tram (corsa semplice). Dal sito è inoltre possibile calcolare l'arrivo alla fermata in tempo reale.

www.gtt.to.it (sezione 'Turismo').

Automobile e motocicletta

◦ Trovare parcheggio in centro è difficile, ma non impossibile; i posteggi sono a pagamento, tranne la domenica. Oltre ai posteggi delimitati da striscia blu ci sono numerosi parcheggi a barriera e anche in

struttura (sotterranei o di superficie). La sosta a pagamento in strada, negli spazi delimitati dalle strisce blu, costa da €1,30 a €2,50 l'ora ed è in vigore dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 19.30, salvo situazioni particolari elencate su <https://gtt.to.it/cms/> parcheggi. I biglietti sono disponibili presso i parchimetri

(che funzionano a moneta e con bancomat abilitati Fast Pay), i tabaccai e i giornalai. Lasciare l'auto in un parcheggio a barriera o in struttura nelle ore diurne e serali costa €0,50-2 l'ora.

◦ Tra i parcheggi in struttura, non custoditi, che vi potranno essere più utili per visitare il centro: **Roma-San Carlo-Castello** (ingressi

da piazza Castello angolo Via Viotti, piazza Carlo Felice e via Gobetti, tariffa diurna/notturna €2/1), **Santo Stefano** (ingresso da Via Porta Palatina, tariffa diurna/notturna/giornaliera €1,50/1/10), **Valdo Fusi** (ingresso Via Giolitti, tariffa diurna/notturna/giornaliera €1,50/1/10).

- L'accesso al centro storico dei veicoli privati è limitato se non addirittura vietato in alcune zone e fasce orarie. Occhio quindi ai cartelli che segnalano la cosiddetta ZTL (Zona a Traffico Limitato); per informazioni su zone e orari www.comune.torino.it/trasporti/ztl/ e a tutti gli altri divieti, anche perché sono state collocate apposite telecamere in alcuni punti strategici.

- Nella zona centrale la ZTL è attiva dalle 7.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì; poi ci sono vie e corsie riservate ai mezzi pubblici (come Via XX Settembre) che sono chiuse al traffico e quindi non percorribili se non dalle 20 alle 7 di mattina.

- Se la struttura in cui avete deciso di soggiornare si trova in una zona a traffico

limitato potete accedere e sostare solo per il tempo di carico e scarico (verificate che la struttura abbia comunicato alla polizia il numero di targa del vostro veicolo).

- Se non avete l'auto ma non volete rinunciare alla comodità del mezzo, iscrivetevi al servizio di car sharing **Enjoy** (enjoy.eni.com; €0,29/49 min/giorno per una Fiat 500) o **Share-Now** (www.share-now.com; da €0,19-0,29/49,99 min/giorno per una Smart for two).

Bicicletta e monopattino

Torino è una città per lo più pianeggiante, ricca di parchi e aree verdi in cui pedalare può essere piacevole.

- Alcuni siti turistici, come la Palazzina di Caccia di Stupinigi, sono raggiunti da piste ciclabili inaccessibili alle auto.

- Pedalare nel traffico del centro, laddove non ci sono piste ciclabili, può essere piuttosto stressante; eppure, molti torinesi non rinunciano a spostarsi quotidianamente su due ruote.

- Scaricate la mappa delle piste ciclabili cittadine dalla pagina web www.comune.torino.it/bici. Qui trovate anche le informazioni circa le opzioni di noleggio.

- Diversi operatori organizzano tour in bici per la città e la collina. Cercateli su www.turismotorino.org ('Pianifica il tuo viaggio', poi 'Pacchetti e servizi' e 'Sport').

- Con l'APP di www.cicloturismo.piemonte.it si può visualizzare il percorso che s'intende percorrere. Tra questi 'Corona di delizie' che collega le residenze reali e i parchi torinesi attraverso paesaggi fluviali, agricoli e storici.

- Il servizio di bike sharing **[TO]Bike** (www.tobike.it; Assistenza tecnica ☎011 014 2621; 🕒7-21) offre quasi 200 stazioni in città. Diversi gli abbonamenti (attivabili anche con la app Bicincittà) tra cui settimanale (€8) o giornaliero (€5). L'utilizzo è gratuito per le corse di durata inferiore ai 30 minuti. Sono anche disponibili due formule di abbonamento per i turisti: **4FORYOU** (€8, validità

giornaliera con 4 h di utilizzo incluse) e **8FORYOU** (€13, validità 48 h con 8 h di utilizzo incluse); entrambe possono essere sottoscritte anche presso gli uffici di Turismo Torino.

- Un'alternativa è il servizio di bike sharing in 'free floating' **Mobike** (www.ridemovi.com/it), cioè senza l'ausilio di stazioni fisse; tramite un'app sul cellulare si localizzano le biciclette più vicine e si sbloccano scansionando un QR code posizionato sul mezzo e, alla fine dell'utilizzo, si lasciano in una rastrelliera o in una postazione pubblica.

- È anche possibile noleggiare monopattini elettrici utilizzando, previa registrazione, le app per smartphone delle società che gestiscono i servizi. I mezzi vengono localizzati attraverso l'app e sbloccati con un QR code sul manubrio. Per informazioni v. www.comune.torino.it/torinogiovani/vivere-a-torino/sharing-di-monopattini-elettrici-a-torino.

- Per chi preferisce essere motorizzato c'è **MiMoto** (www.mimoto.it), servizio di

City Sightseeing Torino

Potete visitare i principali luoghi d'interesse cittadini a bordo di un autobus turistico a due piani scoperto, dotato di sistema audio digitale multilingue e wi-fi. Di seguito gli itinerari previsti:

- Linea A – Centro storico, collina e Parco del Valentino
- Linea B (stagionale) – Museo Nazionale dell'Automobile, zona Lingotto, Stadio Olimpico, OGR
- Linea C (stagionale) – La Venaria Reale, Nuvola Lavazza e Allianz Stadium
- Linea D (stagionale) – Superga

Il biglietto è valido 24 h con il sistema 'sali e scendi' (48 h se si scelgono due o tre itinerari). I possessori della Torino+Piemonte Card (v. lettura p215) hanno una riduzione del 10%. In alta stagione il servizio è operativo tutti i giorni. Per maggiori informazioni www.turismotorino.org/it/city-sightseeing-torino-0 e www.city-sightseeing.it/torino.

scooter sharing elettrico che funziona anch'esso tramite app. Costa €0,26/4,90/29,90 al minuto/ora/giorno.

Metropolitana

- Il percorso della linea 1 collega in circa 25 minuti da ovest a sud la cittadina di Collegno con Piazza Bengasi, toccando con alcune fermate il centro cittadino.
- In futuro la linea 1 sarà estesa fino al comune di Rivoli (a ovest della città).

- Gli orari della metropolitana sono: 5.30-22 lun, 5.30-0.30 mar-sab, 7-0.30 dom e festivi, con passaggi in media ogni 4 minuti.

- Il lunedì dopo la chiusura e nei festivi prima dell'apertura è in servizio la linea bus sostitutiva M1 (per orari v. www.gtt.to.it).
- Il biglietto di corsa semplice GTT permette di effettuare una sola corsa in metropolitana.

Taxi

- A Torino non si usa fermare i taxi in strada: meglio telefonare o attendere agli appositi posteggi.
- Le stazioni principali sono in Via Nizza (stazione di Porta Nuova), in Corso Bolzano (stazione di Porta Susa), in Piazza Castello, in Piazza CLN, in Piazza Vittorio Veneto; ci sono diverse piazzole in tutto il centro.
- La soluzione più comoda rimane quella di chiamare un mezzo: v. **Taxi Torino** (☎011 57 37, 011 57 30).
- Se telefonate per chiamare un taxi, il tassista azionerà immediatamente il tassametro: si paga infatti il costo dell'intero tragitto.
- Un'app per smartphone che consente di prenotare e condividere un taxi in tempo reale, con pagamento via app o a bordo del mezzo, e di conoscere in anticipo il costo della corsa al momento della richiesta del taxi. Si può scaricare dal sito www.wetaxi.it.



Informazioni

Assistenza sanitaria

Ricordate di portare sempre con voi la tessera sanitaria, indispensabile per ricevere assistenza medica. Per emergenze rivolgetevi al Pronto Soccorso.

Pronto soccorso

C.T.O. - Centro Traumatologico Ortopedico (☎011 633 1633; www.cittadellasalute.to.it; Via Zuretti 29)

Ospedale Infantile Regina Margherita (☎011 633 1633; www.cittadellasalute.to.it; Piazza Polonia 94)

Ospedale Mauriziano Umberto I (☎011 508 11 11; www.mauriziano.it; Largo Turati 62)

Ospedale Molinette (☎011 633 1633; www.cittadellasalute.to.it; Corso Bramante 88-90)

Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna (☎011 633 1633; www.cittadellasalute.to.it; Corso Spezia 60)

Carte di credito

- Per informazioni in caso di smarrimento o furto: **Amex** (☎06 72 282); **Diners Club Italia** (☎800 39 39 39); **MasterCard** (☎800 87 08 66, e poi tasto '6' per italiano); **Visa** (☎800 81 90 14).

Emergenze

Numero di emergenza unico europeo (☎112)

Guardia medica (☎011 5747)

Polizia municipale (☎011 01 11)

Soccorso stradale, ACI (☎803 116)

Informazioni turistiche

Turismo Torino e Provincia ha un contact centre (☎011 53 51 81; www.turismotorino.org; ☎9.30-12.30 e 14.30-17 lun-sab, 10-13 dom) e uffici dove si possono ottenere informazioni, fare prenotazioni e si può acquistare la Torino+Piemonte Card (v. lettura p215). Di seguito i riferimenti:

Centro (cartina p52, C2; Piazza Castello angolo Via Garibaldi; ☎9-13 e 14-18 lun-gio, 9-18 ven-dom).

Altri punti informativi:

Torino+Piemonte Card

La Torino+Piemonte Card, nelle versioni da 1, 2, 3 o 5 giorni consecutivi e Card Junior 3 giorni (12-17 anni), costa rispettivamente €28/36/43/49/17 e prevede:

- Ingresso gratuito nei più importanti musei (mostre comprese) di Torino, nei castelli, nelle fortezze e nelle residenze reali di Torino e del Piemonte.
- Ingresso ridotto presso molti altri siti culturali del Piemonte.
- Con un'integrazione di prezzo (e solo in abbinamento a una Card), è possibile acquistare a tariffa promozionale i biglietti dei trasporti pubblici di GTT 'Tour', validi per viaggiare su tram, bus e in metropolitana per 48 o 72 ore dal momento della prima validazione. L'offerta è disponibile nelle versioni da 2 o 3 giorni (€5,50/7,50) e per bambini (3-10 anni, €3). I biglietti sono in vendita presso gli Uffici del Turismo di Torino.
- Biglietto ridotto sui principali servizi turistici di Torino: City Sightseeing Torino, ascensore della Mole Antonelliana, cremagliera Sassi-Superga, navetta 'Venaria Express', minibus elettrico Turin Eco City Tour.
- Agevolazioni su eventi di rilievo, attività tematiche e visite guidate in tutto il Piemonte.
- Prenotazione online in anticipo per l'ingresso ai musei più visitati.

Le card si possono acquistare online sul sito www.turismotorino.org/card, presso gli uffici di Turismo Torino e Provincia di Piazza Castello e i circuiti vendita convenzionati.

Torino & You Punto Informativo permanente (cartina p70, C3; Via Montebello angolo Via Verdi ☎9-18), presidiato da volontari.

Torino & You (cartina p52, A6; Piazza Carlo Felice) Di fronte alla stazione di Porta Nuova.

Associazione Abbonamento Musei

(numero verde gratuito

☎800 329 329, ☎9-18

lun-sab) per info su

musei, mostre ed eventi.

Orari di apertura

- Quando non altrimenti specificato, gli orari di apertura indicati nella guida sono da intendersi a tutti i giorni della settimana.
- Il lunedì alcuni musei rimangono chiusi.
- Molti ristoranti sono chiusi la domenica

sera e il lunedì, mentre alcuni negozi lo sono il lunedì mattina e la domenica. Le cucine dei ristoranti spesso chiudono un'ora prima dell'orario di chiusura del locale.

- Nei musei ricordatevi che le biglietterie chiudono in genere 30-45 minuti prima dell'orario indicato.
- Spesso nelle chiese non è consentita la

visita durante gli orari delle funzioni.

- Il santo patrono di Torino è san Giovanni Battista, che si celebra il 24 giugno (p20): in questo giorno, scuole e uffici restano chiusi.

Tessere sconto Tariffe di ingresso

- L'ingresso a musei, monumenti, gallerie e aree archeologiche dello Stato (www.beniculturali.it, al link 'Luoghi della Cultura') è gratuito per tutti i cittadini dell'Unione Europea minori di 18 anni e per alcune categorie. Nei giorni in cui l'ingresso è a pagamento, il biglietto ha un costo di €2 per i cittadini dell'Unione Europea di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Le medesime agevolazioni si applicano ai cittadini non comunitari 'a condizione di reciprocità'. L'ingresso è inoltre gratuito in archivi e biblioteche statali per tutti i cittadini (senza distinzione di età).

- Durante la settimana dell'arte nel mese di novembre, nell'ambito del programma Contemporary Art

Torino+Piemonte (p21), molti musei cittadini propongono la Notte delle Arti che prevede un'apertura serale prolungata. e, in alcuni casi, delle agevolazioni tariffarie.

- GAM, MAO e Palazzo Madama fanno parte della **Fondazione Torino Musei** (www.fondazionetorinomusei.it; biglietto multimedico unico €18).

- **L'Abbonamento Musei Piemonte** (www.abbonamentomusei.it), anche se concepito più per i residenti che non per i turisti, dà diritto a moltissime agevolazioni.

- **Torino+Piemonte Card** Per le agevolazioni della Torino+Piemonte Card v. lettura p215.

Viaggiare in sicurezza

- Fate attenzione ai borseggiatori dalle parti della stazione di

Torino Porta Nuova, nei dintorni del mercato di Porta Palazzo e sui mezzi di trasporto.

- Non poggiate mai la borsa sulle sedie vuote nei bar all'aperto o sotto la sedia, né appendetela allo schienale: è rischioso non solo nei dehors, ma anche all'interno di ristoranti e locali, specie a San Salvario o comunque nei quartieri della movida serale.

- In caso di furto o smarrimento, rivolgetevi alla polizia entro 24 ore e chiedete che vi rilascino una copia del rapporto.

Viaggiatori LGBTQI+

- L'apertura alle differenze e il superamento dei pregiudizi passa anche attraverso la cultura e Torino è sempre stata all'avanguardia: con il Lovers Film Festival, uno dei festival

GUIDA AI PREZZI – PASTI

Le seguenti categorie di prezzo sono riferite al costo di un pasto completo (primo, secondo e dolce).

€ **Prezzi economici** (meno di €20)

€€ **Prezzi medi** €21-40

€€€ **Prezzi elevati** da €41 in su

del cinema gay più importanti d'Italia, e con l'annuale Gay Pride (www.torinopride.it). Di seguito alcuni riferimenti utili.

◦ **Arcigay Torino**

Ottavio Mai (www.arcigay.it/torino).

◦ **Casa arcobaleno**

Torino (www.odvcasarcobaleno.it).

Viaggio accessibile

◦ Molti autobus e tram e la metropolitana accolgono le sedie a rotelle.

◦ Dal link www.gtt.to.it/cms è possibile avere informazioni in tempo reale sui passaggi della linea d'interesse in una precisa fermata e la relativa accessibilità del mezzo. Per informazioni di carattere generale

v. www.gtt.to.it/cms/ accessibile.

◦ Se chiamate un taxi, dite che dovete trasportare una sedia a rotelle, specificando se è pieghevole o no.

◦ Alcuni musei possono essere visitati da viaggiatori ipovedenti o non vedenti perché dispongono di audioguide.

◦ *Viaggiare senza barriere* di Lonely Planet è un PDF scaricabile gratuitamente dal sito shop.lonelyplanetitalia.it/prodotto/accessible-travel per organizzare viaggi e soggiorni in tutto il mondo.

La città multietnica e quella industriale

Un'opportunità per scoprire il volto multietnico di Torino sono le Passeggiate interculturali Migrantour, organizzate dalla cooperativa **Viaggi Solidali** (www.viaggisolidali.it) per le strade di San Salvario, Porta Palazzo, Borgo San Paolo, Mirafiori, Regio Parco e Barriera di Milano e guidate dagli stessi migranti. A cura invece di **Turismo Torino e Provincia** sono i tour tra le eccellenze artigiane e produttive del territorio: v. www.turismotorino.org/MadeInTorino.

Dietro le quinte

SCRIVETECI!

Le notizie che ci inviate sono per noi molto importanti e ci aiutano a rendere migliori le nostre guide. Ogni segnalazione (positiva o negativa) viene letta, valutata dalla Redazione e comunicata agli autori.

Mandate i vostri suggerimenti a lettere@edt.it e visitate periodicamente lonelyplanetitalia.it per leggere i consigli degli altri viaggiatori. Sul sito troverete anche spunti di viaggio degli autori e tutte le novità del catalogo.

N.B.: Se desiderate che le vostre informazioni restino esclusivamente in Redazione e non vengano utilizzate nei nostri prodotti – cartacei, digitali o web – ricordatevi di comunicarcelo. Per leggere la nostra politica sulla privacy, visitate il sito www.lonelyplanetitalia.it/legal/privacy.

Nota dell'autrice

Ringrazio la mia città, che mi ha accolta di nuovo. Grazie a tutti gli amici che mi stanno accanto durante un lavoro fatto di grandi entusiasmi e di grandi fatiche; a Cristina Enrico, che è rimasta in contatto con me anche al di là del mare e delle scrivanie; a Silvia Castelli, ai grafici e ai colleghi tutti; ai miei genitori, che spesso mi offrono un nido (e un asilo nido); a Edoardo, che mi sta sempre vicino. E dire vicino è dire poco.

Ringraziamenti

Grazie a Gloria Faccio di Turismo Torino e Provincia per la revisione e gli utili suggerimenti.

Questa guida

La quarta edizione della guida *Torino Pocket* è stata scritta da Sara Viola Cabras, che ha anche condotto le ricerche. Sara è autrice anche dell'edizione precedente.

**Responsabile
redazione guide**
Silvia Castelli

Coordinamento
Cristina Enrico

Aggiornamenti
Eloisa Bianco
coordinamento
Luciana Defedele

Editing
Cristina Enrico

Impaginazione
Anna Dellacà,
Claudia Mastrogiacomò

Copertina
Alessandro Pedarra
supervisione
Sara Viola Cabras

Cartine Ivo Villa

Produzione
Alberto Capano

Indice

Vedi anche i sottoindici:

 **Pasti p222**

 **Locali p222**

 **Divertimenti p223**

 **Shopping p223**

A

Accademia delle Scienze di Torino, 54

accessibilità, 217
aereo, 33, 33
aeroporti, 33, 209
Alfieri, Benedetto, 53, 89, 102
architettura, 22, 64, 86, 88, 118
Arco Olimpico, 144
Argento, Dario, 55
Armeria e Biblioteca Reale, 42
assistenza sanitaria, 214
Aulenti, Gae, 22, 145
Aurora, v. Vanchiglia, Vanchiglietta e Aurora
autobus, 33, 209, 210
automobile e motocicletta, 211

B

Baglioni, Umberto, 55
Balón, 92
bambini, 27

Da vedere 000
Cantine 000

bancomat e carte di credito, 32, 214
Baratta, Giovanni, 203
Baricco, Alessandro, 167

Basilica di Superga, 189

bicicletta e monopattino, 212

bocciofile, 195
Boetti, Alighiero, 153
Borgo Crimea, 119

Borgo e Rocca Medievale, 123

Borgo Nuovo, 78
Bruno, Andrea, 205
budget, 32, 216
Burri, Alberto, 153
Buscaglione, Fred, 177

C

Camera – Centro Italiano per la Fotografia, 72

Campus Universitario Luigi Einaudi, 179

Canova, Antonio, 153
Capogrossi, Giuseppe, 153

Cappella della Sindone, 41

Casa del Pingone, 98

Casorati, Felice, 153

Castellamonte, Amedeo di, 53, 187, 201, 205
Castellamonte, Carlo di, 53, 89, 187, 205

Castello del Valentino, 123

Castello di Rivoli, 204

Cattelan, Maurizio, 205

Cavallerizza Reale, 71

Cavour, Camillo Benso conte di, 89

Cenisia, v. Crocetta, San Paolo e Cenisia sud

Cepi, Carlo, 123

Chiesa della Gran Madre di Dio, 190

Chiesa di San Filippo Neri, 54

Chiesa di San Lorenzo, 48

chiese, 102
Cigna, Gianfrancesco, 54

cinema, 14, 135, v. anche sottoindice Divertimenti

Corso Francia, 119

Cottolengo, 171

Crocetta, San Paolo e Cenisia sud, 151-63, **154**
da non perdere, 152

da vedere, 156
divertimenti, 161
locali, 161
pasti, 158
shopping, 162
trasporti, 151

D

De Chirico, Giorgio, 153

Duomo di San Giovanni, 48

E

Eliasson, Olafur, 205
emergenze, 214
ex Arsenale Militare, 167

F

feste ed eventi, 20
Fetta di Polenta, 170
Film Commission Torino Piemonte, 170

Fondazione Merz, 156

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 156

Fontana, Lucio, 153, 205
Fontanesi, Antonio, 153
Foster, Norman, 179
Fuksas, Massimiliano, 93

G**Galleria Sabauda, 43****Galleria San
Federico, 56****Galleria Subalpina,
56****Galleria Umberto I,
99****GAM, 152**Garove, Michelangelo,
201, 202**Giardini Cavour e
Aiuola Balbo, 87****Giardini Reali, 41**

Gilardi, Piero, 23

**Grattacielo della
Regione
Piemonte, 145****Grattacielo Intesa
Sanpaolo, 158**

Gregotti, Vittorio, 22

Guarini, Guarino, 42,
49, 53, 103**H**

Horn, Rebecca, 205

I**Infiniti.to – Planetario
di Torino e Museo
dell'Astronomia e
dello Spazio,
191**

informazioni, 214

internet, 32

itinerari, 30

JJuarra, Filippo, 53,
89, 93, 102, 149,
187, 201, 202, 205**Da vedere 000**Cartine **000****L**La Ramée
Pertinchamp,
Claude-Joseph, 189Lagrange, Luigi, 54
LGBTQI+, 28, 216**Lingotto, 143**Lingotto e Nizza
Millefonti, 141-9,
142da vedere, 143
divertimenti, 147
pasti, 145
shopping, 147
trasporti, 141locali e vita
notturna, 24, 50,
v. anche
sottoindice Locali**M****MAO – Museo d'Arte
Orientale, 101****M.A.U. – Museo
d'Arte Urbana,
106****MAUTO – Museo
dell'Automobile
di Torino, 143**

Mazzonis, Ottavio, 177

**MEF – Museo Ettore
Fico, 170**mercati, 26, *v. anche*
sottoindice
ShoppingMerz, Mario, 205
metropolitana, 33, 213
Micheli Pellegrini,
Vincenzo, 189

Miel, Jan, 202

Modigliani, Amedeo,
153**Mole Antonelliana, 68**

Mollino, Carlo, 64, 177

**Monte dei
Cappuccini, 191**motocicletta,
v. automobile
e motocicletta**Murazzi, 82****Musei Reali, 40****Museo Casa Mollino,
64****Museo Civico Pietro
Micca, 107****Museo d'Arte
Contemporanea
(Rivoli), 204****Museo del Carcere
'Le Nuove', 157****Museo della Frutta,
126****Museo della
Radio e della
Televisione, 71****Museo della
Sindone, 106****Museo di Anatomia
Umana 'Luigi
Rolando', 126****Museo di Antichità,
43****Museo di
Antropologia
Criminale 'Cesare
Lombroso', 126****Museo di Arti
Decorative –
Fondazione
Accorsi-Ometto,
72****Museo Diffuso
della Resistenza,
104****Museo Egizio, 44****Museo Lavazza, 173****Museo Nazionale
del Cinema, 68****Museo Nazionale
del Risorgimento
Italiano, 53****Museo Nazionale
della Montagna
Duca degli
Abruzzi, 191****Museo Regionale
di Scienze
Naturali, 72**musica, 16, *v. anche*
sottoindice
Divertimenti**MUSLI, 105****N**Nervi, Pier Luigi,
123, 145Nizza Millefonti,
v. Lingotto e Nizza
Millefonti**O****OGR – Officine
Grandi
Riparazioni, 156**

Olivero, Ernesto, 167

Oltrepò e collina,
185-205, **188**

da non perdere, 186

da vedere, 189

divertimenti, 197

locali, 196

pasti, 191

shopping, 198

trasporti, 185

orari di apertura, 215

Orto Botanico, 123**P**Pagano Pogatschnig,
Giuseppe, 189**Palavela, 145**

palazzi e cortili, 88

**Palazzina di Caccia
di Stupinigi,
149****Palazzo Asinari di
San Marzano, 89****Palazzo Carignano,
53****Palazzo Cavour, 89****Palazzo Chiabrese, 43**

Palazzo dal Pozzo della Cisterna, 89
 Palazzo del Lavoro, 145
 Palazzo dell'Università, 89
 Palazzo Falletti di Barolo, 89, 104
 Palazzo Graneri della Rocca, 89
 Palazzo Lascaris, 89
 Palazzo Madama, 46
 Palazzo Reale, 41
 Palazzo Saluzzo Paesana, 89, 106
 Palazzo Scaglia di Verrua, 89, 100
 Palazzo Solaro del Borgo, 89
 parchi e giardini, 29
 Parco del Valentino, 122
 Passerella, 144
 pasti, 10, 32, 50, 60, 84, *v. anche* sottoindice Pasti
 Penone, Giuseppe, 203, 205
 pernottamento, 32, 208
 Piazza Bodoni, 87
 Piazza Borgo Dora, 166
 Piazza Carignano, 53, 87
 Piazza Carlina, 87
 Piazza Carlo Alberto, 87
 Piazza Carlo Felice, 87
 Piazza Castello, 53, 87
 Piazza CLN, 55
 Piazza della Consolata, 102
 Piazza Emanuele Filiberto, 101

Piazza Maria Teresa, 87
 Piazza Palazzo di Città, 99
 Piazza San Carlo, 55
 Piazza Savoia, 105
 Piazza Solferino, 108
 Piazza Vittorio Veneto, 72, 87
 Piazzale Valdo Fusi, 73
 Picasso, Pablo, 153
 Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, 71
 Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, 143

Pistoletto, Michelangelo, 205
 Polo del '900, 104
 Ponte Mosca, 167
 ponti, 189
 Porta Palatina, 98
 Porta Palazzo, 92
 Porta Palazzo e Quadrilatero, 91-119, **96**
 da non perdere, 94
 da vedere, 98
 divertimenti, 114
 itinerari a piedi, 118, **118**
 locali, 112
 pasti, 108
 shopping, 114
 trasporti, 91
 portici e piazze, 86

Q

Quadrilatero Romano, 94, *v. anche* Porta Palazzo e Quadrilatero

R

Rama, Carol, 177
 Reduzzi, Giovanni, 189
 Reggia di Venaria Reale, 200
 Renoir, Pierre-Auguste, 153
 Ristori, Enrico, 189

S

San Paolo, *v. Crocetta*, San Paolo e Cenisia sud
 San Pietro in Vincoli, 170
 San Salvario, 121-39, **124**
 da non perdere, 122
 da vedere, 126
 divertimenti, 136
 locali, 132
 pasti, 127
 shopping, 138
 trasporti, 121
 Santuario della Consolata, 102

Scarpitta, Salvatore, 153

Schifano, Mario, 153

Seminario Metropolitan, 101

shopping, 18, *v. anche* sottoindice Shopping
 sicurezza, 216

Sinagoga, 127
 Sottsass, Ettore senior, 123

storia, 53, 98, 129, 137, 177

street art, 174

T

taxi, 33, 214

teatro, 15, *v. anche* sottoindice Divertimenti
 Teatro Gobetti, 62
 Teatro Regio, 60
 tessere sconto, 216
 torèr, 110
 tour, 217
 tram, 33, 210
 trasporti, 209
 all'arrivo, 33, 209
 locali, 33, 210
 treno, 33, 210

V

Vanchiglia, Vanchiglietta e Aurora, 165-83, **168**
 da vedere, 170
 divertimenti, 180
 itinerari a piedi, 166, **166**
 locali, 176
 pasti, 171
 shopping, 181
 trasporti, 165

Vanchiglietta, *v. Vanchiglia*, Vanchiglietta e Aurora

Via Beaumont, 119
 Via Borgo Dora, 166
 Via Cibrario, 119
 Via Garibaldi, 109
 Via Monferrato, 197
 Via Palmieri, 119
 Via Piffetti, 119
 Via Po, 87

Via Po e dintorni, 67-89, **70**
 da non perdere, 68
 da vedere, 71
 divertimenti, 80
 itinerari a piedi, 86, **86**, **88**, **88**

locali, 78
 pasti, 73
 shopping, 81
 trasporti, 67

Via Principi d'Acaja, 119

Via Roma, 87

Via Roma e dintorni,
 39-65, **52**
 da non perdere, 40,
 44, 46, 48
 da vedere, 53
 divertimenti, 60
 itinerari a piedi,
 50, **50**
 locali, 59
 pasti, 56
 shopping, 62
 trasporti, 39

Via Susa, 119

Villa della Regina, 186

Viola, Bill, 205
 Vittozzi, Ascanio,
 53, 102

Pasti

A6 Sciamadda, 74
 Adonis, 127
 Al Gatto Nero, 161
 Al Jazira, 167
 Alberto Marchetti, 73
 Alla Baita dei Sette
 Nani, 57
 Antica Trattoria Con
 Calma, 194
 Ballatoio, 76
 Bar Cavour, 58
 Barbagusto, 130
 Barrito, 146
 Bel Deuit, 194

Da vedere 000
 Cartine **000**

Bistrot, 173
 Bottega Baretti, 130
 Caffè Reale Torino, 41
 Cantine Risso, 195
 Carlina Restaurant
 & Bar, 77
 Casa Fedora, 192
 Casa Mago, 176
 Casa Vicina, 147
 Chen Lon, 111
 Cianci Piola Caffè, 110
 Cibo Container, 130
 Circolo Ricreativo
 Mossetto, 167
 Cit ma Bon, 192
 Coco's, 128
 Condividere, 173
 De Amicis, 193
 Decoratori
 & Imbianchini, 194
 Del Cambio, 58
 È Cucina, 110
 EDIT, 176
 El Shesh, 130
 Eria, 128
 Farmacia del Cambio,
 58
 Fra Diavolo, 192
 Galleria Iginio
 Massari, 58
 Gasprin, 171
 Gaudenzio, 77
 Gelateria Popolare, 167
 Grande Asportazione
 Vini - Erminio, 76
 Grande Muraglia, 173
 Greek Food Lab, 128
 Guido Castagna, 51
 Guido Gobino, 51
 Horas, 130
 Il Deposito, 175
 Il Siculo, 158
 Imbarco Perosino, 123
 Japs!, 159
 Kirkuk Kaffé, 56

L'Orto già
 Salsamentario, 196
 La Buta Stupa, 75
 La Deutsche Vita, 110
 La Gallina Scannata,
 132
 La Madia, 194
 Le Putrelle, 131
 Le Vitel Etonné, 77
 Lo Sbarco, 129
 Lumen, 192
 M**Bun, 58
 MagazziniOz, 73
 Magazzino 52, 77
 Magorabin, 176
 Mara dei Boschi, 128
 Mare Nostrum, 78
 Miyabi, 196
 Osteria Antiche Sere,
 159
 Osteria del F.I.A.T., 145
 Osteria di Pierantonio,
 146
 Osteria Le Ramin-e, 159
 /pàl/bikery, 172
 Panini di Mare, 109
 Pasticceria Ghigo, 51
 Pasticceria Primavera,
 172
 Pasticceria Sabauda,
 191
 Pescheria Gallina, 109
 Petronilla, 173
 Piano 35, 158
 PoDiCiotto, 193
 Poormanger, 74
 Porto di Savona, 77
 Ranzini, 108
 Raspino, 171
 Ristò Civassa, 160
 Ristorante Alba, 132
 Ristorante Carignano,
 58
 Ristorante
 Consorzio, 111

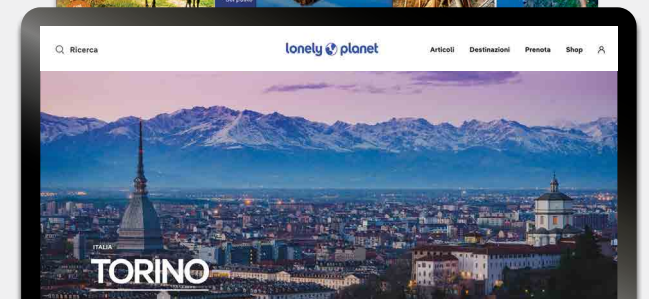
Rossorubino, 131
 Ruràl, 175
 San Giors, 167
 Scannabue, 132
 Sedicì0 Bagel, 57
 Sestogusto, 75
 Sfashion Café, 59
 Sicily on StreEat, 58
 Silvano, 145
 Soul Kitchen, 175
 Soup&GO, 110
 Sovietniko, 109
 Stramonio, 174
 Stratta, 51
 Tampa, 80
 Tartifla Bistrot, 167
 Teapot, 129
 Torre, 171
 Trapizzino, 74
 Trattoria Ala, 175
 Trattoria Primavera, 174
 Trattoria Valenza, 167
 Tre Galli, 111
 Unforgettable, 58
 Vale un Perù, 160
 Vanilla, 108
 Vintage 1997, 58

Locali

Affini San Salvario, 133
 Al Bicerin, 112
 Bar Pietro, 112
 Bar Zucca, 60
 Baratti & Milano, 51
 Barbiturici, 177
 Bardotto, 79
 Barney's, 80
 Barricata, 176
 BarTu, 179
 Barz8, 197
 Birrifico Torino, 180
 Botz, 179
 Brasserie Bordeaux,
 134

- Caffè Elena, 78
 Caffè Mulassano, 51
 Caffè Rossini, 177
 Caffè Torino, 51
 Cantine Meccaniche, 176
 Casa del Quartiere, 136
 Casa Manità, 161
 Da Emilia, 179
 Dispensa, 60
 Dunque, 176
 Enoteca Brosio, 113
 Fiorio, 51
 Gørilla, 134
 Gran Bar, 197
 Il Bacareto, 112
 Il Piolino, 196
 Imbarchino del Valentino, 132
 La Cricca, 112
 La Cuite, 133
 La Drogheria, 79
 Lanificio San Salvatore, 134
 Lumeria, 177
 Maggiora, 196
 Mago di Oz, 80
 Margò, 180
 MonoMono, 178
 Noor Vanchiglia, 178
 Open Baladin, 73
 Orso Laboratorio del Caffè, 132
 Parola, 59
 Pasticceria Venier, 113
 Pastis, 112
 Pepe, 79
 Pepino, 51
 Platti, 161
- Roma già Talmone, 60
 Smile Tree, 113
 The Mad Dog Social Club, 78
- ☆ Divertimenti**
- Astoria, 137
 Auditorium Giovanni Agnelli, 147
 Auditorium Rai 'Arturo Toscanini', 81
 Blah Blah, 80
 Bunker, 181
 Café Müller, 162
 Canottieri Esperia, 197
 Cap10100, 197
 Cinescuro Baretta, 136
 Circolo dei Lettori, 80
 Folk Club, 114
 Jazz Club Torino, 81
 Lingotto Fiere, 147
 Magazzino sul Po, 82
 Massimo, 80
 Milk, 162
 Off Topic, 181
 QC Termetorino, 161
 Spazio 211, 180
 Teatro Alfieri, 114
 Teatro Astra, 62
 Teatro Carignano, 61
 Teatro Colosseo, 137
 Teatro Gioiello, 162
 Teatro Regio, 60
 Viet Caffè, 137
- 🛒 Shopping**
- A Casa di Bagni Paloma, 82
 Ai Tre Torchi, 183
- Atelier Nina Tauro, 138
 Au Petit Bonheur, 85
 Balôn, 181
 Barbieri, 199
 Bertolini, 65
 Born in Berlin, 114
 Bottega Storica Odilla Bastoni, 163
 Brodo, 115
 Camellia – Il tempo del tè, 182
 Candifrutto, 114
 Casa del Barolo, 65
 Confetteria Avignano, 64
 Creativity Oggetti, 63
 Cribi, 62
 Damarco, 116
 Ditta Ceni, 115
 Dottoressa delle Bambole Greta Canalis, 116
 Eataly, 147
 Elenab., 139
 Feelomena, 138
 Ficini, 138
 F.R.A.V., 83
 Gallery 2.1, 84
 Gerla, 116
 Giordano, 65
 Giunone Couture, 139
 Granata Store, 65
 Gravity Records, 182
 Green Pea, 148
 Hole, 114
 Il Ponte sulla Dora, 181
 Juventus Store, 117
 Kristina Ti, 82
 L'Ibrida Bottega, 198
- La Belle Histoire, 81
 La Bussola, 81
 La Marchigiana, 139
 La Perla, 183
 La Terra delle Donne, 117
 Les Coquettes, 115
 Les Yper Sound, 82
 Libreria Bodoni, 62
 Libreria Borgopò, 199
 Libreria Luxemburg, 64
 Libreria Thérèse, 182
 Lingotto, 148
 Medico, 199
 Melissa, 81
 Mercato Crocetta, 162
 Oh! Mio Bio, 182
 Ombradifoglia, 182
 Orangorilla, 199
 Paradiso dei Bambini, 65
 Pasticceria Sacco, 163
 Perino Vesco, 64
 Peyrano, 199
 Pfatisch, 162
 Pink Martini, 163
 Poncif, 83
 Rooster Vanchiglia, 182
 Rrriot Shop, 139
 San Salvario Emporium, 138
 Serien^omerica, 116
 Sugo Lab, 139
 Toc, 85
 Top Ten, 198
 Trebisonda, 138
 Uno, 63
 Verdellilla, 163
 Viavai, 183

L'avventura continua su **lonelyplanetitalia.it**



Esplora

articoli,
approfondimenti,
consigli di viaggio
e idee per la tua
destinazione



Prenota

hotel, tour,
assicurazioni
di viaggio



Shop

scopri tutti i
libri del nostro
catalogo
in formato
cartaceo e digitale



Newsletter

iscrivendoti
ricevi un buono
sconto del **30%**
sul tuo prossimo
acquisto



lonelyplanet_it



lonelyplanetitalia



lonelyplanet_it



lonelyplanetitalia

Condividi video e immagini del tuo viaggio e tagga **@lonelyplanet_it** e **#lonelyplanetitalia**:
i momenti più belli saranno condivisi sui nostri canali social!

L'autrice



Sara Viola Cabras

Nata e cresciuta a Torino, ha iniziato presto a credere che trovarsi 'altrove' fosse sempre meglio che stare 'qui'. Ha studiato le lingue e le letterature straniere, conseguito un Dottorato sul Canada, lavorato come traduttrice, vissuto a Londra e a Toronto, amato Berlino e Parigi. Poi, nel 2008, si è fermata. A Torino ha iniziato a lavorare per EDT, prima al *Giornale della Musica* poi nella redazione Lonely Planet, trasformando l'irrequietezza in un'insolita forma di energia e, soprattutto, innamorandosi della sua città. Uno dei risultati della storia è questa guida. Oggi è coordinatrice editoriale Lonely Planet, ma è pronta a ripartire.

Torino Pocket

4ª edizione italiana – Marzo 2022

ISBN 978-88-5926-654-9

© Lonely Planet Global Limited e EDT srl
Fotografie © fotografi indicati

Publicato da EDT srl su licenza esclusiva di Lonely Planet Global Limited. Per informazioni relative al contenuto di questa pubblicazione contattare EDT srl.

EDT srl

17 via Pianezza, 10149 Torino, Italia

☎ (39) 011 5591 811 – fax (39) 011 2307 034
edt@edt.it, lonelyplanetitalia.it

In copertina foto di PippiLongstocking/Shutterstock ©:
Galleria Grande, Reggia di Venaria Reale.

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'editore.

Lonely Planet e il logo di Lonely Planet sono marchi di Lonely Planet e sono registrati presso l'Ufficio Brevetti e Marchi negli Stati Uniti e in altri paesi.

Lonely Planet non permette che alcun esercizio commerciale (vendite al dettaglio, ristoranti e alberghi) utilizzi il suo nome e il suo logo.

Per eventuali segnalazioni: www.lonelyplanet.com/legal/intellectual-property

Lonely Planet e i suoi autori fanno del loro meglio per fornire informazioni il più possibile accurate e attendibili. Tuttavia Lonely Planet e EDT declinano ogni responsabilità per qualsiasi danno, pregiudizio o inconveniente che dovesse derivare dall'utilizzo di questa guida.

© Lonely Planet Publications. Per agevolarne l'utilizzo, questo libro non ha restrizioni digitali. Tuttavia ti ricordiamo che l'uso è strettamente personale e non commerciale. Nello specifico, non caricare questo libro su siti di peer-to-peer, non inviarlo via email e non rivenderlo. Per ulteriori informazioni, leggi le Condizioni di vendita sul nostro sito.